

# WOLF

'zine

n° 5

**EXTREME METAL**

**PRIMORDIAL  
UNLEASHED  
IMPALED NAZARENE  
HAEMORRHAGE  
LIMBONIC ART  
MURDER CORPORATION  
TAAKE  
SADISTIK EXEKUTION  
THYRFING  
LIVIDITY  
THE WOUNDED  
PREJUDICE  
NOTRE DAME  
THY PRIMORDIAL  
THORN SPAWN  
BURNER  
NORTT**

**FORGOTTEN TOMB  
ASILING  
NYARLATHOTEP**

**Film Horror  
INTERVISTA: ROGER A. FRATZER  
In Todesbanden  
IL ROGO FUNEBRE DEL REICH**

ABORYM

ABORYM

WITH NO HUMAN INTERVENTION

14 tracce di Lisergica Polvere Nucleare, concepite senza  
Aicun Intervento Umano... nessun essere vivente  
dovrebbe MAI ascoltare questo disco.

codici - EAN13 (EAN) 840601000000

NEGURA  
BUNGHI

"n eruga bradului

con questo Disco i Negura Bunghi aprono e chiudono un ciclo, una sistema  
d'intensità che abbraccia Ambient, Ritornello, Post-Rock e pure Spirito  
Transilvanico. Il tutto filtrato attraverso la Consueta Acidità del Black  
Metal Primordiale... Edizione Limitata in ed-Box serbena (14x23cm) forte a  
mano con tracce ed-rem.

codici - EAN13 (EAN) 840601000000

BETTER  
UNDEAD THAN  
ALIVE

la prima **code666** Edition! Soundtrack con brani inediti di Aborym, Manic, Raloth, Negura Bunghi, Void Of Silence, Thea Moldovan Collective, Eghol Beach, Damsared, Acor, Enid, Bloodshed, Abertox, Diabolium, Handful Of Hate, Aghort... 3 cd, 54 brani, traccia ed-rem con video, Foto scattate, mp3 inediti, remix speciali ed un Concerto segreto... al prezzo di un normale cd.

codici | EAN13 | EAN

Numero Promozionale code666 - ACCORDIA - "Kubers" / code666 - BANGERS - "Interworks" / code666 - BLOODSHED - "The Dark Blood Blood" / code666 - BLOODSHED  
- "Challenger" / code666 - ABORTOX - "Process Of Elimination" / code666 - ENID - "Devilsworld" / code666 - VOID OF SILENCE - "Entropy in 666" / code666 -  
BLOODSHED - "Inhabitants Of Hell" / code666 - THEA MOLDOVAN COLLECTIVE - "New Era Final Order" / code666 - DAMSARED - "Kubers"

Coming Soon: RALOTH - "Wings" / BLOODSHED - "Inhabitants Soul-Extension" / ACCORDIA - "Tornador"



code666

www.code666.com  
www.code666.com  
www.code666.com



# NIHIL

# Numer



Avvisiamo che tutti gli articoli di questo numero sono stati redatti durante il 2003.

## INTERVISTE

|                     |    |
|---------------------|----|
| PRIMORDIAL          | 4  |
| UNLEASHED           | 8  |
| IMPALED NAZARENE    | 10 |
| HAEMORRHAGE         | 12 |
| LIMBONIC ART        | 15 |
| MURDER CORPORATION  | 17 |
| TAAKE               | 20 |
| SADISTIK EXERCUTION | 22 |
| THYRFING            | 24 |
| LIVIDITY            | 27 |
| THE WOUNDED         | 31 |
| PREJUDICE           | 35 |
| NOTRE DAME          | 38 |
| THY PRIMORDIAL      | 42 |
| THORNSPAWN          | 44 |
| BURNER              | 47 |
| NORTT               | 49 |

## INFERNO ITALIANO

|                |    |
|----------------|----|
| FORGOTTEN TOMB | 52 |
| ASILING        | 57 |
| NYARLATHOTEP   | 61 |

## RECENSIONI 63

## DEMO 89

## L'ALBUM PASSATI 34

|                       |    |
|-----------------------|----|
| ORRORE: ROGER FRATTER | 98 |
|-----------------------|----|

## IN TODESEANDEN

|                           |    |
|---------------------------|----|
| IL ROGO FUNEBRE DEL REICH | 99 |
|---------------------------|----|

Sfondo, logo interno, disegno di testata per le interviste, disegni alle pag. di Ardilez.

## REDATTORI

*Dark L.; Giuseppe Bruni (G.B.); Ardilez.*

## COLLABORATORI

*Agares  
Bloodworm  
Croce  
Giornata Potenti  
Prevaricator  
Hellraiser*

## IMPAGNAZIONE

*Giuseppe Bruni*

## CORREZIONE TESTI

*Ardilez*

Publicazione gratuita limitata a 2000 copie, distribuita da Audioglobe

THANKS to the lables who sent us their promo CDs, the bands we interviewed and anyone who helped us to realize NIHIL.

Gli autori di questa fanzine non si assumono la responsabilità delle dichiarazioni rese dalle band nel corso delle interviste.

Logo esterno e foto di copertina di Christophe Spazdjel

# PRIMORDIAL

Il lato oscuro dell'Irlanda: questo è ciò che i PRIMORDIAL ambiscono a rappresentare. Se avete in mente la rivisitazione del folklore irlandese offerta dai Cruachan, sappiate che i Primordial si muovono, musicalmente, in un'altra direzione. Infatti, mentre i primi contaminano il tipico Irish folk con il rock, nei Primordial è la componente metal a risultare dominante. Nell'intervista che segue, il vocalist Nemtheanga ci parla di quanto sia importante la conoscenza del passato. Sono concetti condivisi da settori minoritari della "scena" metal, ovvero da quei musicisti ostili al processo di omologazione culturale che sta conducendo alla progressiva scomparsa delle peculiarità, prima di tutto linguistiche, delle piccole nazioni. Citerai, a tale riguardo, i gruppi slavi facenti capo all'etichetta Beverina. Mentre un numero crescente di autori sprofonda nella palude del cinismo e dell'individualismo c'è chi tenta, faticosamente, di sottrarsi al contagio nichilistico mediante il recupero della memoria storica collettiva. Fra questi, nella verde Irlanda, vanno annoverati Cruachan e Primordial. Difficile, tuttavia, non rimpiangere gli indimenticabili Pogues, la più genuina band irlandese, il cui cantante - Shane MacGowan - compare in qualità di guest vocalist nell'ultimo album dei Cruachan.

Quando uscì il minicd "The Burning Season" (1999) tu dichiarasti a Grindzone: "Abbiamo sempre cercato di catturare differenti moods e atmosfere nella nostra musica". La vostra ricerca di una sintesi fra epica e malinconia proseguì poi con "Spirit the Earth Aflame". "Storm Before Calm" è un nuovo capitolo di questa ricerca o rappresenta un punto di svolta?

Può essere visto come un nuovo capitolo. Tutte le nostre uscite discografiche sono collegate le une alle altre sotto vari aspetti. Ciascuna può esser vista come un nuova tappa del medesimo Viaggio. Il naturale percorso evolutivo, per Primordial. Quel che tentiamo di fare, piuttosto che piazzare un riff dietro l'altro, è cercare di incapsulare il Mito e la Tragedia all'interno della musica. Luce ed ombra, nonché la dinamica compositiva, sono molto importanti.

**Il nuovo album comincia con una vera e propria "tempesta sonora", "The Heretic Age", poi, fortunatamente, il ritmo rallenta. La prima canzone è una sorta di tributo alle radici black metal dei Primordial?**

Il cuore di Primordial è sempre stato black e non si può cambiare quel che si ha nel cuore. Noi pro-



veniamo dalla seconda ondata black metal del 1988-94, pertanto non c'è di che sorprendersi. Eravamo stufo di far precedere la musica da intro di 3 o 4 minuti e abbiamo deciso di cominciare subito dall'inizio. Non tradiremo mai le nostre radici.

**Sul libretto si legge: "Storm Before Calm was recorded under duress and stress in Academy Studios". Cos'è accaduto durante le fasi di registrazione?**

Ah ah, parecchie cose, un sacco di grattacapi con

la valuta ecc. Entrammo in studio mentre l'euro stava prendendo piede in Europa e questo ha implicato una quantità di problemi per la conversione della moneta irlandese in euro, dapprima, e poi in sterline inglesi. A ciò si aggiunga qualche problema con l'etichetta e il programma di lavoro: non abbiamo avuto a disposizione tempo sufficiente per fare quanto occorreva. In effetti, non ho apprezzato granché lo studio di registrazione.

**Penso che gli ascoltatori apprezzeranno il lavoro di chitarra all'interno delle nuove canzoni, in particolare in "Fallen To Ruin" e "Sons of the Morrigan". La strumentale "Suns First Rays" si imprime nella mente: peccato che sia così breve!**

**Sì, c'è l'influenza dei Thin Lizzy nel guitar work.**



Abbiamo uno stile chitarristico totalmente diverso da quello degli altri gruppi metal, dovuto, penso, all'influenza della tradizione irlandese. "Suns First Rays" riflette l'emozione istantanea della terra che si risveglia... A me sembra che abbia la durata giusta.

**"Cast to the Pyre" mi ricorda "The Light at the End of the World". Per questa specifica canzone vi siete ispirati alla band britannica My Dying Bride?**

No, per niente. Mi piacciono i My Dying Bride, sono dei ragazzi fantastici e ci hanno aiutato molto durante le registrazioni dell'album. Tuttavia non li ho mai considerati come un'influenza. Penso che siamo stati entrambi influenzati dagli stessi gruppi, per es. Celtic Frost, Candlemass, Bathory ecc.

**Il legame tra i tuoi testi e la ricca tradizione**

**culturale irlandese è evidente. I Primordial rafforzeranno le componenti folk del proprio sound così da istituire una perfetta armonia tra i testi e le musiche?**

Certo, cerchiamo di avvicinarci il più possibile a quest'armonia. Un ricco tocco armonico nella musica è molto importante per noi. Abbiamo influenze folk, ma mentre molti gruppi "folk" appaiono allegri e vivaci, Primordial è oscuro, sottile e insidioso. Chissà dove ci porterà il futuro.

**Forza, passione, tragedia: tutti questi elementi rappresentano il cuore della vera epica in musica. Pensa alla "Marcia funebre di Sigfrido" dal Götterdämmerung di Richard Wagner e al "Canto su Alexander Nevsky" di Sergej Prokofiev (da Alexander Nevsky op.78). Osservando la scena metal, scorgi delle band la cui musica possa dirsi realmente epica?**

Certo, suoniamo e suoneremo sempre musica metal, guardiamo alle composizioni come a un tutto unico, non semplicemente come a una somma di riff... consideriamo l'atmosfera di un brano come un insieme coerente. Siamo influenzati e ispirati dalla musica veemente e, come tu dici, dalla musica classica; anche le colonne sonore possono essere motivo di ispirazione. Gruppi metal che io giudico epici? I seguenti, direi, benché ovviamente in modi diversi: Manowar, Virgin Steele, Ancient Rites, Desaster, Destroyer 666, Nevermore, Nile, Amon Amarth, sono tutti epici, sia pure in modi diversi... Anni fa avrei potuto dire che la scena black metal era epica, ma oggi giorno nessun gruppo la rappresenta più.

**Chiunque visiti l'Irlanda rimane affascinato dai suoi paesaggi, boschi, castelli. Come artista, quanto è importante per te essere circondato da una tale bellezza?**

Vivo in città, perciò è ancora più importante andarmene in campagna quando posso. L'Irlanda è un'autentica fonte d'ispirazione.

**Rammenti di certo il tema principale della colonna sonora del film "L'ultimo dei Mohicani" diretto da Michael Mann. Nell'ambito del metal, pensi sia possibile raggiungere la stessa intensità emotiva?**

Penso di sì. Ma con una certa somma di denaro, tempo adeguato da trascorrere in studio e la colla-

borazione di altri musicisti. Tuttavia, essendo un gruppo metal underground noi dobbiamo cavarcela con quel che abbiamo a disposizione. Abbiamo registrato ogni suono per questo album in 12 giorni... e mixato in 6, il che ti dà un'idea di quanto duramente si sia dovuto lavorare. Gruppi come Emperor o Satyricon possono cazzeggiare per mesi...

**"Yet above all Storm before Calm is about History...it is about how you see, feel and find yourself in relation to the past",** affermi. Effettivamente, la realtà presente non può essere compresa se non si conosce in che modo essa sia diventata ciò che è. **"Ma il punto di vista storico presenta due gravi inconvenienti",** dichiarava Alfred

Grosser in *Germany in our Time* (Penguin Books, 1970), **"Il primo è che quando giudichiamo un individuo, un gruppo, o una nazione alla luce del suo passato dimentichiamo che ciascuno di essi è soggetto, ad ogni svolta, a influenze esterne, e che Paesi la cui storia è molto diversa**

vanno incontro, in determinati frangenti, a mutamenti politici e di costume simili. (...) Il secondo rischio dell'approccio storico consiste nel fatto che esso pone troppa enfasi sul dato della continuità. Ovviamente, interruzioni nette con il passato sono rare nella storia - anzi, sono impossibili. (...) Ma ci sono momenti in cui la soluzione di continuità è così forte e i cambiamenti che intervengono nell'organizzazione della società, nella struttura del potere e nella pubblica opinione sono così bruschi e di grande portata che è azzardato interpretare gli eventi nei termini di un'evoluzione continua" (traduzione da me condotta sul testo originale). **Condividi questa dichiarazione?**

Fondamentalmente quel che queste dichiarazioni dicono è che ci sono lezioni dal passato che sono

sia positive che negative. Ciò che si deve trovare è ciò che merita di esser custodito e per cui vale la pena di lottare. Trovare se stessi nel tracciato del tempo, all'interno della vastità degli eventi e delle azioni, per conoscere meglio se stessi. Qui ed ora, si fa credere all'uomo che non può essere fiero del proprio lignaggio, della propria cultura, tradizione e stirpe. A mio parere questa può essere solo una cosa negativa, ed avrà pesanti ripercussioni nel futuro...

**"Discovering your place within your history", come tu affermi, significa rendersi conto di possedere un'identità e dei legami con i nostri avi?**

Sì, può essere una cosa fra tante. Sapere da dove si proviene e chi ci ha messi al mondo: è importante essere coscienti della propria stirpe e, come

tu dici, consapevoli della propria identità. Può solo darti una maggiore conoscenza in questo mondo fottuto.

**Non c'è coscienza senza memoria. Nondimeno, la memoria del passato è anche un fardello, poiché la conoscenza di ciò che la Storia ha significato in termini di sofferenze per i popoli può condurre l'individuo a uno stato di apatia fatto**

**di amarezza e disinganno. Questo, almeno, era il punto di vista di F.W.Nietzsche. Qual è la tua opinione?**

Anche questo è vero, ma davvero non c'è alternativa? Malgrado tutto questa stessa conoscenza può produrre una grande maturazione personale, consapevolezza e comprensione. E' una spada a doppio taglio ma a volte noi siamo destinati ad ereditare amarezza e disillusione; sarebbe impossibile progredire pienamente senza queste emozioni. E' veramente una questione complessa. Poiché negativo e positivo sono entrambi essenziali nella nostra evoluzione.

**L'ambiente naturale è la fonte di tutte le credenze, costumi e identità collettive, sicché è**



impossibile difendere questi ultimi senza preservare l'integrità del primo. Tuttavia, pensi che alla gente comune importi davvero qualcosa di tutto ciò? Pochi giorni prima della vittoria della nazionale brasiliana ai Mondiali di calcio, il presidente Cardoso aveva dato il proprio assenso al disboscamento di un enorme porzione della foresta amazzonica. Senza incontrare alcuna reazione da parte della pubblica opinione.

Certo, è nella norma. Forse se la gente capisse un po' di più, come i propri avi, come dicevamo prima, potrebbe impiegare questa conoscenza in modo positivo. So che questa affermazione può suonare utopistica, e non voglio sembrare ingenuo, ma niente mi sorprende più in questo mondo fottuto. Alle persone normali pare non importare.... O almeno, sembra che non importi di quel che a me pare importante... dopotutto, ciò fa parte della Lotta.

**Quale edizione delle poesie di W.B.Yeats consiglieresti ai nostri lettori?**

Beh, il libro da cui abbiamo tratto "The Hosting of the Sidhe" (*sesta traccia del nuovo cd, ndr*) si intitolava semplicemente "Opere complete di W.B.Yeats"... dovrebbe essere facile trovare libri interessanti su di lui o una storia della sua vita. Era un uomo interessante.

**Suppongo tu abbia visto il film di Paul Greengrass "Bloody Sunday". Vorrei sapere cosa ne pensi.**

A dir il vero non l'ho visto. Vi consiglierei di guardare "Michael Collins" per farvi un'idea della storia e della nascita dello Stato irlandese.

**Sei nel giusto quando affermi che "Il tempo non guarisce nulla". Il tempo può sì curare le ferite, ma le cicatrici rimangono. La cicatrice dei tragici eventi che accaddero a Derry trent'anni fa è ancora presente e viva nella memoria della tua gente?**

Naturale, ci sono talmente tante cicatrici da entrambe le parti, che tutto può esser visto come una sola grande cicatrice emotiva. Ho detto una volta che la storia di questa terra è una litania di Sangue. Lo riconfermo. Grazie del tuo tempo.

*Visto che Nemtheanga non ha ritenuto di fornire indicazioni bibliografiche precise, segnalo ai lettori il seguente titolo della collana Oscar Mondadori: William Butler Yeats, Poesie, a cura di R.Sanesi. Testo originale a fronte, pp.336, euro*

6,80. "Le tappe più importanti dell'iter poetico del "vate" nazionale irlandese (1865-1939), premio Nobel per la letteratura 1923, dai versi giovanili pieni d'incanto alle opere della sofferta maturità e vecchiaia" (dal Catalogo Oscar Mondadori 2002).

**Ardilez**

## DISCOGRAFIA

**Imrama**

(Cacophonous/Hammerheart, 1995)

**To Enter Pagan**

(Misanthropy, 10" Ep 1996)

**A Journey's End**

(Misanthropy/Hammerheart, 1998)

**The Burning Season**

(Hammerheart, mcd 1999)

**Spirit The Earth Aflame**

(Hammerheart, 2000)

**Storm Before Calm**

(Hammerheart, 2002)

## LINE UP

**A.A. Nemtheanga** - Voce

**Ciarán MacUiliam** - Chitarra / bodhran

**Pól MacGawlaigh** - Basso

**Simon O'Laighaire** - Batteria





**"Il pensiero che l'evoluzione della nostra cultura non sia guidata dal nostro volere, e ancora meno dal nostro pensiero concettuale, dall'intelletto e dalla ragione, è quasi altrettanto difficile da accettare. Fino a tempi recentissimi i filosofi della storia hanno reso omaggio alla convinzione che l'evoluzione storica dell'umanità, il susseguirsi del fiorire e del decadere delle diverse culture, fossero guidati da un piano preesistente, da un'idea."**

**Konrad Lorenz (1903-1989), "L'altra faccia dello specchio" edizioni Adelphi del 1996.**

**Per questa intervista vorrei ricordare Konrad Lorenz e tutto ciò che è fare cultura, anche con la musica: qui, con Johnny degli UNLEASHED.**

**Potreste presentarci il vostro stile musicale e il vostro sviluppo musicale?**

Noi siamo Death Metal, niente di più niente di meno. La più nobile forma d'arte che c'è.

**I vostri primi 3 album erano i più tetri che avete composto. Cosa ci dici circa i temi e le ispirazioni di "Where No Life Dwells"?**

Fu il nostro primo album e anche noi fummo i primi, praticamente tutte le canzoni che avevamo in quel periodo le pubblicammo lì. Eravamo molto felici di esso e così attualmente.

**"Shadows In The Deep" fu ispirato da profonde emozioni umane che infettano, caratterizzano e fanno agire un essere?**

Shadows... era più di pura aggressione e odio che a riguardo di ogni altra cosa veramente. Ancora lo è...

**Il più potente "Across The Open Sea" è il vostro terzo album. Esso mostra le vostre radici culturali? E quanto riguarda la differenza col cristianesimo e la sofferenza?**

Fu sicuramente un tributo al nostro antico passato storico e alle nostre credenze. Non potrebbe importarci di meno di Cristo e ciò che rappresenta.

**Perchè nessuno nota che prima della nostra**

**così enfatica eccitante storia sociale c'è una più profonda e grezza influenza da molto tempo prima sin dalla struttura della terra e dalla sua complessa coposizione?**

Se dai uno sguardo ai testi a per esempio "Before The Creation Of Time" (canzone del loro primo album, ndr) - questa è in effetti una descrizione di una canzone successiva della nostra carriera - "Ragnarok" (canzone di "Warriors", ndr). Ci sono differenti modi di descrivere le cose e così noi facciamo...



**Credete in qualche Dio? Come?**

No. Credo in me, me stesso ed io. Credo in madre natura. Punto e basta.

**Poi ci sono i vostri album "Victory" e "Warriors" che hanno un lieve suono Thrash secco e vivace.**

**"Victory" continua i temi di "Across...", ma sono interessato alla vostra opinione sugli abusi legali. In Italia per esempio c'è la Mafia che fonda il suo codice sul terrore e ad approfittare di chiunque ad ogni costo grazie ad una cultura antisociale media. Qualche volta sostenuta dalla legge, qualche volta aiutata dall'inadeguatezza del**

**lavoro di quest'ultima. Perché le persone devono vivere in questa comune oppressione ed indifferenza dove qualcuno può essere spacciato? Perché parlate di stupri legali (Legal Rapes, una loro canzone)?**

Legal Rapes riguarda il violentare e il molestare le donne che gli "uomini" fanno. Non ha nient'altro a che fare con la polizia o col sistema legale che il fatto di quando gli "uomini" stuprano le donne e rivendicano; l'hanno fatto perché la loro religione dice che "è OK fare così", poi ne scontano una minor punizione.

Questo è quello che è sbagliato nel nostro sistema legale svedese.

**Finalmente c'è un "Warriors" dichiarate la vittoria del Death Metal. Perché? E potremmo dire che lo avete scritto per i vostri fans?**

Hai ragione. Volemmo dichiarare "Vittoria" sin da ciò che abbiamo provato e sperimentato quando incontrammo i nostri fan... Death Metal Victory!

**Ora "Hell's Unlished". Perché lo avete scritto?**

**Cosa vi spinge avanti a suonare?**

Unleashed è ciò che noi facciamo, e sempre lo faremo. Non si ferma mai, è eterno. E' come respirare... Non c'è veramente nessun bisogno di motivo per quello...?!

**Il vostro nuovo album si è spostato su una profonda e oscura atmosfera, più vicina al vostro passato con una nuova e differente intensità. Ora siete più poetici, o cosa?**

Credo che ancora scriviamo lo stesso tipo di liriche che abbiamo sempre fatto, qualche nuovo materiale ma ci atteniamo alle radici.

**Quali sono i temi del vostro nuovo album?**

Come ho detto noi ne scriviamo così tanti differenti. Vita, morte e tutto ciò che c'è di mezzo.

**Perché parlate sempre di temi oscuri?**

Siamo un gruppo di Death Metal quindi ciò viene naturale. Comunque penso anche che abbiamo un po' di materiale personale qua, come "Fly, raven fly" per esempio.

**E' cambiato qualcosa dal vostro songwriting per questo vostro nuovo album (siete meno accostabili ad una composizione cupa dall'inizio alla fine di un album delle classiche band Death Metal)?**

Mi dispiace ma non sono d'accordo, noi siamo una delle più pure band Death

Metal sul mercato oggi. Ancora come eravamo prima, solo abbiamo

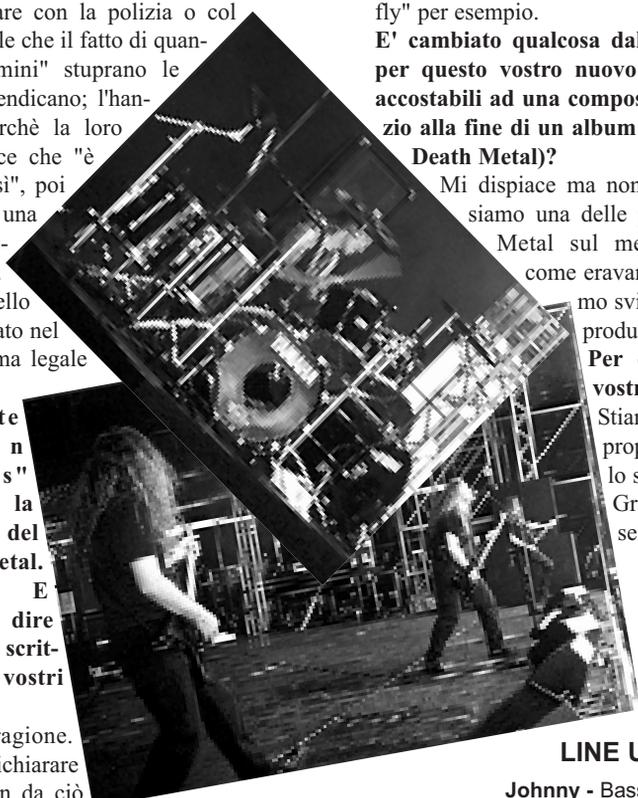
sviluppato le tecniche di produzione, per certo.

**Per ciò che riguarda il vostro prossimo album?**

Stiamo lavorando ad esso proprio ora. Per tempo... lo saprai.

Grazie per il tuo interesse!

**Giuseppe Brunì**



## LINE UP

**Johnny** - Bass, vocals

**Tomas** - Guitar

**Fredrik** - Guitar

**Anders** - Drums

## DISCOGRAFIA

**Revenge** (7" Ep 1990)

**And the laughter has died** (7" Ep 1990)

**Where No Life Dwells** (Century Media, 1991)

**Shadows In The Deep** (Century Media, 1992)

**Across The Open Sea** (Century Media, 1993)

**Live in Vienna'93** (Century Media, 1994)

**Victory** (Century Media, 1995)

**Eastern Blood - Hail to Polland**

(Century Media, 1996)

**Warrior** (Century Media, 1997)

**Hell's Unleashed** (Century Media, 2002)



**IMPALED NAZARENE.** Quest'intervista ci costerà cara. Già mi pare di udire la fatwa che colpirà inesorabilmente i collaboratori di NIHIL e Mika Luttinen! Solo che, a differenza di Salman Rushdie, noi non potremo bussare in cerca di protezione al nr.10 di Downing Street. Ho già detto a Dark L. di preparare le valigie o, in alternativa, di barricarsi in cantina con un'adeguata scorta di cibo e lattine di birra. Ma accanto ai giudizi corrosivi sul proselitismo islamico in Europa, Mika rivela tratti del suo carattere decisamente inaspettati: non vi anticipo nulla per non guastarvi la sorpresa!

**Ho letto sul vostro sito Web, davvero ben fatto, che voi e l'etichetta avete avuto alcuni problemi anni fa con il movimento Hare Krishna per via di "Ugra Karma". Effettivamente, quando vidi per la prima volta la copertina dell'album, mi parve che somigliasse alle illustrazioni pubblicate sui libri editi da The Bhaktivedanta Book Trust International. L'avevate presa da uno di quei testi?**

Suppongo di sì, non mi ricordo proprio e, soprattutto, non voglio più pensare a quella merda.

**Il nuovo Artwork di "Ugra Karma" si intona perfettamente al contenuto musicale dell'album. L'hai scelto personalmente?**

Well, Herve mi parlò di questo artista, Fournier, e poi questo Fournier realizzò un bozzetto della copertina. Pareva forte abbastanza così gli dissi di continuare. Non vidi il prodotto finito finché non ricevetti la mia copia del cd. It does look bloody fucking great.

**Molti dei tuoi testi trattano di guerra e violenza. "Total War-Winter War" parla dell'invasione sovietica della Finlandia (30 novembre 1939, 12 marzo 1940). Ma la prima frase ("Volete voi la guerra totale?") è la traduzione inglese di un famoso discorso di Josef Goebbels, Ministro della Propaganda del Terzo Reich. E' per questa ragione che un'organizzazione comunista francese cercò di boicottare i vostri show?**

Non sapevo che provenisse da un discorso di Goebbels. Vedi, la prendemmo dalla band N.O.N.; ci ispirammo alla loro canzone "Total

War". Suppongo che i comunisti si offesero per il testo vero e proprio, non per la frase introduttiva. Ma poi a chi interessa, ciò di cui stai parlando è merda vecchia come il cucco.

**Ho visto le foto del concerto che avete tenuto a Mosca. Ai ragazzi russi non importa granché di quel testo, a quanto sembra. La sala da concerto era piena di gente, e avete ottenuto un buon responso. Era la vostra prima data in Russia?**

Niente affatto. Suonammo a San Pietroburgo nel 1998. Parlammo con il pubblico, in quell'occasione, e tutti ci chiesero "Total War-Winter War". Gli domandammo: "Quella canzone non vi offende?". Tutti quanti ci dissero che non amavano il comunismo, in sostanza la loro risposta fu: "Guardatevi intorno! Vi pare il posto ideale dove vivere???". Erano stati fottuti dal vecchio sistema comunista, avevano avuto parenti deportati in Siberia senza motivo, eccetera eccetera. Anche se la canzone tratta della guerra fra le nostre due nazioni, non abbiamo nulla contro il popolo russo. Al contrario, è uno dei posti migliori per suonare, il pubblico è davvero fantastico!

**Nessun problema con la chiesa ortodossa a Mosca?**

No, per nulla.

**Non hai mai nascosto il tuo odio nei confronti del cristianesimo. Ma oggi, in Europa, c'è una religione non autoctona il numero dei cui seguaci va aumentando di continuo: l'Islam. Nulla da dire in proposito?**

Leggi il testo di "Absence of War..." e penso che

lo scoprirai. It is the sickest fucking thing that is spreading around. E sono astuti, quando ad esempio i nostri funzionari cercano di impedirgli di combinare alcune delle loro fesserie (*diciamo che in originale suona leggermente diverso: "to prevent them doing some of their sick shit", ndr*), si mettono a strillare "RAZZISMO!". Se ne avvantaggiano veramente. Fucking cunts.

**Le emozioni che esprimi mediante la tua musica sono rabbia, odio e disprezzo. Da dove ti viene tutta questa furia?**

Anche se questa risposta è totalmente noiosa, è la mia stronza vita di tutti i giorni che ispira i miei testi.

**Il tuo stile vocale è ancora aspro e violento, ma la musica non è malsana ed estrema come in passato. Avete aggiunto un tocco di melodia. Il pubblico è soddisfatto delle nuove canzoni?**

Non così estrema? Forse alcune canzoni, ma ad esempio "Absence of War" o "Humble Fuck of Death" non sono estreme??? Sono fottutamente due volte più veloci di qualsiasi altra cosa su "Tol..." o "Ugra-Karma". Abbiamo ricevuto un 90% di elogi e un 10% di lamentele a proposito dell'album. Così come per ogni altro album.

**"Prequel to Bleeding (Angels III)" è totalmente folle, per quanto concerne il testo (disponibile sulla vostra web page). In quali condizioni psicologiche l'hai scritto?**

L'ho scritto da sobrio e a mente lucida. Il testo parla del mio desiderio sessuale nei confronti delle (giovani) donne. Me ne accorsi quando avevo quattro anni, che a toccarsi i genitali ci si sente bene e si prova soddisfazione (*nell'aldilà Freud gongola beato, ndr*).

**A proposito di guerra, l'Amministrazione Bush vuol togliere di mezzo Saddam. Secondo te, un'aggressione contro l'Iraq sarebbe giustificabile questa volta?**

Personalmente penso che sarebbe un grave errore, visto che la maggioranza del mondo arabo pare sia contraria a questo genere di azione. La faccenda potrebbe facilmente degenerare in qualcosa di proporzioni ben più vaste rispetto a ciò che fu l'operazione Desert Storm. Ed inoltre, il prezzo della benzina è già troppo salato, perciò abbiamo proprio bisogno di un'altra fottuta guerra contro l'Iraq? Quel Paese non può fare un fottuto bel niente oggi giorno. This is just bunch of shit really, gli Stati Uniti vogliono dimostrare ancora una

volta la loro cosiddetta superiorità.

**Hai viaggiato il mondo con la band. Quali luoghi ti hanno colpito di più?**

Il Giappone, perché quel paese è davvero incredibile e la gente è la più sincera e amichevole che io abbia mai incontrato. Anche l'Australia: women there are just super beautiful and horny as hell!

**Sei interessato alla scena Electro/Industrial (Stalingrad, Wumpscut, Das Ich, Hocico, Suicide Commando)?**

Ero solito ascoltare quella merda nel 1993-1996 (*risale a quel periodo la sua partecipazione al progetto electro/black Diabolos Rising, ndr*), ma il mio interesse si è spento totalmente. Ascolto metal, grind e punk. E qualche merda classica forse un paio di volte l'anno.

**Ardilez**

## DISCOGRAFIA

- The day of darkness festival** (split lp live con Beherit, bootleg 1991)
- Goat Perversion** (Nosferatu, Ep 1992)
- Sadogoat** (Osmose, Ep 1993)
- Tol Cormpt Norz Norz Norz** (Osmose, 1993)
- Satanic Masowhore** (Osmose, 7" Ep 1993)
- Ugra-Karma** (Osmose / SPV, 1993)
- Suomi Finland Perkele** (Osmose, 1994)
- Motorpenis** (Osmose, mcd 1996)
- Latex Cult** (Osmose / Spv, 1996)
- Rapture** (Osmose, 1998)
- Split pic. 7" with Driller Killer** (Solardisk 1999)
- Nihil** (Osmose, 2000)
- Decade Of Decedence** (Osmose, i demo, 2000)
- Absence Of War** (Osmose, 2002)

**Repe Misanthrope** - Drums  
**Onraj 9mm** - Guitar  
**MikaakiM** - Vocals  
**Tuomio** - Lead Guitars  
**Arc v 666** - Bass

LINE UP



# HAEMORRHAGE

- "Bé: pasticcia-cervelli Witt; età, sessant'anni; condizione: individuo, abitante in Via Tetereté 8. Lei da vent'anni fabbrica degli uomini artificiali... no?", lo interrogò l'ufficiale e, levatosi l'elmo, lo posò sbadatamente sopra il cervello che stava sulla tavola. (...) "Dove sono?", continuò a interrogarlo l'ufficiale. Hiram Witt indicò l'uomo nudo senza cervello appoggiato alla parete. "E' denunciato per espletare il servizio militare?" Lo scienziato stupito, rispose di no. "Bestia! Non sai quali sono i tuoi doveri!", ruggì il capitano, e fece un cenno ai suoi soldati in seguito al quale essi cominciarono a vuotare la cameta, (...), in ultimo, anche l'uomo artificiale. - Tratto da "I cervelli" di Meyrink (1868-1891) della raccolta "Racconti agghiaccianti" edizioni tascabili economici Newton 1993.

Questa citazione è tanto ironica quanto i testi degli Haemorrhage che abbiamo intervistato attraverso il loro chitarrista fondatore Luisma, con cui abbiamo parlato in generale della band.

## Potresti presentarci la tua band e la vostra vita musicale?

Haemorrhage si è formato nel 1990 con un malato progetto di Grind Gore... All'inizio eravamo io ed il mio amico Jose alla batteria... Registrammo un demo merdoso nel 1992 chiamato "Grotesque embryopathology". Nel 1994 decidemmo di andare avanti come una vera band, quindi prendemmo nuovi musicisti, così la line-up era: Lugubrious - voce; Luisma - chitarra; Ana - chitarra; Ramon - basso e Jose - batteria. Registrammo il nostro

primo album "Emetic Cult" nel 1994 con quella line-up... Poi nel 1996 Rojas rimpiazzò Jose alla batteria e registrammo il nostro secondo album "Grime"... Questa è una breve storia della band...

Favoloso il vostro show italiano. Indossate

## spesso il camice da dottore e da chirurgo?

Sì. Usiamo questo tipo di cose dai nostri primi giorni, ora molte band cercano di fare lo stesso, ma le persone che erano ai nostri concerti nel 1994, 1995, 1996 sanno che usavamo il camice da chirurgo, il sangue e tutte queste cose a quei tempi...

## Voi sapete sdrammatizzare la tragedia dei temi macabri dei vostri testi con i vostri concerti ed i vostri disegni da fumetto su qualcuno dei vostri booklet. Potresti parlarci dei vostri testi?

I miei testi negli ultimi due album riguardano tutti una storia circa il chirurgo che vedi negli artwork dei booklet... È una lunga, lunga storia quindi è meglio leggercela per proprio conto...

## Penso che voi amiate i film horror. Quali film e registi vi piacciono?

Sì mi piacciono i film horror... E certo i film splatter-gore come "The Texas Chainsaw Massacre", "Day Of The Dead", "Zombie", "Redneck Zombies", "Braindead", "Bad Taste" e molte cose come quelle... Ho molti registi preferiti come Jorg Buttgereitt (Necromantic), Deodato (Cannibal Holocaust), Fulci, Sam Raimi (vecchio), e altri...

## Qualche vostra canzone è ispirata a film horror o storie di assassini? Puoi parlarcene?

No, non tento di parlare dei film che ho visto, ha, ha... Intendo che quello è molto semplice quindi è meglio fare il tuo personale testo-storia. Ovviamente ogni cosa può influenzarmi, non so...



**Il vostro ultimo "Morgue Sweet Home" è il miglior album della vostra carriera, penso. I vostri album precedenti sono molto buoni ma meno intensi che "Morgue...". Potresti parlarci delle vostre ultime registrazioni e delle precedenti?**

La differenza principale sono i soldi. E' così semplice. Se avessimo avuto per "Emetic Cult" gli stessi soldi che abbiamo avuto per "Morgue Sweet Home" i risultati sarebbero stati totalmente diversi. Se hai soldi puoi pagare un buon studio e puoi trascorrerci più tempo, ma al primo album nessuno non dà un cazzo ad una nuova band quindi il primo album di molti gruppi ha suono e produzione orribili a causa dei soldi.... E' triste ma vero. Lo studio per il nuovo album era veramente fantastico... Penso che anche lo studio degli altri album era ok, ma questo era moderno e migliore. Trascorremmo circa 10-11 giorni in studio, per effettuare le intere registrazioni, il missaggio e la masterizzazione. Abbiamo anche un vero produttore per la prima volta... E' stato bello credo.

**Ora musicalmente avete un piccolo tocco alla Carcass, e penso che sia buono ricordarli ogni tanto. Cosa ne pensi dei Carcass, del genere che rappresentano assieme a voi e delle differenze rispetto ad essi?**

Sì, quello è qualcosa che non posso negare... Adoro le vecchie cose dei Carcass, ma mi piacciono molte band come Carnage, Doom, Repulsion, eccetera... Sono sicuro che la loro influenza è da qualche parte nella nostra musica, ma la maggior parte delle persone tenta di paragonarci ai Carcass... Forse per lo stile vocale, per il suono della chitarra o forse perché non conoscono più altre Gore Grind bands... Secondo me c'è una grossa differenza tra le nostre canzoni e le canzoni dei Carcass... La differenza principale è che le loro canzoni sono migliori (ha, ha...) ma ce ne sono molte, come il tempo di "Re" che noi usiamo, i riff, le strutture, i tempi suonati e molto di più... Un'altra differenza è che i Carcass registrarono due album Grind Gore, e noi ne abbiamo registrati molti di più, quindi è impossibile fare tutto quello senza avere qualche propria idea.

**I vostri album precedenti erano più secchi, ma voi continuate ad essere ottimi grinder. Come siete riusciti a diversificare le vostre canzoni e i vostri testi per tanti anni e per tutto un album?**

Ci piace includere un po' di varietà nelle canzoni e negli album, ma ogni cosa nel nostro stile... Sarebbe noioso fare tutto il tempo i soliti tempi esplosivi e i soliti ringhi vocali, così noi tentiamo di aggiungere freschezza e varietà, ma suonando aggressivamente e velocemente, di certo.

**C'è un buon ascolto in Spagna per la vostra musica?**

NO!!!

**C'è qualche buon regista di film horror in Spagna attualmente? Potresti parlarci di lui e dei suoi film?**

Non so... veramente! Penso che c'era qualche buon regista di film come "Aftermath" ma

facendo ora. **Qualche mese fa vidi un ottimo horror. Il suo nome è "Nameless" ed è spagnolo. La storia riguarda un culto satanico che vuole far crescere il male perfetto da una bimba rapita. Mostra anche una metafora della tragica realtà del triste vivere: alcuni modi psicotici di vivere e ciò che questo fa reagire e alienare. L'hai visto? C'è qualcosa di simile nei vostri testi?**

Non ne ho sentito parlare... E' un film nuovo o vecchio? Comunque ci sono molte metafore nei miei testi, ma non in quel modo... Spesso voglio combinare le cose opposte come la bellezza e la deformità, vita e putrefazione... La vita è piena di orrori quotidiani che ignoriamo... **Progetti futuri e concludi come vuoi.**

Grazie molte per l'intervista...



Spero di rincontrarvi in Italia ancora... Mi piace veramente molto suonare lì... Le persone erano incredibili!!! Complimenti a tutte le persone dei nostri concerti italiani!!! A presto...STAY SICK!!!!!!

Giuseppe Bruni

### LINE UP

Luisma - Chitarra solista e seconda voce

Ramon - Basso

Lugubrius - Voce maligna

Ana - Chitarra ritmica

Rojas - Batteria

### DISCOGRAFIA

**Morgue Sweet Home**

(Morbid Records, 2002)

**Loathesongs**

(Morbid Records, Mcd 2001)

**Anatomical Inferno**

(Morbid Records, 1998)

**Grume**

(Morbid Records, 1996)

**Emetic Cult**

(Morbid Records, 1994)

**Grotesque Embryopathy**

(Demo#1, 1992)

Non abbiamo inserito i numerosi split e promo che hanno realizzato sino ad oggi con vari gruppi estremi e diverse etichette per motivi di spazio.

# WWW.WORLD-CHAOS.COM

SOULLESS "AGONY'S LAMENT"

ILLNATH "CAST INTO FIELDS OF EVIL PLEASURE"



U.S. CRUNCHING ASSAULT !!

U.S.\$ 15.00 (P&P)



DANISH MAJESTIC  
MELODIC BLACK METAL ART !!

U.S.\$ 15.00 (P&P)

### INFORMATION.

Send Us Your Promo Stuff For Distribution In Japan Or Recording Contract.  
We Are Always Looking For Great Bands.Our All Title is U.S.\$15.00 Each!P+P!  
Please Contact To Us!

### CONTACT.



WORLD CHAOS PRODUCTION

#406 New Light Bld.2-23-6

Hongo Bunkyo-ku Tokyo JAPAN 113-0033

E-mail:worldchaos@synd.via.ne.jp / wcp@synd.via.ne.jp



Anche se si sono ormai sciolti, pubblichiamo questa intervista ai singolare LIMBONIC ART che sono stati intensi nel proprio death black con tastiere, cupo e aggressivo; resterà, penso, ancor per un po' la dinamicità musicale dei loro album. Risponde Morfeus.

Ritengo non sia necessario, innanzitutto, presentare una band ormai storica come la vostra, nè tantomeno chiedervi quali sono le differenze tra le passate release e la vostra ultima fatica "The ultimate death worship", che penso siano risultate evidenti a chiunque abbia ascoltato l'album. La cosa che maggiormente mi ha colpito è la maggiore aggressività con la quale avete proposto il vostro suono e la tendenza delle chitarre ad avere un suono (forse esagero) più spostato verso sonorità death metal. Quali sono le motivazioni che stanno alla base di questa scelta stilistica?

Volevamo presentare un sound più rozzo e brutal in questo album, che al contempo fosse chiaro e distinto. Vi sono molte cose che richiamano queste intenzioni e negli ultimi anni LA ha inseguito un sound più brutal, quindi ci è risultato naturale. Personalmente non credo sia un sound death metal, è un sound in stile LA, fresco e chiaro, tuttavia cattivo come l'inferno.

Penso che, insieme a band quali Shining o Carpathian Forest, i Limbonic Art possano essere la band capace di risollevarne le sorti di un genere

apparentemente meno apprezzato rispetto al passato.

Come vi pone all'interno di un panorama che sta vivendo la riscoperta di

suoni tendenzialmente thrash death (vedi i vari Darkane, Terror 2000): pensate che il black possa trovarsi a proprio agio, ora come ora, nel riscoprire la natura underground che aveva recentemente perso o la tendenza a prevaricare di determinati suoni da voi distanti vi risulta essere controproducente?

Non ci siamo mai interessati di dove vadano le altre bands e cosa facciano, le altre bands facciamo i fatti loro, noi facciamo i nostri. Il nostro target principale è quello di suonare la musica che desideriamo, facendo ciò a modo nostro, senza scendere a compromessi, e fino ad ora abbiamo avuto successo. Personalmente credo che non sia rimasto molto del sentimento BM originale, forse sono invecchiato, sta di fatto che non c'è più.

**Devo essere onesto, e comunicarvi il fatto di aver gradito molto il vostro lavoro. Una cosa però detesto dei promo: mancano spesso i testi! Per questo intendevo chiederti di approfondire esaurientemente le tematiche da voi trattate in "The ultimate death worship"...**

Daemon si occupa di tutte le liriche, quindi non posso essere di grande aiuto per quello. Le canzoni parlano di morte e oscurità, del lato misterioso dell'uomo. Penso che le liriche seguano la vena di sempre, ma Daemon scava ancora più in profondità con questo album, la morte è ancora più presente e avverti l'odio per l'umanità sempre di più ...

**Torniamo al suono di "TUDW"... pur avendo perso un po' di raffinatezza per quel che concerne la produzione, non mi sembra sia invece sfumata la vostra ricercatezza di soluzioni innovative e fantasiose, che ho di fatto riscontrato nella costruzione dei riff di chitarra: si tratta di un'accurata ricerca formale oppure**



**sono riff figli dell'istinto?**

Seguiamo solo l'istinto. Se troviamo qualcosa che ci piace, lo usiamo, altrimenti no - così, semplicemente.

**Quali momenti, circostanze, atmosfere vi aiutano a collocarvi nella giusta condizione per comporre? Cosa della vostra vita influenza il vostro processo compositivo?**

Molte cose concorrono alla composizione. Non può esserci risposta a questa domanda perchè ogni cosa ti capiti nella vita si riflette in te in quanto essere umano, e ciò , a sua volta, si riflette nella musica.

**Sempre di più l'elettronica si sta espandendo all'interno del panorama estremo, vedi Aborym, Zyklon... Voi non siete mai stati esenti dall'uso di tecnologia, vuoi per il drumming, vuoi per il songwriting stesso. Qual è il vostro rapporto con essa, e quali pensate possano essere gli sviluppi futuri di quest'utilizzo, sia per quel che concerne voi, sia per quel che concerne la scena in generale?**

Abbiamo usato l'elettronica sin dagli inizi, è sempre stata una parte molto importante per la band e penso che non smetteremo mai di usare i synths e quant'altro. Non mi piace fare previsioni ma credo che sempre più bands cominceranno ad introdurre l'elettronica nella loro musica, e probabilmente alcune bands ne useranno meno di quanto abbiamo fatto fino ad oggi. La musica è dinamica così come lo sono molti musicisti, arriveranno i cambiamenti che saranno superati a loro volta dopo poco tempo ...

**Attualmente l'interesse per le tematiche occulte ed esoteriche pare essere sfumato, almeno presso gli ascoltatori del genere. Per quel che concerne le Black Metal band in generale, e voi in particolare, la relazione con un certo tipo di tematiche ed atmosfere legate al genere proposto è ancora importante? Quanto siete coinvolti da un certo tipo di spiritualità?**

Sento che è importante avere un'atmosfera nell'album in generale, e per quanto ci riguarda abbiamo trattato il lato oscuro delle cose, non necessariamente l'occultismo o il satanismo, ma c'è sempre stata un'atmosfera oscura nella nostra musica. Penso che calzi bene il nostro stile e il modo in cui vogliamo si presenti il nostro lavoro.

**Quali sono i progetti per il prossimo futuro? Esibizioni live, registrazioni...?**

Al momento ci stiamo prendendo una pausa da LA, Daemon sta lavorando al suo progetto Sarcoma Inc. Penso che saranno pronti per lo studio molto presto, io sto preparando gli ultimi dettagli per l'uscita di Dimension F3h, quindi è tutto gradevolmente frenetico ...

**Fine dello stress: hai tutto lo spazio che vuoi per chiudere come ritieni più idoneo quest'intervista...**

Grazie!

Hellraiser

## LINE UP

**Daemon**

Lead vocal, guitars, and nocturnal poetry

**Morfeus**

Electronics, lead guitars, and additional vocals

## DISCOGRAFIA



# MURDER CORPORATION



Avevo appena finito di salutare con un entusiasmo a dir poco puerile l'uscita del nuovo album dei Murder Corporation ed ecco che mi vedo recapitare da Dark L. l'annuncio dello scioglimento della band, side-project dei feroci Deranged. Peccato, perché "Tagged & Bagged", innestando sonorità rockeggianti all'interno del consueto ordito brutal death, lasciava intravedere promettenti sviluppi per la band svedese. Dovremo fare il callo ad eventi come questo: segnali di varia natura lasciano presagire che sarà il primo di una lunga serie, visto lo stato comatoso in cui versa il metal estremo, e il crescente disinteresse da parte del pubblico nei confronti di questo genere musicale. E che il pubblico non abbia effettivamente tutti i torti, l'intervista seguente lo dimostra in modo inconfutabile.

Sul quarto numero di NIHIL ho recensito "Tagged & Bagged" in modo assai positivo (le nuove canzoni sono più orecchiabili e rock'n roll orientate di quelle vecchie) ma, sfortunatamente, nel frattempo la band si è sciolta. Per quale motivo avete preso questa decisione?

Avevamo un bel po' di nuove canzoni tutte scritte e pronte per essere registrate, ma non erano in stile Murder Corp. Per di più si era aggregato un nuovo cantante, Rune dai Reclusion, che ha un timbro thrash anziché il "death growl". In sostanza si è deciso di chiudere Murder Corp e formare un nuovo act, Killaman. E' bello far qualcosa di nuovo e stimolante... Non è poi la fine del mondo [l'archiviazione dei Murder Corp].

Su "Tagged & Bagged" c'è una traccia multimediale ricca e interessante. Avete fatto davvero un buon lavoro insieme a Twan Sibon (web designer). E' piuttosto triste pensare che ora tutto sia finito.

Tutto il merito dovrebbe andare solo a Twan. Ha realizzato l'intera traccia e fatto anche uno splendido lavoro...

Ricordi una thrash band statunitense, di Chicago per la precisione, chiamata Zoetrope? Nei tardi anni Ottanta realizzarono un album

intitolato "A Life Of Crime" (Music For Nations, 1987). I loro testi parlavano del mondo della malavita, delitti, prigionie e così via. I Murder Corporation sono stati influenzati in qualche modo dai Zoetrope?

Ricordo d'aver visto in giro quell'lp ogni tanto, ma non l'ho mai acquistato. Non ho mai ascoltato nulla di ciò che hanno realizzato... Murder Corp sin dall'inizio è stato influenzato da Autopsy, Massacre, Repulsion e dai primi Napalm Death... In pratica dai buoni vecchi gruppi death metal.

Oggi giorno c'è una moltitudine di gruppi brutal death in giro per il mondo, ma le differenze fra essi sono davvero minime. Per te, qual è la ragione di questa mancanza di creatività?

Se solo lo sapessi... Ah

ah ah... Ho l'impressione che molti gruppi death oggi giorno cerchino solo di apparire, piuttosto che sforzarsi di scrivere

belle canzoni. Non so, è solo un parere personale. Quando si ascolta per la prima volta una band, è alla musica che si presta attenzione, non ai testi, specie in questo genere. Nondimeno, molta gente è interessata a leggere i testi delle



**canzoni. Su "Tagged & Bagged" purtroppo i testi mancano. Come mai? E' possibile reperirli sul sito web del gruppo?**

La musica... Non è che m'importi granché dei testi e molto, molto di rado li leggo. Non penso che i testi siano disponibili in rete. Non so perché non li abbiamo inclusi... Ah ah ah.

**Dal momento che la band non esiste più, il sito web è destinato ad esser chiuso?**

Resterà aperto finché qualcuno non lo chiuderà. Ah ah ah...

**Quanto era importante per voi il contenuto dei testi?**

Non molto importante.

**La canzone "Guerrilla 2000" si riferiva a un evento specifico accaduto due anni or sono? Di che parla esattamente il testo?**

Non è che io abbia scritto tanti testi per Murder Corp. Quanto a "Guerrilla 2000", non l'ho letto. Suppongo che Anderberg lo giudicasse un titolo fico ed abbia scritto un testo calzante.

**Secondo te, c'è una remota chance di creare qualcosa di nuovo nell'ambito del genere death metal?**

Certo che c'è.

**E' dura mettere assieme più di duecento persone per i concerti dei gruppi death. Poca gente segue questo genere di musica. Eppure, il numero dei gruppi continua a crescere. Come te lo spieghi?**

So che è leggermente diverso giù in Europa, ma in Svezia quasi tutti gli

appassionati di death metal militano in una band. Non so perché... Probabilmente perché si annoiano a morte (*gioco di parole intraducibile: "death metal" - "bored to death", ndr*). Ah ah ah...

**Indicavate i Kiss fra le vostre principali influenze musicali. Ora, è un fatto che il metal estremo sta perdendo terreno. Pensi che una cura a base di rock'n roll possa aiutarlo a ristabilirsi?**

**bilirsi?**

Kiss... Probabilmente solo me, che ho scritto quella cosa per prendere in giro la gente. Ah ah ah. I primi Kiss sono la mia band preferita di sempre, e noi abbiamo constatato che i fans del death metal giù in Europa non necessariamente apprezzano i gruppi con cui siamo cresciuti, siano essi Kiss, Black Sabbath, AC/DC, Twisted Sisters, primi WASP e Mötley Crue e altra merda piuttosto insolita per uno svedese. Cazzo, in Svezia tutti sembrano essere appassionati di quei gruppi... Ah ah ah...

**Sull'ultimo album dei Sodom c'è una cover di "Surfin' Bird". Che te ne pare?**

Non l'ho ascoltata. Ad esser sincero, non ho ascoltato niente di "nuovo" dai Sodom dai tempi di "Agent Orange". Ah ah ah.

**A proposito di cover: perché avete scelto "Survive" dei Nuclear Assault?**

E' solo un bel brano. E' forte quando un gruppo esegue una cover e non si riesce a capire che si tratta di una cover. Penso che sia ciò che abbiamo

fatto con "Survive" e che sia difficile accorgersi che è effettivamente una cover.

**In quale nazione europea i Murder Corporation godevano di maggior seguito?**

Non ne ho idea. Suppongo che il nome Murder Corporation fosse "ben noto" - o come si vuol definirlo - in tutta Europa. Avevamo ed abbiamo tuttora il pubblico più vasto in Asia,

solo perché la Psychic Scream ha messo in commercio un paio di cd e si tratta di un'etichetta con sede in Malesia.

**Siete nella scena metal da anni: cos'è che vi attira di questo ambiente?**

Se solo lo sapessi... Ah ah ah... Voglio dire, non sono stato coinvolto nella scena underground tanto a lungo. Diciamo dal 1990/91.



Negli ultimi anni Edward Bunker, l'autore di "Dog eat dog" e "Fierce as beast" è diventato piuttosto popolare in Italia. Conosci i suoi romanzi (pubblicati nel nostro Paese dalla casa editrice Einaudi, che, sull'onda del successo di "Cane mangia cane" e "Come una bestia feroce", ha dato alle stampe di recente l'autobiografia di Bunker, "Educazione di una canaglia")?

Ah ah ah... Non ho mai sentito nominare quel tipo.

I film di Quentin Tarantino sono duri e violenti, ma conditi di humour (nero). Si potrebbe dire lo stesso della musica dei Murder Corporation?

Sarebbe stato "Reservoir Dogs", allora... Fottuto grande film! (Edward Bunker vi compare nel ruolo di Mr.Blue, ndr)

Il giovane uomo che ha assassinato 18 persone al liceo Gutenberg di Erfurt (Germania) il 26 aprile scorso (per poi suicidarsi) indossava al momento della strage abiti neri e un passamontagna, anch'esso nero. Esattamente com'eravate abbigliati voi sul palco del "Fuck The Commerce Fest"... Una coincidenza inquietante, non trovi?

Sperabilmente. Ah ah ah...

Il progetto Murder Corporation è kaputt, ma i Deranged sono ancora vivi e vegeti. State lavorando a del nuovo materiale?

Il nuovo cd di Deranged uscirà a settembre. Si intitola "Plainfield cemetery" e consta di 10 brani.

Ardilez

## LINE UP

Dan Bengtsson - Bass  
Rikard Wermén - Drum

## DISCOGRAFIA

Blood Revolution 2050 (mcd 1996)  
Kill!!! (mcd 1997)  
Murder Corporation (1997)  
Retract The Hostile (7" Single 1998)  
Split with Vomitory (7" Single 2000)  
Whole Lotta Murder Goin On (2000)  
Split with Grind Buto: Santa is Satan (2000)  
Tagged And Bagged (2001)

**BTOD**  
Label / Mailorder  
presenta



## MALIGNANCE

### Regina Umbrae Mortis

(CD - BTOD 0318)

Extreme Black Metal.  
Devastanti Melodie Nere!!



sempre disponibili:

**EVOL.**

"Dies Irae"  
(CD - BTOD 0114)



SCARICATE IL CATALOGO  
SEMPRE AGGIORNATO DA  
[www.btod.com](http://www.btod.com)

O RICHIEDETELO A  
[info@btod.com](mailto:info@btod.com)

**BTOD**  
cp 4565 - 16149 genova 39 (Italy)



**Intervista calibrata e piacevole a TAAKE, gruppo Black Metal norvegese estremamente affascinante ed intrigante, fortemente legato allo stile che dalla sua nazione è stato fondato: leggiamo la sua maniera personale di fare Black Metal.**

**Ho letto sulla bio che i tuoi testi sono scritti "in the old Norse Furthark Runes" e composti da versi in norvegese; cosa significa esattamente? Perché questa scelta? Non pensi che sia una limitazione per chi non capisce la tua lingua e vorrebbe capire cosa dici? O questo è proprio quello che vuoi?**

Significa che i testi non sono scritti con "normali" lettere latine come quelle che sto usando scrivendo proprio ora, ma il sistema di scrittura runico che fu scolpito nell'antico Nord. Sono tutti scritti come poemi, con rima e ritmo accurato. Il linguaggio è proprio norvegese moderno sebbene, col tocco di parole e formulazioni vecchie. Come un nazionalista, tutto questo sentito naturalmente per rafforzare il sentimento norvegese di questa pubblicazione. Se le persone al di fuori della Norvegia veramente vogliono capire ogni cosa, possono facilmente imparare le rune e procurarsi un dizionario di norvegese.

**Puoi spiegare i testi e il concept di "...Bjorgvin..." a coloro che seguono la tua band con interesse?**

E' tutto ciò che riguarda la mia più grande fonte di ispirazione: la Morte. Benché sia un concetto separato, ha molto in comune coi primi lavori in termini di predisposizione di scenario, la forma dell'io e simili.

**Intendi sviluppare un concept preciso di disco in disco oppure ogni volta ti affidi all'ispirazione del momento?**

Continuerò più piacevolmente a fare esclusivamente concept albums. Quando ho periodi di ispirazione, tendo a finire con troppo materiale già per un testo circa il soggetto.

**La tua musica è etichettata come Black Metal**

**ma penso che possa essere descritta come progressive Black Metal oppure progressive extreme Metal; cosa ne pensi? E, cosa pensi di band come Arcturus, Borknagar, Enslaved che hanno evoluto il proprio sound da Black Metal in qualcosa di più personale e, a volte, originale?**

Sebbene ho giurato di mantenere lo spirito Black Metal che si è originato in Norvegia una decade fa, è importante per me che Taake abbia anche una una forte identità. Mi concentro di più sul Black Metal di vecchia scuola, ma anche atmosfere uniche e personali purché tutto sia mantenuto entro cupi/freddi frammenti. Non mi importa cosa fanno le altre band.

**Vuoi restare nell'underground o vuoi acquistare più notorietà?**

Già sto bene dove sono proprio ora. Voglio restare pulito da tutto il commercialismo che sta progredendo.

**Cosa diresti per convincere qualcuno ad interessarsi alla tua musica?**

**C h i u n q u e** dimentichi il buon sentimento del vecchio Black Metal delle pubblicazioni



norvegesi dei primi anni 90, potrebbe trovare Taake orribile.

Sei soddisfatto della Wounded love records? E' la tua etichetta ideale? Lavorerete ancora insieme?

Non penso che esista una etichetta ideale per Taake. Non ho ancora idea di chi pubblicherà la mia prossima uscita.

**Com'è vivere in Norvegia?**

Ha i suoi alti e bassi, ma non vorrei vivere da nessun'altra parte.

**Cosa mi dici della tua vita?**

**Quali sono le sensazioni e gli**

**stati d'animo che provi più spesso? Come ti senti?**

Questa è un'intervista riguardo la mia attività. Non dico niente di personale.

**Di cosa ti occupi nella vita quotidiana? Ti occupi di qualcosa che ha che vedere con la musica?**

Solo un lavoro normale per assicurarmi il cibo sul tavolo, mentre non faccio alcun guadagno all'inferno della mia musica.

**Ho sentito che in Norvegia, se si dimostra di essere dei musicisti professionisti, si possono ricevere delle sovvenzioni statali; è vero?**

In qualche caso, sì.

**Che dischi ascolti più frequentemente in questo ultimo periodo?**

Ho menzionato spesso le mie band favorite: WASP, Destruction, Kate Bush, Bathory, Celtic Frost, Rolling Stones, Dark Throne, Johnny Cash, Depress, A-ha, Sister of Mercy, Motorhead, Hedningarna, Slayer, Sparks, Aasen, King Crimson e molti di musica folk norvegese.

**Cosa vedi nel futuro di**

**Taake?**

Ci piacerebbe suonare più concerti possibile. Il prossimo album fu fatto molto tempo fa e necessita solo di essere registrato.

**Aggiungi quello che vuoi per terminare questa intervista?**

Grazie per il vostro supporto. Chiunque sia interessato visiti [www.taake.cjb.net](http://www.taake.cjb.net)

**Croce**

## DISCOGRAFIA

**Der Vinterstormene Raste**

(THULE: demo, Mosegrodd Productions 1993)

**Omfavnet Av Svarte Vinger**

(demo, Mosegrodd Productions 1994)

**Mannaudsvinter**

(TAAKE: demo, Mosegrodd Productions 1995)

**Koldbrann I Jesu Marg**

(7", Mosegrodd Productions 1995)

**Nattestid...**

(Wounded Love Records 1999)

**Bjoergvin**

(Wounded Love Records 2002)

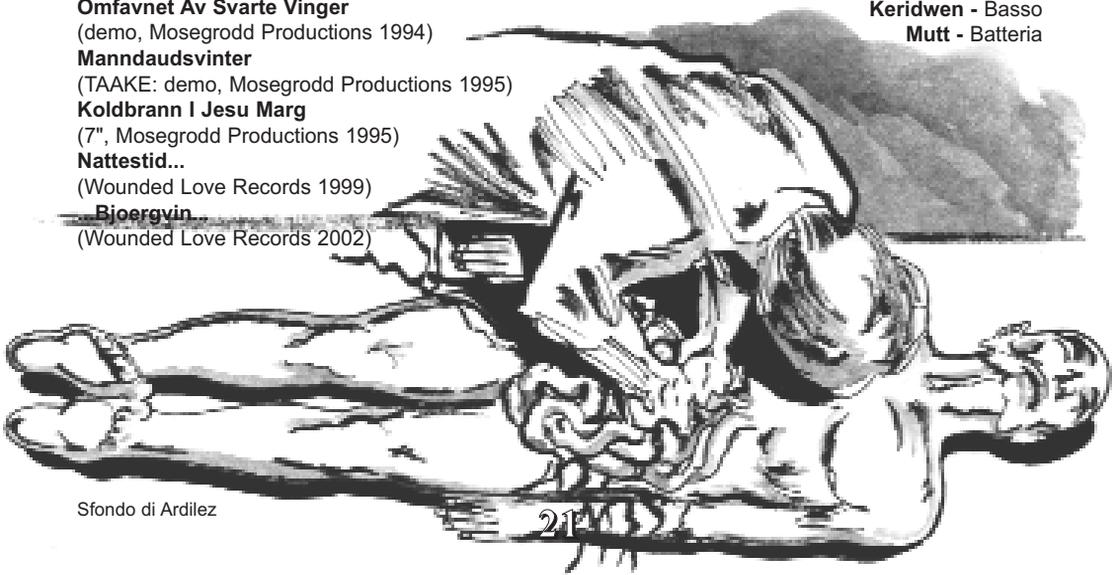
## LINE UP

**Høst** - Voce, Chitarra

**C. Corax** - Chitarra

**Keridwen** - Basso

**Mutt** - Batteria



# SADISTIK EXEKUTION

Intervista ai SADISTIK EXEKUTION dall'Australia dediti ad un Black Metal iper veloce e delirante. Leggiamo un pò di informazioni su di loro e sui loro ultimi album.

**Hell-o ragazzi! Come vanno le cose? Dopo "Kaos" molti pensavano foste passati a miglior vita e invece siete tornati con un album strepitoso, che rispecchia il vostro odio nei confronti di tutto, correggimi se sbaglio.**

Si ho capito che la gente pensava che forse non ci sarebbero più stati i S.E., ma coloro che hanno seguito la band sin dai primi tempi lo sanno bene. Hanno capito che questo è il modo in cui lavorano i S. E. Sicuramente c'è stata una lunga pausa (intervallo) tra i vari album, ma anche tra le varie cose che abbiamo fatto in passato. Sono d'accordo che "Fukk" tira fuori molto odio, quest'album è odio puro.

**A chi avete dedicato questo album?**

Hahaha...questa è una domanda che mi hanno fatto in molti. Perché è intitolato "Fukk" ed è molto aggressivo e pieno d'odio lo abbiamo già detto, quindi suppongo che la gente voglia sapere a chi è diretto. Infatti è rivolto verso ogni cosa. Tu sai come ci si sente quando sei veramente incazzato e urleresti Fukk, questo è ciò che i S. E. stanno facendo: urlare forte un grosso Fukk.

**Ora che è uscito il nuovo album avete intenzione di organizzare un tour e passare magari anche dall'Italia?**

**Sono famosi i vostri show...vi va di raccontarci qualche episodio particolarmente estremo?**

Come dato di fatto, i due show che abbiamo fatto in Italia sono stati veramente memorabili per me. Uno era nel nord, sulle montagne, e l'altro era quasi vicino al Vaticano. Non dimenticherò mai

come è stato quello sui monti, c'era una pioggia fine quella notte e il paesaggio era molto strano per noi. È difficile spiegarlo esattamente, ma è stata un'esperienza quasi unica. Su quella cima, c'era stata una grossa "lite" sul tourbus la notte prima dello show e abbiamo dovuto chiamare un aiuto medico per Rev. Hades si era rotto una mano e Dave Slave non poteva stare in piedi con le sue gambe, era malamente ferito, ma in qualche modo siamo riusciti a suonare quello show e la notte successiva a Roma. L'Italia sembra veramente un paese strambo con un sacco di gente entusiasta, ma penso, che abbiamo mostrato una brutta performance a causa di quello che è successo sul tourbus la notte prima che arrivassimo lì. Non posso dirlo con sicurezza, ma non penso che torneremo a suonare in Italia, anche se penso sia un gran posto dove suonare.

**La Osmose ha da poco ristampato "The Magus", considerato da me e da molti altri un masterpiece. Cosa mi raccontate di quel periodo?**

"The Magus" fu registrato nel 1988 e le canzoni sono state scritte assai prima di allora, ma a quel tempo è stato prodotto da una piccolissima, merdosissima etichetta.

Abbiamo sempre pensato a come farlo ristampare, ed Herve ed io avevamo cominciato a parlarne e lo abbiamo masterizzato con un suono migliore, e fatto alcune piccole modifiche e successivamente stampato nuovamente.

**Dall'Australia provengono molte band estre-**



**me, con un sound molto particolare. Siete in buoni rapporti con qualcuna di queste band? Avete mai conosciuto di persona gli Ac/Dc, conosci qualche storia che forse non è mai arrivata in Europa?**

Un sacco di gente dice che le band dell'Australia hanno un suono diverso. Sì, sono d'accordo, ma non tutte. Infatti la maggior parte copia il suono di band europee o americane. Ti dirò, penso sia così che la cosa si è evoluta. Sebbene ci fossero altre band a fare death o black o thrash nella metà degli anni 80 qui in Australia, i S. E. sono partiti facendo uno stile diverso, che proviene dal modo di Dave Slave di creare riff doom e di Claws Mayhem dal tipo speciale di riff thrash. Claws Mayhem non è noto a molti, ma è stato colui che realmente ha fondato questa band e gli diede il nome. La sua idea era sempre quella di fare cose sempre più estreme di quelle che già si facevano. Voleva fare cose sempre più veloci, più tecniche e con un suono sporco, amava il vero, sporco e merdoso suono death e questo alla fine è entrato nelle nostre prime canzoni. Non abbiamo mai cercato il suono carino e pulito, se capisci quello che intendo. Alla fine altre band hanno preso alcune note di quello che stavamo facendo e poi band come Bestial Warlust sono partite facendo la loro versione di quel tipo di sound. Un altro aspetto viene dalle band di Melbourne che sembravano sempre essere pesantemente influenzate dal suono grind dei primi Napalm Death e forse Bolt Thrower. In questi giorni band come Destroyer 666 hanno intrapreso un ulteriore nuovo stile, ma si può ancora sentire quel suono sporco e lo stile rozzo della voce. Siamo stati amici o al massimo conoscevamo le altre band, come le band di Melbourne, e le vecchie band di Sydney come Mortal Sin e Slaughterlord. Per quanto riguarda gli Ac/Dc potresti credere che Dave Slave è andato alla stessa scuola di Angus Young e anche il batterista dei Mortal Sin Wayne Campbell è andato in quella scuola!

**Riguardo al progetto Rok hai intenzione di andare avanti, e di farti aiutare sempre da alcuni membri dei S. E.?**

Beh era giusto quello che volevo fare come qualcosa di diverso dai S. E. Ho avuto queste idee, ma forse S. E. non era il posto migliore dove mettere queste idee, così ho formato la mia band e l'ho chiamata Rok. Per la mia seconda registrazione ho voluto coinvolgere molte persone, e così ho fatto, includendo gli altri membri dei S. E., ma principalmente ero solo a suonare chitarra e basso. Non sono sicuro se produrrò ancora del materiale da solista.

**Siete mai stati a prostitute? Cosa ne pensate del motto "sesso, droga e rock&roll"?**

I can tell you that Sadistik has done it all!

**Pensate esista un modo per definire il sound dei S. E.?**

Sì, la parola è Fukk!

**È vero che durante il tour di "We are death. Fukk you" ci furono stati molti problemi a causa dei vostri show molto violenti e spudorati?**

Sì ci sono stati molti problemi a causa dei casini che abbiamo provocato. Nella maggior parte degli show che abbiamo fatto ci sono stati un sacco di problemi. Così tanti che non riuscirei neanche a cominciare a raccontarteli. Questo è uno dei motivi per cui difficilmente facciamo degli show dal vivo, perché c'è un prezzo che noi dobbiamo pagare!

**Personalmente trovo i tuoi disegni particolarmente personali e sembra che riflettano un futuro apocalittico. Da dove trai ispirazione per creare i tuoi insani disegni?**

Ti dirò, io faccio molta arte e un sacco di cose diverse da quelle dei Sadistik. Tuttavia, lo stile artistico dei Sadistik deriva dallo stesso feeling, come la musica. Certo, è facile vedere che io sono stato influenzato dal grande e sconosciuto "Sitting death" degli Hellhammer. Hellhammer ha dominato il mio mondo per molto tempo e ha avuto un grosso impatto su di me, la mia musica, la mia arte. A un certo punto ho dovuto smettere di fare questi disegni perché cominciavo ad avere fottuti sogni e incubi dove io ero colui che si mutilava, squartando il mio corpo, e ciò mi stava mandando fuori di testa, così ho



smesso di disegnare per un po'. La canzone del nostro album "Kaos" intitolata "Korpse on the grave" è sui miei disegni. Forse pubblicheremo quelle liriche sul nostro sito.

**Siete ancora interessati all'attuale scena metal. Quali sono i vostri abituali ascolti? Ci sono nuove band che reputi interessanti?**

No, non ho molto a che fare con la scena metal odierna. Per me, il mio tempo, la mia epoca era nel passato. Ciò che accade in questi giorni non fa pienamente parte della mia vita. Come per gli ascolti. Difficilmente ascolto musica, ma quando lo faccio solitamente si tratta di una band classica del passato come Black Sabbath, Venom, Judas Priest o Twister Sister. Le band moderne non mi interessano tanto.

**Siamo giunti alla fine...Se sapeste che questa è l'ultima intervista che rilascereste, e sapeste che questo magazine andasse in mano a tutti (politici, religiosi,...) che cosa scrivereste?**

Hey Pope, come and suck my cock..... religion is shit to me. Hail Italy, you are crazy people in

a crazy country.....

**Bloodworm**

### DISCOGRAFIA

- The Magus (Vampire '91; ristampa Osmose, '01)
- We are Death... Fukk you (Osmose 1994)
- Demon with wings (mcd, Osmose 1995)
- K.A.O.S. (Shock '97; ristampa Osmose, 2000)
- Sadistik Elektroktion (Single, Shock 1998)
- FUKK (Osmose 2002)

### LINE UP

- Rok - Voce
- Dave Slave - Basso
- Kriss Hades - Chitarra
- Sloth - Batteria



Eccoci a tu per tu con Patrik Lindgren, chitarrista dei THYRFING. Questa band, che mi ha sempre appassionato per il suo forte connotato epico, non ha mai tralasciato di inserire nei brani parti aggressive e dure, rendendo il progetto musicale vario ed interessante. Oggi sono usciti con un nuovo album "Vansinnesvisor" che raccoglie l'esperienza accumulata negli anni e ci regala un album personale ed intenso.

**Con "Vansinnesvisor" avete consolidato il vostro sound e ci avete regalato una nuova gemma targata Thyrfing. Tracciatemi un bilancio della vostra carriera e dimmi quali sono i punti forti del vostro nuovo album, rispetto ai vostri precedenti lavori.**

Penso che questo album sia un gran passo avanti per il gruppo, sotto vari aspetti: la musica, la stesura dei brani, la produzione, i testi, il lato visivo

e concettuale.... E' più maturo e pesante... Beh, potrei andare avanti all'infinito con i superlativi se non mi fermi. Penso che una linea rossa colleghi tutto ciò che abbiamo fatto, e che l'album sia Thyrfing al 100%, ma in una forma migliore e più evoluta.

**A mio avviso l'album "Valdr Galga" vi portò molta fortuna e vi diede modo di avere molta più attenzione da parte di pubblico e stampa,**

**ma questo, forse, vi rallentò nella composizione dei nuovi brani per il successore che fu "Urkraft". Cosa ricordate di quel periodo?**

Concordo sul fatto che "Valdr Galga" abbia rappresentato una sorta di breve "pausa" per il gruppo. Fu seguito da un'apparizione al Dynamo Open Air Festival e da un lungo tour europeo con gruppi del calibro di Six Feet Under, Vader, Enslaved, Cryptopsy, Nile. Per quanto ricordo, trascorremmo un buon momento, scrivendo canzoni, suonando dal vivo qua e là. Nulla di particolarmente diverso da quel che facciamo ora.

**Oggi il vostro sound si presenta molto più pesante del passato, ma allo stesso tempo mediato da passaggi epici e coinvolgenti. Credete di aver raggiunto il massimo composittivamente parlando, oppure c'è qualcosa che vorreste migliorare?**

C'è sempre la convinzione e l'ambizione di dare il massimo di se stessi e progredire come gruppo. Altrimenti si dovrebbe smettere immediatamente. Per rispondere alla tua domanda: sì, credo che potremo fare meglio di così in futuro. Ma sarà dura!

**Parlatemi dei testi del vostro nuovo album e fatemi sapere il significato di "Vansinnesvisor".**

I testi sono più oscuri e funesti, con un tocco folcloristico. Non sono così "eroici" come potevano essere in passato, ed inoltre sono scritti meglio e in modo più personale. "Vansinnesvisor" potrebbe essere tradotto in inglese "songs of madness" o "tunes of lunacy".

**Credo che la vostra musica ed i testi vogliano esprimere un legame ed un orgoglio sconfinato per la vostra terra e le tradizioni. Cosa mi dite dunque di questo processo di unificazione ed annullamento delle individualità e peculiarità di ogni nazione che stiamo**

**vivendo con l'Unione Europea?**

Non sono mai stato ben disposto verso l'Unione Europea. Mi sembra solo un gettar via la nostra integrità nazionale, delegando sempre più potere decisionale all'estero. Pertanto: no, grazie...

**...A proposito di questo legame con le tradizioni, hai qualche aneddoto storico o leggenda del tuo luogo d'origine che vorresti**

**raccontare?**

Ho sempre sognato di essere un menestrello, dunque perché no? Bambini, volete ascoltare la storia del "Mantello grigio"? Ebbene, dovrete... Karl XI, un tipo tosto e, probabilmente, il più temuto dei sovrani svedesi, regnò nel periodo di maggior potenza della storia svedese ed è conosciuto soprattutto per aver perfezionato il sistema di prelievo fiscale e i metodi di confisca di Gustav Vasa. I registri parrocchiali che egli istituì divennero lo strumento per la raccolta delle imposte e per il reclutamento nell'esercito e nella flotta da guerra. I villaggi si spopolarono di giovani uomini, la gente diede le chiese alle fiamme e ridusse in cenere i registri. Ma ciò non valse a nulla. Il re ottenne le informazioni che gli occorreavano, ogni singolo povero bastardo fu registrato, persino il numero di ami da pesca in suo possesso, e l'ammontare delle imposte da lui dovute. Negli archivi nazionali il sovrano è ancora ricordato come "Il Mantello Grigio", per la sua abitudine di apparire di sorpresa dinanzi ai suoi funzionari per verificare la contabilità. Oggigiorno, l'effigie del re adorna la nostra banconota di maggior taglio. In conclusione, cos'abbiamo appreso da queste elucubrazioni? Nulla, probabilmente, ma almeno abbiamo riempito la pagina, e ci siamo sottratti alle consuete ciarle tipiche delle interviste metal...

**Molti artisti scandinavi ci raccontano di passare molto tempo a contatto con la natura. Com'è il tuo rapporto con la natura e come passi il tuo tempo libero?**

Durante la mia infanzia, trascorrevi gran parte dei mesi estivi nell'arcipelago svedese. Adoro i panorami di cui si può godere lassù al crepuscolo. Sai, non c'è nulla che possa eguagliare l'estate in Svezia. Il mio tempo libero?

Beh, gestisco alcuni siti web e, a parte questo, passo il tempo con la mia ragazza, i miei amici, bevo birra. Niente di speciale.

**Adoro le band metal che utilizzano gli strumenti classici o tipici del folklore locale per esprimere momenti epici, evitando di utilizzare tastiere che snaturano il suono. Che strumenti del vostro folklore avete utilizzato nell'album?**



Sul nuovo album abbiamo usato il violino (destinato ad essere presto lo strumento nazionale svedese) e alcune percussioni fatte in casa (in effetti si trattava di pezzi di lamiera, raccolti in un deposito rottami, cui abbiamo aggiunto alcuni effetti speciali, lasciando poi a Jocke il compito di tirarne fuori qualcosa... Molto classico vero?).

**Cos'è, secondo te, più importante in una performance live, l'impatto scenico oppure la perfetta esecuzione dei brani, per creare un buon concerto?**

Direi che la combinazione e la dinamica fra le due componenti, più il contatto con la folla, fanno di un concerto un evento bello e memorabile.

**Oggi nel tuo Paese, più che in altri, si sta assistendo ad un grosso boom delle band metal a carattere epico, qual'è il motivo secondo te?**

Non saprei dire se sia più gradita in Svezia piuttosto che in altri nazioni, ma sembra che sia più popolare in Europa che oltreoceano. D'altro canto, quella che è considerata "musica epica" varia da caso a caso. Quel che appare potente o epico ad alcuni, può risultare sciocco o pretenzioso per altri. Dipende sempre dall'ascoltatore... Per me, tutta la buona musica potrebbe essere considerata "epica", dal momento che è un'emozione che provo ascoltando grandi composizioni.

**Cos'è per te la musica ed a quali sensazioni la associ...**

E' una parte importante della mia vita. Grazie ad essa, mi sfogo e ricavo emozioni: gioia, aggressività, dolore, odio... l'intero pacchetto. Non direi peraltro che il mio stato d'animo influenzi più di tanto le canzoni che scrivo. Forse potrei dire che possiedo un lato creativo ed un altro emotivo, e che cerco di amministrarli separatamente.

**Quali sono i tuoi ascolti preferiti in ambito metal e non solo?**

Ascolto parecchie cose, ma principalmente metal di tutti i generi. Alcuni dei miei gruppi preferiti? Metallica, Slayer, Manowar, Bathory, Enslaved, Decide, King Diamond, Primordial, Emperor, Candlemass, Dissection e così via... Traggio grande soddisfazione anche dall'ascolto della musica folcloristica scandinava (Väsen, Hedningarna, Folque and Garmarna). La mia terza passione sono le colonne sonore cinematografiche, penso a maestri come Hans Zimmer, Basil

Poledouris e John Williams. A volte, quando non ho troppe pretese, mi sintonizzo su dei canali rock radiofonici.

**Parlami del tuo rapporto con la religione, la guerra e l'odio.**

Beh, sarebbe difficile trovare testi metal che non trattino questi argomenti, non è vero? Per quanto mi concerne, non sono mai stato in guerra, provo odio di quando in quando, ma non sento il bisogno di religioni organizzate!

**Cosa scriveresti come epitaffio sulla tua lapide...**

"Finalmente saremo liberi dai tuoi brontolamenti!  
Rust in pieces"

**Dark L. (risposte tradotte da Ardilez)**

## LINE UP

**Thomas Väänänen** - Voce  
**Patrik Lindgren** - Chitarra  
**Henrik Svegsjö** - Chitarra  
**Kimmy Sjölund** - Basso  
**Peter Löf** - Sintetizzatore  
**Joakim Kristensson** - Batteria

## DISCOGRAFIA

**Vansinnesvisor** (Hammerheart rec. 2002)  
**Urkraft** (Hammerheart rec. 2000)  
**Valdr Galga** (Hammerheart rec. 1999)  
**Hednaland** (Hammerheart rec. 1999)  
**Solen svartnar** (7", Hammerheart rec. 1999)  
**Thyrving** (Hammerheart rec. 1998)  
**Hednaland** (Demo 1996)  
**Solen svartnar** (Demo 1995)





Potevo mancare all'appuntamento con i LIVIDITY? Certamente no. Il metal estremo, toccato il fondo, ha cominciato a scavare. La memoria corre al ritratto di un celebre personaggio sadiano, il debosciato Curval: "Pochi uomini erano stati lesti e sregolati quanto il presidente; ma, completamente disilluso e abbruttito, non gli restavano che la depravazione e la crapula del libertinaggio. (...) Curval era talmente sprofondato nel letamaio del vizio e del libertinaggio che gli era diventato impossibile tenere altri discorsi che quelli. (...) Questo disordine dell'intelletto, accresciuto dall'ebbrezza quasi continua in cui si compiaceva di stare, gli dava da qualche anno un'aria imbecille e abbruttita che era, a sentir lui, tutta la sua gioia" (*Le 120 giornate di Sodoma*, Roma, Newton Compton, 1991).

Ciao gente, qui è PENTHOUSE...ehm, Nihil, vi andrebbe di rispondere a qualche domanda? Grazie.

Le vostre canzoni trattano di pornografia e violenza. Come mai questi argomenti vi attirano così tanto?

*Risponde Dave Kibler:* Entrambi gli argomenti fanno rizzare l'uccello. La carezza della fica che si schiude e il tocco infausto della morte e del gore mi danno piacere, come uomo, e soddisfano il mio bisogno di qualcosa di brutale e sensuale allo stesso tempo. Ho queste passioni sin da quando ero un ragazzino... e mettevo le mani su un sacco di film horror truculenti, guardavo le videocassette porno di mamma e portavo scompiglio nelle vite di tutti quanti.

**Quest'ossessione per la morbosità e la depravazione è parte essenziale delle vostre vite?**

Si vive di gran lunga più sereni quando si condisce la propria esistenza di humour e stralunata comica pazzia, invece di fare ciò che tutti al mondo pensano sia accettabile e normale!! Noiosissima merda!! Non ci interessa lo stile di vita di Brady Bunch!! Noi vogliamo emozioni forti, dannazione!!

**Quanto seriamente prendete i vostri testi?**

Quando ce ne occupiamo, mi vien da piangere per l'emozione!! E' proprio un dolce momento!! All'inizio, quando scriviamo i testi, quasi ci pisciamo nei pantaloni dalle risate, poi ci guardiamo l'un l'altro come per dire: "Ehi, questo sareb-

be fottutamente divertente", poi si ride di più, quindi mettiamo tutto assieme!!

**Da quali film sono ricavate le intro di "Conception Through Ingestion" e "A Woman's Place Is On My Face"?**

L'intro di "Conception" viene da un cartone animato dal titolo "Ninja Scroll"; il finale della canzone, invece, da un film che parla un sacco di marijuana intitolato "Half Baked" (*diretto da Tamra Davies nel 1998, "Half-Baked" è un film commedia con Stephen Baldwin ed il rapper - approvato ultimamente al porno - Snoop Doggy Dog, ndr*). "A Woman's Place" viene da un film porno amatoriale che ci portammo in sala d'incisione.

**Si deve essere mentalmente instabili per apprezzare la vostra musica?**

E tu a quale categoria appartieni?! Si dovrebbero fumare tonnellate di crack per apprezzare i nostri pietosi culi fottuti!!

**Il problema delle molestie sessuali è stato**



**dibattuto per mesi, negli Stati Uniti, in tivù e sui giornali. Non temete che il vostro nuovo album possa esser giudicato un'offesa alla dignità delle donna?**

Lo spero!! Non stiamo cercando di compiacere i chierichetti, qui... Siamo dei fottuti, barbari, volgari, perversi vecchiacchi, e dovremmo essere trattati come tali... Realisticamente, suoniamo assieme da 8-10 anni...non abbiamo obiettivi a lungo termine, né regole, né buon senso, solo la creazione di musica e la libertà di parola (senza prenderci troppo sul serio)... Non abbiamo ancora cambiato il modo di scrivere, ma abbiamo raddoppiato e quadruplicato il carico d'ascolto, perciò chissà chi si attaccherà al telefono e pianterà grane!!

**Killjoy (Necrophagia) ha detto che la nota pornostar Jenna Jameson è appassionata di film horror e musica metal. Avete mai avuto occasione di incontrarla?**

Non l'ho mai incontrata di persona... ma sullo schermo sì, in molte occasioni!! Conosco Killjoy e gli ho parlato qualche volta... He is a killer old school dedicated mother fucker!! Tornando a

Jenna...mmh, dopo l'intervista le chiederò di sposarmi!!

**Ho sentito dire che Marilyn**

**Chambers, benché sia ormai sulla cinquantina, interpreterà "Still Insatiable". Vi risulta sia vero? "Insatiable" fu girato nei primi anni Ottanta, se ricordo bene; mi meraviglia che il sequel giunga dopo così tanto tempo.**

Sarà intitolato "Marilyn può ancora togliere la cromatura dal gancio del mio rimorchio Volume 324".

**Quali caratteristiche distinguono il suono dei Lividity da quello di altri gruppi brutal death underground statunitensi quali Gorgasm, Death Of Millions, Exploding Zombies, Mass Psychosis?**

Non puntiamo alla velocità esagerata, siamo portati per le tecniche della vecchia scuola, quelle influenzate da gruppi come Incantation, Vital Remains, Blood Feast, Cannibal Corpse ecc...

Penso che ci sia da guadagnare molto in termini di complessità compositiva (e, in certa misura, di competitività) con il loro materiale. Mi piace ascoltare gruppi come Disgorge, Deeds of Flesh, Criptompsy, Krisiun ecc... ma non ne sento il bisogno quando si tratta di comporre brani per i Lividity!! Vogliamo che le parti veloci siano veramente tese e quelle doom molto più pesanti!! La varietà di tempi funziona bene per noi, abbiamo uno stile groove oriented che penso possa avere attinenza con altri ascolti e riuscir bene con la musica!!

**Conosci i porno grinders tedeschi Libido Airbag?**

Ho un paio di loro demo, ma non ho mai seguito veramente la carriera della band in terra d'Europa!! So che nacque dalle ceneri di Gut,

vero? Man, tu mi riporti indietro nel tempo e la mente per un attimo mi si è bloccata... Quelli sì che erano giorni!!

**Qual è la tua opinione in merito ai seguenti gruppi statunitensi: Dying Fetus, Cephalic Carnage, Dillinger Escape Plan?**

Dying Fetus: sono un grande fan del gruppo, e loro miei buoni amici, ma ora è rimasto solo John e sembra che l'unità di Dying Fetus si sia

infranta, ma so che John è un gran lavoratore e non lascerà che la nave affondi!! They are still amazing and fighting tough!! Cephalic Carnage: di nuovo, grande fan e veri buoni amici (specialmente per i party). Questo gruppo è un branco di folli cazzoni della vecchia guardia, come gli Adnauseam!! Tutti se li dovrebbero procurare!! Dillinger Escape Plan: una magnifica band da vedere in concerto, piena di energia e forza distruttiva come un insieme psicotico. They are nuts!!

**Negli ultimi trent'anni, numerosi scienziati hanno studiato le reazioni comportamentali (i), psicologiche (ii), fisiologiche (iii) e sociali (iv) agli stimoli pornografici. I risultati di tali ricerche hanno rafforzato l'ipotesi di una relazione tra pornografia ed aggressività. La con-**



**troversia circa il rapporto tra pornografia e crimini sessuali è tuttora aperta. Tu cosa ne pensi?**

Spero che questi scienziati non diano un'occhiata a un cd dei Lividity, altrimenti finiremmo di sicuro sui poster di una campagna "Sesso = Aggressività"!! Tutti dovrebbero rilassarsi, fumare roba buona e fare delle gran scopate!!

**Ricorderai certamente Ted Bundy. Poche ore prima di essere giustiziato concesse un'intervista al dottor James Dobson, presidente dell'associazione "Focus on the family", e dichiarò di aver commesso i suoi crimini sotto l'influenza della pornografia sadomasochista. Bundy dipinse il ritratto psicologico del consumatore di pornografia: "Ogni volta chiedi alla pornografia emozioni più forti, più potenti. E' come una droga di cui non si può fare a meno. Finché scopri che anche questo non basta più". E aggiunse: "Era un crescendo di energia distruttiva. (...) L'alcool e la pornografia hanno vinto le mie inibizioni". Il caso Bundy è una prova del legame tra pornografia hardcore e violenza?**

Almeno non scopava ed uccideva ragazzini, o attirava negri omosessuali a casa sua per fotterseli e mangiarli (*chiaro riferimento al necrofilo cannibale assassino Jeffrey Dahmer, ndr*)!! A Bundy piaceva di molto la gnocca, perciò probabilmente in seguito sarebbe crollato nella vita sociale... ma scelse di spassarsela di brutto con le donne! Effettivamente, Ted Bundy non mi rende nervoso, né mi mette paura, mi sentirei al sicuro vivendo porta a porta con quell'uomo!! Per me non rappresenterebbe affatto una minaccia!! Nice guy (*temo che le sue vittime non sarebbero d'accordo, ndr*)...

**Hai letto "The Stranger Beside Me" di Ann Rule? Com'è? Io so solamente che narra di come la Rule giunse a scoprire che il suo amico e collaboratore, Ted Bundy, era un serial killer.**

Non leggo molti libri, perciò quello non l'ho ancora incrociato... Leggo solo riviste metal e giornali porno!! Ho visto il suo documentario su un

nostro network e mi colpisce ogni volta che lo guardo!! Sarebbe potuto diventare un membro del Congresso o Presidente, e avere il controllo di qualcosa... Era molto addentro alla politica, davvero!!

**La copertina e le illustrazioni di "The Destruction of Commercial Scum" (Waco Jesus) provano che pornografia e devianza sessuale sono strettamente connesse. Non trovi che oggi giorno sia in corso una specie di gara, tra i gruppi brutal death, a chi raggiunge le forme più estreme di oscenità visiva e testuale?**

Tutti i gruppi gore cercano di scioccare il pubblico in modo ben preciso. Gli Waco Jesus hanno aperto un varco in un territorio inesplorato della musica brutale (*la coprofilia, ndr*)... Stile ed immagini vanno a braccetto, in rapporto allo stile e al suono della musica!! Vulgar raunchy sludgy grind!! Ci può essere un livello competitivo, ma noi facciamo le nostre cose, come sempre!! I nostri album dovrebbero almeno essere in relazione con gli argomenti trattati così che tutto funzioni bene assieme. Non ci importa di scandalizzare qualcuno, solo di divertirci a suonare!!

**Ardilez**

## DISCOGRAFIA

### LINE UP

**Aaron Heath** - Basso  
**James Whitehurst** - Batteria  
**Matt Bishop** - Chitarra, voce  
**Dave Kibler** - Chitarra, seconda voce

### NOTE

- i Sommers E., Check J.V.P., 1987, "An Empirical Investigation of the Role of Pornography in the Verbal and Physical Abuse of Women", *Violence and Victims*, vol.2, nr.3, pp.189-209.
- ii Malamuth N.M., Donnerstein E., 1984, "Pornography and Sexual Aggression", Academic, New York.
- iii Malamuth N.M., Check J.V., 1984, "Debriefing Effectiveness Following Exposure to Pornographic Rape Depictions", *Journal of Sex Research*, vol.2, nr.1, Feb, pp.1-13.
- iiii McConaghy N., 1974, "Penile Volume Responses to Moving and Still Pictures of Male and Female Nudes", *Archives of Sexual Behavior*, vol.3, nr.6, Nov, pp.565-570.
- v Mann J., Sidman J., Starr S., 1973, "Evaluating Social Consequences of Erotic Films. An Experimental Approach", *Journal of Social Issues*, vol.29, nr.3, pp.113-131.





**Eccoci alle prese coi THE WOUNDED un gruppo che difficilmente ti lascia indifferente. Una proposta musicale che trasuda angoscia e inquietudine con un binomio: testi - musiche davvero toccante. Parliamo del nuovo secondo e bellissimo album della band olandese e non solo, con il leader/cantante Marco Van Der Velde.**

**Prima di tutto, grandi complimenti per il vostro nuovo album "Monument". E' veramente desolante e sofferente. Di solito cerco questo tipo di atmosfere nella musica che ascolto. Sei soddisfatto del nuovo passo da voi compiuto?**

Si, ovvio, la band è cresciuta dopo i tanti concerti fatti per promuovere il primo album, "The Art of Grief", e anche noi siamo cresciuti, individualmente, come musicisti. Il fatto è che per "Monument" abbiamo avuto un budget maggiore e più tempo a disposizione in studio. Penso che anche le canzoni siano migliorate rispetto a quelle del primo album.

**In "Monument" le parti Metal sono minori che in passato. Come mai avete intrapreso una via più Dark?**

Ti dirò, The Wounded è un gruppo non proprio controllabile. Quel che voglio dire è che sono io a scrivere le musiche e i testi, ma in sala prove, quando c'esercitiamo, le canzoni nascono in un certo senso da sole. Forse può sembrare strano, eppure è vero. Siamo guidati dalla nostra creatività, e non scriveremo o faremo mai nulla sotto costrizione. Non ho, pertanto, la minima idea di come sarà il prossimo album. Per noi è una bella cosa, perché restiamo sorpresi di noi stessi. A mia opinione, "Monument" è un album più aggressivo di "Art of Grief". Forse sul prossimo ci saranno ancora voci cavernose, non so. Non mi pongo il problema se il mio modo di comporre sia pro o contro il metal, scrivo semplicemente ciò che sento dentro di me.

**Può l'Olanda, Paese da cui provenite, ispirarvi in qualche modo?**

L'Olanda sotto il profilo paesaggistico non m'ispirerà granché, perché i paesaggi non sono il genere di cose che m'induce a scrivere musica. Semmai sono le cose che mi accadono e le tragedie che vedo accadere nel mondo. Anche certi fatti politici, sebbene debba affermare che non siamo una band politicizzata. Ma se voglio parlare delle mie tragedie personali non posso prescindere dalle vicende politiche. Quando non mi sento in forma provo a scacciare le frustrazioni mediante la musica e la scrittura. Scrivo i testi a breve distanza di tempo dalle musiche, per questa ragione i due elementi sono sempre combinati. E' così che utilizzo la mia musica come una terapia.

**Penso che la vostra proposta musicale possa essere considerata "estrema", perché esprime emozioni e sensazioni non comuni e difficili da "digerire". Pensate anche voi che la vostra musica e i vostri testi possano essere considerati "estremi"?**

Si, è un modo di rivelare totalmente la mia interiorità all'ascoltatore. Devo mettere nero su bianco i miei sentimenti più profondi per non impazzire o sentirmi frustrato. I testi sono tutti autobiografici, la maggior parte almeno. Sai, sin da quando ero ragazzino sono sempre stato affascinato dalle guerre, specialmente la seconda guerra mondiale. Non tanto dalle strategie militari quanto dalla psicologia dell'essere umano in guerra. Naturalmente non ho mai sperimentato la guerra di persona, ma ho potuto parlare con un sacco di gente anziana che l'ha fatta, perciò sono in grado di immaginare.

**Come mai avete riproposto "Billet duex" anche nel vostro secondo album?**

"Billet doux" è una canzone gradita sia a noi sia ai fans e dal momento che non eravamo molto soddisfatti dalla versione apparsa su Art of Grief c'è piaciuto registrarla ancora. Semplicemente perché la canzone meritava di più.

**Ho apprezzato molto l'enorme espressività della tua voce, penso che la ragione di tanta enfasi sia nascosta nei testi. E' stato difficile per te esternare questa sofferenza?**

No, mi riesce facile sia in studio di registrazione sia in concerto. Nella vita d'ogni giorno sono una persona piuttosto timida, ma quando sono sul palco mi apro completamente, sento di non avere alcun motivo di nascondermi, né avverto il bisogno di farlo. Quando sono in concerto non mi guardo molto attorno, sono totalmente assorbito dalle canzoni. Non mi rendo conto di quel che accade perché mi calo appieno nella musica. Per gran parte del tempo, quando suoniamo dal vivo, tengo persino gli occhi chiusi. Non so il perché, succede e basta. Ma quando sto sul palco mi sento molto più felice perché posso parlare dei miei sentimenti a tanta gente. E' un sollievo.

**I testi esprimono in modo efficace e nitido cosa ci offre la società: guerra, morte, sofferenza, tristezza, bugie; cose a cui non vi è una cura. Qual è lo scopo che ti prefiggi scrivendo questo tipo di testi?**

Quando sono in preda all'angoscia, come ho già detto, cerco di scacciarla, sia che scaturisca da una riflessione deprimente sulla guerra o da un pensiero triste sulla fine di una relazione. Non importa, me ne devo sbarazzare. Per esempio, l'11 settembre ha avuto su di me un impatto tale che ho scritto una canzone funerea come "Chaos spectacle": parla dello scoramento dopo aver visto ciò che è accaduto e i successivi bombardamenti sull'Afghanistan. Ero davvero spaventato in quel

periodo. Temevo che il mondo fosse sul punto di impazzire e di trascinare ogni essere umano innocente nella spirale della guerra e della morte. In seguito all'esplosione di un deposito di fuochi artificiali verificatosi in Olanda, in prossimità della località in cui vivo, venti persone sono morte e un'intera cittadina è stata spazzata via: l'esplosione è stata così violenta che alcuni hanno ipotizzato che vi fossero ordigni militari custoditi all'interno dello stabilimento. Ho provato uno stato d'animo analogo a quello dell'11 settembre, e questo è l'argomento di "Grace, murder, divine". Escape from this world. Sono tutti testi personali e autobiografici ma penso che "Monument" sia il mio preferito perché tratta degli interrogativi circa la vita e la morte. E' crudele che si debba morire.

Così come noi non conosciamo chi visse 200 anni fa, coloro che vivranno tra 200 anni non conosceranno noi. Sarà come se chi è vivo oggi non fosse mai esistito. Pensa a coloro che sono morti nella prima e nella seconda guerra mondiale: ognuno di loro aveva una personalità, forse una personalità interessante. Ciascuno dei sei milioni d'ebrei, dei cinque milioni di polacchi e zingari ed anche i quasi dimenticati 20 milioni di russi, tedeschi americani, francesi, olandesi ecc. (è piuttosto crudele dire "eccetera"). Erano tutti persone reali, pensanti, avevano speranze, dei genitori, dei figli...erano consapevoli come noi d'essere vivi. In "Monument" immagino di poter comunicare con tutte quelle individualità spirate quietamente o nell'angoscia. Per dire loro che non sono vissute invano, che la loro esistenza quaggiù non è stata priva di senso, e che ciascuna di loro è un monumento, una sorta di creatura divina. Questo genere di riflessioni mi fanno capire che io rispetto la vita in ogni forma. O almeno ci provo. Vedi, si parla con leggerezza del rispetto,



ma è una delle regole più difficili della nostra vita. Non è facile rispettare ciò che non rientra nell'ambito delle nostre convinzioni. C'è gente che ti offende ma non desidera farlo realmente, o forse semplicemente non se ne rende conto. Per esempio, a scuola, chi umilia un ragazzo dice cose stupide nei suoi riguardi di fronte agli altri. E dopo averle dette, in pochi minuti se ne dimentica, perché quel che è accaduto non lo tocca. Ma per la "vittima" le cose non finiscono lì, se le trascina appresso, a casa, e ci si sente male per giorni. A volte, tuttavia, quelli che fanno certe affermazioni non ne sono veramente consapevoli. La gente dovrebbe pesare maggiormente le parole che rivolge agli altri, perché si possono davvero distruggere delle vite in questo modo. Tutti i governi dovrebbero realizzare un grande monumento, che nessuno possa ignorare, a coloro che sono morti. Io ho già tentato di edificarne uno, il mio rispetto per la morte. E' la mia maniera di ricordare, ma non sono una specie d'idealista, perché le mie speranze in un mondo

migliore sono a livelli davvero bassi. Voglio dire, se vieni a sapere che il governo americano sta pianificando - assieme ad altre potenze - di invadere l'Iraq, ricorrendo addirittura ad ordigni nucleari di piccole dimensioni, allora non c'è nient'altro da fare che sperare nella venuta di leader mondiali più intelligenti.

#### **Cosa fai nella vita quotidiana?**

In questo momento sono a casa malato, per via di uno stato depressivo; non chiedo aiuto agli psichiatri perché so che solo la mia musica può impedirmi di sprofondare. Tra qualche mese riprenderò ad andare a scuola e cercherò di rifarmi una vita, accanto ai miei interessi musicali. Ma so che forse ciò può sembrare poco credibile. Non sono sempre depresso, ho molti buoni momenti e

vedo tante cose meravigliose in questo mondo, davvero. Ma a volte non è facile, non sono una persona forte. Vorrei esserlo, ma non lo sono. Il che non semplifica le cose.

#### **Quali sono i tuoi ascolti musicali preferiti?**

Tante cose differenti. Ma sono pochi i gruppi la cui musica mi abbia toccato nel profondo e fatto cambiare, o aiutato nei momenti difficili. Nutro grande rispetto per Marillion, Anathema, Placebo, Sigur Ros, My Dying Bride, Pink Floyd, Pearl Jam. Sai, ringrazio Dio per aver fatto nascere questi gruppi, poiché ascoltare la loro musica rende la vita degna d'essere vissuta. Ad esempio Eddy Vedder o Brian Molko dei Placebo ti aprono tutto un mondo davanti e ti fanno vedere cose fuori dell'ordinario.

#### **Parlami un po' dei rapporti che hai con i gruppi della tuo Paese.**

In Olanda abbiamo parecchi contatti con gruppi del nostro genere ma anche con altri che suonano generi differenti. Per esempio il nostro batterista (Alwin, subentrato dopo l'abbandono di Ralph), insieme alla nostra cantante, sua moglie, suona nei Reptile, un gruppo glam rock. Conosciamo People From Within e After Forever; gli Elysium sono nostri amici. E naturalmente

riceviamo molti responsi positivi sulla nostra musica da parte di persone che sono nelle band. E' magnifico diventare parte della scena musicale.

#### **Suonate dal vivo? Pensi sia importante fare concerti?**

Forse suonare dal vivo è più importante che registrare. Ma una cosa ha bisogno dell'altra. Se tu non suoni dal vivo, non puoi promuovere il tuo album e se non registri un album non puoi suonare granché dal vivo. Noi suoniamo molto, per ora stiamo facendo una pausa perché abbiamo anche tante altre cose di cui occuparci. Ma da gennaio abbiamo fatto qualcosa come 20 concerti in Olanda (l'intervista è stata rilasciata nel mese di luglio, n.d.t.). Presto ne faremo altri in Belgio e in Germania. Stiamo progettando un tour europeo



ma non è facile, perché dipende dai club e dai fans che vogliono vederci.

**Nella società di oggi, rimane ancora inconcepibile il suicidio, e lo si condanna, come un atto vile. Non capendo che è un atto estremo di libertà il poter decidere quando terminare la propria esistenza e come tale deve essere vissuto e rispettato. Cosa pensi al riguardo?**

Non credo affatto che il suicidio sia una via d'uscita. Il suicidio non è mai un rimedio o un aiuto. Distrugge i cuori di tante altre persone. Penso che la gente che lo commette fugga dalle proprie responsabilità, ma capisco anche il motivo per cui lo fa. Le cose non sono sempre facili, lo sappiamo tutti. Ma è meglio cercare altre maniere di vivere piuttosto che farla finita. Vedo ancora la vita come un dono prezioso: sono la società, i governi, le religioni e le chiese che rendono difficile vivere una vita decente. Ma noi abbiamo la nostra musica, perciò quando non mi sento al meglio cerco

sempre di rifugiarmi in essa. La musica è come un film, una forma d'evasione dalla realtà. E questo è qualcosa di cui abbiamo bisogno di tanto in tanto. A volte sembra che non ci sia più una via d'uscita, eppure, benché possano volerci anni, poi giungono tempi migliori. Ecco perché uccidersi non è mai una soluzione; nella vita si può essere depressi ma poi viene il momento in cui ci si sente meglio. Pensa alle persone che si sono gettate dalle Twin Towers: non avevano

altra scelta fuorché lanciarsi, pur sapendo che sarebbero morte. Desideravano vivere, tornare a casa, rivedere la loro moglie o i loro mariti, e i figli. Avrebbero voluto essere con le proprie famiglie. Ma non hanno avuto scelta. Tutti coloro che pensano al suicidio, invece, un'alternativa ce l'hanno: vivere, in attesa di tempi migliori. E, nel ricordo dei tanti che si gettarono dalle Twin Towers, si è tenuti a scegliere la vita, per rispetto nei confronti di quelli che sono morti, benché

desiderassero vivere. La vita è un dono; a volte è dura, lo so bene: ho attraversato momenti difficili, in cui avrei voluto porvi fine. Sono lieto di aver scelto la vita, perché ci sono tante giornate positive da vivere, e non le voglio perdere.

**Cosa rappresenta per voi suonare nei "The Wounded", perché non credo proprio sia uno svago. Credo piuttosto uno sfogo. Puoi parlarcene.**

Ho già risposto a parecchie cose, ma vedrò di aggiungere altro, ok? The Wounded è nato come un passatempo, ma in seguito mi sono reso conto che era qualcosa di più, perché sento il bisogno di fare musica. Per uscire da me stesso e dal mondo, talvolta. Questo è ciò che The Wounded è adesso: un'opportunità per me di discutere con coloro che ascoltano la nostra musica. Quando alcuni di essi mi dicono che la mia musica e i testi sono stati loro d'aiuto, posso solo esserne soddisfatto.

**Cosa pensi approposito delle religioni? Quanto ancora le religioni sono la causa di nefandezze? Come fanno le religioni ad accrescere la loro potenza ipnotizzatrice sull'uomo, come il Cristianesimo?**

Ho le mie convinzioni in materia di fede, e non sento il bisogno di parlarne. Preferisco tenerle per me. Ma la religione è una cosa pericolosa che andrebbe attentamente controllata. Credo che molta gente debba esser grata alla religione, perché ne trae conforto nei momenti bui. Ma considero pericolosi i governi che si fondano sulla religione e basano su di essa le proprie leggi. Guarda cos'ha fatto la religione a tremila persone, in America (si riferisce, evidentemente alle tremila vittime dell'attentato alle Twin Towers, n.d.t.). Persone innocenti che non hanno avuto alcuna chance di fuggire, o almeno di sapere cosa stesse



accadendo e per quale motivo fossero assassinate. E' così orribile che ancora mi indigno nel parlare. Ma anche il governo statunitense commette molti errori. Anche l'America è un paese che dissemina lutti e dolore in giro per il mondo. In Iraq, dov'erano in gioco parecchi denari, l'America non ha esitato ad uccidere civili innocenti, mentre in Jugoslavia, dove non c'era un quattrino, ha atteso lungamente prima d'intervenire. La gente innocente non ha nulla a che fare con tutto ciò, specie i bambini, che sono sempre vittime di guerre e conflitti. Guarda cosa sta accadendo in Indonesia e in Israele. India e Pakistan si minacciano a vicenda con armi nucleari che potrebbero distruggere buona parte del mondo, e provocare povertà e malattie in tutto l'Oriente! Se pensi a tutto ciò ti domandi: perché? Non è facile continuare a sperare, in un mondo come questo. Sono davvero spaventato in questi giorni. Spero che non finiremo col perdere noi stessi.

#### Concludi come preferisci...

Dark L. e Giuseppe, vi ringrazio per l'intervista. Spero che un sacco di gente in Italia cominci ad ascoltare i The Wounded. Se qualcuno ha domande da rivolgerci, o desidera semplicemente parlare, si colleghi al sito [www.thewounded.nl](http://www.thewounded.nl); lasci un messaggio e gli risponderemo. Non limitatevi ad ascoltare la musica, adoperatela.

**Dark L./Giuseppe Bruni**  
(risposte tradotte da Ardilez)



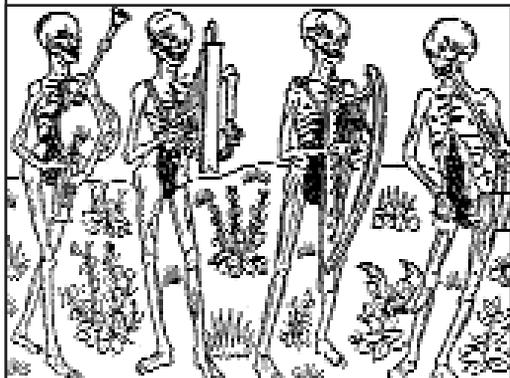
#### LINE UP

**Marco v.d. Velde** - Voce, chitarra  
**Andy Haandrikman** - Basso, Tastiere  
**Edwin Pol** - Chitarra  
**Jonne Ziegns** - Tastiere  
**Ralph de Vries** - Batteria

#### DISCOGRAFIA

**Starpeople** (Demo 1999)  
**Live at Stoppelpop** (Live Demo 1999)  
**The Art of Grief** (Cold Blood Industries 2000)  
**Monument** (Cold Blood Industries 2002)

#### ALBUM PASSATI



#### Sabbat "Envenom"

#### Entropy Prod./ Iron Tyrant - 1995

Scriveva Paolo Piccini in Blast (nr.2, 1993): "Se i Venom, terzetto di Newcastle, avessero in qualche modo "brevetato" la loro immagine satanica, oggi sarebbero più ricchi di Berlusconi". Verissimo! Questo cd, datato 1995, annovera, fra gli altri, brani intitolati "Satan Bless You", "Devil Worship", "King Of Hell" ed esibisce in copertina un bel pentacolone con tanto di croce rovesciata. Il genere è un thrash-black grezzo e minimale, dal gusto marcatamente rétro. Tralasciando i testi, del tutto insensati e a tratti penosi (vedi "Carcassvoice"), e un episodio poco riuscito (la prolissa "King Of Hell"), "Envenom" è un cd che ha tutte le carte in regola per far presa sui patiti dell'underground.

Ardilez



Una "modesta constatazione" è "che i fattori che determinano la crescita del sapere in una cultura agiscono in modo fundamentalmente analogo a quelli che guidano l'evoluzione delle specie."

(Konrad Lorenz, 1903-1989, "L'altra faccia dello specchio" edizioni Adelphi del 1996).

**Di conseguenza i pregiudizi, argomento di questa intervista assieme alla musica dei PREJUDICE, sono un esempio di conservazione della specie nell'ambito delle tradizioni e della cultura. In fine vorrei porgere un ringraziamento a Def che ci ha risposto, molto disponibile e amichevole, ed ai nostri lettori.**

### **Potresti presentarti e presentarci la band e la sua storia?**

I Prejudice furono fondati nel giugno 1993 da 4 membri totalmente inesperti. Non c'era il cantante in quel periodo. Provarono molto e tentarono di sviluppare il loro stile personale. Nel luglio del 1993 la band fu completa ed iniziò a scrivere le proprie canzoni. A quel punto i Prejudice consistevano in Mike (chitarra), Def (chitarra), Edge (batteria), Ivo (basso), e Yves (voce). La musica era un mix di speed e thrash. Le canzoni che scrissero riguardavano l'avversità della vita, e di esperienze personali. Ebbero la loro prima esibizione nel dicembre del 1993. Questo fu un punto di svolta perchè decisero di inoltrarsi verso una direzione più tecnica. Nell'ottobre 1994 il bassista decise di lasciare la band. Dopo pochi concerti con Profile, Chemical Breath, Criminal Judge, Insanity Reigns Supreme, ecc, registrarono un promo-tape di quattro tracce chiamato "Violent New Breed" con 5 canzoni composte da loro. Questa cassetta mostrò cosa i Prejudice erano capaci in quel momento. All'inizio del 1995 Mick ed Edge lasciarono il gruppo e furono rimpiazzati da SmË (chitarra) e Eddy (batteria). In febbraio Omer divenne il nuovo bassista dei Prejudice ma in maggio il gruppo decise di rimpiazzare il batterista con Frank. Tentarono anche di completare qualche canzone con un tastierista e un secondo cantante, Erik, mentre egli stava già suonando dal vivo con loro. I problemi sorsero perchè nel giugno del 1995 la band decise di cacciar via SmË e

di rimpiazzarlo con Kristof. Il bassista andò negli Insanity Reigns Supreme e fu rimpiazzato da Sammy. Nel frattempo fecero concerti con Deviate, Belgian Associality, Crumb, Exterminator, Ashburry Faith, Phlebotomized, Brotherhood Foundation, Necrodochion. Marzo 1996, finalmente il primo demo fu registrato allo studio Beaufort sotto l'esperta conoscenza di Han Swagerman. Contiene 5 canzoni ed è intitolato "Jaundiced Eye". A causa di personali differenze il cantante Yves lasciò la band nel novembre 1996. Il secondo cantante Erik prese il posto del cantante solista e anche s'incaricò di suonare le tastiere. A questo punto la potenza musicale dei Prejudice è ora doppia rispetto al livello a cui era prima col cantante fondatore. Tra gennaio e giugno del 1997 i Prejudice fecero il tour per "Jaundiced". Un tour di circa 20 date con diverse band, attraverso il circuito dei club belgi. Nel luglio 1997 i membri dei Prejudice firmarono il contratto per un cd con la Eastern Star Music Entertainment. La registrazione di questo album di debutto (Broken Promises è il titolo) ebbe luogo alla fine di luglio agli studi della Harrow Productions sotto le esperte conoscenze di Harry Wijering. A causa della negligenza della compagnia di registrazione i Prejudice decisero di produrre il Cd sotto diretta amministrazione. Questo avvenne in cooperazione con Teutonic Existence Rec. e D&F Agency. Ebbero cura della distribuzione, della promozione e delle performance in Belgio e negli altri Stati. Non molto dopo la pub-

blicazione del loro debutto i Prejudice fecero un tour per la promozione di "Broken Promises", con molte interviste e una gran quantità di buone recensioni sulle zine. Il tour fu chiamato "Broken tour '98" e suonarono in concerti quali: Italia, Germania, Olanda e Belgio. "Broken Promises" comprende i contenuti musicali in cui 5 musicisti trovarono il modo di suonare progressive, brutal, tecnico death Metal. Alla fine del dicembre del '99 il chitarrista Kristof fu rimpiazzato da Tuni Tuni (ex-Necrodochion, ex-Protomysta). In marzo ed aprile 2000 i Prejudice fecero un tour europeo con i Godless Truth dalla repubblica Ceca, fu chiamato "Brutal zero zero tour", fece Stati quali Germania, Olanda, Francia, Spagna, Portogallo, Rep. Ceca, Austria, Svizzera e Italia.

Nel dicembre del 2000 i Prejudice fecero un tour di successo come Headliner attraverso tutto il Portogallo. A questo punto i Prejudice pubblicarono il loro nuovo cd "Reality", la fine dell'ottobre '01 per on D&F agency / Painkiller (etichetta) e l'album ha ricevuto recensioni positive ovunque! In settembre/ottobre predisporranno un tour europeo di 7 settimane con band come Vader, Krisiun, Decapitated! Il nuovo album sarà pubblicato nel tardo'03.

### **Perchè avete scelto il nome Prejudice?**

A causa delle cosiddette cose negative attorno al Metal, le persone comuni sono di mente così stretta su questo punto e con pregiudizi per giudicare le persone prima che tu veramente le conosca. Noi siamo contro ogni tipo di razzismo, ma abbiamo anche il lato punteggiante che è in noi, come quando scriviamo canzoni sulla politica. Roba reale!

### **Siete stati vittime di pregiudizi?**

Non siamo tutti vittime di pregiudizi? No non abbiamo ricevuto botte a scuola o roba come questa ah ah... Ma tu puoi provare, vedere la diffe-

renza di come ti calpestano in confronto all'aspetto da persone normali. Noi siamo così chiamati strani, perchè abbiamo capelli lunghi, tatuaggi, piercing e ascoltiamo musica brutale ed estrema. Penso di sì che tutti noi siamo vittime di pregiudizi, no?

### **E qual è la relazione tra gli atti di pregiudizio e il Death Metal?**

Ancora le persone di mente stretta, questo è il mio pensiero su questo problema. O la gelosia tra le persone delle altre band, è una domanda difficile a cui rispondere! Ma non è così cattiva penso. E' tra le persone in sé e non c'entra se è nel Death Metal o nell'Hip Hop, le persone sono responsabili dei propri gesti non per la musica che ascoltano!



### **Nella mia regione molte persone pensano solo per se stesse. Molti sono gli intrighi. Cosa ne pensi e qual è la tua esperienza?**

Questa è una cosa principale nell'intero mondo penso. Se ogni cosa va bene tu non necessiti di nessuno, ma se i tempi sono duri tu sei il primo a chiedere aiuto, ma se è l'inverso, tu li mandi affanculo! Questo è il modo in cui il mondo costruirà la sua caduta. La mia esperienza è non essere così matto e fare tutto per tutti! Conosco colui di cui posso fidarmi e di chi no! Ma è una cosa personale ognuno ha il proprio modo di dialogare di tali cose.

### **La durezza della vita e i forti pregiudizi convincono molte persone a mantenere duramente ogni differenza sociale tra le persone, spesso. C'è qualche speranza per gli uomini?**

Io non penso che sia la durezza, sono antisociali le cose come gli SMS (cellulari), chattare via internet, io non giudico, questa è solo la mia opinione, e per qualcuno potresti non avere un'opinione personale, vaffanculo a quelli! Dov'è quella vecchia e affascinante cosa di incontrare persone nei pub e trascorrere tanto tempo con qualche birra e dei buoni amici? Le persone sono da un lato molto sociali e dall'altro molto timide ad instaurare nuovi contatti, e piacere agli occhi di un uomo elettronico è più facile! Sempre la via più facile! Ciò inizia ad essere noioso! Anche in musica, lasciar fare tanti soldi per qualche facile

merdata! Lo odio veramente, penso anche che quella è una delle ragioni per cui il nostro album è così arrabbiato. C'è ancora speranza, ma sarà molto duro far che s'avveri con la tecnologia che spadroneggia di questi tempi!

**Sempre in Italia c'è stata differenza tra nord e sud. Com'è il vostro Stato?**

Hm, qui non è come lì! Qui non è come per le persone che parlano francese e tedesco! Noi (parlando tedesco) mettiamo molti soldi nella parte di Belgio che parla francese e quella è la cosa che crea problemi tra entrambe le parti. Ma sulle cose musicali io non vedo differenza! La musica ci rende tutt'uno!

**Ora torno di nuovo alla vostra musica. Il vostro nuovo album è molto duro e tecnico. Come lo avete realizzato?**

Grazie, il prossimo album sarà più duro e tecnico e più vibrante con qualche parte intrigante, ma ancora Prejudice direi! Penso che possiamo realizzarlo con le molte prove che facciamo e per il lungo periodo di scrittura delle canzoni, noi usiamo solo le parti migliori nelle canzoni, le stronzate di merda saranno cancellate se fanno schifo! pure i molti concerti che abbiamo fatto e che facciamo sono responsabili di questo ed anche l'ingresso di Tunì che si è unito a noi tra gli album "Broken Promises" e "Reality"! Tentiamo di essere tecnici e duri allo stesso tempo! La maggior parte delle band non sa combinare queste due cose! L'atmosfera è molto imprtante!

**Perché non avete bisogno di alcun aggiustamento per i vostri concerti?**

Suoniamo allo stesso modo musica dal vivo come su album, ehu ok ci proviamo ah ah. No, seriamente, noi facciamo album che possiamo anche suonare dal vivo perchè che cazzo significa se tu proponi il tuo album pieno di cose pazzesche e non puoi suonarle anche dal vivo? Fa schifo, ma chi sono io per giudicarlo ah ah? Noi tentiamo solo di fare il nostro meglio sul palco e questa è anche la ragione perchè proviamo 3/4 volte alla settimana per far la cosa giusta sul palco! Tentiamo anche di dare ai fan qualcosa di visuale da vedere per fare anche un buon concerto movimentato sul palco e non solo stare lì in piedi e suonarvi le cose, c'è da muoversi...

**Quali sono i temi principali del vostro ultimo album?**

Vera merda, ciò che succede nel mondo reale, non

qualche merdoso "amami" c o m e puoi sentire sempre alla f o t t u t a radio! I n o s t r i t e m i sono seri a r g o m e n t i , ma non



vogliamo predicare ahah, prendi le parole come vuoi tu! Scriviamo a riguardo di tutti i tipi di cose come: omicidi seriali, merda politica quello che sta succedendo, esperienze che proviamo su noi stessi; come ho detto, merda vera non finzione! O ti piace o la odi! Non è tipico Death Metal! Noi vogliamo testi che siano a riguardo di qualcosa non solo poche parole scritte su un foglio. Direi guarda il booklet.

**Progetti futuri?**

Il fottuto grande tour in agosto/settembre/ottobre assieme a Vader, Krisium, Decapitated! Direi beccatevelo, suoneremo 3 concerti a settembre in Italia! Sicuramente fare nuove canzoni per il nuovo album! E suonare in tutta Europa con concerti separati, come piccoli tour! E colpire lo studio nella metà del 2003 per registrare il nuovo album che sarà più brutale e schiacciante che "Reality"! Spero di vedervi tutti, pazzi mostri del Death Metal, in Italia coi Vader. Grazie. Rimanete Brutal...

G.B.

## LINE UP

Erik - Voce

Tuni - Chitarra 6/7 corde

Def - Chitarra 6/7 corde e seconda voce

Sammy - Basso a 6 corde

Frank - Batteria

## DISCOGRAFIA

Violent New Breed (Demo 1994)

Jaundiced Eye (Demo 1996)

Broken Promises (D&F Agency 1998)

Reality (D&F Agency / Painkiller 2001)

# NOTRE DAME

Snowy Shaw, l'istrionico leader della band NOTRE DAME, confessa candidamente in quest'intervista di aver letto sì e no cinque libri in tutta quanta la sua vita. C'è da credergli? Se ha mentito in passato circa i trascorsi "porno" di Vampirella, non si vede cosa dovrebbe trattenerlo dal raccontare altre piccole bugie. E poi non vi pare strano che un "incolto", come egli si autodefinisce, sia al corrente dell'anno di produzione di "Nosferatu. Eine Symphonie des Grauens"? L'intervista si compone di due blocchi di 12 domande ciascuno, il primo riservato a Snowy, l'altro a Vampirella. Finalmente una presenza femminile sulle tette pagine di NIHIL. Era ora, non vi pare?

**Ho positivamente recensito "Coming Soon to a Theatre Near You, the 2nd" per la semplice ragione che è un buon album. Le vecchie canzoni remixate suonano veramente bene. L'album è stato accolto dalla critica come speravate?**

E' stato accolto sorprendentemente bene dai media, in particolare alla radio. Il responso nel suo insieme è stato buono, con l'eccezione di pochi magazine che, apparentemente, non hanno ricevuto l'album e di altri che si lamentavano per il cambiamento dell'ordine delle canzoni rispetto alla prima edizione del mini album del '98. Penso non abbiano i tutti i torti, ma cosa si pretendeva che facessimo dal momento che abbiamo aggiunto delle tracce inedite? Se le avessimo posposte alle altre, sarebbero sembrate merce di second'ordine (*Snowy per la verità usa un'espressione più colorita: secondary shit, ndr*), messa lì unicamente per raggiungere le dimensioni di un album full-length, e non era questo il caso. Si può ottenere il massimo dei voti in tutti i magazine ma se poi la gente non trova l'album nei negozi, a causa di un'inadeguata distribuzione, non è che serva a molto, non credi?

**Il vostro approccio al filone "gotico" è ricco di ironia, una virtù rara nel panorama metal. Come descriveresti il vostro stile attualmente?**

Non lo descriverei. Preferibilmente, no. Le persone in genere, me incluso, sono così desiderose di etichettare la musica solo per sapere con cosa hanno a che fare, e poter istituire dei confronti con

altre produzioni all'interno di quel particolare settore. Il problema, con Notre Dame, è che non ci sono troppi gruppi in giro che suonano cose simili. In passato, quando qualcuno mi poneva una domanda in proposito, dicevo che si trattava di una sorta di shock rock horror metal. Se mi passi il gioco di parole, we are dead serious about our music, ma suppongo che l'espressione vada intesa in modo diverso rispetto a ciò che è abituale nella scena metal contemporanea. [La nostra musica] E' confezionata con una porzione salutare di humour nero e spiritosaggine. Non è assolutamente una parodia o una presa in giro della scena black/gothic, come qualcuno una volta ha suggerito. Le mie radici musicali, e non solo, che tornano utili per Notre Dame, risalgono alle shock rock band degli anni Settanta e Ottanta - Alice Cooper, Ozzy, Kiss e così via - e sebbene all'epoca essi fossero considerati evil, era solamente teatro ed era divertente, e questo è ciò che io voglio essere. Lascio semplicemente briglia sciolta alla mia immaginazione infantile, all'incantesimo dell'infanzia, e racconto storie di fantasmi per sfuggire alla noia del mondo di tutti i giorni, e dar corpo alle mie fantasie. Credo di aver creato la formula perfetta per esprimere la mia fanciullesca passione per i fumetti dell'orrore e cose di questo tipo. Ma, ad essere sincero, da un po' di tempo a questa parte comincio ad esser stufo di questa sciocca ed immatura



inclinazione, vuoi in termini di approccio che di concept testuale. Penso che Notre Dame evolverà in qualcosa di nuovo e diverso in futuro.

**Sbaglio se indico in "The Rocky Horror Picture Show" una delle vostre fonti d'ispirazione?**

Devo ammettere che non sono un gran consumatore di musica, libri, arte, classici del cinema, e non m'importa un accidente di mantenermi aggiornato. Le cose che mi hanno ispirato a fare il genere di roba che faccio sono cose in cui, più o meno per caso, sono inciampato nel corso degli anni. Ho un amico che va matto per Rocky Horror, ed abbiamo in comune ideali e gusti in un sacco di altre cose, ma ho visto solo pochi spezzoni del film, quando Tim Curry (giusto?) esce da un ascensore cantando che è un travestito dalla Transilvania o roba del genere.

**Siete riusciti a mischiare un sacco di riferimenti culturali: film horror, serial televisivi (gli Addams), fumetti (Vampirella), letteratura (Hugo, Stoker). E, naturalmente, il teatro. La band ha un'attitudine teatrale sul palco?**

Sì, un sacco, nello stile di Alice Cooper, Wasp, Marilyn Manson e anche King Diamond. E non dimentichiamo i vostri Death SS! Hanno aperto per noi a Milano nel 1990, quando suonammo con King, e restammo tutti molto colpiti dalla natura bizzarra del loro show, soprattutto io. Ad ogni modo, sì, teatrale, ma non alla maniera di Amleto (su questo non c'erano dubbi!, ndr). Come ho detto mi sento davvero molto incolto: tutto ciò che so, sono le cose che ho tratto dai fumetti che ho letto da ragazzo, o dalle serie televisive, dai film, dagli album heavy metal. A parte i rockumentaries, i libri che ho letto si cantano probabilmente sulle dita di una mano.

**State lavorando a del nuovo materiale? Dacci qualche anticipazione.**

Questa è la mia occupazione favorita in assoluto, se fosse possibile me ne starei tutto il giorno seduto a

casa a comporre musica. Ho tonnellate di materiale che attende di essere registrato, e, infatti, abbiamo da parte una quantità di materiale già registrato ma non ancora mixato e rifinito, come gli additional tunes per "The 2nd Coming", che sono rimasti a prendere polvere per anni. Le registrazioni di "Vol.II: Vaudeville le Devil" sono state messe in freezer per i prossimi mesi, sia perché Jean-Pierre ha studiato chitarra a Los Angeles per un po' di tempo, ma principalmente perché sono stato occupato con altre cose, registrando e facendo show con altri.

**Non pensi che i vecchi film horror fossero molto più affascinanti di quelli attuali?**

Tutto ciò che è vecchio non è forse più affascinante della roba più recente? Almeno è così che funziona per me. Per qualche ragione che non so proprio spiegare, tendo a trovare le vecchie cose più affascinanti. Ci sono un sacco di magnifici film horror recenti, ma li guardo di rado, non per una questione di puzza sotto il naso, ma perché preferisco rilassarmi con film d'azione, drammatici o commedie. Penso che il primo "Omen" ("Il presagio" di Richard Donner, 1976, ndr) sia la pellicola più terrorizzante sull'argomento che io abbia mai visto. "Nosferatu" is the creepiest shit I've ever seen, il fatto che sia stato girato nel 1922 lo rende solo più orrifico (si riferisce al film diretto da Friedrich W. Murnau, ndr). Suppongo di essere un po' conservatore, ma trovo che il primo album dei Black Sabbath e Arthur Brown, dai tardi anni Sessanta, fossero ben più spaventosi e affascinanti di tanti sedicenti gruppi evil di oggi. Sebbene sia abbastanza comprensibile che la gente abbia l'impressione che io lo sia, benché non abbia dichiarato di esserlo, non sono un esperto di vecchi film horror o altro. In sostanza, tutto nasce dalle cose che ho visto da ragazzo e dalle emozioni, immagazzinate nel retro della mia mente, che cerco di ricreare.

**Tod Browning "Freaks"; Jacques Tourneur "Cat People" e "Curse of the Demon"; James Whale "The Invisible Man"; George Waggner "The Wolf-man": quale di questi classici della cinematografia ami maggiormente e perché?**

Devo dire "The Wolf-man". Ho sempre avuto una fissa per la maledizione del licantropo, sebbene nel film appaia piuttosto stupido, ma scommetto che fosse impressionante negli anni Quaranta o allorquando fu prodotto.



**Qual è la tua opinione circa un regista statunitense i cui primi film era davvero notevoli, Tim Burton?**

Adoro il suo lavoro, è un fottuto genio. Fargli dirigere un video di Notre Dame sarebbe la realizzazione di un sogno. In buona parte delle cose che ha girato, ha raggiunto la perfetta combinazione di una decadente saga disneyana ultraterrena e di una bizzarra notte di Halloween.

**Sei interessato alla scena Electro/Industrial (Apoptygma Berzerk, Das Ich, MZ.412, Brighter Death Now, Raison D'Et're, Archon Satani, Melek-Tha)?**

Sfortunatamente, non conosco nessuna di queste band. Mi sento come un idiota a rispondere alle interviste dicendo che non conosco i gruppi che di cui si presume io sia un fan. Semplicemente, non ho alcun interesse a sapere ciò fanno gli altri. Vivo nel mio mondo e faccio quel che faccio e, occasionalmente, incappo per caso in qualcosa che mi piace parecchio. Ho smesso di interessarmi alla metà degli anni Ottanta, when everything went to hell with all the trendy hair bands. Dopo la nostra prima apparizione sull'album di tributo ai Mercyful Fate alcuni dissero che gli ricordavamo i Devil Doll, che non avevo mai udito nominare prima. Decisi di provare ad ascoltarli e devo dire che mi parvero la musica più interessate che avessi mai sentito da anni e anni. Non capita tutti i giorni di trovare un'anima gemella nella musica. Cos'abbia ciò ha che fare con il resto non lo so, ma se qualcuno che ama la mia musica mi consigliasse caldamente di ascoltare alcuni dei gruppi che hai menzionato, probabilmente lo farò.

**Com'è il pubblico dei Notre Dame? Attirate sia i metallari che i goth rockers?**

La sola coincidenza che ho notato è che non attiriamo la gente mediocre cui piace l'intrattenimento facile. Le persone che hanno una passione per l'arte solitamente amano i Notre Dame. Vampiri e musicisti che sono stufo di banalità mielose. Quando mi recai a casa di mia sorella con i messaggi del nostro primo album per avere un parere da lei, in base ai suoi gusti, mi domandò che genere di pubblico quella musica avrebbe attirato. Io, che non mi era mai posto il problema, risposi: "Beh, le persone come me". Lei mi guardò in modo strano e disse sarcasticamente: "buona fortuna!".

**C'è qualche chance di vedervi suonare nella**

**prossima edizione del Wave-Gotik Treffen?**

Se ci inviteranno facendoci un'offerta allettante, saremo là a farvi calare le brache dalla paura!

**Hai avuto occasione di ascoltare l'ultimo album dei Paralysed Age, "Into The Ice"? Ti è piaciuto?**

Spiacente! Non li conosco.

**E ora a noi due, Vampirella! Di dove sei?**

Ciao, sono di Gothenburg, Svezia, ma ho vissuto un paio d'anni a Parigi e mia mamma è immigrata dall'Italia pochi anni prima di mettermi al mondo.

**Cosa ti attira della scena metal?**

Mi piacciono gli uomini coi capelli lunghi! Ah ah! Amo quello stile di vita e la musica pesante e rumorosa. Ci sono alcune cose connesse alla scena metal che non gradisco ma, fondamentalmente, non è che abbia molta scelta perché non mi sono mai sentita a mio agio in altri ambienti sociali. Disprezzo yuppies e yocks... Ho viaggiato attraverso svariati circoli sociali nel corso degli anni, ma è solo fra la gente del metal che mi sento in qualche modo a casa.

**L'horror ti appassiona?**

Non come Snowy, ma lui è riuscito ad affascinarmi al personaggio dei fumetti Vampirella quando eravamo una coppia nei tardi anni '80- primi anni '90. Ho immagazzinato quel personaggio da qualche parte nel retro della mia mente (*Vampirella adopera la medesima espressione usata poc'anzi da Snowy... "kept that stored somewhere in the back of my mind"...Strano, ndr*) e ho tratto ispirazione da quella bellezza tenebrosa quando è nata la collaborazione con Notre Dame. Sono coinvolta maggiormente nella magia bianca e nell'occultismo, mentre Snowy lo è un po' di più con...ehm Scooby Doo e i mostri degli anni '60.

Ti piacciono i romanzi di Ann Rice? L'ultimo, "Memnoch the Devil" ("Memnoch il diavolo", Milano, Longanesi, 2002) è davvero bizzarro.

Quello non l'ho ancora letto, ma la Rice è tra i miei scrittori preferiti in assoluto.

**Hai scritto qualcuno dei testi della band?**

No, non è la mia vocazione. Non sono poi tanto brava ad esprimermi mediante i testi. Ho scritto un po' di poesie sui miei sentimenti e pensieri circa vicende ed affetti personali, ma li ho tenuti per me perché sono troppo intimi e non si adattano al concept dei Notre Dame.

**Come sei vestita di solito in palcoscenico?**

Vestita? Sono tutta nuda, ovviamente! Sto scherzando: di solito cambio abiti 3 o 4 volte durante uno spettacolo, ma dipende dalle circostanze.

**Che genere di emozioni provi durante gli show?**

Dal momento che non sono propriamente una musicista e non ho una preparazione musicale di alcun genere, all'inizio mi sentivo molto nervosa e a disagio, e mi domandavo in cosa diavolo mi fossi cacciata, ma dopo un paio di show ho cominciato a sentirmi meglio, più fiduciosa e sicura di me. Siamo in procinto di fare alcuni halloween show in Francia e in Svezia il mese prossimo e quelli saranno i primi concerti da un biennio a questa parte, così, sebbene non veda l'ora di salire nuovamente sul palco, non so come reagirò o che tipo di sensazioni dovrò affrontare. Provo un'unione di emozioni diverse in proposito: da un lato sono davvero eccitata e impaziente di ricominciare a fare spettacoli, ma dall'altro l'assenza dalle scene mi ha reso un poco ansiosa.

**Qual è la tua goth rock band preferita?**

Sisters Of Mercy.

**Sei stata a Lipsia per l'ultima edizione del Wave-Gotik Treffen? Quali gruppi ti hanno colpito di più?**

Non c'ero.

**Snowy ha dichiarato a Grindzone (nr. 2/2000) che tu hai lavorato in alcuni film porno. Avevi lo stesso nome d'arte che usi oggi nella band?**

E' un bugiardo! Ho avuto un sacco di offerte, nel corso degli anni, da parte di registucoli porno, ma le ho sempre declinate.

**Anni fa, negli USA, furono intraprese crociate antipornografiche da parte di organizzazioni femministe. Pensi che la pornografia possa effettivamente avere effetti scatenanti sull'aggressività verbale e fisica ai danni delle donne?** Sono davvero dispiaciuta per le mie sorelline, oggi giorno. Se sei una verginella, insicura e innamorata di un giovanotto, ci vuole un sacco di coraggio per dire: "No! Niente rapporti anali". Hanno paura di dire no perché non vogliono sembrare pudiche e prive di esperienza, e fanno praticamente di tutto pur di non perdere il tipo. Un passo dopo l'altro, nell'industria del porno le cose sono andate totalmente fuori controllo e i giova-



notte che guardano questo genere di filmetti si fanno un'idea falsa e completamente sballata di ciò che è la sessualità. Quando i nostri genitori erano giovani, un pompino era probabilmente considerato improponibile, qualcosa che solo le puttane avrebbero fatto ai loro partners, mentre oggi è come... sbadigliare.

**Gli effetti sugli atteggiamenti e sul comportamento maschile dell'esposizione ripetuta agli stimoli pornografici sono stati studiati scientificamente. Se tu dovessi fare il ritratto psicologico di un pornofilista da dove cominceresti?**

Domanda difficile. From his second head! Grazie... and lots of bloody kisses.

**Ardilez**

**LINE UP**

Snowy Shaw  
Jean Pierre De Sade  
Mannequin De Sade  
Vampirella

**DISCOGRAFIA**

Coming Soon To A Theatre Near You, The 2nd Coming (Ristampa, Osmose 2002)  
La Croix Rouge/Abattoir, Abattoir du Noir (7" e mcd, Osmose 2000)  
Le Théâtre du Vampire (Osmose 1999)  
Nightmare Before Christmas (Osmose 1999)  
Coming Soon To A Theatre Near You (Osmose 2002)

Per maggiori informazioni su Ann Rice e le sue opere visitate i seguenti siti: [www.annerice.com](http://www.annerice.com) e [www.randomhouse.com/features/annerice/](http://www.randomhouse.com/features/annerice/)



**Eccoci al cospetto di un'eccellente band svedese che, pur non discostandosi molto dai canoni del black metal svedese, è riuscita a crearsi lo status di "cult" band; così abbiamo scambiato quattro chiacchiere con M. Andersson dei THY PRIMORDIAL, per raccogliere le sue impressioni sul nuovo materiale e la carriera della band.**

**Prima di tutto mi sembra necessario chiederti il perchè di questo nuovo cambiamento di etichetta, dalla Pulverized alla Blackend, forse ci sono stati dei problemi?**

Sicuramente c'era un grosso problema altrimenti potevamo restare su Pulverized un po' più a lungo. Ma naturalmente li abbiamo lasciati, il motivo era che siamo cresciuti troppo per l'etichetta. Sentivamo che la promozione per la band era un disastro già durante il periodo di "At the world" e non riuscivano mai a tenere una scadenza, solo per fare qualche esempio. Il fatto è che eravamo molto vicini a rompere il contratto con la Pulverized proprio durante il corso delle registrazioni dell'album "The Heresy". Ma alla fine abbiamo deciso di rimanere con il contratto fino alla fine. Così abbiamo terminato i tre album per i quali avevamo firmato e poco dopo abbiamo iniziato a cercare una nuova etichetta che fosse disposta a supportare il nostro nome. Dopo aver mandato una grossa quantità di pacchetti promozionali siamo rimasti con una manciata di offerte tra cui scegliere. Alcune etichette sono state respinte una volta che ci sono arrivate, alla fine c'era la Blackend e un'altra etichetta tra cui scegliere. Dopo aver paragonato le offerte che erano praticamente identiche, abbiamo scelto per puro istinto. La Blackend è in attività da più tempo e sembra che anche le loro promozioni siano migliori. Ora ci sembra di aver fatto la scelta giusta, siamo compiaciuti sia del lavoro della Candlelight (US)

sia della Blackend, eccetto per alcuni dettagli concernenti il layout finale di "Closing carnage", ma alla fine abbiamo supervisionato noi.

**Thy Primordial è quasi ben conosciuto in Europa, pensate di supportare il nuovo album con un tour?**

In questo preciso momento non è stato pianificato niente per il futuro, specialmente nessun tour e simili. Tuttavia abbiamo informato le parti coinvolte che siamo disponibili per andare di nuovo in tour. Dal 1997 siamo stati più di una "band da studio" perché abbiamo abitato in posti diversi e facevamo fatica a raggrupparci con tutta la band.

Ma ora ogni membro è tornato nelle vicinanze e un po' dopo abbiamo cominciato a provare con la line-up completa. Ancora non so niente ma personalmente spero certamente che torneremo a suonare dal vivo prima della fine del 2002, è probabilmente un passo necessario per il futuro della band.

**In questi anni di carriera, qual è stata la soddisfazione più grande?**

E' difficile stabilire quale sia stato il momento di maggior soddisfazione per la band. Il nostro goal è sempre di portare Thy Primordial al livello successivo tutte le volte. Comunque, tra gli album "Seasons" e "At the world" era un buon periodo. Fino ad ora penso che era il periodo in cui abbiamo lavorato insieme come un'unità e ognuno era totalmente dedicato ad essa. Avevamo anche preso Isidor e Nilsson per creare materiale e prendere parte alla band fino al 100%. Anche l'intero



periodo nel quale abbiamo composto e registrato "The Heresy" era grande per noi. Io e Albrektsson ci occupavamo di tutto e facevamo, praticamente ogni cosa. Era la, prima volta in cui mettevamo per davvero l'anima in ciascuna canzone, perché riuscisse al meglio. L'intera band vive nella stessa città di nuovo per la prima volta dal 1997, ora proviamo diverse volte a settimana. Questo è stato come una nuova partenza per noi, le ispirazione e le idee per il nuovo materiale abbondano. Non posso parlare per gli altri ma se la soddisfazione non c'è più non vedo nessun'altra ragione per mandare avanti la band, ma per il momento non vedo alcuna fine della band.

**Come vedi il tuo passato nell'Underground, fatto di ritardi e promozioni limitate paragonate alle spese? Pensi che l'underground sia solo questo, ora che siete sotto una grossa etichetta?**

Non è come se avessimo firmato per un'etichetta come la Sony o giù di lì, stiamo passando attraverso ritardi e roba del genere. Come per le spese, attualmente abbiamo usato meno denaro su "Crowning" di come facemmo con "Heresy". Ma è una bella sensazione stare sotto un'etichetta che ha risorse e uno staff che sembra molto professionale, anche se le cose sono lontane dall'essere perfette, ci sentiamo più stimati di prima. Comunque, il passato su Pulverized è stato alquanto confuso, a volte ci sentivamo delusi, ad esempio per i due anni di ritardo dell'album "At the world". Ma fortunatamente appartiene al passato. In qualche modo penso che abbiamo imparato molto da quel periodo. Ma ci consideriamo ancora come una band underground e consideriamo la Blackend più o meno una piccola etichetta. Teniamo i nostri piedi nell'Underground, questo è sicuro!

**Quali sono le tue influenze musicali, e cosa ti piace ascoltare di solito?**

Io probabilmente sono il membro con più varietà di gusti musicali. Fondamentalmente ascolto altre band di black e death metal, ma ascolto anche una grande quantità di materiale heavy metal, fondamentalmente tutti i tipi di metal. Abbraccio tutto

dai Kiss ai Dark Throne. Come per le influenze cerco di essere il più possibile non influenzato, ma naturalmente è impossibile essere totalmente liberi dalle influenze delle altre band in questi giorni. La mia ispirazione arriva da band come DarkThrone, Ulver, Immortal...

**Vi sentite parte di questo movimento (a mio parere in piena decadenza) del black metal europeo, immagino siate in buoni rapporti con numerose band, quale tipo di supporto vi offrite?**

Non so molto della scena al di fuori della Svezia o della Norvegia. Dal momento che ci sono altre cose importanti nella vita, non so molto della scena attuale né dell'Europa né di nessun'altra parte. Attualmente non abbiamo molti contatti con le altre band, in questa città siamo l'unica band black metal intorno; nella città vicina hanno i Satanic Slaughter. Il black metal qui intorno è quasi morto. Supporto poche band con cui sono in contatto, ad esempio ho prodotto il demo di una band sconosciuta proveniente da un paese vicino.

**Molte band usano il face-painting forse per "colpire", "spaventare", per nascondere la timidezza, mentre in altre può avere un significato più importante. Nella musica e nella personalità dei Thy Primordial quanto e perché è importante il face-painting?**

Non posso stabilire il grado d'importanza del trucco per la band, ma mi sentirei molto strano a produrre qualcosa senza il trucco, come abbiamo usato sin dal primo giorno. Penso che il concetto è che va bene per la musica che facciamo e a questo punto non ci sono piani per fare qualcosa senza face-painting.

**Siamo giunti alla fine, hai un commento da rilasciare, o vuoi annunciare qualche succulenta novità ai lettori di Nihil ?**

Grazie per l'intervista e il supporto. Le ultime novità dei Thy Primordial sono che gli album piuttosto rari della Pulverized sono usciti rimasterizzati e ristampati per Blackend durante l'autunno. Lo stesso per la maglietta "Ruin and



## DISCOGRAFIA

decay", che è fuori ora. Abbiamo appena iniziato del materiale per il sesto album, ma ce ne vorrà fino alla fine del 2003 prima che venga prodotto qualcosa. Per aggiornamenti ed esempi gratuiti di musica e altro materiale cercate la homepage: <http://come.to/thyprim>.

**Bloodworm**

### LINE UP

**I. Albrektsson** - Basso    **M.Andersson** - Chitarra  
**Isidor** - Voce            **Morth** - Batteria

**De Mörka Makters Alla**

(demo, ghotic rec. 1995)

**Under Iskall Trollmäne**

(demo, ghotic rec. 1996)

**Where Only the Seasons Mark the Path of Time**

(Pulverised Records 1997)

**At the World of Untrodden Wonders**

(Pulverised Records 1999)

**The Heresy of an Age of Reason**

(Pulverised Records 2000)

**The Crowning Carnage**(Blackend rec. 2002)



**I THORNSPAWN** rappresentano sicuramente una delle migliori realtà Black-Death al momento: ben pochi gruppi, negli ultimi anni, hanno saputo sfoderare un sound marcatamente personale come i quattro texani, contemperando le esigenze della furia e del disastro termonucleare-sonoro con quelle della ricerca musicale e della dedizione alla scena underground che dovrebbero stare alla base di ogni progetto estremo. Memore di interessanti interviste rilasciate dal loquace leader Blackthorn, ho stilato fiducioso queste domande, restando in parte deluso dalle risposte del chitarrista Lord Necron: questi ha talora rilevato superficialità nella lettura delle domande (si vedano la terza e la settima domanda, a cui ha risposto tenendo conto solo di un brandello della questione posta) mentre altrove le sue repliche sono oggettivamente deludenti (è il caso dell'inaccettabile risposta riguardo ai testi della band). Questo non vi distolga dalla loro mostruosa proposta musicale, assolutamente da non perdere!

Penso che siate una delle pochissime band che abbia saputo capire ed interpretare in modo personale la lezione dei maestri Blasphemy e Bestial Warlust, con in più la capacità di saper dare un certo ordine al proprio caos musicale: "Wrath of War" ne è la prova, un album ferocissimo e veloce, ma anche pesante e compatto... Hai voglia di parlarne ai lettori di Nihil? Questo album è ciò su cui ci siamo concentrati negli ultimi 2 anni della nostra esistenza su questo pianeta. Vi sono confluìti molto odio e rabbia. Ci siamo sbattuti per fare un album che spaccasse! Abbiamo anche provato a fare in modo che non suonasse solo come una gran casino senza senso e nient'altro. C'è una struttura in mezzo al Caos.

Comunque, nonostante il vostro approccio sia grezzo, non si può certo negare che abbiate una certa capacità tecnica: i riff sono selvaggi e bastardi ma anche molto contorti e veloci, la batteria di Blackthorn è diventata ancor più furiosa che in passato e non si limita certo alle due solite ritmiche dei gruppi stile Dark Throne... Credi che una buona base tecnica sia importante per creare pezzi ancora più aggressivi e maledetti?

Sì, credo che essere in grado di maneggiare il proprio strumento renda le note che suoni più letali, credo che ci siamo impegnati per diventare più estremi. Questo è sicuramente il nostro album più violento.

"Bestial DarkLords of War" inizia come un

pezzo dei Terrorizer; la title track ha un riff portante bellissimo, sinistro e veloce e che si stampa in testa, stessa cosa per l'attacco di "Reapers of the Battlefield"; inoltre in varie parti del disco ci sono passaggi più lenti e pesanti, molto oscuri, così come nel 2' demo c'era una canzone piu' "tranquilla" ma bellissima come "Throne of Suspiria"(poi rifatta nel primo LP); numerosi gli assoli anni '80 velocizzati... Come si è formato un sound così interessante e personale come il vostro, sempre violentissimo e con molto più impatto di un disco dei Marduk che è sparato (e noioso) dall'inizio alla fine?

La risposta è semplice, si tratta del nostro sangue. Noi siamo cresciuti negli anni '80. Siamo molto più influenzati dai maestri della prima ora. Non abbiamo conosciuto Slayer, Dark Angel, Possessed e gruppi simili da un'ondata di trend "di ritorno": eravamo là quando uscirono quegli album. Noi viviamo e respiriamo metal! Così, amico, facciamo semplicemente quel che ci risulta naturale.

Senti, i Thornspaw hanno sempre avuto dei testi molto diretti e chiari ma non per questo banali... per esempio nel primo LP ho trovato molto interessante "Man, thy name is Satan"; puoi approfondire il contenuto di questo testo e spiegarci come il concetto di Satana accompagna le vostre canzoni, in particolare quelle dell'ultimo album (i cui testi non sono inclusi nel promo)?

Mi dispiace. Io non scrivo nessuno dei testi. Sempre a questo riguardo, ci sono autori che ispirano le vostre liriche ed il sostrato concettuale della band o si tratta sostanzialmente di riflessioni personali?

Abbiamo parlato oggi di questo con Blackthorn. Lui sostiene che i testi siano frutto delle sue personali considerazioni. Non si sente ispirato da nessuno ma sente il bisogno di esprimere nei suoi testi questi pensieri, le sue visioni di morte e guerra devono essere sentite!

...Tutto ruota attorno ad una blasfema guerra anticristiana... da cosa nasce il vostro odio? In Texas e negli U.S.A. il potere religioso cerca perennemente di ingerirsi nella vita delle persone?

Il nostro paese è sotto la dannazione cristiana e l'incantesimo ebraico, ciò è davvero disgustoso. Molte chiese influenzano i governi locali e questa merda a volte sfugge ad ogni controllo. Noi siamo le voci della vendetta e dell'odio in questo paese. Attraverso la musica noi combattiamo per la vendetta.

Kenneth Grant, nel suo "Aleister Crowley and the Hidden God"(1973) sostiene che "Il prevalere di disturbi nervosi e mentali, la crescente mania di esperienze anormali, spesso indotte con la droga, sono indizi dell'assottigliamento

del velo tra regno materiale e regno immateriale che porterà in futuro a una massiccia espansione della coscienza..."; cosa ne pensi?

Se questo è ciò che funziona per te, allora compiaciti con questa roba. Comunque conosco molte persone che si sono fritte il cervello con alcune droghe. In fin dei conti non hanno agito molto profondamente. Haha! (Il riferimento all'uso di stupefacenti, in questa

citazione, non era che marginale... una lettura più attenta da parte del nostro interlocutore avrebbe certo prodotto una risposta più completa e coerente, ndr)

La scena Black Metal americana annovera un numero minore di bands rispetto a quella europea, in compenso dalle vostre parti arrivano Brutal bands in quantitativi industriali... eppure i gruppi Black americani (come per esempio quelli australiani o quelli giapponesi) pur essendo inferiori a livello quantitativo sono forse superiori per la qualità: Absu, Black Witchery, Order from Chaos e Angelcorpse solo per citare i principali sono grandissimi... parlatci della vostra scena e di cosa significa suonare Black Metal da voi dove il genere che tira di più è il brutal-death...



Il Brutal-Death regnerà sempre negli US. Ma ci sono anche le Orde Nere che suonano Black Metal. Suonare BM qui significa non avere molto supporto ed essere sempre molto underground. Ma io so che i guerrieri del BM statunitense sono molto dediti alla causa. E' questo quello che ha il movimento BM americano: dedizione. E le bands che hai citato, quelle sono dedite con convinzione al vero Black-Death metal.

**Pare che farete un tour europeo finalmente, sapete già con quali bands? Avete un'ottima fama come live-band, avete suonato con gruppi di grande valore e siete gli organizzatori del "Sacrifice of the Nazarene Child" festival, quali shows ricordi come memorabili e cosa dobbiamo aspettarci dalla vostra european aggression?**

Dovremmo fare un tour l'anno prossimo ma non sappiamo ancora quando. In ogni caso aspettatevi di essere devastati e annichiliti! Gli spettacoli con Incantation sono sempre una mazzata! Anche suonare con AngelCorpse è stato bello. Il "S.O.T.N.C." fest è il più importante evento americano di BM. Nessuno organizzava festivals di questo tipo finché noi abbiamo cominciato con il nostro. Si tiene il primo week-end di dicembre. Ci suonano solo bands di culto come Krieg, Absu, Black Witchery, Kult of Azazel, Blood Storm, Sadistic Intent e altre...

**Credo che conoscerai un po' la scena italiana, la Hellflame di Modena produsse il vostro secondo demo "Consecration of Evil flesh", hai sentito gruppi validi provenienti dal nostro paese? Conosci gli storici Mortuary Drape e i vecchi NecromasS?**

Sì, ho il disco dei Necromass e quelli dei Mortuary Drape. Ho appena ricevuto il nuovo album degli Altar Of Perversion che spacca di brutto. Credo che la scena italiana sia sottovalutata. Molti grandi kulti e band oscure sono nati lì.

**A proposito della Hellflame, io sto aspettando da un pezzo un vostro split con i greci Unholy Archangel (uscito poi a brevissima distanza dalla realizzazione di questa intervista, ad agosto 2002 e.v.; ndr) in cui dovrebbero esserci dei pezzi registrati dal vivo, puoi dirmi qualcosa riguardo questo split?**

Il nostro lato dello split è la nostra esibizione live al "Sacrifice of the Nazarene Child" dell'anno scorso. Molto "di kulto" ma con dei suoni molto buoni per essere registrato dal vivo: ti può dare un assaggio del nostro sound dal vivo e della nostra furia.

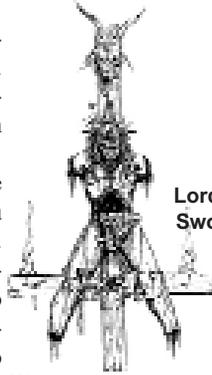
**Anche in quest'ultimo disco sono riproposti brani contenuti nei demo: siete molto legati a queste canzoni ed a quei tempi?**

Credo che quelle demo-tracks spacchino sempre, infatti le voglio riregistrate: è questo il motivo.

**Ok, abbiamo finito, lascia un messaggio a chi aspetta con ansia il vostro tour e a chi ancora non vi conosce...**

Queste erano le infernali parole di Lord Necton del culto di Thornspawn. Ci vediamo l'anno prossimo per la nostra invasione europea!  
**PREPARE FOR WAR!!**

**Praevaricator**



## LINE UP

**Blackthorn** - Batteria e voce  
**Lord Necron** - Chitarra solista e ritmica  
**Swornghoul** - Chitarra solista e ritmica  
**Bolverk** - Basso

## DISCOGRAFIA

**The Dacian Empire**  
(demo, 1996)  
**Consecration of Evil Flesh**  
(demo, 1997)  
**Infernal Legions**  
(7", Profanation Records 1999)  
**Blood Of The Holy, Taint thy Steel**  
(Baphomet rec 2000)  
**Empress From The Realms Of Blasphemy**  
(mcd, Baphomet rec 2000)  
**Wrath Of War**  
(Osmose 2002)





Un gruppo, quello dei BURNER, piuttosto atipico per questa fanzine. La loro musica non può essere ricondotta, infatti, ai generi di cui NIHIL si occupa abitualmente. L'intervista è stata effettuata nel periodo estivo. Questo spiega perché non vi compaia alcun riferimento al film di Michael Moore "Bowling a Columbine", uscito nelle sale italiane solo ad ottobre.

**Innanzitutto lasciami dire che "One For The Road" colpisce! La sua carta vincente è il mood. E' come l'aroma di un buon whiskey invecchiato. Puoi presentarci i componenti del gruppo? Quanti anni hai?**

Certo, abbiamo Cliff Denny al microfono; John Soars alla chitarra; James Wellmann al basso ed il sottoscritto, Greg Threlkel, alla batteria. Ho 28 anni.

**Un motivo musicale può far apparire dinanzi ai nostri occhi una storia, un paesaggio. La vostra musica ha il potere di accendere l'immaginazione dell'ascoltatore. La terra in cui vivete è una fonte d'ispirazione per la vostra musica? In quale parte degli Stati Uniti abitate?**

Sì, le radici della maggior parte dei componenti della band sono nel Sud; noi tutti amiamo molte delle southern rock bands, come pure altri generi musicali. Viviamo nella Florida meridionale, tra le aree di West Palm Beach e Fort Lauderdale. E, grazie, noi effettivamente cerchiamo di fare questo con la nostra musica: ricreare un'emozione, un'atmosfera, un paesaggio.

**Che genere di emozioni volete esprimere mediante la vostra musica?**

E' difficile dirlo, perché la musica parla da sola. A volte esprimiamo sentimenti di intensa rabbia, altre invece l'esatto opposto. In certi casi è solo party, sbronze, sesso e rock and roll!

**I testi sono solo un'aggiunta alle musiche o, nel vostro caso, possiedono un significato e uno scopo più profondi?**

Domande come questa sono difficili per me, dal momento che sono il batterista del gruppo e mi occupo più che altro della musica. Praticamente

compongo parte delle musiche e molto poco dei testi. Credo che Cliffy potrebbe rispondere meglio di me a questa domanda. Per quanto ne so, scrive testi che hanno uno scopo e un significato per lui, testi riguardanti a volte fatti che succedono nella sua vita, gente intorno a noi, roba di quel genere. Ma non solo quello.

**Gradirei sapere qualcosa del contenuto della canzone "American Dream", dal momento che i i testi non sono inclusi nel libretto.**

La canzone dice che la gioventù americana ha bisogno di crescere e di assumersi la responsabilità delle proprie azioni. E' il momento di diventare uomini, di prendere il toro per le corna, per così dire. E non di pensare che, solo perché puoi prendere un fucile e sparare a un sacco di gente, questo ti renderà "fico" o roba del genere (*è evidente il riferimento al massacro della Columbine High School, ndr*). Tutta questa merda in cui la gioventù odierna è invischiata - gangs, raves, chiamali come vuoi - per me è solo spazzatura, punto e basta.

**Pensa alla canzone degli U2 "Sunday Bloody Sunday": per tanta gente in Irlanda, e altrove, essa è più di un semplice brano rock, è una bandiera. Come consideri la vostra musica: una forma di intrattenimento o qualcos'altro?**

Ebbene, noi non stiamo predicando un bel niente; siamo per l'intrattenimento, questo è sicuro. Nella nostra musica facciamo anche delle affermazioni, ma non portiamo una bandiera e non predichiamo altro che il divertimento, la gioia di vivere e il rock'n roll, perché non si vive per sempre.

**Immagino tu rammenti una canzone di Patty Smith intitolata "People have the power". A tuo avviso, la gente comune ha davvero la**

## volontà di cambiare il Sistema?

Sì, questo è ciò su cui si suppone il nostro governo sia fondato, la democrazia, ma credo che sia un processo lento quando il popolo cerca di cambiare le cose. Non è qualcosa che succede in una notte, ammesso che succeda, se capisci quel che voglio dire.

**Un musicista polacco (Darken-Graveland) ci ha detto: "Il pagan metal è un'arma". Ovviamente voi non suonate "pagan metal", tuttavia, avete mai pensato alla vostra musica come ad un'arma?**

No, non adoperiamo la nostra musica come un'arma per cambiare le opinioni della gente sulla chiesa o su altri argomenti. Facciamo musica per divertirvi, esprimere emozioni e sentimenti, non per fare il lavaggio del cervello a qualcuno.

**In seguito ai fallimenti Enron e Worldcom tanti lavoratori statunitensi si sono ritrovati senza salario e hanno visto dissolti i propri risparmi e fondi pensione. Questi eventi stanno avendo ripercussioni sulle vostre vite? Sino a quando la gente accetterà e tollererà di essere imbrogliata?**

Rispetto a quello che facciamo, l'affare Enron-Worldcom non ha avuto effetti su nessuno di noi singolarmente, ma su tanta altra gente sì. E' uno schifo questo scandalo delle Corporate e mentire e imbrogliare fa schifo pure. Non so sino a quando la gente lo sopporterà né cosa debbano fare.

**A novembre, se non erro, da voi si vota per il rinnovo parziale del Congresso. Sei intenzionato a recarti a votare?**

No, al momento non lo so, devo conoscere di più i candidati per esprimere la mia opinione, credo. Ora non so granché in proposito.

**Se io dico la parola "nemici", tu a chi pensi?**

Le sole persone che lontanamente mi vengono in mente sono quei fottimadre che hanno dirottato gli aerei e li hanno scagliati contro i palazzi del World Trade Center, il Pentagono, e il suolo della Pennsylvania. E chiunque sia complice, nel mondo, di quel tipo di terrorismo contro gente innocente.

**"You don't have to fuck people over to survi-**



**ve" (recitava il titolo di un libro di Seth Tobocman, Pressure Drop Press, San Francisco): condividi il messaggio?**

Sì, sono d'accordo, non si deve calpestare la gente per sopravvi-

vere. E' un dato di fatto. Ho avuto modo di capire che quando ti bruci i ponti alle spalle poi non li puoi più riattraversare, se capisci quel che voglio dire. Non è una buona cosa. Questa è una regola cui mi attengo strettamente. Significa sforzarsi di non tagliare i ponti con gli amici e la gente in generale. We are very cool, laid back, down to earth, southern boys here (*questa ve la gustate in originale, ndr*).

**Sonic Youth "Dirty"; Bad Religion "Generator"; Agnostic Front "Victim in pain"; Soundgarden "Badmotorfingers"; Monster Magnet "Powertrip"; Kyuss "Blues for the red sun": quale di questi album ami di più, e perché?**

Tra quelli direi che mi piacciono soprattutto i Soundgarden, poi Kyuss "Blues for the red sun". Perché è difficile dirlo. Mi piace il rock'n roll grezzo dei Kyuss e amo il song writing dei Soundgarden, i loro tempi di batteria, i riff e anche i testi. Credo che la voce di Chris Cornell sia magnifica su quell'album. Allright, grazie tante per l'intervista e l'interesse per la band, noi tutti l'apprezziamo molto.

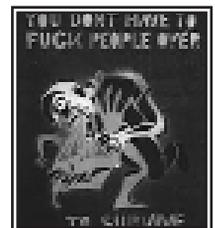
**Ardilez**

## LINE UP

**Cliff Denny** - Lead Vocals  
**John Soars** - Guitars, Dulcimer, Vocals  
**James Wellman** - Bass Guitar  
**Greg Threlekl** - Drums, Mandolin

## DISCOGRAFIA

**One For The Road**  
(Arctic Music Group2002)





Grazie alla Maggot, etichetta culto di Daniele Castagnetto, ho tra le mie mani una autentica perla di catacombale extreme doom: si tratta di "Graven", il debutto del mortifero progetto danese il cui nome è NORTT. Il picture in questione è uscito in edizione limitata: solo cento saranno i fortunati aspiranti suicidi che potranno goderne...

**Prima di tutto voglio congratularmi con te per il tuo "Graven": personalmente lo considero un capolavoro. Voglio congratularmi con te per il coraggio che hai avuto nel realizzare un lavoro così intimo; penso che sia stato molto doloroso tirar fuori e gestire tutta la disperazione e l'angoscia che si avverte su "Graven". Quindi, cosa puoi dirmi sulla realizzazione, la composizione di "Graven"? L'hai composto in un breve periodo di tempo o è il risultato di un lungo periodo di lavoro?**

Molte grazie! Mi sembra che tu abbia veramente sentito l'anima dei Nortt. Ogni volta che compongo della musica o delle liriche mi trovo in un oscuro stato mentale. Non compongo necessariamente su uno strumento, a volte la musica arriva a me dall'aldilà (o da qualunque parte arrivino le arti oscure); poi prendo la chitarra o mi siedo al piano e la musica si scrive da sola. Una cosa estremamente importante è quella di essere nel mood giusto per avere questa connessione dell'aldilà.

**A volte, su "Graven", ci sono contemporaneamente due tipi di vocals: uno growl e l'altro è pulito, profondo, lamentoso ed estremamente efficace. Come è nata l'idea di usare questi due timbri vocali? Rappresentano qualcosa in particolare?**

Uso la voce growl sin dall'alba di Nortt; potrebbe rappresentare la bestia che è dentro. L'idea di usare quelle voci lugubri mi è venuta quando ho scritto "De dodes Kor" ("Il coro dei morti"). Ho avuto una visione dell'aldilà in cui delle anime vagano; anime perdute che non hanno mai trovato riposo nelle loro tombe, e che per questo gridavano e piangevano. Ho voluto usare questa ispirazione e ho provato ad imitare il canto dei non

morti.

**Il suono di chitarra di "Graven" è tipicamente black metal: così facendo hai ottenuto un suono davvero gelido... Penso di non aver mai sentito un disco di extreme doom con un suono black prima d'ora. Pensi che questo sia il Nortt sound definitivo o cambierai suono o produzione?**

E' attualmente il suono definitivo di Nortt, almeno più o meno, Nortt è una black doom metal band e questo è ciò che si sente nella produzione. La musica è lenta e tonante come il doom metal deve essere ma l'ispirazione del suono viene dal black metal. Anche l'ideologia di Nortt è tratta da quella black metal. Non provo compassione per me stesso come molte doom band tendono a fare; io credo nella forza dell'individuo! Quando sei un underground act e non hai alcun tipo di budget è veramente difficile ottenere il suono che si sogna. Per esempio, quando ho registrato "Graven" sono stato obbligato ad usare microfoni con dei difetti, per la batteria. Quindi, per rispondere alla tua domanda, no, il suono di "Graven" non è il suono ideale ma penso comunque che sia molto oscuro e sinistro.

**Vorrei che mi spiegassi le liriche di "Graven" e il concept di Nortt. Cosa ti spinge a creare della musica così glaciale? E' odio...? Rassegnazione...? Sofferenza...?**

I temi principali all'interno delle mie liriche sono le tenebre, la notte, la tristezza, la solitudine, la disperazione, la misantropia, l'aldilà, la morte e la tomba. Cerco di esprimere il mio bramoso desiderio di morte, della tomba, dell'oscurità eterna. Ma come ho detto prima non provo compassione per la mia esistenza; quando scrivo sulla solitudi-

ne è perché mi piace stare da solo. Nello stesso modo, quando scrivo della tristezza della vita è perché mi piace essere triste, è un sentimento molto ispirante. E se non mi piace la mia esistenza posso farla finita, giusto? Scrivo anche del mio grande desiderio dell'aldilà che contemplo con la mia esperienza. Cosa mi spinge a creare musica? Sicuramente odio, disperazione e sofferenza come hai detto tu ma anche un profondo fascino per le tenebre e la notte che non può essere descritto a parole ma solo attraverso la musica. Quello che mi spinge a creare musica è anche il semplice amore per il genere musicale conosciuto come metal.

**Che effetto ha la tua musica su di te? E' come una terapia per liberarti da una parte del dolore che provi, esternando e condividendo con chi ascolta la tua musica? Come ti senti, cosa provi dopo aver completato un brano e dopo aver concluso una registrazione? Cosa ti dà la tua musica?**

Per alcuni versi penso che la mia musica sia come una terapia quando la uso per dare sfogo a tutti quei pensieri e quelle sensazioni di cui ti ho parlato nella precedente risposta e il fatto che la mia musica piaccia ad altre anime oscure è semplicemente sbalorditivo. Dopo che ho finito una canzone inizio semplicemente a pensare alla successiva, tutto qui. Quando ho finito una recording session sono sempre molto ispirato e desideroso di spingere la mia musica sempre più lontano. Ho sempre voglia di scrivere e registrare nuovo materiale e ovviamente di farlo sempre meglio. Penso che fino a quando sentirò questo desiderio sarò in grado di creare musica oscura e migliorerà sempre di registrazione in registrazione. Ora ascolto raramente le mie vecchie registrazioni ma quando lo faccio ho sempre il desiderio di reregistrarle. Non mi ritengo soddisfatto del vecchio materiale e questo è il motivo per cui ne ho reregistrato parecchio, voglio migliorare le canzoni. Ma d'ora in poi mi concentrerò maggiormente sulla composizione di nuovo materiale poiché questa è una cosa che adoro.

**Nortt è una one man band? Quando è nata? Puoi raccontarmi la storia della band? So che hai realizzato anche un 7" ma non lo possiedo**

**ancora. Mi parli anche di questo lavoro?**

Si, hai capito bene, Nortt è una one man band. Fu nell'autunno 1995 che Nortt emerse dalle profondità delle tenebre. Ho impiegato 2 anni per cercare una musica e un concet lirico originale e, come ho già detto prima, l'ispirazione è arrivata dallo spettrale black metal e dal tonante doom metal. Poi, durante le oscure ore dell'ottobre 1997, "Nattetale" fu alla fine immortalato. Passò un altro anno prima che "Doden..." divenne una spaventosa realtà. Quando il 1999 stava per giungere al termine, fu realizzata la registrazione che Maggot Rec. ha rilasciato su 10" picture disc nella tarda primavera del 2002. L'etichetta underground tedesca Sombre Rec. si è occupata dell'ultimissima uscita: un 7" ep intitolato "Hedengang". Questo è tutto.

**Come sei venuto a contatto con la Maggot? Come è stato lavorare con Daniele? Cosa pensi di lui e della sua etichetta? Conosci altri titoli usciti per Maggot? Lavorerete ancora insieme?**

Ho avuto l'indirizzo della Maggot da Azter dei Denial Of God che è un mio amico e visto che i Denial of God avevano fatto uscire il loro "The Statues Are Watching" per la Maggot Rec., Azter mi ha consigliato di mandare a Daniele una copia della cassetta di "Graven". Mi è piaciuto lavorare con lui; mi ha sempre tenuto ben informato su tutto il processo di realizzazione del disco. Cosa penso di Daniele? E' difficile rispondere poiché abitiamo molto lontano uno all'altro, voglio dire, non abbiamo mai avuto modo di incontrarci. Ma, hey, penso che sia una bel tipo, dopo tutto ha dei bei gusti musicali, giusto? Ma penso che faccia uscire i dischi in edizioni troppo limitate, almeno nel mio caso. Penso che avrebbe potuto vendere cinque volte tanto ma penso che sia semplicemente il suo modo di fare le cose. Come ho già detto prima conosco le release dei Denial Of God ma non conosco altri titoli della Maggot. Mi piacerebbe lavorare con lui ancora ma visto che i prossimi dischi usciranno per Sombre Rec. potrebbe capitare solo nel caso in cui si trattasse di vecchio materiale. Sulla cassetta originale di "Graven" ci sono 2 pezzi che non ci sono sul picture; forse un'idea per un full-length?



**Suoni dal vivo? Pensi che l'esperienza live possa farti vivere nuovi aspetti della tua musica?**

No perché essendo una one man band non sono in grado di suonare dal vivo e, ad essere veramente onesti penso che il pubblico si addormenterebbe.

**La musica di Nortt non è adatta per il live, non credi?**

Qual è la tua opinione sul genere umano oggi, nel 2002? Pensi che questo mondo abbia un senso?

Non mi interessa del genere umano. Quando guardo a questo mondo vedo che è senza senso; penso che sia solo una coincidenza che noi respiriamo su questo miserabile pianeta. E poi non sai neanche se c'è qualcosa dopo. Voglio dire, nessuno sarà mai in grado di darti delle risposte sulla vita ultraterrena, giusto? Non prima che tu muoia. C'è una cosa che mi caratterizza ed è che io dubito di ogni cosa.

**Il tuo extreme doom è così lento che se fosse ancora un po' più lento suonerebbe come doomish ambient drone in stile SUNN; conosci questa band? Cosa ascolti? Ascolti musica elettronica?**

No, non ho mai sentito la band che mi hai nominato. Ascolto molti differenti tipi di metal: black, death, doom, heavy, pagan, thrash. Grind core, power metal e folklore non hanno mai attirato il mio interesse (e neanche tutta quella nuova indescrivibile merda con cantanti che rappano ma non avrei neanche dovuto menzionare questa roba perché non è metal e qui si parla di Metal!). A volte mi piace anche ascoltare un po' di musica classica. Adesso che ci penso, ho un album di Mortiis e per quello che ne so è elettronica. Ma per rispondere alla tua domanda, no, non ascolto musica elettronica.

**Quali sono i dischi che sono per te fondamentali? Quali hanno lasciato in te un segno, ti hanno aperto una porta...? Puoi spiegarmi perché?**

Per me, il periodo d'oro del metal è stato all'inizio degli anni '90, specialmente nel nord Europa e, di quel periodo, i dischi per me fondamentali sono: Aghast "Hexerei im Zwielficht der Frinsternis"; Anathema, i vecchi lavori sullo stile di "The Silent Enigma"; Bathory "The Return", "Bathory", "Under the Sign of the Black Mark";



Burzum "Det Som Engang Var", "Hvis Lyset Tar Oss"; Darkthrone, tutti; Dark Funeral "The Secrets of The Black Arts"; Destroyer 666, tutti; Dissection, tutti, specialmente "Storm Of The Light's Bane"; Dolorian "When The laughter has gone"; Emperor, i vecchi lavori, "In The Nightside Eclipse" è un capolavoro; King Diamond, la maggior parte dei dischi ma "The Eye" è semplicemente immortale; Hades "Again Shall Be"; Iron Maiden, tutti i dischi di tutti i periodi; Manes "Under Ein Blodraut Maane"; Marduk "Those Of The Unlight", "Opus Nocturne", "Nightwing"; Mayhem "Deathcrash", "De Mysteriis..."; Morbid Angel, tutti; My Dying Bride, tutti; Opath, tutti; Ophthalamia "Dominion"; Paradise Lost "Shade Of God"; Samael "Ceremony Of Opposites"; Slayer, la maggior parte dei loro dischi ma attualmente preferisco "Decade Of Aggression"; Swordmaster, tutti; Therion "Theli"; 3rd and the mortal "Sorrow", "tears laid in Earth". Questi sono quelli che mi sono venuti in mente ma so che si sono tanti titoli che non ho nominato. La conclusione: Metal is supreme!

**Oltre alla musica, ci sono altre forme d'arte che ti piacciono o a cui ti senti più vicino? Chi sono i tuoi artisti preferiti?**

Veramente no. Una volta ogni tanto leggo un po' di poesie e filosofia ma non mi sento di dire che queste arti sono a me vicine. Visto che considero i miei testi come poesia forse questa particolare forma d'arte è più vicina a me ma non sarei in grado di dirti nessun autore o poeta preferito.

**Cosa puoi dirmi sulle tue prossime uscite?**

Il disco dovrebbe uscire per la fine del 2002.

**Per concludere puoi aggiungere quello che vuoi...**

Molte grazie per questa grande intervista, cheers mate! Per qualsiasi cosa visitate il sito [www.nortt.cjb.net](http://www.nortt.cjb.net)

??????

#### LINE UP

Nortt  
one man band

#### DISCOGRAFIA

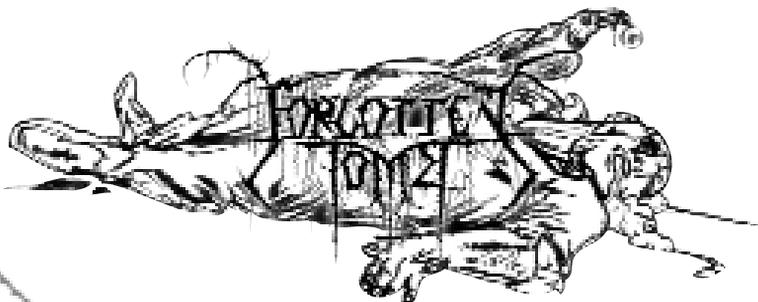
Nattetale (Demo 1997)

Døden (Demo 1998)

Graven (Demo 1999)

Graven (LP, Maggot Records 2002)

Hedengang (7", Sombre Records 2002)



Chi di voi abbia avuto occasione di leggere, nel nr.4, l'intervista a Shining non potrà fare a meno di cogliere precise analogie tra la "visione del mondo" di Kvarforth e quella del giovane Morbid, musicista milanese artefice unico dei FORGOTTEN TOMB. Pare del tutto evidente che tra i presupposti ideologici di questa "visione del mondo" figurino la filosofia di Nietzsche. Rispetto alla quale, tuttavia, si ravvisa una differenza sostanziale. Quale? Per saperlo, si legga questo breve passo da "I sommersi e i salvati" di Primo Levi (Einaudi, 1986): "Il verbo di Nietzsche mi ripugna profondamente; stento a trovarvi un'affermazione che non coincida con il contrario di quanto mi piace pensare; mi infastidisce il suo tono oracolare; ma mi pare che non vi compaia mai il desiderio della sofferenza altrui. L'indifferenza sì, quasi in ogni pagina, ma mai la *Schadenfreude*, la gioia per il danno del prossimo, né tanto meno la gioia del far deliberatamente soffrire". *Schadenfreude*: ecco cosa trapela dalle dichiarazioni di Kvarforth e dei suoi sodali. Un'ultima, doverosa precisazione: la depressione è una patologia cui è associata un'elevata mortalità, che non comprende solo i casi di suicidio (causa del decesso del 10 per cento circa dei soggetti colpiti da depressione grave) "ma anche una mortalità superiore alla media per infezioni, scompenso cardiaco congestizio e altre patologie" (*Medicine Illustrated*, vol.3,n.9, dicembre 1987). Gli antidepressivi - triciclici, SSRI e correlati - rappresentano il fondamento della terapia delle sindromi depressive maggiori e svolgono un ruolo importante anche nel trattamento dei pazienti con una patologia di gravità media. Stupisce non poco che qualcuno possa essere così arrogante da bollare con l'epiteto di "grandi idioti" le persone affette da questa malattia, che afflisce, fra gli altri, Indro Montanelli, Vittorio Gassman, Kurt Gödel. Giusto per fare dei nomi.

Nel 1994 la Cacophonous Rec. pubblicò un album intitolato "The Silence of December", firmato dalla one-man-band Deinonychus. Il genere era black-doom; le canzoni, di durata piuttosto lunga, risultavano infarcite di urla disperate, singhiozzi, lamenti, al punto che qualche recensore avanzò il sospetto che si trattasse di una presa in giro ben architettata. Venendo al tuo progetto, si direbbe che le emozioni negative e le atmosfere lugubri che si respirano in "Songs to Leave" siano - invece - genuine, non studiate a tavolino. In quali circostanze e condizioni di spirito hai concepito i brani inclusi nel cd?

HAIL! Riguardo Deinonychus, quell'album era abbastanza buono, e credo che Marco (l'uomo dietro la band) sia un tipo convinto di quello che fa. Non a caso è stato chiamato in passato a cantare anche dai grandissimi Bethlehem, su "S.U.I.Z.I.D.", che tra l'altro è il mio album prefe-

rito. Tornando a FT, ovviamente le emozioni che traspaiono dal CD sono autentiche, anche perché non avrei scelto un tipo di Black Metal così particolare se non avessi avuto l'effettiva ispirazione per comporre del materiale valido. I brani di "Songs to Leave" sono stati tutti concepiti durante interminabili ore di depressione, tristezza e paranoia. All'epoca della composizione ero in un periodo molto particolare della mia vita, avevo scoperto emozioni nuove e importantissime e avevo una paura terribile di perderle o rovinarle, e inoltre ero ancora affetto da gravi crisi depressive e turbe psicologiche (attacchi di paranoia, sdoppiamenti della personalità) da cui non riuscivo ad uscire. Ora posso dire di sentirmi molto meglio, ma all'epoca ero veramente in uno stato mentale preoccupante. Da lì sono nati i pezzi dell'album. Nichilismo, solitudine, sconforto sono i sentimenti che hanno dato vita ai brani di "Songs..."... Passare ore a ripetere la stessa linea

di chitarra affondando nella depressione, o perdere ore notturne a cercare di esorcizzare il dolore e concentrarlo in un testo che lo esprimesse al 100%.

**La cognizione del dolore - per usare un'espressione di Carlo Emilio Gadda - è il nucleo stesso delle tue composizioni. La presa di coscienza delle centralità del dolore costituisce uno dei pilastri della dottrina di Gautama Sakyamuni, il quale, tuttavia, riferiva questa condizione alla totalità delle creature viventi. Hai mai pensato di dedicare uno dei tuoi testi al tema della sofferenza degli animali?**

No, non ci ho mai pensato anche perché credo sarebbe difficile scrivere qualcosa di buono senza scadere nel patetico o nel ridicolo. Inoltre difficilmente rifletto sui testi che sto scrivendo, sono parole che mi vengono in mente improvvisamente e a cui cerco di dare una forma razionale. I miei testi spesso assomigliano di più a storie, a ricordi e ad affetti vissuti, in particolare i testi di "Songs.." sono molto personali. Se mi metessi a tavolino per scrivere un testo senza essere almeno in parte in un certo "mood" ne verrebbe fuori sicuramente un pessimo testo.

**Fino a che punto ti identifichi nell'immagine che offre di te "Songs to Leave"?**

Al 100%. Forse ultimamente sono decisamente meno depresso di quando ho realizzato "Songs...", ma ciò non vuol dire che il nuovo album sarà allegro o senza ispirazione, anzi! Nonostante questo devo ammettere che "Songs..." rimarrà un disco unico nella mia discografia, in particolare per me stesso, è un disco indimenticabile. L'immagine che offro di me sul CD e in generale di FT è autentica, non avrei motivo di rappresentare qualcosa che non sono. Ho sempre avuto e sempre avrò diverse sfaccettature nel mio carattere e interessi o gusti a volte molto distanti tra loro, ma la mia vera personalità è espressa con FT.

**Grazie alla mediazione artistica, gli aspetti più angosciosi della realtà divengono qualcosa con cui ci si può misurare. Questo per quanto concerne il pubblico. Anche l'artista, tuttavia, trae un beneficio psicologico dalla messa in musica - o in prosa - del proprio sentire e del proprio vissuto. E' in quest'esigenza di rielaborazione del reale - e di abreazione dei suoi contenuti perturbanti - che si compie una saldatura fra le**

**esigenze dell'autore e quelle del fruitore dell'opera?**

Non saprei, sicuramente suonare musica depressiva a volte è molto doloroso e auto-distruttivo, ma aiuta anche a confrontarsi con sé stessi, con le proprie paure e ossessioni, intrappolarle nelle canzoni e col tempo superarle. L'ascoltatore deve essere sulla stessa lunghezza d'onda del musicista per comprendere fino in fondo la musica e le parole di un disco, specialmente in un genere come quello di FT. E' raro trovare qualcuno che vada al di là dei classici elogi puramente musicali ed esecutivi e mi parli delle sensazioni che i miei testi hanno suscitato in lui. Molto spesso incontro gente che mi dice "Hey, ho sentito il disco, grande, spacca il culo ed è registrato benissimo!" Ok, può farmi comunque piacere, ma significa che l'ascoltatore non è andato assolutamente a fondo nell'ascolto, non si è lasciato coinvolgere abbastanza o forse non è adatto a capire un tipo di musica come quella di FT. Credo sia possibile creare un ponte tra le esigenze dell'autore e quelle del fruitore, ma deve esserci una vera affinità intellettuale ed emozionale per renderlo possibile.

**I testi di "No Way Out" e "Disheartenment" mi sono piaciuti al punto che gradirei poterli pubblicare su NIHIL, col tuo consenso s'intende. Mi hanno particolarmente colpito i seguenti passaggi: "I know my only tragedy is my mind/ Sometimes I think I'm wasting all the joys/ And with this bitter thought I fear to die (...) I'm only trying to objectivate this hate/I prove towards myself and life itself". Il tentativo di razionalizzare le tendenze autodistruttive rappresenta il primo passo verso una presa di distanza dalle medesime, o, com'è più probabile, si tratta di un processo interno alle dinamiche della pulsione di morte?**

Onestamente quando ho scritto "Disheartenment" ho veramente cercato di razionalizzare i miei problemi mentali, la mia autodistruttività, per riuscire a capire me stesso. Quando la tua mente si divide in 2 parti differenti e ognuna di esse dice il contrario dell'altra ti assicuro che non è facile venirne fuori. E' una vera e propria patologia, non sto parlando di indecisione o insicurezza. E' come avere 2 persone all'interno, 2 voci che si combattono: una conosce l'effettiva verità e l'altra cerca di distoglierti da quello che è giusto per te,

distruggendoti l'esistenza, rischiando di rovinare le pochissime cose che valgono nella tua vita. A volte ho seriamente pensato che l'unico modo per fermare quelle voci fosse la morte. Dopo non so cosa è successo, anche grazie a mia moglie sono riuscito ad uscire da questo tipo di problemi ed ora ricordare quel periodo è una cosa veramente strana e che ancora mi fa paura. A volte una persona qualunque non può nemmeno immaginare cosa può fare la mente umana.

**"Non ho nulla per cui vivere, là fuori" "Cosa c'è là fuori?" "La sconfinata stupidità umana":** questo scambio di battute, che si può ascoltare all'interno della seconda traccia ("Solitude Ways"), mi è tornato in mente nei giorni successivi alla vittoria della nazionale brasiliana ai Mondiali di calcio, assistendo ai festeggiamenti di massa nelle città del Brasile. Il presidente Cardoso, infatti, aveva da poco autorizzato il disboscamento di un'area di foresta amazzonica pari a due volte e mezzo la superficie del Portogallo. Nell'indifferenza generale!

Quel sample è tratto dal film "Cube", un thriller esistenziale molto intelligente, spietato e ricco di significati e riflessioni sulla futilità della vita umana. Si adattava perfettamente al mood della canzone, trovo sia stata un'ottima trovata. Riguardo alla tua riflessione sul Brasile, in effetti suona tutto un po' triste e patetico. Ma d'altronde la cosa non mi sconvolge più di tanto, dal momento che ho sempre avuto una bassissima opinione del genere umano e delle masse in generale. Io veramente avrei autorizzato lo sterminio di un'area ABITATA da stupidi umani pari alla grandezza dell'URSS, ah ah!

**E' fuor di dubbio che Forgotten Tomb sia in perfetta sintonia, dal punto di vista tematico e musicale, con la "filosofia" dell'etichetta Selbstmord Services. Come hai conosciuto Kvarforth e in che rapporti sei con lui?**

E' molto semplice, niente raccomandazioni, precedenti amicizie o stronzate simili: ho spedito in giro una quindicina di promo-CD di "Songs to Leave" a svariate etichette, ho ricevuto offerte di contratto da 4 di esse, e quella della Selbstmord sembrava la migliore, inoltre hanno subito dimostrato un interesse particolare per la band. D'altronde Kvarforth & CO. sono perfettamente in linea con la filosofia di FT, e la "suicide-propa-

ganda" da loro portata avanti si addice perfettamente al mio concept e alla mia visione della vita. Kvarforth è un buon amico ed è stato fottutamente grande quando lui e Mikael Nox dei Craft sono venuti a trovarci in Italia. Sono stati a casa nostra per qualche giorno e abbiamo potuto constatare che entrambi sono dei tipi veramente OK, andiamo perfettamente d'accordo, sembrava ci conoscessimo da una vita. Inoltre la partecipazione di Kvarforth con le sue guest-vocals allo show di FT a Milano è stata davvero degna di nota!

**Nel volantino allegato al promo si afferma che la tua musica "potrebbe essere paragonata a quella dei vecchi Katatonia ma anche del primo Shining". La consideri una definizione appropriata?**

Abbastanza, sicuramente i riferimenti ai vecchi Katatonia ci sono, ai primi Shining non saprei, loro erano un po' più propriamente "Black Metal" rispetto a FT... Comunque non siamo certo così lontani musicalmente e concettualmente... Resta il fatto che FT ha "il suono FT", e non vale la pena di cercare troppi paragoni, perché a mio modo penso di suonare abbastanza originale.

**"Il suicidio di Kurt Cobain è stato per la musica una perdita tremenda. (...) Il vuoto che ha lasciato non è ancora stato colmato. Certamente avrebbe portato il rock da qualche altra parte. Sarebbe diventato come John Lennon, se fosse sopravvissuto alla sua disperazione". Sono parole di Noel Gallagher degli Oasis (Musica, 27/6/02). Sorvolando su chi le ha pronunciate, ritieni siano condivisibili?**

Mah, non saprei, onestamente non mi sembra il caso di deificare Cobain ora che è morto, anche perché uno che si spara e lascia la moglie ma soprattutto la figlia di pochi mesi è un pezzente senza palle che non meritava altro. Ok, so bene a cosa può portare la depressione, ma a volte bisogna anche lottare e non lasciarsi andare, se si hanno dei motivi validi per sopravvivere. Tralasciando l'aspetto "umano" (che poco conta, primo perché io considero gli umani carne da macello, secondo perché in fondo ognuno ha i cazzi suoi e non si può parlare a vanvera se non si conosceva una persona), musicalmente Cobain ha fatto alcune buone cose (ovviamente stiamo uscendo dall'ambito della scena estrema) e altre meno, nonostante io non sia mai stato un fan dei Nirvana. Ma i paragoni con John Lennon li trovo

un po' ridicoli, non perché io sia un fan dei Beatles, semplicemente perché paragonare 2 musicisti e uomini così diversi è assurdo, è come paragonare Jim Morrison a Dead dei Mayhem, sarebbe un'enorme stronzata! Passiamo ad argomenti a noi più consoni...

**Esiste un filo rosso che attraversa le generazioni e la Storia ed accomuna individui i quali, pur essendo vissuti in epoche e luoghi diversi, sono giunti alle medesime conclusioni intorno alla vita e alla condizione umana. La consapevolezza di tutto ciò quali sentimenti ti ispira?**

Una sola cosa: che il dolore è sempre stato uguale così come il suicidio e la morte.

**Anni fa visitai un anziano ricoverato in una "casa di cura", tanto linda di fuori quanto squallida e triste al suo interno. Il vecchio giaceva a letto, in una stanza in cui la temperatura**

**superava di gran lunga i trenta gradi. In un angolo del pavimento, un ventilatore guasto fungeva da elemento puramente decorativo. L'uomo indossava un pannolone, che nessuno si era premurato di sostituire nonostante fosse zeppo di escrementi. Ad un tratto si scosse dal suo torpore, mi fissò (lessi nel suo sguardo la consapevolezza della propria condizione miserabile e senza scampo) e disse: "Bisogna seguire l'onda". Fu il suo lascito testamentario: morì infatti di lì a pochi giorni. Ti chiedo: la coscienza del decadere, benché nulla tolga all'indegnità della morte corporale, non implica forse una superiorità sul declino?**

Questo aneddoto non mi sembra farina del tuo sacco, (*Preferisco non rispondere, ndr*) tuttavia è molto esistenziale... Più che altro penso che la coscienza del decadere, se effettivamente può portare l'uomo a una dimensione superiore al proprio declino fisico e all'inevitabile fine della propria esistenza terrena, può anche aiutare l'individuo stesso a dominare la morte, a non esserne terrorizzato e soffocato, bensì accoglierla come una liberazione e l'inizio di qualcos'altro, di un viaggio verso qualcosa di ignoto. Tuttavia io ad esempio sono molto ancorato alla mia vita terrena, inoltre sono ateo e quindi mi risulta difficile cre-

dere a una effettiva esistenza ultra-terrena... Non sarei capace di una rassegnazione simile, "bisogna seguire l'onda" è una frase significativa se letta in fondo a una storia come la tua ma personalmente sono troppo tormentato e iperattivo per abbandonarmi ad una rassegnazione simile... Anche se un giorno mi suicidassi, non lo farei certo con uno stato d'animo del genere, sarei invece al culmine della depressione e dello sconforto, senza alcuna pace.

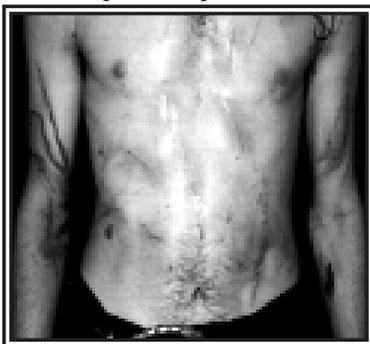
**Abbandonarsi alla corrente... Grazia Marchianò, intervistata su Sette nr.26/2002 così ricorda gli ultimi istanti di vita del marito, Elémire Zolla: "Elémire è morto nella condizione alla quale aspirava e che aveva descritto in anticipo nei Mistici dell'Occidente. E' morto come aveva immaginato, una morte perfetta: prestando un'attenzione ridotta all'io sofferente,**

**attuando una resa alla forza delle cose". Nella resa alla forza delle cose consiste l'essenza dell'ars moriendi?**

Può essere, ma ti rimando alla mia risposta alla tua precedente domanda, dal momento che ripeterai gli stessi concetti...

**E' quasi certo che Sigmund Freud, il fondatore della psicoanalisi, ammalatosi di tumore, abbia lasciato questo mondo mediante "suicidio assistito". Freud fu un campione del pensiero laico. A distanza di parecchi decenni dalla sua morte, numerosi ostacoli di ordine culturale e giuridico si frappongono ancora, in Italia, all'approvazione di una legge illuminata in materia di eutanasia. Come valuti questa situazione? Conosci EXIT Italia, l'Associazione Italiana per il Diritto ad una Morte Dignitosa ([www.exititalia.it](http://www.exititalia.it))? Giudichi positivamente le sue attività? Più in generale, qual è la tua opinione in materia di suicidio assistito?**

Bah, non mi ha mai interessato troppo, tuttavia sono a favore dell'Eutanasia. Naturalmente tu considera sempre le mie risposte intese personalmente, nel senso che ti rispondo immaginando una situazione in cui sono direttamente coinvolto, non una situazione generale, dal momento che non mi interessa nulla del resto del mondo e della gente. Io credo che sia difficile uccidere un pro-



prio caro/familiare quando è ad es. in coma o è un vegetale, ma è anche vero che dopo vent'anni non ha molto senso continuare a credere nel risveglio o nella guarigione della persona malata, ed è meglio lasciarla andare verso la morte, la liberazione da uno stato di "sogno eterno" che non è vita e nemmeno morte, è qualcosa di fittizio che non esiste. Non sono mai stato per le vie di mezzo... Non conosco EXIT e soprattutto non credo nelle associazioni.

**Il farmacologo Silvio Garattini ha recentemente lamentato il fatto che in Italia si fa un uso smodato di psicofarmaci: 34 milioni di confezioni vendute nel solo 2001, un'enormità! Ansia, depressione, insonnia costituiscono ormai vere e proprie patologie sociali dilaganti. C'è di che riflettere, non trovi?**

Più che altro direi che questi individui che si definiscono "depressi" e ricorrono all'uso di psicofarmaci siano dei grandi idioti che non possono nemmeno immaginare cosa realmente significhi essere depressi... A parte la mia esperienza personale (io non sono mai ricorso a rimedi simili, neanche nei momenti peggiori), ho conosciuto altre persone pesantemente depresse ma nessuno di loro ha mai preso antidepressivi e stronzate simili... Non sono una soluzione, ti danno una serenità fittizia, è come drogarsi. Credo che il miglior antidepressivo sia infliggersi ferite, l'unico modo per calmarsi nei momenti peggiori...

**E' in corso da anni un martellante battage propagandistico da parte della stampa e delle grandi reti televisive intorno alla figura del frate di Pietrelcina santificato, di recente, dal papa. Dinanzi a questa febbre miracolistica, alimentata dalle agenzie culturali dominanti, non trovi che rappresentino un monito di straordinaria attualità le parole rivolte, secoli or sono, dal monaco Narada al re Munda di Paliputta: "Vi sono cinque cose che non può arrivare a fare alcun Samana né alcun Bramano, né un dio, né Mara [il dio della Morte, ndr], né Brahma, né alcun essere al mondo. Quali sono queste cinque cose? Che quanto è soggetto a invecchiare non invecchi,**

**che quanto è soggetto ad ammalare non ammalia, che quanto è soggetto a morire non muoia, che quanto è soggetto a cadere in rovina non cada in rovina, che quanto è soggetto a penare non peni"** (Anguttara Nikaya, in Hermann Oldenberg, Budda, Milano, Tea, 1994)?

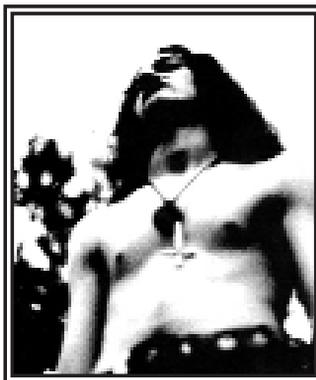
La tua domanda è abbastanza sconnessa a mio avviso, (*Ti sfugge la logica del discorso? Eppure è semplice: i devoti di Padre Pio sperano nei miracoli; il monaco Narada esorta a non coltivare aspettative irrealistiche, ndr*) tuttavia trovo che il fatto di rendere "santo" un uomo per far sì che sopravviva al tempo, alla decadenza e alla dimenticanza sia qualcosa di deprecabile e falso. Innanzitutto è ben difficile credere a certi miracoli o pseudo-tali, e comunque non avendo alcun interesse nelle religioni trovo tutto una grossa e patetica perdita di tempo, oltretutto infarcita del classico sensazionalismo umano che mi fa vomitare. Secondo me è più realistico e autentico il messaggio tramandato da un artista dopo la sua

morte tramite un libro o un disco che quello di un presunto "santo" che alla fine non differisce molto da un misero prete qualunque...

**Mi è stato riferito che, in occasione del concerto svoltosi il 16 giugno scorso all'Indian's Saloon di Milano, sei salito sul palco col petto coperto di ferite superficiali. Quale significato annetti a queste pratiche autolesionistiche (ammesso che siano razionalizzabili)?**

Dovevi essere al concerto!

Comunque le ferite non erano così superficiali, tant'è vero che mi porterò dietro quelle cicatrici molto, molto a lungo... Ovviamente avrei potuto fare di peggio, ma non mi sembra il caso di finire all'ospedale ad ogni concerto! Il significato che attribuisco a questa pratica è quello di entrare nel mood giusto per suonare uno show realmente convincente, per me stesso e per gli spettatori. E' un po' come rivivere i momenti che ho passato quando ho composto i pezzi... E comunque devo dire che vedere il mio corpo sanguinare prima e durante uno show mi dà una carica devastante quando salco sul palco, scarico tutto l'odio e la carica autodistruttiva di FT e credo che un' audience recettiva possa sentire questa carica di



negatività e malattia impregnare l'aria... Di sicuro non sono teatrale e poser come Maniac dei Mayhem o gentaglia simile, anche perché io salgo sul palco già tagliato e sanguinante, mentre farlo in pubblico con quell'attitudine da esibizionista è ridicolo.

**Come certamente saprai, Marilyn Manson era solito tagliuzzarsi nel corso dei suoi show. Nel momento in cui indulgi in comportamenti similari, non temi che essi possano venir giudicati alla luce di quell'ingombrante precedente?**

Credo che qualunque vero supporter del Black Metal e della musica depressiva sappia riconoscere i poser dai personaggi autentici... Chiunque sa che Marilyn Manson è un poser e fa certe cose per far scena e attirare l'attenzione dei ragazzini... Ma se questo può ispirare i giovani a farsi del male in maniera peggiore del loro idolo o a far del male agli altri ben venga! D'altronde in una certa misura anche FT è uno strumento di manipolazione della mente del fruitore... Marilyn Manson pur facendo tutto per procurarsi fama e soldi spinge spesso e volentieri gli ascoltatori ad imitarlo nei suoi aspetti "negativi", e questo non può che farmi piacere, anche perché lui ha la possibilità di rivol-

gersi a un grande p u b b l i c o ... D'altronde se uno è così stupido da lasciarsi influenzare deve farsi del male e preferibilmente suicidarsi! Non importa in nome di chi o cosa, è sempre grande quando qualche stupido si uccide con le proprie mani! SUPPORT THE SUICIDE PROPAGANDA- Comprate "Songs to Leave" e soffrite!



**Ardilez**

## DISCOGRAFIA

**Obscura Arcana Mortis** (Promo-CD 1999)

**Obscura Arcana Mortis**

(MCD, Treblinka Prod. 2000)

**Songs to leave** (Selbstmord Services 2002)

**Springtime Depression** (Adipocere Rec. 2003)

## LINE UP

**Herr Morbid - One Man Band**



Gli AISLING, giovane ma già rodato gruppo proveniente da Trieste, ci illustrano con le loro parole ciò che in realtà sono immagini dettate da una cultura; da una terra e dalle sue caratteristiche naturali. Ciò che i nostri bardi imprimono nella loro musica e nei loro testi in particolare, descrive pienamente la loro devozione per la storia e la geografia che la loro regione natia possiede dalla nascita. Gustatevi questa conversazione in cui capirete come una giusta ispirazione può portare a scrivere una musica viva, reale, priva di immagini false e di "cliché" ormai abusati. Lasciatevi coinvolgere in questo viaggio mentale e "fenomenale", perché "music is mysticism...".

**Salve ragazzi. Cominciamo. Potete esporre ai lettori come e quando è iniziata la vostra "storia musicale" alla corte del Black metal?**

P: Tutto è iniziato nel 1998 quando c'è stata la volontà di tradurre in musica le sensazioni prova-

te nel nostro rapportarci alla Natura. Si tratta di un'osmosi incessante ed a doppia valenza: un rapporto tra uomo e mondo circostante e le nostre emozioni interiori che derivano da tale contatto, tradotte successivamente in arte. Emozioni forti,

estreme perchè vissute in modo completo, specchio della musica che cerchiamo di proporre in maniera spontanea.

**Ho letto, sulla Bio allegata al Cd, che siete di Trieste. Vi sentite ispirati dalla vostra terra? Da come ho capito, per voi, il clima che vi circonda è molto favorevole; ad esempio la Bora, vista sotto la metafora della voce che porta echi di tempi lontani.**

P: Siamo molto legati alla nostra terra, gli Aisling non sarebbero gli stessi se fossero di un'altra regione. La storia è una culla che volendo o no forma per certi aspetti la vita delle persone. Anche la geografia, come il tempo, ha un suo compito...il vento ad esempio è il messaggero di antichi echi che noi riusciamo a cogliere pur vivendo in quest'epoca moderna. Il nostro è un vento gelido, arriva da lontano...la nostra musica è plasmata dal suo soffio, la nostra musica racconta storie che riemergono dagli abissi del tempo.

**Voi vi rifate anche al paganesimo celtico. Potete spiegare, per chi volesse approfondire il vostro discorso, che legami ha la vostra terra, e di conseguenza la vostra musica, con questa religione che proviene da popolazioni prettamente nordiche? Vi rifate anche alla storia oltre che alla mitologia?**

P: La nostra città fu fondata da una tribù celtica prima dell'avvento della conquista romana di queste terre. Rivive in noi la spiritualità del popolo che più di tutti ha avuto rispetto per Madre Natura. Naturalmente questa spiritualità non è la stessa del prepoliteismo celtico di allora, troppe cose sono cambiate, ma certi valori rivivono in noi sotto una veste moderna. Alcune credenze sono state dai più dimenticate ma non sono state distrutte, la storia può essere un buon viatico per recuperarle, basta saper leggere le impronte degli Dei nei secoli ed ascoltare il silenzio incontaminato per riscoprire l'equilibrio tra uomo e Natura; la nostra musica è espressione di tale rapporto. La mitologia è solo un aspetto che fa da contorno alla spiritualità, noi abbracciamo alcuni aspetti di essa, quelli che sentiamo più vicini al nostro

modo di sentire le cose.

**Dopo questa introduzione, passiamo al contenuto musicale del vostro CD. La vostra base, da quanto sento, parte da una matrice Black metal che poi avete "infarcito" di parti più atmosferiche. Per voi, una parte ha la predominanza sull'altra a seconda dei sentimenti che volete trasmettere, o cercate sempre di amalgamare il tutto per poter trasformare la musica in un "Endless cycle" ( prendendo spunto dal titolo del vostro primo Demo)?**

P: Una domanda molto interessante questa che mi fai. Certo che sarebbe bello "costruire" la musica pensando in tal modo di costituirne un ciclo che si ripeta all'infinito. Purtroppo la musica è figlia dell'intuizione, del misticismo, dell'attimo e non si può "prestabilirla" a tavolino. Magari un giorno ci accorgeremo che dopo un periodo di cambiamenti stilistici saremo arrivati al punto di partenza, ma questo non ci è dato sapere. La nostra base musi-

cale è principalmente il black metal, anche se noi non siamo un gruppo black metal. Le forze che governano la nostra ispirazione sono la malinconia, e tutte quelle sensazioni che si possono provare nell'affrontare



la vita come la morte. Nella nostra musica credo ci sarà sempre atmosfera perchè essendoci del misticismo di base viene a crearsi sempre una cortina di nebbia che smussa i lineamenti nitidi della realtà per trasformare tutto in sogno, visione.

**Vi siete avvalsi di alcuni guest musicians per strumenti tipo cello e flauto ed un mezzosoprano. Avete tratto buoni spunti da questa collaborazione? In futuro rifarete tale esperienza? Vi ho posto tale domanda perché so che molta gente è intransigente sull'utilizzo di tali strumenti ritenuti "non-convenzionali" per chi vuol suonare Black metal.**

P: Visto che non ci consideriamo una black metal band (e questo per il fatto che noi il black metal lo rispettiamo molto e non siamo tipi che si farebbero il face painting solo per sembrare più "evil"; personalmente credo che il black metal lo possano suonare solo poche persone, persone che sappiano abbinare un'attitudine intransigente e una

specifica proposta musicale. In una pagan metal band molti pilastri concettuali del black metal vengono a mancare, quindi volendo essere coerenti innanzitutto, gli Aisling non vogliono avere l'etichetta black metal). Gli strumenti classici verranno riproposti sicuramente in futuro, arricchiscono il sound e creano quel mood arcaico attraverso il quale meglio si riesce ad esprimere sensazioni di tempi lontani.

**Trovo i testi molto interessanti. Quanto contano per voi essi rispetto alla musica? Da quale dei due partite per comporre le vostre canzoni, musica o liriche?**

P: Mi fa piacere che trovi i testi interessanti, lo considero un complimento al pari di uno di tipo musicale. Negli Aisling i testi sono importanti quasi quanto la musica, più precisamente sono inscindibili da essa. Parole e musica: stesso significato, stesso feeling, stesso messaggio da cogliere contemporaneamente. Il processo di creazione

a volte è persino contemporaneo, altre volte un testo può dettare il tono dell'atmosfera alla musica, più spesso sono le note a far vibrare l'animo che poi si esprime a parole.

**Nella terza traccia del CD "Sepulchral council of the beholders" , il testo parla di " Few condemned survivors**

**watch the scene from bad hidden places". Chi sono questi "pochi sopravvissuti condannati"? A cosa sono condannati?**

P: La condanna a cui si riferisce il testo non ha il significato che si usa di solito dare e che è figlio di una tradizione cristiana. Il paganesimo non vede l'uomo come centro indispensabile per la propria sopravvivenza, quindi anche l'ipotesi di una scomparsa o quasi della specie umana nulla toglierebbe alla sua forza e completezza. Quando la Natura si ribellerà a questo stato di cose ormai intollerabile, i suoi figli devoti forse si salveranno e guarderanno l'ordine costituito decadere...condannati alla nuova alba che verrà dove tutto è ignoto, tutto ricomincia, ma tutto è più libero per gli spiriti pagani. Essere i prescelti non è sempre una cosa facile, comporta anche molti oneri.

**Una domanda forse un po' polemica. Che riguardi avete verso il cristianesimo e soprattutto verso la politica? Vi chiedo questo perché**

**molta gente, mescola l'odierno paganesimo inteso come "modo naturale di vivere, cioè secondo natura" con molti movimenti neopagani legati a teorie fasciste e alla salvaguardia della propria patria contro le contaminazioni culturali da parte di stranieri.**

P: Nella tua domanda non ci vedo niente di polemico. Il cristianesimo per noi è intollerabile e inconcepibile come del resto tutte le altre religioni monoteiste. Molti dei miei schemi mentali non sono classificabili in correnti politiche moderne, molti secoli fa esse non esistevano e i traguardi che uno come me si prefigge non hanno niente di politico, di nessun colore. Chi conosce la storia di Trieste sa che per secoli è stata porto di un Impero, incontri di razze senza perdere di vista una propria identità. Gli Aisling cercano di imparare dalla loro storia, dai loro antenati, delle diatribe o ideologie moderne non ci interessa o quantomeno nulla hanno a che vedere con la politica,



gli Aisling sono un gruppo musicale, il resto non conta e chi vuole vederci dell'altro nella nostra musica e nel nostro concept perde solo il suo tempo in futili congetture.

**Passiamo a cose più leggere. Come è la scena dalle vostre parti? Avete avuto la possibilità di farvi conoscere, suonando dal vivo soprattutto?**

P: Credo che la scena qui sia nella media di quella italiana. Per fortuna ci sono alcuni gruppi di persone simpatiche e mature che hanno capito che la rivalità (spesso dettata da invidie) tra gruppi underground fa solo male e non giova a nessuno; è bello trovare bands con cui andare a suonare assieme, bands che si rispettano tra loro...purtroppo molte volte non è così. La nostra attività live è appena iniziata e abbiamo fatto solo tre live al momento.

**Quali gruppi vi influenzano di più? Pensate che la scena italiana stia prendendo piede sempre più rispetto ad una volta?**

P: Siamo influenzati indirettamente da quei gruppi che hanno saputo creare atmosfera nella loro musica, creare un qualcosa che vada al di là di un semplice bel riffing...musica che sappia far tremare l'animo da tanto è intenso il messaggio...Ulver, primi Emperor giusto per fare qualche nome.

Credo che la scena estrema italiana stia facendo passi da gigante ultimamente e il livello medio si è alzato parecchio.

**Voi siete una band "giovane", essendo in circolazione solamente dal '98. Nonostante questo, pensate che i tempi siano cambiati, facendo cambiare la gente, nei riguardi del metal? Mi riferisco a tutti quei gruppi che stanno nascendo con attitudine nu-metal, rap-core e che, a quanto sembra, non hanno dietro di sé alcuna base "filosofica" o radici "nobili"; in pratica lo fanno per i soldi, trattando il metal come un genere commerciale qualsiasi.**

P: Gli Aisling sono una band giovane, ma il sottoscritto (per esempio) segue la scena da più di un decennio e ho visto questa brutta piega che stanno prendendo le "nuove leve". Naturalmente sono spinto a credere che per il metal estremo, come per altri aspetti della vita, valga un principio elitario, una selezione che faccia la qualità. Non ha importanza se le bands valide si ridurranno a poche decine, io guardo alla qualità non al numero, meglio pochi gruppi ma veri che migliaia di posers. A questo proposito posso dire che per certi aspetti sono contento che il black metal sia tornato ad essere un genere abbastanza underground, nel '97 e giù di lì non se ne poteva più: centinaia di bands nate solo per seguire un "fenomeno", una "moda"...attitudine zero ma tante spade, tanti proclami blasfemi, chili di trucco, ma di buona musica e ideali estremi nemmeno l'ombra. C'è gente che tratta la musica come merce per far soldi, bene, ma per me quelli non sono Uomini. Tutto dipende dal valore che si dà a una cosa, per gli Aisling la musica è qualcosa di sacro, di mistico. **Progetti per il futuro? Avete intenzione di continuare questa "lezione" o pensate di ritoccare "l'argomento"? In pratica, avete qualche idea sulle vostre future scelte stilistiche?**

P: Di sicuro posso dirti che non diventeremo un gruppo elettro-dark-pop, ma nemmeno cambieremo il nostro riffing piuttosto black con un thrasheggiante tanto di voga negli ultimi anni. Spero, e credo, che gli Aisling matureranno il loro stile col tempo, senza stravolgere la loro anima, il loro stile...se non originale, perlomeno ricercato.

**Ok. L'intervista è terminata. A voi le ultime parole. Ah... potete lasciare qualche vostro contatto? Ho sbirciato il vostro indirizzo Internet, e devo dire che è carino...**

P: Le parole non servono quando è la musica a parlare... music is mysticism! Ringrazio tutto lo staff di NIHIL'zine per lo spazio concessoci. Per chi volesse contattarci può farlo attraverso la e-mail del nostro sito internet [www.infinito.it/utenti/aisling/](http://www.infinito.it/utenti/aisling/) o scriverci direttamente alla casella di posta elettronica [aisling@infinito.it](mailto:aisling@infinito.it)

**Agares**



## LINE UP

**Paolo Vidmar** - chitarra ritmica  
**Matteo Castiglione** - chitarra solista  
**Valentino Casarotti** - voce  
**Paolo Marchesich** - batteria  
**Stefano Persi** - basso  
**Alberto Bravin** - tastiere

## DISCOGRAFIA

**Endless Cycle** (demo autoprodotta 1999)  
**Aisling** (album autoprodotta 2002)  
**Trath Na Gaoth** (mcd, EBS 2003)



State per ascoltare le parole dei NYARLATHOTEP, band siciliana coinvolta in un concept che ha come base principale la ricerca della conoscenza e che è trattato nei loro lavori attraverso l'unione di atmosfere occulte che si rifanno ai miti delle popolazioni medio-orientali e parti di Black-Thrash. E proprio da queste, come spiegano i nostri, è partito lo sviluppo che ha intaccato e avviato l'Occidente a ciò che è ora. Però, nonostante tutto, molto di ciò che hanno conosciuto queste popolazioni, rimane a noi occulto: da qui il bisogno di intraprendere un viaggio alla ricerca di misteri che potrebbero far parte della natura, che dormono in noi, pronti per essere risvegliati. Lord Imrakar e Lord Inferos, si sono resi disponibili a darci un assaggio del loro pensiero

**Ave a voi. Avendo ascoltato il vostro MCD "Tenebra", non ho resistito a volere approfondire ciò che riguarda la vostra filosofia musicale. Cominciamo col parlare un po' di voi e della vostra storia. Quali i motivi di formare questa band e cosa vi ha spinto ad usare il vostro attuale monicker?**

*Lord Imrakar:* Il nostro serpente è il frutto dell'evoluzione del destino, della forza ignota che ci ha uniti in un unico diamante. Il nostro obiettivo è combattere le idiozie perpetrate da uomini inetti e mediocri, privi di altezza d'animo e di facili ideali fantocci. Nyarlathotep è anche la nostra idea per supportare la grandezza della vita e l'orgoglio perché questa non venga tenuta in pugno che solo dal proprio io, con determinazione e ambizione. Il monicker spiega molte cose sul nostro messaggio, ma non tutte, la desinenza thot è infatti il nome del dio egizio della sapienza, una sapienza desinata solo alla cerchia degli scribi... Tutto sta alla base della conoscenza, lontano dall'arcaica paura delle superstizioni.

**Il vostro sound legato al Black ed al thrash degli albori, si amalgama benissimo con atmosfere che rimandano alle atmosfere dell'occultismo egiziano-mesopotamico, soprattutto per le trame di chitarre, secondo la mia interpretazione: cosa vi ispira in particolare di tali argomenti?**

*Lord Inferos:* Come tutti ben sappiamo in epoca antica le civiltà medio-orientali hanno svolto un

ruolo chiave nello sviluppo culturale del blocco euro-asiatico, ciò assume importanza ancora più rilevante se si pensa che in quel determinato momento storico molte altre popolazioni del vecchio continente erano ancora ferme ad uno status preistorico-tribale... Malgrado molti studi siano stati condotti, l'uomo moderno rimane all'oscuro di molte cose riguardo civiltà come quella egizia o quella mesopotamica... Ci sono ancora troppi punti da chiarire e misteri da svelare... Se si è veramente interessati all'evoluzione culturale dell'uomo penso sia normale rimanere affascinati da tutto questo. Questi misteri inoltre simboleggiano perfettamente il lato più nascosto e oscuro della personalità umana in senso universale, che per noi è fonte di continuo interesse e ispirazione.

**I testi (che ho trovato sul sito ufficiale) li trovo molto densi di immagini evocative. Soprattutto la terza traccia del MCD dove il testo è in italiano; costruito su una canzone di Burzum o sbaglio? Ce li potete illustrare? Soprattutto, qual è il "falso impero" di cui parlate nella traccia succitata?**

*Lord Imrakar:* Se dessi spiegazioni soggettive alle liriche penso che vincolerei le emozioni di ogni nostro ascoltatore alle mie. Ognuno interpreta secondo la propria sensibilità artistica, secondo il proprio cammino intrapreso nella vita. E' chiaro comunque che chi vive le nostre poesie nere, ha scorto il sottile filo che ci lega e che ci rende affini, la nostra anima alla sua, e la sua anima alla

nostra, come se conoscessimo una parte della sua essenza e lui della nostra.

**Come è nata la collaborazione con Tenebrio dei Rotten Dark? Cosa ha portato all'interno dei Nyarlathotep?**

*Lord Imrakar:* Tenebrio è uno di noi semplicemente per merito della sua personalità e delle sue doti vocali. Vedi all'interno della nostra band siamo tutte persone che hanno un forte carattere, ognuno animato da propri principi che si fondono nell'unico, e per l'unico...la nostra creatura. Cio' che Tenebrio, così come Lord Inferos, ha apportato all'interno della band, è stata la consapevolezza di poter osare sempre di più, di poter limare le superfici del nostro diamante nero per avvicinarci al potenziale massimo esprimibile che spero prima o poi raggiungeremo...

**Oltre ad argomenti che riguardano l'occultismo mesopotamico che influenza le vostre liriche, a quali gruppi vi ispirate per comporre la vostra base musicale?**

*Lord Imrakar:* Le influenze possono venir fuori nei primi anni di attività della band... adesso abbiamo intrapreso il difficile cammino dell'identificazione personale...

**Ho visto che nella vostra regione la scena è molto attiva e**

**popolata da buoni gruppi: è così anche per quanto riguarda la strutture (ad esempio: locali) ed il pubblico supporter?**

*Lord Inferos:* Per quello che riguarda Palermo praticamente c'è un solo locale che di tanto in tanto dà qualche concerto metal... A livello regionale personalmente incoraggerei manifestazioni che includano accanto alle bands della nostra terra anche grandi nomi; in tal modo si potrebbe avere una partecipazione massiva da parte del pubblico metal siciliano in toto, valorizzando così una scena presente nel panorama nazionale ma spesso snobbata dai circuiti discografici a causa di stupidi preconcetti. Ultimamente sembra che qualcosa si stia iniziando a muovere... Staremo a vedere.

**Potete spiegare, a chi vorrebbe conoscervi meglio, cos'è la U.B.L?**

*Lord Imrakar:* L'UBL è un marchio che contraddistingue il nostro movimento underground con il

semplice obiettivo di supportare una campagna anti-mediocre...Sotto questa nostra bandiera è appena uscito il minicd dei Nebel "Supernova" (mio solo project), Legion of Darkness (Lord Inferos e Flagellum), Ergon e Karmadoom (solo project di Tenebrio)...senza contare le vecchie uscite di Rotten Dark e Cruciatius...tutte le persone interessate possono ovviamente contattarci alla mail, ubl@divine.eu.org

**Per voi, tutto quello che riguarda la politica e l'ordine sociale, in qualsiasi prospettiva li si guardi, devono avere risonanza nel Black metal o non c'entrano nulla? Qui, lo saprete benissimo, ci sono versioni contrastanti.**

*Lord Imrakar:* Personalmente credo fermamente nella superiorità d'animo (intesa come capacità di immagazzinare emozioni e di propagarle sotto qualsiasi altra forma), nella selezione umana del più forte, poichè questi sono in fondo i principi stessi dell'esistenza. Non m'interessano i principi di superiorità genetico/razziale. Non so se il mio è professare politica, ma non mi interessa, giudicate



voi per come più vi aggrada...è importante comunque sottolineare che nei nostri testi non vi è contenuto nessun messaggio politico.

*Lord Inferos:* Non mi interessano quelle

bands che professano un ideale politico in modo così accanito da sostituirlo addirittura alla passione per la musica o a ciò che rappresenta la vera essenza del black metal: l'anticristianesimo e l'oscurità interiore. E' giusto però avere una propria posizione riguardo certi argomenti, non si può negarlo, ma a mio parere politicizzare troppo questo genere equivarrebbe a ucciderne l'anima.

**"Tenebra" precede il full-length "Deorum Cultus". Si assomigliano per quanto riguarda la potenza e soprattutto per le tematiche, o avete pensato di sperimentare materiale diverso?**

*Lord Inferos:* Nyarlathotep è una creatura in movimento costante, perchè l'assenza di movimento rappresenta sempre la morte. I nuovi brani sono sì articolati ma allo stesso tempo più semplici da fruire; è evidente che la stabilità e la coesione della nuova line up sta dando i suoi frutti. Per

quanto riguarda le liriche seguiremo il nostro classico stile ma dando più spazio a momenti riflessivi e intimisti, accompagnati ovviamente da un adeguato supporto a livello musicale.

*Lord Imrakar:* Il nostro obiettivo è comunque certo..trovare la dimensione oscura e segreta dove dimorano le nostre anime e metterla su disco. Arriveremo oltre?

**Che progetti avete per il vostro futuro? State lavorando attorno ad un ulteriore materiale o preferite concentrarvi sulla diffusione, tramite concerti, di ciò che avete prodotto fin ora? Che importanza ha per voi suonare dal vivo?**

*Lord Imrakar:* Attualmente è da poco uscito il nostro live Obeyordie contenente un'anticipazione delle tracks che andranno a far parte di Deorum Cultus. La bestia che è in noi si manifesta ovviamente appieno solo live...Siamo dell'idea però che le nostre apparizioni dal vivo devono essere sporadiche ma indelebili.

**Le mie domande sono terminate. A voi lo spazio per la conclusione: complimenti per il vostro sito internet. Ottima grafica**

*Lord Imrakar:* Grazie a tutta la redazione per il supporto. Un saluto particolare a Dark Ivan. We are the extreme meaning of the coming end:

[www.nyarlathotep.eu.org](http://www.nyarlathotep.eu.org)

?????



## DISCOGRAFIA

### LINE UP



# RECENSIONI



**AA.VV. Insights Of The Profane**

**"Compilation CD"**

**M a - K a h r u Distribution - 2000**

Veramente di difficile reperibilità, ma di suprema bellezza, questa compilation CD americana racchiude con un esperimento di fusione, il meglio dell' Underground Black-Metal e Black-Ambient. Infatti il CD, nei suoi ben 70 minuti di musica, contiene una combinazione di bands Black-Ambient

e Black-Metal (prima l'una e poi l'altra e così via in ordine fino alla fine) per una combinazione mortale di feelings negativi ed oscuri senza precedenti. Sinceramente ero un po' scettico riguardo le bands Black-Ambient e Death-Industrial, perché sono convinto che non tutti riescano a trovare il feeling giusto in questo settore... bands della Cold Meat Industry come Raison D'Être, Brighter Death Now ed altri sono sicuramente insormontabili per gente alle prime armi.. ma invece mi sbagliavo. Spesso in questo frangente non importa essere molto tecnici e inventare chissà che. La semplicità ed il giusto feeling riescono in questo caso a sormontare barriere insor-

montabili e a fare apprezzare bands, anche non tecniche, per stupende tracce dai significati profondi. In ambito Black-Ambient troviamo bands come: Anapthergal, Baa! (Grandiosi!), Subklinik, Murderous Vision, Ontario Blue, Darkness Enshoud e Veinke. In ambito Black invece, accanto ai più famosi Abigor, Azaghal e Judas Iscariot, troviamo anche Archean Harmony, Myrmidon, Goatwar e Allfather. L'ascolto di questo CD è diabolico. L'esperimento è riuscito. Richiedete la vostra copia direttamente all'etichetta al seguente indirizzo: Ma Kahru Distribution, P.O. Box 887, Pittsfield MA 01202-0887 USA.

**Gionata Potenti**

## **AA.VV.- Resurrection of the gods "Underground Metal Attack From China"**

**Mort Prod./Morbid Rec. – 2001**

Ragazzi miei... questo sì che è un pezzo di puro underground orientale! Un Cd di sole bands cinesi! Sembra impossibile certe volte pensare che esista una scena musicale anche in questi paesi ed invece... et voilà! Una bella compilation giusto per gradire! 12 bands, per un totale di quasi 54 minuti di roba. Partiamo con i Gate Of Meditation, gruppo Power Metal sinfonico un po' fuori luogo su questa compilation, ma si tratta di un progetto di uno dei padroni della Mort Records, quindi era inevitabile; proseguiamo con i Suffocate, band Death-Metal old school, poi troviamo i Ritual Day, band Black-Death molto interessante con degli inserti acustici qua e là; poi ci sono i Beeline e i Vomit, entrambe Death Metal bands purtroppo con la drum-machine; poi Speed-Thrash-Death con i Bloodbath, i Seraph invece propongono una primordiale versione di quello che potevano essere i Theatre of Tragedy degli esordi; i Purgatory ci propongono Brutal-Death satanico, veloce e in your face; i Cankered Corpse, forse autentica sorpresa assieme ai Ritual Day, si presentano con un Death-Metal di ottima fattura e con delle ottime idee e inserzioni di chitarra acustica (molto inusuale per questo genere)... Il Cd si chiude con: Crimson Flag, band Thrash-Metal; poi gli Endoputrescence, band di Brutal Grind-Death con drum machine e per finire gli Hades, gruppo ormai disciolto ma che proponeva una miscela di Doom e Death primordiali. Naturalmente il livello medio di produzione e di esecuzione tecnica è medio/basso, ma a me queste iniziative piacciono particolarmente per il semplice fatto che abbiano provato a farle. Come ben tutti spero sapranno, la Cina non è un paese ricchissimo e neanche poi molto aperto all'occidente fino a qualche anno fa, vedere che finalmente qualcosa si

muove di certo fa piacere. Notevole l'aspetto grafico di questo Cd e molto bello l'uso dei logos originali in caratteri cinesi praticamente illeggibili.. Infatti i nostri tendono a creare i logos distorcendo i loro idiomi cinesi proprio come noi facciamo con le lettere dell'alfabeto... il fatto è che i loro logos, completamente incomprensibili da un europeo, sembrano a volte dei bellissimo tatuaggi tribali! Ha ha ha... vi rendete conto? E' una cosa decisamente buffa. Ok, non vi resta che cercare questo Cd e di farvi una cultura sulla Cina... He he he...

**Gionata Potenti**

**Admortem**

**"Living Through Blood"**

**Adipocere Records/ EG Pubbliche  
Relazioni – 2002**

L'obitorio riapre i battenti. Sui tavoli autoptici giacciono povere salme sventrate come bestie da macello. La foto pubblicata all'interno del libretto è eloquente... Il contenuto "musicale" dell'album è in linea con l'iconografia: death-grind perturbante. Le tracce sono ben ventidue: dieci brani inediti più dodici registrati durante un concerto svoltosi il 13 febbraio 1999. Parliamoci chiaro: ogni valutazione in merito ai prodotti che rientrano in questo filone così particolare è altamente opinabile. Vi suggerisco pertanto di "saggiare" personalmente "Living Through Blood" presso il vostro spaccio di audiotorture. Per quanto mi riguarda, ho trovato questo lavoro abbastanza convincente, pur nella sua prevedibilità. L'idea di allegare alle nuove canzoni la registrazione di un concerto è senz'altro azzeccata: penso ne apprezzerete il suono catacombale, che restituisce appieno l'atmosfera tipica di queste esibizioni.

**Ardilez**

**Aendria**

**"Jadis..."**

**Deadsun Records/ Masterpiece  
Distribution – 2002**

One man band prodotta dall'etichetta francese Deadsun, Aendria ci propone un album affascinante, giocato

in larga misura sulle atmosfere dark create dalle tastiere. La voce è modulata in modo piuttosto particolare. Yanik (artefice di Aendria) non canta: recita i testi, talvolta quasi sussurrandoli. Eppure proprio il tono sussurrato aggiunge un tocco di suggestione in più alle canzoni. Ascoltate la sesta traccia, "The Fruit of the Dead Tree": la varietà e la bellezza dei suoi passaggi vi stupiranno. I testi pubblicati sul libretto sono tutto fuorché banali.

**Ardilez**

**Aeternus**

**"A darker monument"**

**Nocturnal art 2003**

Con questo nuovo album è uscita la loro vena più Death Metal, rimanendo nell'ambito del Dark Metal, hanno impostato ritmiche più brutali e più cambi di tempo. La voce è sempre cavernosa. Le ritmiche sono più spezzate, l'atmosfera cupa e decadente persiste, ma le canzoni risultano più dinamiche, più aperte e meno soffocanti e statiche. I brani percorrono rallentamenti e velocizzazioni comunque pesanti in tutto l'album, l'incedere delle musiche è intenso e coinvolgente. La batteria, soprattutto ora, lascia notare la doppia cassa per riempire l'atmosfera potente dell'album e lasciare spazio maggiore alle chitarre, meno melodiche che in passato. Anche il basso mantiene cupa l'atmosfera ed ogni tanto spicca. In molti momenti la brutalità spadroneggia ed in altri subentrano mid-tempo, un intermezzo di piano, voci effettate, qualche assolo, alcuni crescendo; la registrazione è ottima. In questo album le canzoni sono più brevi, più dirette e semplici: intriganti.

**G.B.**

**Amaran**

**"A World Depraved"**

**Listenable Records – 2001**

Da Stoccolma... niente di nuovo. Gli Amaran sono una delle tante band di Death-Heavy metal Svedese. Buoni musicisti sì, ma niente da apportare alla scena ormai satura. Alla voce (non corista, bensì lead vocal!) una tale Johanna De Pierre assoldata

dalla mente degli Amaran, Kari: tutto sommato non stona troppo con il resto. Potrebbe essere anche un buon esperimento. Il fatto è che tutto è spompato; la voce non fa altro che accodarsi alla musica. Queste songs, in alcuni punti, mi ricordano gli Alas, pur ammettendo una differenza dal punto di vista tecnico e vocale. Appunto, in "A world depraved", la base musicale è composta da un Death metal dove prevalgono trame di chitarra abbastanza melodiche e ben arrangiate. Forse sono un po' secche per quanto riguarda il suono, anche nelle parti pulite. Il basso in compenso è molto pompato sia nelle parti pulite che distorte (vedi traccia 6). Buona anche la batteria, ben suonata e varia; sempre presente anche nelle parti più mosce, è quella che tiene in piedi la baracca. In conclusione, per quanto tecnicamente capaci e fantasiosi, ai nostri Amaran, manca quel tocco di cattiveria, di rabbia che potrebbe esprimere meglio i loro concepts.

**Agares**

#### **Anthropolatri**

##### **"Volja Sjatoslava"**

#### **Chanteloup Creations/ Adipocere Rec./ EG Pubbliche Relazioni - 2000**

I fedelissimi di NIHIL ricorderanno senz'altro la recensione di un lavoro di questo gruppo, nativo dell'Ucraina, apparsa sul primo numero della fanzine. Il dischetto è prodotto da un'etichetta francese. Titoli e testi sono in ucraino. Come sempre, massimo rispetto per chi difende la propria identità linguistica. Dovremmo fare altrettanto noi italiani, anziché blaterare di "audience", "share", "exit-poll" e "spoil-system". Venendo al contenuto prettamente musicale di questo dischetto, trattasi di black metal venato di accenti epico-folcloristici. La voce, purtroppo, è terribilmente sgraziata. Un vero peccato. I primi due brani di "Volja Sjatoslava" (badate che si tratta di una mia traslitterazione approssimativa in caratteri latini) sono abbastanza gradevoli; i rimanenti un po' meno. Senza

curarsi dei dogmi del "politicamente corretto", tanto cari ai soloni di MTV, gli Anthropolatri rivendicano con fierezza la propria appartenenza etnica, il proprio amore per la terra in cui sono nati, la sua lingua, i suoi costumi. Purtroppo, per farlo, scelgono di utilizzare sonorità che nulla hanno a che spartire con le tradizioni nazionali ucraine.

**Ardilez**

#### **Ashes You Live**

##### **"Fire"**

#### **Morbid Records 2002**

Nonostante il mercato sia abbastanza saturo per quanto riguarda i gruppi Gothic-Metal, gli Ashes You Live, band croata, è riuscita a produrre un'ottima opera che riuscirà sicuramente a farsi largo ed imporsi all'attenzione del pubblico scalzando, si spera, tanta spazzatura che immeritadamente affolla la scena. Una buona miscela di Gothic e Doom-Metal; un giusto incrocio tra Tristania e My Dying Bride. Atmosfere alquanto struggenti, create da ottime orchestrazioni di tastiera e violino e da un pianoforte che, grazie ad un suono veramente bello ed originale (provate ad ascoltare la traccia numero 2), fa un ottimo accompagnamento per la voce molto bella e melodica di Marina. Non manca tuttavia la potenza in queste canzoni, anche se hanno più spazio le sperimentazioni "dardegianti": a buona ragione in questo caso. Visto il genere proposto ed il buon uso del violino, il risultato non può che essere originale. Buona la produzione, che fa risaltare tutte le componenti necessarie per gustarsi "Fire". Purtroppo non ho i testi ma, da come intuisco, sono anch'essi sicuramente indispensabili per seguire il concept: musica e parole per una triste poesia.

**Agares**

#### **Autumn Clan**

##### **"Requiem To The Sun"**

#### **W.A.B.Promotion / Napalm Records/SPV - 2002**

"New Gothicism" per i nostri Autumn Clan, fresca formazione che propone un misto di gothic e

Black metal, almeno per quanto riguarda la base ritmica proposta da chitarra e basso. Sì, l'impronta è molto, diciamo, "New gothic" (e "New Gothicism" è il titolo della loro prima track), e rimanda a gruppi quali gli Him più "tirati", i Darkside e il Dark anni '80 in stile Sisters of Mercy in merito ad alcuni arpeggi acustici che rimandano alle sopraccitate "Sorelle". La voce pulita si appoggia abbastanza bene sopra la base musicale anche se risalta meglio laddove le chitarre ritmiche non sono propriamente metal, ma più soffuse; la tonalità è alquanto evocativa anche se, prima di "farci l'orecchio", sembra sfoci in melodie Pop d'avanguardia. Non ho i testi sotto gli occhi, anche se da quello che capisco, so che affrontano tematiche care al Dark più profondo ed al Gothic. "Requiem to the sun" è proprio un bell'album sotto tutti i punti di vista: le chitarre soprattutto svolgono un egregio lavoro solista sviluppando trame melodiche e tristi, quasi mai banali. In ultima, vorrei spendere qualche parola a favore della produzione, ottima e molto pulita anche sulla ritmica pesante. Proprio non male, ne sentiremo parlare molto.

**Agares**

#### **Avulsed**

##### **"Yearning for the grotesque" Avantgarde music 2002**

Voce gutturale, profonda e granitica. Death con spiccata perizia tecnica. Melodie più o meno aspre ma drammatiche, alternata a periodi violenti, spezzati, e molti mid-tempo che anticipano o sostituiscono quelli più tirati o sincopati (sporadici). Alcune parti lente e i diffusi tempi medi rimarcano l'atmosfera dei brani. Tutte queste caratteristiche in ciascuna canzone. Non solo ci sono brani inarrestabili, come uno con una melodia arabeggiante. Album di alto livello per la scena, suoni ottimi e potenti. Batteria con stile Death classico, basso ritmico e chitarre espressive: compongono questo album, interessante. L'atmosfera passa da toni horror a cupi, dramma-

tici, secchi e brutali - è tagliente.

**G.B.**

**Baratro – Entity – Undead  
"Blood Beyond The Sand"**

**GoreGoreRecords- 2003**

Tredici brani e tre gruppi underground italiani (Baratro, Entity, Undead) in questo album prodotto dalla nuova label Goregorerecords. Il tutto all'insegna del death metal più ortodosso, d'impronta statunitense. Il cd si rivolge ad un pubblico di deathsters incalliti. Buona la registrazione.

**Ardilez**

**Beatrick**

**"Journey Through The End Of Life"**

**Serpens Caput Mundi 2002**

I Beatrick hanno saputo ricreare in questo LP le atmosfere che hanno caratterizzato i primi gloriosi anni del Black Metal. Freddi, cupi. Sanno alternare parti mid-tempos con una batteria semplice ma efficace e la chitarra in primo piano con riff azzeccati, a parti più sostenute ma anch'esse arrangiate più che bene. La voce è arcigna al punto giusto come in passato si usava, per dare quel "dolce" senso di disperazione. La cover di un pezzo di Burzum (Spell of Destruction), è azzeccatissima e si amalgama ottimamente con il resto delle tracce. La produzione è buona, o per lo meno è quella che serviva ai Beatrick per dare il meglio al loro lavoro. Beh, la linearità delle sei tracce composte da Frozen Glare Smara richiama sicuramente il primo "movimento nordico", e qualche raro caso odierno, ma da un senso diverso, più compiuto: evita rumore inutile per portare l'ascoltatore direttamente al cuore delle emozioni da assorbire. Ascoltate la parte centrale della quarta traccia, con il suo lento andare di chitarra e batteria, e poi mi darete ragione. Ottimo esordio e, spero, una speranza per il futuro.

**Agares**

**Behemoth**

**"Zos Kia Cultus – Here and Beyond"**

**Avantgarde Music – 2002**

Quale modo migliore di celebrare l'annunciato ingresso della Polonia nell'Unione Europea del nuovo album di Behemoth (in attesa che tutto quanto il "mirabile" edificio comunitario sprofondi in un turbine di fuoco e acciaio)? I giovani compatrioti di Karol Woityla e Lech Walesa aprono le danze con un brano intitolato "Le corna di Bafometto" (Horns of Baphomet), impreziosito, nel finale, da un gradevole arpeggio di chitarra. Fedeli al sound che essi stessi hanno forgiato, e che li rende inconfondibili, i Behemoth ritornano con "Zos..." ai fasti di "Satanica", proponendo un album estremamente compatto, registrato in modo eccellente. Le atmosfere sono quelle che avete imparato ad amare ai tempi di "Decade of Øepion": morbosa e ferali. Un album come "Zos Kia Cultus" è di quelli che, semplicemente, non possono essere snobbati. Quantomeno non dai lettori di NIHIL.

**Ardilez**

**Bestial Mockery**

**"C h r i s t c h r u s h i n g Hammerchainsaw"**

**Metalblood Music/Agonia  
Promotion – 2002**

Bestiale la musica degli svedesi Bestial Mochery, su questo credo che il nome scelto per la band sia azzeccato. Provate ad immaginare una band svedese che suona come gli Australiani Bestial Warlust e buttateci dentro anche un po' di sano Black-Thrash. Il gioco è fatto. Grezzi, veloci, pesanti, a volte minimali e aggressivi, questi Bestial Mockery si apprestano ad essere una band davvero fuori dal contesto della loro terra d'origine... e credo che assieme ai francesi Arkhoun Infastus, siano gli unici europei a suonare questa miscela-dinamite semi australiana. Gli svedesi suonano tecnici, puliti, virtuosi e complicati? Nessun problema, i Bestial Mockery sono la pecora nera della famiglia! Buona la produzione, ma non posso parlare dell'artwork perchè il promozionale che ho in mano è solo un triste cartoncino nero con

il loro logo. 10 pezzi per un totale di 25 minuti di violenza e cattiveria! Ottima l'opener "Bestial Warfare", "Crucified In Dirt", "Warfuck (Fucked with a Hellhorn)" (uno dei migliori titoli mai sentiti quest'anno! ha ha) e la title track "C h r i s t c h r u s h i n g Hammerchainsaw", che all'interno del brano contiene anche un paio di "sgassate" di motosega appositamente registrata in studio! Un gruppo brutale e in your face come non ce n'è! E adesso non ci resta che aspettare di veder fuori anche il loro 7" su Warlord, "The Sign Of Satanic Victory", che si appresta ad essere un'altra mattonata in testa... anzi un altro Christcrushing Hammerchainsaw in testa!

**Gionata Potenti**

**Beyond The Sixth Seal**

**"A Homicide Divine"**

**Voice Of Life Records–  
Masterpiece Distribution– 2002**

Riedizione, con l'aggiunta di una quinta traccia, dell'album di debutto di un gruppo di giovanissimi metal-lari bostoniani, innamorati del death/black svedese (At The Gates, Dissection, primi Dark Tranquillity). Se lo stile in questione è il vostro preferito, e non vi bastano più i suoi originali alferi, fatevi avanti.

**Ardilez**

**BlackDeath**

**"Saturn Sector"**

**Iso666 Releases/ Agonia  
Promotion 2002**

Precedentemente uscito per la tedesca Sombre Records solo in versione LP, "Saturn Sector" è finalmente stato ristampato in CD con l'aggiunta di un paio di bonus tracks per la greca Iso666 Releases. Finalmente così anche chi non possiede un piatto per vinili (vergonatevi!), può gustarsi questo duetto russo senza troppi problemi. "Saturn Sector" è un album old style che ricorda i primi lavori di Dark Throne e compagnia bella, nulla di nuovo quindi dal fronte orientale, ma voglio comunque sottolineare il fatto che questi due russi, non sono gli ultimi

arrivati in campo Black-Metal. Infatti i Blackdeath sono capaci di creare songs molto valide e fresche, anche suonando un genere che non permette molto sperimentazioni o nuove soluzioni. Peccato per la batteria elettronica che non rende giustizia al 100% ai brani di questo album, ma posso assicurarvi che per il futuro i Blackdeath si sono arrangiati molto bene con essa: ho ascoltato in anteprima il loro nuovo album ed è tutto ben imboscato stavolta! "Saturn Sector" è una ristampa che doveva essere fatta prima o poi, lode alla Iso666 Releases per averci pensato per prima!

#### **Gionata Potenti**

#### **Blood**

#### **"Dysangelium"**

#### **Morbid Records – Masterpiece Distribution – 2003**

Se siete appassionati di death-grind, conoscerete certamente i Blood, formazione teutonica con svariati annetti di militanza sulle spalle. Una simpatica combriccola di "cavernicoli del metal", rozzi e blasfemi, che hanno fatto della brutalità la propria cifra stilistica. Il nuovo album contiene 21 tracce: brevi, furiose... e alquanto simili fra loro. Nella loro concisione, i Blood riescono tuttavia a non tediare l'ascoltatore. In ultima analisi, "Dysangelium" è quel che si dice un lavoro semplice e senza pretese.

#### **Ardilez**

#### **Bloodshed**

#### **"Inhabitants of Dis"**

#### **Code666 – 2002**

Avevo espresso un giudizio positivo in merito al loro mcd "Skullkrusher", su NIHIL n°3, ed ora, in occasione dell'uscita di questo full lenght, torno a spendere parole di apprezzamento nei confronti della death metal band svedese. Sì, perché questo album ha almeno due pregi: pur essendo parecchio violento, non lo è in modo caotico; inoltre, nel suo insieme riesce a non essere tedioso, ciò grazie al fatto che i Bloodshed hanno saputo diversificare i brani, anziché sfornare un blocco monolitico. Le prime tre can-

zoni sono altrettante mazzate, veloci (anche nella durata) e spietate, poi, per fortuna, l'arpeggio di chitarra di "Release" restituisce un poco d'ossigeno all'ascoltatore stremato. Con "Dark Trace" la furia devastatrice riprende il sopravvento. "Kiss of Cruelty" è un brano potente ed articolato, con indovinati cambi di velocità. "Blood Music" è un efficace mid-tempo che contribuisce a variare il menù. La strumentale "Deceit" lascia spazio alla cupa "City of Dis", introdotta da un riff granitico. Chiude degnamente l'album l'ottima "Psychosomatic Revelation". Accade di frequente di imbattersi in cd black e brutal dal profilo musicale desolatamente piatto. Non è il caso che "Inhabitants of Dis", un album che vi consiglio di non trascurare.

#### **Ardilez**

#### **Blood Red Throne**

#### **"Affiliated with the Suffering"**

#### **Hammerheart Records – 2003**

Sono tornati! Il Trono Rosso Sanguine è di nuovo tra noi con un cd full lenght che più death non si può. Musicalmente implacabili quanto visivamente efferati, Tchort & compagni ci assestano una mazzata di quelle che lasciano il segno. Ascoltare per credere la quarta traccia, "Mandatory Homicide/Death Inc.": uno sbalorditivo concentrato di brutalità e pesantezza sonora. "Affiliated..." non deluderà i fans della band né i deathsters incalliti.

#### **Ardilez**

#### **Brick Bath**

#### **"I Won't Live The Lie"**

#### **Crash Music/ Plastichead – 2002**

Un album di grande impatto, non c'è che dire. Thrash metal potente e ben suonato. Certo, qua e là fa capolino l'ombra dei Pantera di Phil Anselmo, tuttavia i Brick Bath non sono affatto un gruppo clone. Inoltre, "I Won't Live The Lie" è più immediato di "The Great Southern Trendkill", e scusate se è poco. I brani sono 14: complessivamente prevalgono i mid-tempos e la voce è dura e rabbiosa al punto giusto. I contenuti testuali, invece, lasciano

alquanto a desiderare. Da un gruppo con le sonorità dei Brick Bath era lecito attendersi testi incentrati su tematiche di interesse collettivo, piuttosto che sfoghi solipsistici quali le recriminazioni per l'abbandono da parte della morosa ("Sick of You").

#### **Ardilez**

#### **Buried God**

#### **"Dark Revelation"**

#### **Merciless Records – 2003**

Velocità vertiginosa e violenza senza quartiere. Il terzetto tedesco Buried God ci aggredisce con un combinazione thrash-death capace di mandare al tappeto un peso massimo. Alla quarta traccia si boccheggia! C'è pure una cover dei Griffin. Headbangers, accomodatevi!

#### **Ardilez**

#### **Burner**

#### **"One For The Road"**

#### **Arctic Music Group/ Plastichead 2002**

Prendete Pantera, Monster Magnet, i Serpent in "In the garden of Serpent", aggiungete un pizzico di sonorità Seventies, shakerate il tutto, e otterrete "One For The Road": un album davvero notevole. "Five Pills (and a bottle of whiskey)" si candida a diventare l'inno di questa fanzine, altro che Mamel... Eccellenti riff di chitarra contribuiscono a disegnare atmosfere torride ("No Regrets"; "Empty") e decadenti ("Whiskey Dick"; "Color"). La magnifica strumentale "At Ease" vi trasporterà con l'immaginazione sulle rive di un fiume placido. Se fra i vostri album preferiti figura "Powertrip" dei Monster Magnet, non lasciatevi sfuggire questo "One For The Road". Grandi Burner!

#### **Ardilez**

#### **Compilation Code666**

#### **"Better Undead Than Alive"**

#### **Code666 – 2002**

Eccellente compilation, questa della Code666, la migliore che mi sia capitato di ascoltare da anni a questa parte. Non si tratta di un'accozzaglia di brani assemblati senza criterio, tutt'altro. L'ideatore è stato guidato,

nella scelta delle canzoni e della scalletta, dall'intento di creare una sorta di "colonna sonora" che fosse al tempo stesso intrinsecamente coerente e rappresentativa della "filosofia" Code666. La compilation si articola in due dischetti per un totale di 24 brani. A ciò si aggiunga che il cd nr.2 include una traccia multimediale contenente materiale degno d'interesse. Innanzitutto un video dei Negura Bunget, "Vazduh", girato nei Carpazi: una canzone di puro black metal, violenta ma evocativa, le cui sonorità ben si sposano alle belle immagini dei boschi e delle montagne carpatiche avvolte nella nebbia. I Negura Bunget riescono laddove Satyr fallì, anni fa, con il deludente video di "Mother North". Sono inoltre presenti le bio dei gruppi Code666, con novità relative alle nuove uscite in programma, e alcuni mp3 (fra cui 5 canzoni dal vivo di Aghora). Ma veniamo ai brani facenti parte della compilation vera e propria: si tratta di pezzi inediti e di altri rimasterizzati per l'occasione. I gruppi? Ne cito alcuni: Enid, Atrox, Void Of Silence, Rakoth, the Maldoror Kollektive, Aborym (notevole la versione remix di "Love The Death As The Life"), Unmoored.

#### **Ardilez**

#### **Colour Trip**

#### **"Kill my Super-Ego"**

#### **Arctic Music Group – 2002**

Solito incrocio nu-metal: old school-Trash metal mescolato a moderno Hardcore che probabilmente accenterà le nuove leve che maneggiano indistintamente, con noncuranza, Nuclear Assault e NOFX, Kreator e Strong Out. Nonostante i nostri Color Trip siano degli ibridi Metalcore, devo riconoscere che musicalmente se la cavano. A parte la classica voce urlata "da stitico", gli arrangiamenti e l'esecuzione dei brani sono buoni; forse mancano un po' di originalità, non penso però causata dalla mancanza di temi del genere da loro proposto. Forse sono io che non li capisco, ma giunto alla settima traccia,

non mi è rimasto impresso niente delle prime sei. Una batteria ben fatta, chitarre taglienti; tutto ben ritmato ed abbastanza pesante, ma che manca di personalità e di tracce che possano lasciare il segno nella memoria finito l'ascolto. La produzione è buona (Siggi Bemmi ai WoodHouse Studios). Se volete ascoltarlo, non andate oltre l'esecuzione musicale...

#### **Agares**

#### **Council Of The Fallen "Revealing Damnation"**

#### **Martyr Music Group – 2002**

Progetto musicale che vede coinvolto un componente di Hate Eternal, i Council Of The Fallen propongono un'ottima combinazione di black e death metal con influenze dalla scena svedese (Dark Funeral, tanto per non fare nomi), il tutto riletto alla luce della "tradizione locale" americana. Il bello di questo album è che, pur essendo tirato ed aggressivo, non scade mai nella cacofonia fine a se stessa. Talune canzoni si concludono, però, in modo poco razionale. I testi, pur tenebrosi, non citano mai – esplicitamente - il Signore di questo mondo, ed il fatto che ci siano risparmiare le ormai trite e ritrite litanie a Satana è senz'altro encomiabile. Certo qualche ovvietà – a livello di contenuti – non ci è risparmiata (quante volte avremo già sentito frasi come "I am my own god?"). Dostoevskij si starà rivoltando nella tomba!). I brani peccano, musicalmente, di una certa omogeneità. Ma questo è un difetto cui, purtroppo, oggi giorno pochissimi si sottraggono.

#### **Ardilez**

#### **Count Nosferatu Kommando**

#### **"Ultraviolenze Über Alles"**

#### **Kodiak Rec. – 2002**

C.N.K. è il side project di Rheidmarr, cantante di Anorexia Nervosa. Si tratta di un buon album di electro-industrial metal in cui le parti di chitarra (dalle ritmichespeziate e molte accentate) rivisitando in chiave modernistica riff di retaggio thrash/death; in sottofondo sono presenti delle melodie di tastiera che

completano molto bene i brani e li rendono più particolari. La classica batteria è stata sostituita da una ritmica elettro-industriale completamente campionata e ben programmata che sostiene sempre poderosamente i brani. La voce, sempre un po' effettata, è urlata, sporca e violenta. Per quanto riguarda il concept lirico, penso che il titolo del disco sia abbastanza chiaro... La produzione è buona ma se fosse stata un po' più spessa e un po' più "chirurgica", i brani avrebbero reso ancor di più. Buon esordio con possibilità di ulteriori miglioramenti.

#### **Croce**

#### **Craft**

#### **"Terror Propaganda"**

#### **Selbstmord Sevices – 2002**

Questo disco è composto da otto brani di ottimo black metal d'ispirazione Darkthroneiana; ciò non significa che si tratta di un gruppo clone, significa che il gruppo rivisita alla propria maniera le morbide melodie dell'incommensurabile gruppo norvegese. Buona la produzione: grezza e perfettamente comprensibile. Ottimi i brani: dinamici mid-tempo si alternano a veloci sfuriate. Per quanto riguarda il concept lirico basterebbe fare caso all'etichetta per cui esce questo disco; si parla di odio nei confronti del genere umano e di voglia di annientarlo. Si parla di verità. Molto bello l'artwork del booklet (sinceramente underground ed in bianco e nero) e soprattutto l'immagine sul retro del cd; chi emula vince.

#### **Croce**

#### **Dark Sanctuary**

#### **"Vie Ephémère"**

#### **Wounded Love Rec. Mcd – 2002**

Ero curioso di ascoltare il nuovo materiale dei Dark Sanctuary, band francese formatasi nel 1996 con un duo ma tuttora composta da sei elementi. I nostri propongono un Dark atmosferico, abbastanza oscuro ed etereo, composto da una base di archi ed orchestrazioni varie sopra cui si estende una voce femminile tutt'altro che banale; anzi, esprime una tristezza ed una disperazione

come poche altre voci. Questo lavoro che ho in mano è il MCD che apre la strada al full-length "L'etre las-L'enver du miroir". Belliscantoli mi viene in mente il bellissimo lavoro dei Collection D'Arnell-Andrea: forse il presente è un po' meno arrangiato, ma si respirano le stesse atmosfere romantico-decadenti di questi ultimi. Le tracce sono solo due, ma sufficienti per poter capire il discorso dei Dark Sanctuary. Ad un primo ascolto ero scettico, ma poi mi sono lasciato coinvolgere in queste spirali ipnotiche che, chi non è un estimatore del genere, non penso possa sopportare, tanto meno apprezzare. La decadenza è iniziata...

**Agares**

### **Death Dies**

#### **"Product of hate"**

#### **Btod 2003**

Thrash senza tregua con venature Black e Death. E' intensamente veloce con tempi di batteria tellurici, chitarre precise, suono secco e stridente. Coniugazioni Black tra voce e chitarra, e Death tra chitarra, basso e batteria, ma l'impronta Thrash spadroneggia senza diminuire, rinnovata proprio. Le ritmiche sono sincopate e lo stile si riaccosta ai vecchi Sodom o Kreator. Voce gracchiatissima. L'impatto è assicurato ad ogni canzone con numerosi stop and go e cambi repentini. Non sono proprio brani banali o minimali, anzi la band sa essere molto dinamica e i loro pezzi variegati ed interessanti: riescono ad essere molto personali anche se si notano i loro gusti e le loro influenze.

**G.B.**

### **Deeds Of Flesh**

#### **"Path Of The Weakening"**

#### **Erebos Productions/Adipocere Rec./ EG Pubbliche Relazioni 2000**

Brutal! Brutal! BRUTAL!!! Gli americani Deeds Of Flesh sono il vero gruppo ultra Brutal senza compromessi... 9 pezzi insani e violenti all'estremo...tutti tempi veloci e pezzi ultra tecnici e cervelottici! Una vera mattonata! Questa della

Erebos slovacca (etichetta del tipo dei Sanatorium, anch'essi una Brutal-Death band) dovrebbe essere la versione europea dell'album, la versione americana infatti è stata rilasciata dalla Unique Leader Records. Un CD veramente compatto e pesante, all'insegna dell'intransigenza più totale, ben registrato e credo anche ben confezionato. Io ho solo il promo CD, ma la copertina e la grafica in generale, sembrano essere buone. Musicalmente accosterei i Deeds Of Flesh a bands come i Disgorge (quelli americani), tra l'altro usciti per la stessa etichetta o altri come Fleshgrind o Dying Fetus. Musica serrata e senza tregua, voce ultra gutturale e muro di chitarre ultra basse a livello di toni. L'unica nota che mi sento di fare in questi casi, così come in quelli delle bands Black-Metal che suonano ancora in stile Dark Throne, è di fare attenzione a livello di songwriting, perché con una formula monolitica e non troppo nuova come questa, si rischia di fare albums tutti uguali dall'inizio alla fine e non c'è cosa più triste di quando i pezzi scorrono nel tuo lettore CD senza che nessuno si accorga della differenza tra un pezzo e l'altro. "Path Of The Weakening" in alcuni casi rischia di essere uno di questi album.... A volte non si distingue bene il passaggio da una traccia e l'altra, anche se nella sua monolicità e cattiveria, può essere catalogato come un Brutal album superiore alla media.

**Gionata Potenti**

### **Denata**

#### **"Death train"**

#### **Arctic music group 2001**

Dopo l'intro gotico di tastiera 11 canzoni di instancabile Thrash, rapide, brevi, nello stile dei primi Kreator, ma con personalità ed intransigenza. Scambio di voci strillate, sempre e nitide. Qualche lieve rallentamento, pochi. Ottima registrazione, strumenti costantemente brillanti, incalzanti, che si richiamano a vicenda tramite pure la batteria, la voce s'inserisce sempre sincopata e con una metrica serrata, i cambi di

tempo sono improntati per l'impatto continuo dal vivo. Compatti e senza annoiare i Denata riportano in luce l'ottimo Thrash anni '80. Quindi le canzoni spesso hanno un'atmosfera esplosiva grazie a basso e batteria tra cavalcate di chitarra in palm-muting. Minimi interventi di melodia melanconica in un insieme secco, diretto, senza assoli, senza compromessi.

**G.B.**

### **De Profundis Clamavi**

#### **"Artes Moriendi"**

#### **Self production - 2002**

Violento Black metal, nella vena più oscura, per i nostrani DPC. Dopo un passato tormentato da molti cambi di line up, finalmente ha visto la luce il presente full length "Artes Moriendi". Devo dire che al primo ascolto non mi aveva proprio coinvolto poiché suonava troppo approssimativo e scontato. Mi sono però ricreduto dopo vari tentativi e posso confermare che questo full length è un buon esempio di Black tirato, ma che lascia spazio ad aperture sinfoniche con buoni tappeti di tastiera portando il tutto ad un piano superiore per quanto riguarda le atmosfere cupe, talvolta dolorose. Ben arrangiato, freddo per quanto riguarda la produzione (Loud Music di Genova con il supporto artistico di Argento-Antropofagus, Spyte Extreme Wing-), potrebbero imporsi benissimo nella scena italiana che sembra aver dimenticato, in molti casi, cosa sia il Black Metal. Consigliato ai fedeli dell'estremo. Contacts: deprofundisclamavi@hotmail.com www.deprofundisclamavi.cjb.net/

**Agares**

### **Deranged**

#### **"Plainfield cemetery" Listenable rec. 2002**

Dieci canzoni Brutal Death penetranti. Questa volta più articolate, con più stop and go. Cambi di tempo frequenti e repentini con ritmiche molto diverse per accentuarli. L'album è molto pesante e veloce ma anche molto aperto, semplice e senza tregua. Un misto tra uno stile

che predilige le alternanze tra le ritmiche con poca melodia ed assenza di armonia e la forza dell'incedere delle canzoni per l'impatto finale. Voce sempre cavernosa ed intransigente. Assoli guizzanti con un lieve tono rockeggiante. Album adrenalinico ed incisivo. Ci sono canzoni più sincopate ed altre che, con pause e tempi di stasi, preparano tensioni più costanti. Molte canzoni con molti cambi di tempo, comunque intense, sono più complicate o veloci. Registrazione significativa e ottima; una mazzata fenomenale ed avvincente con toni squillanti tra le ritmiche di chitarra e batteria, per un genere dove ogni strumento partecipa nel creare un insieme efficace per ciascuna nota o tratto di canzone. Distorsione rumorosa e nitida alle chitarre e batteria che mette molto in risalto i piatti per completare i ritmi e renderli incisivi.

**Dim Mak**  
**"Intercepting Fist"**  
**Mighty Music – 2002**

Non appena il cd dei Dim Mak ha preso a girare nel lettore mi è parso di cogliere, nel sound della band, una marcata somiglianza con i Rippling Corpse (r.i.p.) di "Dreaming With The Dead" (Under One Flag, 1991). Un successivo riscontro ha confermato che l'impressione era giusta: nei Dim Mak milita Shaune, chitarrista dei Rippling Corpse. A ciò si aggiunga che "Intercepting Fist" è prodotto da un certo Erik Rutan, l'altra chitarra dei Rippling Corpse, oggi leader di Hate Eternal. I conti, dunque, tornano. Detto questo, chi non ha ascoltato, all'epoca, i R.C. sappia che il death metal dei Dim Mak è caratterizzato da trame alquanto intricate, a tratti ossessive. La chitarra osa molto, penso in particolare alla sesta traccia, avventurandosi in passaggi a dir poco vertiginosi. Il punto debole dell'album consiste nel cantato: l'impegno chitarristico qui profuso avrebbe meritato un'interpretazione vocale adeguata, capace di variazioni. Non è un handicap da poco, visto che va a

penalizzare un riffing ricercato e nient'affatto prevedibile.

**Ardilez**  
**Dissinter**  
**"Apocalypse Of The Damned"**  
**Cold Blood Industries – 2002**

Da un po' di tempo la Polonia sembra sfornare realtà sempre più interessanti in ambito Death metal, così oltre agli ormai famosi Vader, Behemoth, Decapitated, Dies Irae e Yattering, adesso abbiamo anche i monolitici e cervellotici Dissinter, trio feroce e ipertecnico che non potrà non dare gioia a chi alle soglie del 2003, cerca ancora bands valide in questo settore. Attivi già dai primi anni '90 sotto altre spoglie, i musicisti dei Dissinter fondano questa band solo nel '96 e dopo un demo ("Mortal Insanity") ed un album ("Bloodlust & Blasphemy") passati non troppo osservati, assestano questo duro colpo chiamato "Apocalypse Of The Damned" sotto la sempre più promettente Cold Blood Industries. La musica può essere catalogata come Brutal-Death ipertecnico e veloce, tra l'altro molto caotico e cervellotico... a volte si dura fatica a star dietro a 'sti 3 matti dai cambi di tempo repentini ed al continuo susseguirsi dei riffs. Se dovessi paragonarli a qualcuno per farvi capire all'incirca di cosa stiamo parlando, di certo citerei bands come i Natron o i Cephalic Carnage per la follia compositiva e Rabaellun e Abhorrence per l'assalto sonoro senza tregua. Prendete comunque queste parole come indicazioni molto vaghe. Questi polacchi comunque ce la mettono davvero tutta per rendere il loro sound personale e mi sento di azzardare (...ma sì, azzardiamo!) che secondo me hanno trovato anche un loro particolare dimensione e sound. Inutile fare qualche titolo, il CD va assimilato nella sua totalità, ma se un povero disgraziato si trovasse in un negozio non sapendo da che parte rifarsi, beh, allora potreste partire con "Death's Arena", "Altar Of Fire" e "By The Eyes Of The Dead". Dai, sotto a chi tocca! Dissinter Rules!

**Gionata Potenti**

**Divercia**  
**"Modus Operandi"**  
**Hammerheart Records – 2002**

La Finlandia si conferma ancora una volta come una fucina di gruppi dotati di talento. Vogliamo citarne alcuni? Finntroll, Lost In Tears, Threes Of Dawn. Cui va aggiunto ora il sestetto dei Divercia (nuovo monicker dei Lost In Twilight). Benissimo ha fatto la Hammerheart a produrre "Modus Operandi". Album come questo, pur senza far gridare al miracolo, restituiscono fiducia nelle capacità di rigenerazione del metal. La via percorsa dalla band non è quella della sperimentazione, ed è plausibile ritenere che non rientri fra gli scopi dei Divercia quello di essere degli "innovatori". Rimane il fatto che la buona musica, anche se non è innovativa, è pur sempre piacevole da ascoltare. E i nostri finlandesi riescono effettivamente a disegnare delle gradevoli trame melodiche. Non tutti, chiaramente, potranno gradire l'impostazione vocale di Jyri Aarniva, dalle tonalità marcatamente soft, fin troppo sommesse. E' fuor di dubbio che un'interpretazione più energica avrebbe dato migliori risultati. Provate a pensare ad una via di mezzo tra la timbrica pulita di Aaron (My Dying Bride) e Phred (Jack Frost), e avrete un'idea dello stile di Jyri. Francamente, sembra che canti in stato di trance ipnotica... Alla musica dei Divercia non fanno difetto né la melodia, merito delle tastiere, né la potenza. Pur raccomandandovi di "saggiare" preliminarmente l'album, sento di poterne consigliare l'acquisto.

**Ardilez**  
**Doomstone**  
**"Disharmonic"**  
**Source Of Deluge Records – 2003**

Dopo "Obsidian", uscito nel 2001, tornano i death-thrashers tedeschi Doomstone con un nuovo, sorprendente album. La sorpresa nasce dal fatto che le strutture delle canzoni non sono affatto scontate. La registrazione è un po' cupa, ma si adatta

bene ai brani.

#### **Ardilez**

#### **Dorn**

#### **"Schatten der Vergangenheit" CCP Records – 2002**

Davvero notevole, questo nuovo lavoro di Roberto Liebig, in arte Dorn, già tastierista dei Riger. I brani sono ricchi di melodia e di belle atmosfere a metà fra l'epico e il romantico (in senso molto lato, considerati i toni gutturali del canto). I testi sono tutti in tedesco: una scelta encomiabile, da parte di Liebig, quella di non utilizzare una lingua straniera. Le canzoni sono ricche di variazioni che ne rendono piacevole l'ascolto, scongiurando il rischio della noia. Lasciate perdere i Coldplay, e puntate a colpo sicuro su "Schatten der Vergangenheit".

#### **Ardilez**

#### **Driller Killer**

#### **"Cold Cheap & Disconnected" Osmose Productions – 2002**

Fedeli alla linea, i Driller Killer tornano alla carica con la "specialità della casa": metalpunk ruspante, senza fronzoli, frutto dell'incrocio fra il sound Impaled Nazarene/Entombed e l'energia tipica del punk hardcore. Una miscela esplosiva che vi farà letteralmente sobbalzare sulla sedia. Certo le canzoni si somigliano un po' tutte. Ma non si assomigliavano forse anche quelle dei Sex Pistols (si parva licet)? Tra i brani meglio riusciti segnalo "Breaking traditions" e la cover di "I love playing with fire" (Joan Jett). Dei testi non posso dirvi nulla, poiché non sono inclusi nella copia promozionale.

#### **Ardilez**

#### **Drowning**

#### **"Age Old Nemesis" Bones Brigade – 2002**

Ancora buone bands dalla Francia... questa è la volta dei Drowning, Brutal-Death combo di stampo americano che sforna uno stupendo album sulla scia di bands come Morbid Angel e Angelcorpse. Chiaramente la potenza distruttiva non è a quelle portate, ma i nostri ci propongono un album fresco, vitale

e con molte idee interessanti. Sicuramente un ottimo album per una band a me sconosciuta, che non potrà che farmene parlare bene in giro. La proposta dei Drowning è un Brutal molto tecnico e preciso (lodevole la produzione) che non sfocia mai in mostruosi virtuosismi di velocità mortifera, ma incentra più l'indice sulla pesantezza e sul... chiamiamolo groove. Sembra che dopo i massacranti debutti, presentati sul numero scorso di Nihil, di bands come Devilium e Imperial Sodomy, la Francia Death si stia risvegliando da quel lungo letargo che sino ad ora sembrava averla del tutto anestetizzata... "Eppur si muove!" qualcuno avrebbe detto, e mi fa piacere che si muova sotto la Bones Brigade, etichetta molto attiva e professionale che darà alle stampe anche il nuovo disco dei nostrani Nefas! Auguri alla "brigata delle ossa" e sotto a chi tocca.

#### **Gionata Potenti**

#### **Elfman**

#### **"Common Sky"**

#### **W.A.B Promotion – 2002**

Dall'Austria un gruppo alquanto indefinibile: a volte metal, o quasi; a volte rap-nu-metal; a volte arpeggi acustici di vaga provenienza. Indubbiamente buona la produzione quanto inutile, per me, la partecipazione di un DJ per sampling e rumori elettronici vari. Abbastanza simili ai Fear Factory per l'uso delle chitarre ruvide ma che non dicono molto ed inusuali nella voce. Fino a quando questa viene usata in modo pulito e melodico, risulta espressiva; quando (vedi traccia 4) si insinuano tracce rap, allora fa cadere le braccia e non solo. Nella traccia sopra citata, unità alla batteria, crea delle parti che faranno felici i seguaci delle "nuove sonorità". Non chi vuole ascoltare metal. A loro favore c'è sicuramente l'originalità, pur essendo fuori dal seminato di qualcosa che si possa chiamare metal. Non bastano due chitarre distorte: alcune loro parti andrebbero bene suonate in una discoteca e nulla più. Fanno sorridere (vedi la quinta song) i loro

effettivi elettronici e i vari loop di tastiera. Sicuramente avranno successo. Spero nel pop, non nel metal: qui c'è già troppa merda. Se alle loro indubbie capacità compositive, inserissero un minimo filo conduttore sensato, eviterebbero di unire un Kart Kobain "effettato" che canta pop ad una base musicale alquanto trendy. Non ho parole né voglia di ascoltarli.

#### **Agares**

#### **Endorphine**

#### **"Godmind"**

#### **Kick Promotion Agency 2002**

Nuova scoperta per la prolifica casa discografica italiana Kick Agency. Gli Endorphine, con questa loro ultima fatica intitolata "Godmind", aggiungono un nuovo tassello alla scena Thrash melodica italiana anche se vi sono presenti "tocchi" ispirati al crossover (soprattutto per quanto riguarda la voce), che secondo me sono fuori luogo rispetto alle buone trovate che costituiscono il fulcro dell'album.

Ottime le chitarre; sia quella solista, sia la chitarra ritmica di Maddalena. Entrambe sono arrangiate molto bene e con la tecnica non perdono la potenza. La sezione ritmica regge bene questa potenza, sostenuta da una batteria che varia tra giochi più tecnici e velocità abbastanza sostenute, in pieno stile Thrash. Completa il tutto la voce: sa essere cattiva, ma spesso si perde nelle melodie pulite, che come accennato prima, a mio avviso, sono l'unico punto debole di questo MCD composto da tre tracce.

Buon esordio; spero in un seguito per questo "Godmind".

#### **Agares**

#### **Enthroned**

#### **"Carnage in worlds beyond"**

#### **Napalm rec. 2002**

Dopo un brevissimo intro ritorna dal Belgio un ottimo Black Metal sparato senza tregua, se non qualche breve rallentamento, gli Enthroned sono sempre devastanti, compatti e diretti mediante ritmiche semplici e persistenti, durezza di suoni, assoli che sovrastano la violenza con un

tono decadente e brillante, a volte secco, stridente; i cambi di tempo sono marcati, privilegiano i tempi medi e le sfuriate lunghissime, la batteria percorre tempi basilari per il genere, con soventi scambi di piatti, le chitarre hanno, questa volta, tono epico, decadente, prediligendo le pennate continue; diversi intro ed outro arricchiscono l'insieme; la voce è gracchiata e strillata, insieme, incessantemente; esplosioni di strumenti aggre-discono i numerosi tempi più lineari ed enfatici, ma basilari, che creano intrecci tra i tratti di ogni canzone, rendendoli più tenaci e furibondi - comunque la registrazione non ne risente, anzi gli strumenti suonano ottimamente, le canzoni sono corrosive e l'album devastante.

**G.B.**

#### **Exmortem**

#### **"Pestilence Empire"**

**Osrose Production – 2002**

I danesi Exmortem tornano, a distanza di un anno da "Berserker Legions", con un album che si colloca, sostanzialmente, sulle medesime coordinate del precedente. La peculiarità di questa band consiste nel proporre brani alquanto tirati, e "Pestilence Empire" non fa che confermare tale attitudine. Che il riffing di Sigtyr possa poi piacere o meno è solo questione di gusti. Se siete fra i fans della band danese, penso che "Pestilence Empire" non vi risulterà sgradito.

**Ardilez**

#### **Forgotten Tomb**

#### **"Songs to Leave"**

**Selbstmord Services – 2002**

Benvenuti nel mondo desolato di Morbid, musicista milanese artefice unico di questo funereo cd, che, non a caso, ha attirato l'attenzione di Mr.Kvarforth, mente di Shining e boss di quella "impresa sonora di pompe funebri" che va sotto il nome di Selbstmord Services. "Songs to Leave" è un album che sembra fatto apposta per la gang di NIHIL, tanto è lugubre e lucidamente disperato. "Non ho nulla per cui vivere, là fuori" "Cosa c'è là fuori?" "La scon-

finata stupidità umana": questo scambio di battute lo potrete ascoltare all'interno della seconda traccia, "Solitude Ways". Mi riesce difficile esprimermi con distacco in merito ad un album pervaso dal medesimo mood che intride le pagine di questa fanzine. Ma veniamo al contenuto musicale. La prima traccia vede l'utilizzo di vocals filtrate (stile Hocico); la già citata "Solitude Ways", "Steal my Corpse" e "No Way Out" (queste ultime non prive di richiami ai Katatonia) sono decisamente affascinanti. "Disheartenment" risulta, invece, un poco prolissa. Forgotten Tomb (nomen, omen) ha confezionato con "Songs to Leave" un memento mori di rara bellezza.

**Ardilez**

#### **Goetia**

#### **"Hail Satan"**

**Iso666 Releases/ Agonia Promotion - 2002**

Notevole questo nuovo album dei polacchi Goetia, gruppo dedito ad un feroce e blasfemo Death-Black senza compromessi. Questa band dovrebbe aver pubblicato un paio di album per la Red Stream ma non sono sicuro, comunque questa è la loro prima release che mi capita sottomano e non posso che rendere omaggi a questi 3 polacchi davvero al di sopra della media. Già, se eravamo abituati a sentire bands polacche ultrasporche, raw, con registrazioni incomprensibili e pentolini al posto del rullante, beh... qui siamo da tutt'altra parte. "Hail Satan" infatti è un album molto tecnico e soprattutto registrato perfettamente! La produzione è ottima e risalta tutti i punti fondamentali di una band come la loro, e vale a dire: arrangiamenti, cambi di tempo e tecnicismi ricercati. La band ha così confezionato, nei 30 minuti di musica offerti, un album molto violento, veloce e talentuoso, che mi ha ricordato non poco "Pandemonic Incantation" dei Behemoth, non tanto per la musica, un pochino differente, ma quanto per l'attitudine diversa dalla media delle band Polacche. I testi sono tutti

di matrice satanica (già il titolo dell'album la dice lunga) e c'è tanto di proclama all'interno del booklet che specifica per chi avesse qualche problema di comprensione. I Goetia sono una band da ascoltare con attenzione sicuramente, quindi occhi aperti e garantitevi questo CD.

**Gionata Potenti**

#### **Grief of Emerald**

#### **"Christian Termination"**

**Listenable rec. 2002**

Iniziano brutalmente, con un buon Death Metal coadiuvato da tastiere molto squillanti e piatti molto in evidenza, colpiti frequentemente. La distorsione è molto potente ed incisiva. La voce è gracchiata e strillata senza posa. Cambi di tempo frequenti, melodie diffuse, basso distorto e poderoso, palm-muting da terremoto, appesantito dalla batteria e soprattutto dalla doppia cassa, tutti elementi rivolti all'impatto, a volte preparato da lunghe o brevi attese: rallentamenti, melodie di chitarra, assoli o voce cupa, mozzati per stacchi variegati di tastiere o dalla batteria. Solo due brani, verso la fine dell'album, sono più lenti degli altri ma sono comunque abbastanza ritmati. Dieci brani senza tregua, avvalorati da un'ottima registrazione, interessanti e migliori rispetto al passato. I Grief of emerald hanno saputo rendere più compatto l'insieme delle loro idee e del loro modo di suonare Death Metal.

**G.B.**

#### **Griffar**

#### **"Of Witches And Celts"**

**Iso666 Releases/ Agonia Promotion – 2002**

Un disco difficile da digerire questo full dei Griffar, che non è altro che la ristampa su CD del loro demo di debutto. Difficile da digerire perché si tratta di un disco di una quarantina di minuti composto da sole 4 lunghe tracce... un mattone non proprio leggero per lo stomaco. Il concept del disco è suddiviso in due sezioni: la prima, "Chronicle Of A Blazing Witchcraft" comprende i primi due pezzi "A Host In The Toad Candle" e "Ensnared By The Scareth Oath",

mentre la seconda parte, "The Celtic Spectre", racchiude le altre due tracce "The Sanctuary Of Cursed Warriors" e "Under The Sword Of The Seventh King". La band suona un Black-Metal a tratti melodico, a tratti brutale e graffiante, farcito da keyboards e parti epiche... purtroppo però a mio parere il CD risente troppo di una registrazione non proprio lusinghiera che fa perdere un bel po' di impatto a parti che potevano rendere molto meglio, ma anche il songwriting e le idee dei nostri sono un po' nella media. Troppi luoghi comuni. Da migliorare inoltre la sessione ritmica non troppo precisa in alcuni punti. L'artwork a colori è molto curato e comprende inoltre tutti i testi (molto lunghi) con tutta la spiegazione del concept. Da migliorare senz'ombra di dubbio e da smaltire la durata delle songs...

#### **Gionata Potenti**

#### **Gulu Locus**

#### **"Chocol-Hate"**

#### **Nocturnal Music / Kick Promotion – 2002**

Death-grind dall'Italia con una caratteristica curiosa. Cito (traducendo) dal libretto: "la lingua usata da Gulu Locus non esiste, è pura fonetica". Fin qui poco male, meglio nessun testo che un brutto testo. Lecito attendersi, però, che la qualità della musica compensi l'assoluta mancanza di un contenuto. Il che, francamente, non riesce del tutto ai Gulu Locus, forse perché il genere prescelto lascia margini assai limitati all'elaborazione individuale. Il cd consta di 9 canzoni, brutali e furiose come di prammatica.

#### **Ardilez**

#### **"Hammerheart records Sampler" Hammerheart – 2002**

Una carrellata sui gruppi della "scuderia" Hammerheart. In questa compilation troverete ben 18 canzoni, tratte da altrettanti album in gran parte già recensiti, sulle pagine di questa rubrica, nel numero scorso. Ce n'è veramente per tutti i gusti: si spazia dal death al thrash al power al black metal epico, sino ad arrivare al rock celtico. A conti fatti, un'antolo-

gia che ben rappresenta una delle più valide etichette europee del settore. Di seguito l'elenco dei gruppi in essa inclusi: Mercenary; Satariel; Morifade; Necrophobic; Demons Of Dirt; Sinister; Divercia; Internecine; Primordial; Blood Red Throne; Danse Macabre; Severe Torture; Thyrfing; Carpe Tenebrum; Cruachan; Rebaellium; Impious; Hagalaz' Runedance.

#### **Hidden**

#### **"Spectral Magnitude" Red Stream – 2002**

Interessante concept proposto con questo debut album che verte su teorie scientifiche riguardanti fenomeni cosmici e in particolare sul concetto di tempo ed eternità nel cosmo. I brani sono abbastanza articolati e si muovono tra doom, death e black ma verso la fine del disco alcuni riff risultano un po' troppo inflazionati. Il disco non gode di un buon suono e non è questo il caso di dire che si è trattata di una scelta poiché questo "Spectral Magnitude" suona proprio come un demotape. Avrei visto molto bene su un disco del genere degli inserti atmosferici di tastiera e qualche tocco di musica elettronica per coinvolgere maggiormente l'ascoltatore nel concept narrato come per esempio è stato fatto sul full length di debutto di Thorns; una piccola traccia di simili sonorità la si ha con l'ultimo brano "Supercluster" ma il risultato è piuttosto scarso. Forse questo "spectral Magnitude" è stato realizzato un po' troppo in fretta e ciò non ha certo giovato sulla sua resa finale.

#### **Houwitser**

#### **"Damage Assessment" Osmose prod. 2003**

Inesorabile album Brutal Death per questi olandesi. Hanno trovato un nuovo modo nel suonare Brutal. Sono molto dinamici e sincopati. Le canzoni sono articolate con interruzioni, cambi che impongono picchi ritmici molto veloci, scambi di colpi tra strumenti a corde, batteria e voce gutturale, tempi più lineari costituiti

da diversi mid-tempo. A volte assoli calibrati subentrano taglienti nelle ritmiche più impensate. Ritmi altalenanti, perniciosi, è un album senza tregua, con suoni potenti, nitidi; claustrofobico per la semplice, variegata, alternanza di ritmi e ripetizioni di tempi. Tutti i brani sono veloci, privi di melodia, tranne qualche rallentamento con gusto mesto e, come al solito, introdotti da suoni di fucilate, urla e dialoghi.

**G.B.**

#### **Immemorial "Monologue"**

#### **Conquer rec. 2002**

Dalla Polonia escono con il primo album di Death Metal (non sono gli Immemoreal svedesi). Sono molto veloci e le ritmiche di chitarra sono spesso molto complesse, la batteria è piuttosto secca, come il suono della chitarra senza fronzoli, la voce della cantante è strillata e solo all'ultima canzone inizialmente è pulita. Hanno una lieve influenza Black Metal, ma prediligono una vena più Thrash / Death, infatti le canzoni hanno il gusto dei vecchi anni '80, sapendo essere personali ed energici, coinvolgenti e pesanti. I rallentamenti subentrano pertinenti ed improvvisi, potrebbero raccogliere più intensità, e le parti tirate evidenziano le chitarre e la batteria con la doppia cassa e i piatti, rendendoli particolari. Le ritmiche non sono molto sincopate, si basano su uno stile diretto e su cambi lineari, semplici, non numerosi, ma continui. Stacchi classici con basso, stop and go, od assoli non mancano. Oltre agli otto brani, e la registrazione decorosa, c'è il video della settima canzone, di buona qualità, essenziale nel montaggio, un effetto video preponderante, minime ambientazioni, ma molto coinvolgente, delirante e simpatico.

**G.B.**

#### **Immolation**

#### **"Unholy cult"**

#### **Listenable rec. 2002**

Il breve attacco acustico, livido di tristezza, introduce un album brutale. Artisti del Brutal Death sincopa-

to, pesante, diretto, con atmosfera tetra, sconsolato, allarmante. Tutti gli strumenti si completano, s'inseguono, si sovrappongono costituendo ritmiche rapide, interruzioni e riprese, brevi o brevissime, dissonanti e tutte volte ad esprimere cupezza. Distorsione: grave al basso, secca alle chitarre. Voce sempre gutturale e aspra, caratteristica estetica di questo genere. Batteria sempre martellante con frequenti scambi e spinte tra rullate sui tom e su rullante, doppia cassa, con tempi stoppati, tempi inchiodanti, particolari che rendono il loro stile frenetico. Album costante, d'impatto, anche durante le canzoni più aperte e meno tirate. Insuperabili anche con questo album. Ottimi suoni, ben distinti dai strumenti. Armonie penetranti, da aride e drastiche a molto vibranti e risolutive, minime. Otto canzoni. Pochissimi assoli, di tono tragico; sono capaci di descrivere immagini musicali desolanti, diverse per ogni album, senza perdersi.

**G.B.**

**Impaled Nazarene**  
**"All That You Fear"**

**Osmoste Productions – 2003**

Nuovo album per la band guidata dal mitico Mika Lutinen. Impossibile, per chiunque ami veramente il metal, resistere al fascino di un lavoro come questo, in cui episodi tiratissimi ("Armageddon Death Squad" è una canzone semplicemente superlativa!) si alternano a granitici mid-tempos. Il contributo del nuovo chitarrista, Tuomio, si sente e si fa apprezzare. Ottima la registrazione (Astia Studio, Anssi Kippo). Impaled Nazarene è LA band estrema per eccellenza, dall'inossidabile carisma, e "All That You Fear" sta lì a dimostrarlo, come meglio non si potrebbe.

**Ardilez**

**Imperial**  
**"Moonblood (Ten Years Of Imperial)"**

**Dream Evil – 2002**

L'etichetta Dream Evil mette in circolazione – in occasione del decimo anniversario della band - questo 7",

in edizione limitata, su vinile rosso. L'album consta di quattro canzoni, tutte inedite tranne "L'Enfermè", che è la prima versione di "A Field Of Red Roses" (dal demo '96). Il volantino promozionale definisce lo stile degli Imperial "death/thrash". Francamente, penso sarebbe più opportuno parlare di black/thrash. Tuttavia, a prescindere dalle catalogazioni, "Moonblood" è un disco che cattura. Seminale e barbarico: non trovo aggettivi più adeguati a descriverne il contenuto. Mi rendo conto che l'enfasi andrebbe sempre evitata nelle recensioni, e non solo, ma sono certo che questo disco entusiasmerà i cultori del metal underground. Contatti: dreamevil@adriacom.it.

**Ardilez**

**Impious**  
**"The Killer"**

**Hammerheart – 2002**

Death Thrash, sulla scia di The Crown, Centinex, The Haunted. Dopo l'intro di rito, si parte - bene - con "Burn The Cross" (complimenti per l'originalità del titolo), veloce come una palla di cannone e altrettanto distruttiva. L'album in seguito di discosta da queste premesse. Il chitarrista, Valle Adzic, è l'autore di tutte le musiche e dei testi. Che egli sia il "motore" della band (un quintetto, per la cronaca) lo si desume anche dal rilievo e dalla cura riservata agli assoli chitarristici, che rappresentano effettivamente l'aspetto più interessante delle canzoni. Alcune delle quali si fanno apprezzare: oltre all'opener, segnalerei "Caught in Flesh", "The Death Squad" e "The Hitman". Altre decisamente meno, per la semplice ragione che non dicono nulla di nuovo e sono pure prolisse. Fermo restando che a decidere della qualità di un album sono i contenuti e non il lay-out, va detto che "The Killer" è penalizzato da una copertina davvero brutta. Strano che la Hammerheart non se ne sia avveduta.

**Ardilez**

**"Blasphemy"**

**Candlelight – 2002**

Tornano gli Incantation, una delle death metal band più violente d'America, con un album cupo ed opprimente, un'autentica discesa agli Inferi. Il suono è pesantissimo, da togliere il respiro, e la distorsione feroce; la voce del cantante pare quella d'un arcidiavolo. Le canzoni, tuttavia, peccano d'una certa omogeneità, sicché dopo un po' si è assaliti dalla noia. Incuranti dei trend, gli Incantation ripropongono la "ricetta sonora" del cd "The Infernal Storm": parti veloci alternate a lugubri passaggi doom. I testi, more solito, consistono in un attacco ai dogmi religiosi. Bersaglio preferenziale degli strali della band continua ad essere il cristianesimo: "Rotting with your Christ" è un titolo che non abbisogna di note esplicative.

**Ardilez**

**In Slumber**

**"Still born rebirth"**

**Ccp rec. 2003**

Dall'Austria un duo di Melodic Black Death Metal. Tra intro ed outro sono racchiuse nove canzoni molto potenti e brillanti. Le chitarre hanno un tono molto squillante, con frequenti tirate Black stile Marduk e Dimmu Borgir. Altre venature sono Thrash nelle ritmiche isteriche di chitarra. La voce si dipana tra straziata e cupa, a volte questi due caratteri si sovrappongono, in diverse misure, e contemporaneamente. La batteria devasta, sostenuta dal basso e sviluppandosi nei suoi toni più acuti, col contrappeso dei colpi di cassa, tipici della potenza e della dinamicità del Death. Nelle parti mid-tempo le canzoni non si scompongono: rimangono dirette e compatte. Le armonie sono proprio evidenti per cui l'atmosfera proposta è ariosa, quasi alla Children of Bodom. L'impatto è formidabile anche grazie ad una preziosa registrazione. L'enfasi che si profonde ricorda i Dark Tranquillity di "Skydancer", ma con interventi frequenti di chitarra pulita, sostenuta da una voce cupa, sospirata e grac-

chiata, e da tensioni musicali molto personali. La passione è molto palese.

**G.B.**

**I.N.R.I.**

### "Hyper Bastard Breed"

#### **Cold Blood Industries – 2003**

La sigla del nome di questa band sta per Insane Non-commercialised Rock Insitute... questo quintetto proviene dall'Olanda e ci propone una miscela di Death-Grind senza infamia e senza lode... Per capirci, gli INRI non suonano affatto male ed il disco è prodotto ottimamente... quello che però salta fuori subito al primo ascolto è un po' la staticità, nonché la mancanza di spunti interessanti. Questi pezzi non riescono a trasmettermi nulla, una piatezza abbastanza fastidiosa, soprattutto per il fatto, ripeto, che la band ha discrete capacità tecniche individuali. Il CD passa via inosservato e questo non è un bene. Ma parliamo un po' sul tecnico di questo "Hyper Bastard Breed": ci troviamo di fronte ad un disco caratterizzato da pezzi brevi e da una velocità medio alta. 15 per 32 minuti di musica... Il sound è compatto e cristallino... si sente bene tutto, ma da mio modesto parere di batterista, avrei tenuto un po' più su il rullante, che nella parti veloci si sente un po' poco... Magari non piaciono a me, ma altri possono sicuramente trovare gli INRI molto interessanti, non lo metto in dubbio, resta comunque il fatto che per me "Hyper Bastard Breed" è un po' un passo falso per la Cold Blood Industries... spero che questi ragazzi raddrizzino la mira e presentino altre macchine da guerra come i Dissinter e i Katalfalk... ce n'è davvero bisogno...

**Gionata Potenti**

**Internecline**

### "The Book Of Lambs"

#### **Hammerheart Rec. – 2002**

Le musiche e i testi di questo album sono stati scritti interamente da Jarad Anderson (attivo con Morbid angel e Hate Heternal); le parti di batteria sono state affidate a tony Laureano (Angelcorpse, Nile) ad

eccezione di due brani suonati da Derek rodgy (Hate Eternal); l'album è stato prodotto da Erik Rutan (Morbid Angel, Hate Heternal, Alas) che ha anche suonato tutti gli assoli di chitarra...E' chiaro che un disco del genere non possa essere altro che feroce death metal di stampo americano dai ritmi generalmente molto tirati e dalle linee di chitarra estremamente varie, in continuo movimento; poco più di mezz'ora di death metal assolutamente coinvolgente, ottimamente suonato e registrato. Un disco che delizierà tutti gli amanti della musica estrema e della perfezione tecnica. Per chiarimenti riguardo il concept lirico vi citerò lo stesso Jarad: "this record is dedicated to the time of the destruction, I anxiously await the day of cleansing of this disgusting earth which the masses have created, for I am one, for I am war!!!"

**Croce**

**Jack Frost**

### "Self abusing ugly sex ungod"

#### **Napalm rec. 2002**

I doomster austriaci ci hanno rilasciato questo nuovo album che contiene 8 canzoni di media lunghezza... La prima è la più movimentata, più del solito, sconsolata, ma compostamente incalzante, intensa e pesante... Tutto l'album è potente, con dei suoni nitidi ed intriganti... La voce è grave, impostata e suadente, improntata per essere vibrante e dolce, ruvida o marcatamente sospirata, alcune volte è accompagnata da una voce femminile spicante ma quasi mascolina, o da una maschile comune... Le canzoni diventano più cupe e lente andando verso la fine dell'album, rimanendo accattivanti, movimentate, in modo raffinato senza strafalcioni: molto personali... E' un doom austero, limpido e sconsolato...

**G.B.**

**Kaamos**

### "s/t"

#### **Candlelight Rec./Plastichead 2002**

Una splendida, rigenerante e devastante ventata di passato. Mi ci voleva proprio una bella badilata su

denti di fottuto Death Metal svedese; sì, sì, ho detto proprio Death Metal svedese... Dark Tranquillity, In Flames... ma neanche a parlarne!!! Death Metal di quello vero e tosto, inaugurato nella seconda metà degli anni 80 dai leggendari Grotisque, Nihilist, Morbid e poi portato a compimento dalla prima grande (ed unica!) ondata svedese: Entombed, Grave, Dismember, Unleashed, primi Tiamat, Inverted. I Kaamos sono i degni epigoni di questa gloriosa scena: formati da ex membri di A Mind Confused, per quanto ne so hanno già realizzato un promo('99) e un 7"ep che a questo punto mi dovrò procurare, vista l'intensa e riuscita prova del debut cd. Death rovente e tagliente ad un tempo, forse più veloce delle sopracitate band ma dotato di simile pesantezza e impatto; tornano alla mente quegli adorati tempi di batteria, gli stramaledetti assoli alla Entombed e soprattutto quei giri che solo gli svedesi riuscivano a fare. Accordatura bassa e pesante, vero e proprio trade mark, unita ad una produzione più chiara e moderna che non per questo altera il sound dei nostri. A voler fare i pignoli manca la cupezza di dischi tipo "Into the Grave" o "Left Hand Path", ma è forse eccessivo pretendere le sensazioni di claustrofobia che opprimono adorabilmente chiunque ascolti detti capolavori. Il disco è molto compatto, non ci sono cadute di tensione in tutti i 34 minuti, nemmeno in un paio di intermezzi (di cui uno in stile vichingo che anziché risultare pacchiano rivela grande pathos ed efficacia nell'introdurre "Doom of Man", un gran bel pezzo che ricorda molto i gloriosi Grave). In qualche punto ho ricordato anche gruppi tipo Obscenity, ma tutti questi riferimenti non vi traggano in inganno: i Kaamos rileggono la lezione alla grande, non copiano ma si nutrono alle sorgenti della Morte, offrendoci qualcosa che da troppi anni latitava, soffocato da trend gotico-melodici ma anche dalla cieca e assurda venerazione per il

Black norvegese.

### **Praevanicator**

#### **Kaprogöat**

#### **"The sweet sound of Apocalypse" Maggot 7"- 2002**

Ecco giungere sulle pagine di NIHIL'zine l'esordio di un altro progetto musicale proveniente dalla sempre attiva scena veneta. Si tratta di due brani gezzo black metal sostenuti da una batteria dalla cadenza industriale e frequentemente intreamezzati da oscure parti ambientali, noise, bizzarre melodie (che potrebbero benissimo accompagnare delle scene di un film horror) e parti simil Abruptum. La voce, sempre effettata e malata, è quella di 4 (qui con il nome di Hunger) del progetto Nocratai. Lavoro consigliatissimo agli amanti della più bizzarra musica oscura. Presto uscirà il primo cd di Kaprogöat.

Maggot c/o Daniele Castagnetti, Via Paganini 34, 20052 Monza (MI)

**Croce**

#### **Katafalk**

#### **"Storm Of The Horde"**

#### **Cold Blood Industries – 2003**

Certo il nome Katafalk in italiano non suona un granchè bene e neanche un titolo come "Storm Of The Horde" non è da meno. Sono sincero: mi sono avvicinato a questa release con timore, ma allo stesso tempo con curiosità, conoscendo appieno l'assoluta qualità delle releases della Cold Blood Industries, label di assoluto valore e di innegabile gusto in ambito Brutal-Death-Metal. La biografia parlava di una band Brutal con influenze Thrash e Black-Metal... l'astio continuava a crescere. Faccio per inserire il CD nello stereo, premo il tasto play e quello che ne viene fuori è un olocausto Brutal-Death senza compromessi! AAARRRGGGHHH!!!!!! Ma da dove cazzo vengono sti Katafalk? Da Marte??? Mai sentita una band con solo un promo alle spalle, debuttare con album di tale spessore di violenza, potenza e feeling! Ultimamente l'Olanda sta partorendo davvero delle bestie disumane in ambito Brutal-Death-Metal, oltre ai

grandi Sinister e Howtiser, chi non potrebbe ricordarsi di God Dethroned, Centurian o dei Severe Torture? Bene gente, inserite anche i Katafalk nella vostra lista perché se lo meritano davvero! I nostri 5 fringuelli olandesi sono capaci di fondere molto bene (in questo li associo ai grandiosi danesi Iniquity!) linee melodiche europee con il classico stile muro di suono Brutal americano... ascoltate ad esempio la parte iniziale di "Empty Life" o della title track "Storm Of The Horde"... cazzo, non è facile fondere le parti in quel modo! Tecnicamente i nostri sono messi benissimo.. I due chitarristi sono davvero bravi, ma una lode va in assoluto al batterista, una delle migliori macchine da guerra mai sentite in circolazione... capace di confrontarsi sicuramente con i colossi di oltreoceano... una furia credetemi! Se l'anno si apre con bands come questa, non arriverò mai vivo manco a settembre...

### **Gionata Potenti**

#### **Kataklysm**

#### **"Shadows and just"**

#### **Nuclear Blast 2002**

Anche questo album di 9 canzoni è molto aspro, veloce, ruvido e fedele al Death Metal ed a se stessi. La componente Hardcore è completamente scomparsa per un maggior numero di scambi tra parti feroci, lente e mid-tempo. Scambi di armonie melanconiche ed enfatiche spesso si protraggono appesantite dalla batteria estremamente dinamica che, con frequenti passaggi variegati, più o meno veloci, sul rullante, caratterizza il loro stile. La doppia cassa appare più modesta ed il basso è essenzialmente ritmico, anche se non mancano dei loro stacchi classici per il genere. La voce si sposta da cupa e strillata a squarciagola, spesso nei momenti dove i brani hanno i crescendo sincopati. La registrazione è ottima. Nuovamente intriganti i Kataklysm propongono delle canzoni molto intense, avvicinando momenti calmi e mesti ad altri penetranti con cambi di tempo rapidi e frequenti.

**G.B.**

### **Kenòs**

#### **"Rigor Mortis"**

#### **MAE Productions 2002**

Prima prova in studio, con ottimi risultati, per i milanesi Kenòs. Ottimi musicisti, i nostri propongono un Death-Metal cattivo con elementi Progressive che mostrano le capacità tecniche dei nostri attraverso gli svariati cambi di tempo e l'alternanza di parti vocali che con gli screaming di Tommaso e la melodia di Valentina, la corista, segnano i vari stati d'animo che si susseguono nelle canzoni. La terza traccia, "Clouded by Chimeras", ha una notevole durata (poco più di undici minuti!) e mostra come la doti tecniche dei Kenòs riescano a fare parti molto ben intrecciate pur mantenendo il "filo del discorso": cioè, non tecnica fine a se stessa, ma supportata da buone idee e soluzioni originali. La produzione forse sminuisce un po' la potenza essendo leggermente cupa. Comunque, se questo è l'inizio, non vedo l'ora di vedere il seguito.

**Agares**

#### **Killing Creed**

#### **"Havoc"**

#### **Kick Promotion – 2001**

Questo gruppo italiano azzecca tanto per cominciare la confezione del minicd: elegante e originale. Le sonorità dell'album – ben registrato – e la voce del cantante richiamano per certi aspetti gli Edge Of Sanity di "Purgatory Afterglow" (1994). Nell'ultimo brano, "Obey the Nightsky", il cantato assume per qualche istante tonalità epiche. Sono convinto che questo dischetto non vi deluderà, e vi esorto a procurarvelo. Per contatti: killingcreed@yahoo.it; Fumagalli Cristiano, Via Copernico 7, 23875 Osnago (LC).

**Ardilez**

#### **Konkhra**

#### **"Reality check"**

#### **Code 666 2003**

Quartetto danese ancora molto brillante; Death Metal incalzante, con rallentamenti ed appesantimenti delle ritmiche. Voce ruvida e caver-

nosa, tempi medi frequenti, tenebrosi, o travolgenti, sventi cambi di tempo senza sproporzionare i brani, assoli di lama. Ottima registrazione, un incedere ad effetto e compatto tra chitarre, basso e batteria. Venature diverse, rockeggianti, accelerazioni repentine, enfasi prodotta dalla commistione tra assoli con eco e terremoti di batteria e basso. Inoltre parti sommesse rilanciano quelle tirate o pesanti, in una alternanza determinata di ritmi dove le chitarre passano dal palm-muting alla sezione ritmica, a descrivere armonie veloci o diluite. La potenza non viene mai meno in nessuna delle 12 canzoni. Il suono è distorto, forte ma nitido; una strumentale di chitarra pulita impreziosisce l'album che presenta momenti dissonanti e controtempi ben inseriti nel contesto aggressivo.

**G.B.**

## **Kranio**

### **"Blue room apotheosis"**

#### **Bunker prod. 2002**

Eccovi la prima uscita di una etichetta che si preannuncia essere interessante e promettente. "Blue room apotheosis" consta in tre quarti d'ora di morbosamente suadente industrial noise in genere abbastanza dilatato ma a volte lentamente ritmato da squarci di suoni meccanici. I titoli dei brani e l'artwork lasciano intendere un concept incentrato sulla ricerca del godimento estatico attraverso pratiche sessuali assolutamente libere e spoglie da qualsiasi inibizione, il massimo piacere raggiunto dando sfogo a tutte le perversioni e le pulsioni irracontabili; deviate pratiche di sado-sesso per raggiungere l'estasi più alta. Il ritmo del disco è complessivamente omogeneo e un cambio decisamente marcato lo si ha solo con "Delirium in the hous of meat", brano dal ritmo veloce che rende immagini di chissà quali promiscui disastri sessuali e che nel finale rallenta dando l'immagine della disastrosa fine di un'esperienza. Buon lavoro ma ulteriormente migliorabile.

**Croce**

## **Latex Baby**

## **"Stab"**

### **Necro.files Music/ Cd-r – 2000**

I Latex Baby sono nati dall'unione di Dr. Morbus (proveniente dalla death/black metal band Antrum) e Fetish X (proveniente dall'harsh noise band Involucro). Quello che vi presento è il primo lavoro della band ed è molto interessante; dimostrazione di ciò è il fatto che il gruppo è comparso sulla compilation "Death Odours" della importante etichetta italiana Slaughter production. Il primo brano ("Weak Flesh Persecution") è composto da una dinamica parte elettronica a cui si sovrappongono voci filtrate e una parte noise. I due brani successivi ("Cut-Off Throat" e "Lacerated Wombs") sono sostenuti da un rifting metal che si muove tra industrial, death e black e che spesso serve "solo" come componente ritmico (come ossatura) in quanto la parte principale è affidata allo strato noise molto ben sviluppato, coinvolgente e scorrevole. E' molto ben riuscito l'amalgama tra le singole partiture; sono forti le sensazioni che riesce a dare lo spesso sound di "Stab". L'ultimo brano ("Pierced Clits & Razorblades") è un morbido ed avvolgente pezzo industrial, morboso e pericolosamente attraente; potrebbe tranquillamente fare da colonna sonora a qualche bella scena del film "Naked Blood"...E' un peccato che questo lavoro duri solo un quarto d'ora; vorrei proprio ascoltare cosa i Latex Baby sarebbero capaci di fare su un full-length! Disco consigliatissimo. Mirco Matteucci, Via Rossini 106, 56025 Pontedera (PI)

**Croce**

## **Legion**

### **"Awakened Fury"**

#### **Neodown Prod./ Ketzor Rec. 7" ep 2002**

Se qualcuno di voi si stesse ancora chiedendo da dove viene fuori Dragu, il nuovo strabiliante batterista dei Marduk, beh, la risposta è in questo sconosciuto e mortale five piece svedese. Autori di un esaltante demo ("Bloodaeons") uscito nel

2000, questi Black-Metallers della nuova generazione svedese, tornano alla carica con un 7" contenente tre nuove tracce di fast and technical swedish Black-Metal in your face da brivido, batteria al limite dell'umano (ancora più veloce e tecnica del demo che era di per se strabiliante), riffs taglienti e gelidi come la brezza del polo nord, vocals urlate e annichilenti. Il tutto suona inoltre dannatamente pulito e mostruosamente moderno. I Legion infatti si sono avvalsi degli ormai noti Los Angered Studios, con un tale Andy La Rocque alla console! Il risultato fa la differenza e rende ancora più piacevole l'ascolto delle tre tracce presenti in questo strabiliante "Awakened Fury", catapultando così i Legion nell'olimpo degli dei della nuova ondata di Black-Metal svedese! Hail Swedish Black-Metal! Hail Legion! Trovate e comprate questo 7"...quanto a voi che non avete il giradischi... beh... siete solo dei miserabili!

**Gionata Potenti**

## **Limbic Art**

### **"The Ultimate Death Worship"**

#### **Nocturnal Art Productions – 2002**

Decisamente sorprendente il nuovo lavoro del feroce duo scandinavo. Sorprendente sia per chi, come me, non conosce a fondo questa ormai storica realtà Black Metal, sia per chiunque risulti essere un suo appassionato seguace da tempo. "The Ultimate Death Worship" si rivela infatti come un concentrato di aggressività non indifferente: chi, non conoscendoli, si aspettava un prodotto assai raffinato e ricco di orchestrazioni enfatiche, troverà la stessa enfasi del passato tradotta in un sound decisamente più spostato verso le sonorità meno "delicate" della musica estrema. Questo lo si evince in particolar modo dal lavoro di chitarra, per nulla banale e a tratti assai articolato se proporzionato al genere proposto, sorretto da una produzione che conferisce alle sei corde stesse un suono marcatamente più corposo rispetto al passato, decisamente più vicino ad un suono tipi-

camente death metal che black. Le vocals risultano essere, come prevedibile, incredibilmente incisive ed oscure, ponendo però un importante elemento di novità in campo black: se si presta un po' di attenzione è possibile comprendere i testi (soprattutto nella prima traccia)! Questo a dimostrazione del fatto che i nostri sono stati particolarmente attenti nell'equilibrare l'uso dei diversi strumenti, al fine di ottenere un prodotto sì aggressivo, ma al contempo vario e in grado di far apprezzare all'ascoltatore tutte le sue raffinate e nascoste dinamiche. Compatto, violento, melodico: "The Ultimate Death Worship" si presta ad essere un ascolto gradito a chi ama l'estremismo sonoro concepito nella sua più vasta accezione e nella sua più intimistica raffinatezza. Da acquistare a scatola chiusa.

**Hellraiser**

#### **Lividity**

##### **"Til Only The Sick Remain"**

#### **Morbid Records - 2002**

Lo sprofondamento nella più cupa abiezione procura evidentemente, a taluni individui, una strana specie d'ebbrezza. Gli statunitensi Lividity, pornofili dichiarati, sfornano un album turpe e morboso, ma senza spingersi ai livelli di abbruttimento dei loro connazionali Waco Jesus (autori dell'album "The destruction of commercial scum", sulla cui copertina apparivano fotografie di "gentili donzelle" intente a defecare in faccia a dei perversi). Brutal death, certo, ma non del tutto scontato come si potrebbe immaginare di primo acchito. Il suono delle chitarre non poteva esser più azzeccato; cambi di tempo e stop and go contribuiscono a movimentare l'andazzo. La band dà il meglio di sé nei passaggi slow-doom, semplicemente catacombali. Purtroppo però i Lividity ci infliggono i famigerati duetti voce gutturale-voce isterica; passi per la prima, che risulta coerente al truce contesto, ma la seconda è alquanto irritante. Ciò non toglie che "Til only..." sia un album ben riuscito, più commestibile del-

l'ultimo Beheaded.

#### **Love Lies Bleeding**

##### **"Ex Nihilo"**

#### **CCP Records - 2002**

Ex nihilo nihil fit... A parere dell'etichetta, il genere praticato da Love Lies Bleeding andrebbe catalogato come black metal "sinfonico". Effettivamente le tastiere disegnano in taluni, brevi passaggi trame melodiche dal sapore classicheggiante, ma esse lasciano immediatamente il posto all'infuriare della batteria e alle sventagliate di chitarra cui il black metal ci ha abituati. E queste cacofonie finiscono col risultare stucchevoli. Qualcuno forse giudicherà i brani di "Ex Nihilo" altrettanti capolavori di oscurità. Tutto può essere e i gusti non si discutono. Rimane il fatto che certi concetti musicali sono già stati espressi, anni fa, da Emperor e Limbonic Art. Chi desidera riassaporare quel genere di sonorità e di atmosfere, non sarà certo deluso dal nuovo album di Love Lies Bleeding.

**Ardilez**

#### **Lost Soul**

##### **"Urbemensch (Death of God)"**

#### **Osmose Productions - 2003**

La band polacca Lost Soul (il cui album d'esordio "Scream of the Morning Star" uscì per Relapse) approda alla Osmose e suggella l'evento con un album violentissimo, frastornante. Il produttore, Malczewski, ha lavorato con i Behemoth, e si sente. Tra le ispirazioni della band rientrano palesemente i Morbid Angel: la settima traccia ricorda molto le atmosfere di "Blessed are the Sick". Niente male l'illustrazione di copertina.

**Ardilez**

#### **Lunatic Gods**

##### **"The Wilderness"**

#### **Shindy Productions - 2001**

Copertina orrenda a parte, questi slovacchi Lunatic Gods, sulla scena dal '96, arrivano al quarto album sotto la ceca Shindy Productions...Beh, che dire di questo strambo sestetto? Di sicuro la proposta rientra in un crossover che

abbraccia un po' tutte le sfaccettature possibili del metal estremo, vale a dire Death, Black, Thrash e Doom...ma in questo calderone troviamo anche incerti Folk (la parte a mio avviso riuscita meglio dell'intero Cd). Che dire, a me personalmente piace ascoltare un genere e basta, quando ascolto un Cd Black metto su un Cd Black, quando voglio passare al Death, tolgo quello che sto ascoltando per passare altrove. Da questo ne dedurrete che non sono molto aperto ad un certo tipo di discorso musicale, quello tra l'altro intrapreso dai nostri eroi slovacchi in questione. Non è che quello che fanno lo facciano male, anzi, i nostri 6 amici ci dimostrano più volte uno spiccato senso di melodia e di buona amalgamazione tra parti così differenti... cosa non semplice e soprattutto non facilmente raggiungibile da tutti... Certo però che mentre sto ascoltando una parte tipicamente brutale, sentire un break e poi subito dopo una parte alla Metallica... di certo non mi predispone ad un buon umore giornaliero. Non so, ma io al crossover non ci ho mai creduto un granché. Chi se la sente di rischiare, può gettarsi in questo Cd che è tutt'altro che scontato e semplice, gli altri, via con me a dormire...

**Gionata Potenti**

#### **Mangled "Promo 2002"**

Due brani in questo promo. Olandesi. Loro sono nuovamente brutali, perniciosi, veloci e coinvolgenti. Continui cambi di tempo e alternanze di toni cupi e pesanti, toni acuti e brevi. Così si comporta anche la voce. I ritmi si incalzano l'un l'altro trascinando l'ascoltatore lungo le intensità Brutal Death, a cui sono sempre fedeli. La registrazione, qui decorosa, sarà ancora meglio sull'album, ci hanno già assicurato i componenti della band.

**G.B.**

#### **Mess Age**

##### **"Self Convicted"**

#### **Conquer Records/ Kick Promotion - 2002**

Band polacca al suo primo full-length. Il thrash-death dei Mess Age

risente di una pluralità di influenze (inutile citare questo o quel gruppo). La band riesce a strutturare i brani senza mai scadere nel frastuono indistinto. Meninteso, non aspettatevi soluzioni innovative. I testi meritano d'esser letti; vi anticipo che non hanno nulla a che fare con il repertorio autoptico-cannibalistico. Segnalo la partecipazione di Nergal alle vocals in "Kill the Falsehood".

**Ardilez**

### **Misericordia**

#### **"Erase The Skies"**

#### **Downfall Records – 2002**

Parliamo ancora della Svezia, e ancora una volta di Black-Metal di qualità. La superiorità di certi paesi nel fare un certo genere trova riscontro in bands come questi Misericordia. Non c'è niente da fare, sembra sbagliato parlare di musica in questi termini, ma è davvero difficile farla in barba ad uno svedese in termini di Black-Metal. Ma chi sono questi Misericordia? Hanno pubblicato solo due demos ed eccoli al loro primo MCD, eppure i nostri si mettono già in mostra come una band professionalissima, con tecnica individuale al di sopra della media e con una produzione eccellente. Sembra impossibile, ma i Misericordia sarebbero già pronti a firmare un contratto discografico con una big label e via. "Erase The Skies" ci mostra una band matura e sicura dei propri mezzi e che ha ben imparato la lezione da maestri come Dark Funeral, Triumphator e Setherial (specialmente i primi)... componendo un Mcd praticamente perfetto sotto ogni punto di vista. Bellissime e taglienti melodie di chitarra sono accompagnate da una sessione ritmica veloce e precisa come l'ascia di un boia, la voce poi, ci apre definitivamente le porte del disprezzo e dell'odio eterno. Un'opera magnifica che merita di essere apprezzata e comprata da ognuno di voi. Uccidete qualcuno, rubategli i soldi e afferrate questo Mcd. Merita qualche anno di carcere, ve l'assicuro.

**Gionata Potenti**

### **Misery Index**

#### **"Overthrow"**

#### **Fadeless Records – 2002**

Progetto musicale del bassista e vocalist originale dei Dying Fetus, Jason Netherson, Misery Index vede alle chitarre Sparky Voyles (già nei Fear Of God) e Mike Harrison (Pessimist, Sadistic Torment), nonché, alle percussioni, Kevin Talley (Dying Fetus, M.O.D., Suffocation). Intento della band è quello di "modernizzare" il classico death-grind dei primi anni Ottanta; quello, per intenderci, proposto dalle bands della Earache: Carcass, Terrorizer, Napalm Death, Bolt Thrower, Morbid Angel. L'assalto sonoro dei Misery Index è strutturato efficacemente; l'esperienza accumulata nel corso degli anni dai singoli elementi della band si sente, eccome. I brani scorrono veloci e potenti, come un fiume in piena che tutto travolge al suo passaggio. Quanto ai testi, sono improntati a una critica accesa nei confronti del "mercato globale", fondato sull'avidità e sulla competizione sfrenata, e del "pensiero unico" che si va affermando su scala planetaria. C'è solo un particolare che mi sfugge: per poter vedere le due tracce video incluse nel cd occorre scaricare Quicktime 5 dal sito della Apple. Voglio augurarmi che il download del programma sia gratuito; se così non fosse, i messaggi anticapitalistici della band perderebbero credibilità. In ogni caso, "Overthrow" è un album pienamente riuscito.

**Ardilez**

### **Monumentum**

#### **"Ad nauseam"**

#### **Tatra rec. 2002**

Un secondo nuovo album, molto diverso dal precedente... Il genere è sempre Dark Doom e molto più raffinato... Basso ritmico e sonoro, tastiera con effetti elettrici e campionamenti industriali che si fondono bene, alternativamente o simultaneamente con gli altri strumenti... Riaffiorano lievemente o prolungatamente una chitarra pulita, minimale e calda, ed una soffusa e distorta,

entrambe con diversi effetti... Le canzoni a volte sono quasi Ambient e l'atmosfera riecheggia surreale o futuristica, astrale, anche il piano ha un ottimo rilievo... L'insieme è molto cupo e decadente... Anche il cantato, benché variegato, assume un tono tragico, ci sono voci sommesse, una distorta da un rumore di fondo, una femminile pulita, molto aggraziata, ed una maschile chiara e sofferente, o molto impostata; tutte sanno cogliere l'attenzione e completare l'atmosfera che spesso passa ad un tono energico, ma, ancora, tragico... Il cantato non è solo in inglese, c'è anche un brano completamente in italiano... Ottima inventiva ed ottima registrazione.

**G.B.**

### **Mortal Decay**

#### **"Forensic"**

#### **Unique Leaders Records - 2002**

Musica da camera... mortuaria. La band è al suo secondo full-length (se si esclude la raccolta su cd dei primi 3 demo rimasterizzati, intitolata "Gathering of human artifacts"), dopo "Sickening Erotic Fanaticism". Se non li conoscete ancora, questa è l'occasione buona per farlo. "Forensic" è un album death cupo e straniante. Stenterete a crederci, ma non è neppure esageratamente noioso, né del tutto prevedibile nei suoi passaggi. Merito di un songwriting abbastanza creativo. Il libretto riporta la seguente epigrafe: "Vorremmo estendere le nostre condoglianze alle vittime dei tragici eventi dell'11 settembre". Ammetterete che un album brutal death è una collocazione piuttosto insolita per una frase come questa... I testi riservano un'ulteriore sorpresa: vi si coglie qualche timido accenno di giudizio morale. Appena un barlume, intendiamoci. Un esempio? "Monkey Cage" tratta di vivisezione ma, pur soffermandosi su particolari atroci, non reca segni di compiacimento per le crudeli sevizie inflitte agli animali. Si parla infatti di "folli esperimenti" e di "scienza impazzita". In "My mind bleeds tragedies", la confessione di un medico legale, si

legge: "Non ci si abitua all'odore delle vittime carbonizzate, o alla vista dei bambini morti". Un decennio di testi improntati al nichilismo più bieco ci ha fatto scordare che esiste una cosa chiamata Etica. Brutal death e black metal ci hanno riservato la glorificazione del peggio: l'apologia della violenza e della sopraffazione. Cos'è accaduto, nel frattempo, per far sì che un gruppo di deathsters statunitensi si riavesse – parzialmente e, temo, in via del tutto transitoria – dall'obnubilamento indotto dall'appartenenza alla suddetta "scena"? E' accaduto che tremila persone perdessero la vita in poche ore, assassinate da dei fanatici, sotto gli occhi dell'intera nazione americana e del mondo.

**Ardilez**

**Mucupurulent  
"Soul Reaver"**

**Morbid Records – 2002**

Nuovo album per una band tedesca che, pur rimanendo estrema, ha saputo evolversi nel corso degli anni, conferendo al proprio suono caratteristiche che lo differenziano dall'arcinoto repertorio brutal-grind. Se proprio si dovesse trovare una definizione capace di rappresentare i nuovi Mucupurulent, la più adeguata sarebbe "death'n roll". Una combinazione efficace tra i Pantera di "Vulgar Display of Power" e i Murder Corporation di "Tagged & Bagged", per intenderci. I suoni di "Soul Reaver" sembrano pensati apposta per chi crede che il metal debba essere, innanzitutto, heavy: ascoltate "Unbreakable" e capirete di cosa sono capaci questi teutonici!

**Ardilez**

**Mutala**

**"Carnivorous Disposition"**

**Nocturnal Music/ Dark Side Promotion – 2002**

Con un po' di ritardo ecco uscire anche questo debutto dei baresi Mutala per Nocturnal Music. La scena pugliese sembra molto radicata nel Brutal-Death-Grind visto la quantità di bands nel settore che vengono fuori da lì! Questi Mutala ci propongono infatti un Death-

Grind senza infamia e senza lode, ricco di spunti interessanti e di altri un po' inutili. Ottima infatti la prova del chitarrista (adesso in forza, come seconda chitarra, nei Natron), a parte gli arpeggi e gli assoli a volte un po' fuoriluogo, e quella del cantante... La sezione ritmica invece in alcune parti lascia un po' a desiderare. La produzione è un po' chiusa e ovattata, ma tutto è comunque ben distinguibile, quindi diventa anche una questione di gusti personali. Secondo me i Mutala hanno ancora da lavorare parecchio per trovarsi un loro spazio ed un loro suono un po' meglio definito, ma "Carnivorous Disposition" è senz'altro un inizio più che dignitoso.

**Gionata Potenti**

**Myrkskog**

**"Superior massacre"  
Candlelight rec. 2002**

Dopo quasi tre anni di assenza ritornano i norvegesi Myrkskog sempre guidati da Destructher (Zyklon) alla chitarra e alla voce. Destructher, Secthdamon (Zyklon) e il nuovo arrivato Demariel al basso danno vita un furioso assalto Death-Black implacabile; brani dall'incredibile velocità e potenza con cambi di tempo e di tensione, i fraseggi di chitarra sono molto ben articolati ed eseguiti. I brani sono molto dinamici e la produzione nitida sottolinea ancor più il loro valore; un disco d'assaloto, di un'aggressione precisa e meccanica.

**Croce**

**Necronomicon**

**"Pharaoh Of Gods"**

**Unique Leader Records – 2002**

Con un nome così blasonato, una copertina ed un logo così brutti, se devo essere sincero, ero partito abbastanza prevenuto nel giudicare questi Brutal-Death metallers Canadesi... ed invece sbagliavo cari miei. Questo "Pharaoh Of Gods" è un autentico capolavoro! I Necronomicon infatti mischiano sonorità alla Morbid Angel con richiami tipicamente egizi dei Nile ed il risultato è fenomenale. Pezzi meno cervellotici dei Nile ma dav-

vero molto potenti e con quel tocco di Azagthoth tanto caro ai fans dei Morbid Angel... Pezzi medio lunghi, suonati da dio e con una produzione impeccabile.. Ottima l'opener "Revelation", ma anche "The Silver Key" e "The Simbol Of Life" non scherzano. Notevole l'uso di campionamenti di musica egizia e di varie melodie tribali orientali all'interno dei brani, che catapultano questo album in un'altra era, fatta di fatiche, sole, deserti e morte. Mi chiedo ancora una volta in un genere come il Death-Metal, perché deve essere un gruppo d'oltre oceano ad interessarsi di una cultura arcaica e misteriosa come quella egizia, invece di qualche gruppo europeo geograficamente e anche unanimemente più vicino. Strana cosa, anche se la grandezza di questi Necronomicon mi fanno solo pensare a questo meraviglioso mondo millenario che tanto ci affascina.

**Gionata Potenti**

**Negura Bunget**

**"n crugu bradului"**

**Code666 – 2002**

Black metal dalla Romania. "Esplorando le tradizioni folkloristiche si possono scoprire tesori nascosti", si legge all'interno della traccia multimediale (realizzata, con la consueta perizia, da Twan Sibon) inclusa nel cd. Una dichiarazione di principio senz'altro condivisibile. Peccato che i Negura Bunget non l'abbiano messa in pratica nella stesura delle canzoni. I quattro lunghi brani che compongono l'album presentano un'alternanza di parti aggressive e passaggi più calmi, il tutto però all'insegna del black metal, con quel che ne consegue. Sono le aperture melodiche a dare un tocco di godibilità al lavoro dei Negura Bunget. Quanto più il gruppo saprà coltivarle e arricchire di ingredienti folk il proprio stile, tanto più apprezzabile sarà il suo percorso evolutivo.

**Ardilez**

**Nocternity**

**"En Oria"**

**ISO666**

**Releases/**

**Agonia**

## Promotion – 2001

Eccoci finalmente alla recensione di questi capolavori targati Nocternity, giovane duo greco attivo e bellicoso. "En Oria" è il loro primo album completo e anche prima uscita ufficiale, dato che si sono rifiutati di pubblicare il loro unico demo per via di alcuni casini successi con degli ex membri della precedente line-up... Questo album rappresenta per me una sorta di nuova rinascita del Black-Metal greco indirizzato verso altri lidi e soluzioni... infatti i Nocternity non sono l'ennesima band clone dei maestri Rotting Christ, ma fanno storia a se molto particolare, inglobando sì classiche influenze di bands greche come i Rotting Christ stessi o Necromantia, ma anche influenze scandinave di bands come Burzum o i seminali In The Woods. Il risultato finale è sorprendente per il semplice fatto che la musica scorre senza intoppi e senza forzature sotto ogni punto di vista. Questi ragazzi a mio avviso sono i primi ad esser riusciti a fondere i due classici stili (molto diversi tra loro) riuscendo perfettamente ad amalgamarli al punto giusto... "En Oria" è un album oscuro, freddo e abissale... i testi sono un concept sul mare e sulla sua potenza distruttiva... sono scritti molto bene e sono allo stesso tempo molto profondi e poetici. La produzione è molto curata, anche se mantenuta ruvida volutamente... Splendidi riffs, agghiacciante voce urlata, ottima sessione ritmica (eseguita da Lethe, batterista dei Septic Flesh, session per questo album) e ottimo anche l'intricato tappeto di tastiere che danno al tutto un che di maestoso ed epico. Per chi ancora non lo avesse capito, per me questo disco è un capolavoro assoluto che vale la pena di essere ascoltato.. I Nocternity si apprestano ad essere una delle migliori rivelazioni delle terre elleniche degli ultimi anni...

**Gionata Potenti**

**Nocternity**

**"Crucify Him"**

**ISO666**

**Releases/**

**Agonia**

## Promotion – 2002

Secondo lavoro su digipack-MCD limitato a 600 copie per la mia band greca preferita. Tre nuove tracce più intro di maestoso, freddo ed epico Black-Metal abissale. Stessa storia del precedente CD dello scorso anno ("En Oria"), questo "Crucify Him" non fa altro che confermare il talento di questi due ragazzi, che hanno saputo sfornare un nuovo EP denso di vero feeling Black-Metal anni '90 che in pochi ricordano o riconoscono ancora di questi tempi. Già, è proprio il Feeling una delle cose che più mi colpisce di bands come queste. Cazzo, sono passati dieci anni da quando bands come Burzum, Dark Throne e gli altri si affacciavano sul mercato con releases pure e dense di feeling nero che facevano impazzire ragazzi di mezza Europa. Adesso, che tutto è stato rovinato, modificato e stravolto, che tonnellate di riffs e idee sono state usate e abusate, è davvero difficile trovare chi ancora riesce a trasmettere le giuste sensazioni. Io, per fare un esempio, in tutto il 2001-2002 sono riuscito a trovare solo bands come Nagelfar, Svartsyn, Taake e Thy Infernal, ma come potete vedere sono davvero poche. I Nocternity fortunatamente sono una delle poche nuove band capaci di farmi fare un salto indietro nel tempo agli albori del genere e per questo li apprezzo molto. Gruppo ultra-consigliato per chi, come me, cerca ancora gruppi con il feeling incontaminato del passato. P.S. - Una curiosità prima di chiudere. La versione digipack del MCD è già sold out, ma è appena stata ristampata una versione con custodia in plastica, quindi siete ancora in tempo per non perdersi questa piccola perla del mar Egeo.

**Gionata Potenti**

**Nordvargr**

**"Awaken"**

**Code666 – 2002**

Si è perso il conto dei progetti che vedono protagonista Henrik Nordvargr Björkk: Folkstorm, Toroidh, MZ412, HH9... Chi volesse farsene un'idea non ha che da

procurarsi il doppio cd "Enter Nordvargr" (Old Europa Cafè), valido compendio della multiforme attività di questo artista svedese. Ma veniamo ad "Awaken": un album di puro ambient funereo, in linea con la splendida copertina. Cupissimi paesaggi sonori, voci che sembrano scaturire dall'oltretomba, atmosfere che non sarebbero dispiaciute al nostro Goffredo Petrassi (l'ascolto delle cui composizioni sinfonico-corali "Salmo IX", "Coro di morti" e "Noche Oscura" raccomando ai lettori di NIHIL). Se volete ascoltare qualcosa di davvero lugubre, non perdetevi "Awaken": un'opera altamente suggestiva.

**Ardilez**

**Norrt**

**"Graven"**

**Maggot 10" pic. – 2002**

Questa è un'opera di inestimabile valore! Così grande è quest'opera che è difficile trovare parole che riescano ad eguagliare la stupefazione di questo "Graven"... Abissale extreme doom...una chitarra dal grezzissimo suono black che crea immagini di immobilità eterna...musica che trasuda dolore e disperazione...non esiste via d'uscita...rimane solo il suicidio...questo disco è la fine...Questo picture disc è uscito in edizione limitata a 100 copie.

Maggot c/o Daniele Castagnetti, Via Paganini 34, 20052 Monza (MI)

**Croce**

**Obliterate**

**"The Feelings"**

**Erebus Productions/ Adipocere Rec./ EG Pubbliche Relazioni 2000**

Band slovacca che mischia sonorità Death-Grind ed Hard-Core, questi Obliterate mi hanno ricordato non poco i Napalm Death del periodo da "Fear, Emptiness, Despair" a "Inside The Torn Apart". Chiaramente la tecnica, l'impatto e l'incisività è anni luce da quella dei maestri Napalm Death, ma i nostri ragazzi comunque ce la mettono tutta: la produzione è buona e la tecnica ottima, anche se a livello di idee i nostri

si rifanno un po' troppo ai nostri amici inglesi. Ottima la 5° traccia, la più strana e distante dalla sonorità Napalm, "Indian Holocaust", dove si affacciano minacciose sonorità Neurosis dell'ultimo periodo. Un pezzo ripetitivo, dissonante e caratterizzato da una macabra nenia. Un altro pezzo davvero ben riuscito è "Boundless Violence", un brano carico d'odio e violento al posto giusto... se lo avessi sentito eseguire dai Napalm stessi, non credo che avrei notato una differenza di song-writing. Per il resto "The Feeling" è un album semplice ma d'impatto che scorre via piacevolmente nello stereo senza troppi problemi.

#### **Gionata Potenti**

#### **Ophiololatr**

#### **"Anti-Evangelistic Process"**

#### **Evil Vengeance Records – 2002**

L'album reca in copertina un'immagine blasfema. Ad essere oltraggiata, è una figura sacra ai seguaci della religione cristiana. Mai una volta che i nichilisti se la prendano con Maometto. Sarà perché gli islamici non porgono l'altra guancia. I sedicenti Übermensch che infestano la scena metal preferiscono, evidentemente, accanirsi su chi non reagisce. Ma veniamo al contenuto musicale del cd di questa band brasiliana. Avete presente i Belphegor, vero? Ecco, il genere è quello: una sara-banda infernale (aggettivo quanto mai appropriato). I brani si susseguono rapidi, travolgendo tutto quanto nella loro furia, senza presentare variazioni significative.

#### **Ardilez**

#### **Penitent**

#### **"Songs of Despair"**

#### **Beyond... Prod. – 2002**

Il nuovo album di Penitent rappresenta, per quanto concerne le sonorità, una bizzarra commistione fra i Notre Dame e il Rocky Horror Picture Show. Curiosamente, nei testi non trapela un filo d'ironia. Non posso con certezza quali fossero in origine gli intenti degli autori, ma ho la netta impressione che il prodotto finale non coincida con quanto essi avevano in mente.

Risulta piuttosto arduo, per intenderci, rintracciare, in questo album, momenti di vera disperazione. Il che, a conti fatti, è un bene. Il bello di "Songs of Despair" consiste infatti proprio nel suo esser "sfuggito di mano" ai suoi artefici. Non è un caso che la canzone meno convincente sia la più enfatica e prossima al black-metal epico: "At Feasts Full Of Warm Blood".

#### **Ardilez**

#### **Paul Chain**

#### **"Park OF Reason"**

#### **Beyond...Prod. 2002**

Veramente "malata" questa ultima fatica di Paul Chain. Atmosfere Dark come da tanto non sentivo; pura ossessione creata dalle tastiere che nella loro prevalente lentezza sembrano insopportabili, complice anche la durata medio-alta delle canzoni. Non manca la sperimentazione "noise", come la quinta traccia mostra egregiamente. La voce, pur essendo pulita, è strana; monotona ma "seducente" all'ascolto. La lentezza, ribadisco, regna disperata assopita solo da qualche spunto "stoner".

Paul ha composto quasi tutte le canzoni, eccetto la settima traccia che, se non sbaglio, deve essere dei Saint Vitus. Mantenendo la sua ispirazione Dark, è riuscito ad evolvere e trovare, attraverso alcune sperimentazioni/improvvisazioni soluzioni originali che fanno sicuramente onore ad un pioniere come è Paul. La produzione è ottima; ascoltate più volte "Wings of Decadence": scoprirete come determinati suoni, sappiano diffondere atmosfere già di per se allucinanti.

La undicesima traccia, in verità, sono due canzoni sovrapposte, registrate in mono, che possono essere ascoltate in tre modi differenti: se si porta l'equalizzazione a sinistra si ha "Logical Slow Revoltuion". Se invece si sposta l'equalizzatore a destra, si può ascoltare "... In Time". Con l'equalizzazione bilanciata, non sono sicuro del risultato che si può ottenere: forse, questo esperimento si può gustare maggior-

mente con un buon impianto stereo. Comunque tutto è azzeccato, e Paul non ha fatto che confermarsi. Ultima nota, che mi rende perplesso, è il linguaggio usato in queste canzoni. Nella prima pagina del Booklet è scritto, che ciò che canta Paul Chain, è "purely phonetics".

#### **Agares**

#### **Posthuman**

#### **"Posthuman"**

#### **Nocturnal Art Productions – 2003**

Industrial metal, condito da una voce abrasiva, privo qualsiasi concessione alla melodia. Suoni che trasudano malessere e lo trasmettono, amplificato, all'ascoltatore. Se desiderate aggiungere una nuova tappa alla vostra personale via crucis, questo album è quel che fa per voi.

#### **Ardilez**

#### **Primordial**

#### **"Storm Before Calm"**

#### **Hammerheart – 2002**

Le recensioni, com'è noto, vanno prese cum grano salis. Tuttavia credetemi se vi dico che questi Primordial – gruppo irlandese che gode di un meritato credito – sono riusciti a confezionare un album interessante. Militate fra coloro che ne hanno fin sopra i capelli di dischi indistinguibili gli uni dagli altri, di cacofonie condite di urla belluine? Ritenete di aver espiato a sufficienza? Se è così, penso possiate apprezzare i Primordial. E' un panorama variegato, quello di "Storm Before Calm", in cui si avvicendano episodi irruenti ed altri più riflessivi ed ariosi (fra questi, la strumentale "Suns First Rays"). La terza canzone, "Cast To The Pyre", richiama le atmosfere estenuanti di "The Light At The End Of The World" dei My Dying Bride. Complessivamente, l'album convince; la sola pecca riscontrabile è la prolissità di taluni passaggi (che ciò sia dovuto all'influenza della soporifera band inglese?). L'episodio più riuscito è rappresentato da "Sons of the Morrigan": qui i Primordial sono riusciti a stabilire una buona corrispondenza tra la musica e il testo, ispirato ad un antico poema irlandese.

se. A proposito di testi, non trascurate di leggerli: sono tutti di livello eccellente. Avrete, inoltre, la soddisfazione di veder citato William Butler Yeats, "one of Eire's greatest sons".

#### **Ardilez**

#### **Riger**

#### **"Des Blutes Stimme"**

**CCP Records – 2002**

I cultori del metal epico conoscono ed apprezzano i Riger, autori, nel 1998, dell'eccellente album "Der Wanderer", sempre per CCP. La formazione tedesca si riaffaccia oggi sulla scena con un lavoro di buona fattura, sebbene forse non all'altezza del precedente. Taluni brani si fanno anche ascoltare volentieri, penso in particolare a "Im Gedenken" e "Auf die Ahnen!", mentre invece altri ricorrono a soluzioni risapute. Tra le canzoni dell'ultimo lavoro dei Riger ne figura una intitolata "Teutonenzorn" (il furor teutonicus di cui fecero le spese le legioni di Varo): ecco, avrei gradito che i nostri amici tedeschi, in un sussulto d'orgoglio, si fossero scrollati di dosso ogni complesso d'inferiorità nei confronti di sonorità "d'importazione", e avessero infuso nelle proprie canzoni elementi folcloristici autoctoni. Ciò non significa che "Des Blutes Stimme" sia un dischetto sgradevole, tutt'altro. Per dare spessore epico a un brano non basta però inserire rumori di battaglia e tintinnar di spade, né scrivere i testi nella propria lingua madre: occorrono in primo luogo scelte compositive che configurino un insieme intrinsecamente coerente. .

#### **Ardilez**

#### **Ritual Carnage**

#### **"The birth of tragedy"**

**Osiose 2002**

Nuovo attacco Thrash / Death, con una vena molto affine ai Destruction, potente, ma meno complesso dei tedeschi. La voce è simile a quella dei primi Anthrax, meno acuta. Chitarre sempre deliranti, veloci, a volte slayeriane, soprattutto intense. La batteria è costante e improntata dal minor numero di

tempi caratteristici per il genere: 4/4 perenne, travolto dalla doppia cassa e da qualche stop and go. Assoli a profusione. Tipiche canzoni da palco - senza tregua. A volte qualche coro nello stile del primo Thrash tedesco e provocazioni con la sola chitarra, pochissima melodia e molta devozione. Ottima registrazione, le canzoni scorrono avvincenti, anche se hanno un gusto un po' datato, ma vigorose, tra esse c'è anche l'ottima Infernal Death, cover dei Death. In questa versione promozionale le canzoni sono 11 invece in quella digipack sono 13, per cui godetevele.

#### **G.B.**

#### **Runes Order**

#### **"The art of scare and sorrow"**

**Beyond... prod. 2002**

Ottimo album di questoprogetto come sempre capitanato dall'oscuro Claudio Dondo e per l'occasione accompagnato da Tony Tears (Helden Rune) e da argento (Antropofagus, Spite Extreme Wings). Non è affatto semplice descrivere le atmosfere e gli elementi che costituiscono questa tenebrosa opera: ci sono oscure parti ambientali ma il nucleo più consistente del disco è composto da una interessantissima miscela di elettro-industrial-prog-dark che potrebbe, almenocome influenza, ricordare i sinistri Goblin. Il merito di ciò è da attribuire alle parti di chitarra, basso e agli effetti sonori che Tony Tearsha saputo creare. Il disco è stato ispirato dal film "La casa dalle finestre che ridono" dal quale sono stati estratti alcuni dialoghi.

#### **Croce**

#### **Sacrificial**

#### **"Autohate"**

**Mighty Music – 2002**

Ennesima band Danese che propone Death/Thrash della nuova generazione, questi Sacrificial non dicono nulla (ma proprio nulla) di nuovo a quello già proposto da centinaia di bands nel globo. Questi Sacrificial sono a mio avviso troppo freddi e si rifanno troppo ai cliché del genere.. voglio dire: sempre gli stessi riffs,

sempre le stesse soluzioni, sempre le stesse idee abusate da 1000 altri gruppi. Non so, tecnicamente sono molto bravi e anche la produzione è decisamente valida, ma non riescono a trasmettermi nulla... e questo è grave!!!!. Altro che "Autohate" questo è un "Autobore"! Da notare poi il plagio ai Korn di "Out Of Touch", 4° brano di questo album. Sì, sì, avete capito bene.. proprio i Korn! Il pezzo infatti si apre con un riff dissonante in puro stile new metal americano, e anche se poi per tutto il pezzo non si risente più, tanto è bastato a farmi ammosciare come un fiore secco... Niente da fare, questi Sacrificial non mi dicono nulla, ma se siete dei veri estimatori del Death/Thrash danese...

#### **Gionata Potenti**

#### **Salem**

#### **"Collective Demise"**

**KMG/ System Shock – 2002**

Da Israele, ecco a voi i Salem, band dedicata ad un Death Metal con influenze Thrash, giustificate, anche se non usuali nella loro regione, dal fatto che i nostri esistono fin dal lontano 1985 ed hanno saputo conquistarsi una meritata fama sia in studio, con una discografia molto prolifica, sia dal vivo, supportando molte bands famose quali Megadeth, Entombed e Disharmonic Orchestra. Un buon Death-Trash Metal, ben arrangiato e suonato, sia nelle parti veloci, dove la batteria è sostenuta e ben evidente, sia nei mid-tempos dove quest'ultima fa da sfondo a delle trame di chitarra abbastanza belle, più per quanto riguarda le parti ritmiche che soliste. Anche la voce fa la sua bella figura: urlata e cattiva, anche se a volte sconfinata un po' nelle tonalità Hardcore. Ci sono alcuni sprazzi di canzoni in cui si possono sentire cori femminili e percussioni arabe tipo Darbuka: per fortuna sono minimi. Meritano supporto i Salem. In tanti anni, hanno portato avanti un buon discorso musicale in condizioni talvolta pesanti, riuscendo sempre ad emergere.

#### **Agares**

**Satanic Warmaster**  
**"Opferblut"**

**No colours rec. 2003**

Black epico, tirato ed inchiodante, sin dall'inizio; il suono è buono, la registrazione pure, la distorsione è potente e nitida, le chitarre ambientano uno stile classico per il genere, ma sempre affascinante, semplice, diretto, dove le pennate continue si rinforzano grazie alla batteria monotona, precisa, essenziale e che comunque caratterizza le canzoni, incastonandosi nell'insieme delle musiche, tra cui la voce gracchiata e acuta spicca vigorosamente; alcuni rallentamenti non mancano e non interrompono il ritmo incalzante; questa band ricorda i primi Behemot, mescolati al genere della scena svedese, come quello dei Down - intransigenti e decisi - peccato per il basso poco in rilievo, come anche la cassa, ma i brani rimangono ben articolati, abbracciano intrecci sonori tra gli strumenti, basati su cambi sporadici, interruzioni, con sostenuti mid-tempo di batteria, stacchi canonici e moltissima enfasi musicale, come evidenziata durante la penultima canzone, una strumentale di chitarra, in fine l'ultima propone un ribaltamento significativo della struttura dello stile di questo album, con un riff un po' rockeggiante, senza però decadere.

**G.B.**

**Sear Bliss**  
**"Forsaken Symphony"**  
**Redstream 2002**

Questi ungheresi hanno un ottimo gusto suonando Black Metal; la distorsione è proprio intransigente e le tastiere, ben in risalto, la controllano, l'atmosfera è cupa, ma le tastiere spesso la rendono più soave e romantica con alcuni suoni squillanti; nove brani, sin dal primo, hanno dei cambi di tempo molto marcati, anche dalla loro lunghezza diffusa, alcuni molto impetuosi, altri a mid-tempo potenti -con un'ottima doppia cassa - o più miti e mesti; altre parti lunghe invece sono solitarie composte di tastiera col suono di

piano o con l'introduzione di una tromba soffusa; la voce è sempre gracchiata, tranne in una canzone brevemente pulita ed impostata: ben incastonata al brano, come pure la batteria e gli altri strumenti partecipano significativamente a tutti i pezzi, bilanciandosi a vicenda ed esaltandosi fra di loro: a volte le chitarre, soprattutto nelle canzoni finali, sono più taglienti, oppure ritornano parti imponenti, cupe o brillanti, della commistione di tutti gli strumenti; gli assoli appaiono solo nella settima e nella nona canzone con un tono molto Heavy - è un album molto intrigante.

**G.B.**

**Sear Bliss**  
**"Grand destiny"**  
**Redstream 2002**

Questo gruppo di ungheresi vede con noi la ristampa del suo miglior materiale, dal quarto album, ormai introvabile e non più stampato; lo stile è Black Metal grezzo, veloce, ma con registrazione nitida; assume rallentamenti melodici di chitarra acustica con accompagnamento di batteria e poi riprende rapido; la voce è gracchiata con un marcato riverbero; i tempi di batteria sono semplici o variegati, evidenti ne sono tutte le parti, così pure le chitarre, il basso e la tastiera, avvicinandosi a comporre armonie tetre, intriganti, sincopate, a volte trascinate da motivi in crescendo, o da lievi percorsi melodici mesti che li hanno sempre contraddistinti, come anche la tromba, accompagnata qui dal trombone, per realizzare momenti più emozionati a se stanti, o assieme solo alle chitarre, o a tutti gli strumenti dando pesantezza e personalità, comunque lo stile Black è preponderante, parzialmente interrotto da qualche assolo in fuga: dieci ottime ed affascinanti canzoni, generalmente corte.

**G.B.**

**Septic Flesh**  
**"Sumerian Daemons"**  
**Hammerheart rec. 2002**

Dopo l'introduzione gloriosa, cupa di tastiera e voci femminili da opera

lirica iniziano col loro primo brano, già riescono ad essere violenti, veloci, intricati, atmosferici, calmi: accattivanti. Rimangono ancora molto pesanti e, contemporaneamente, o con intrecci frequenti, ariosi e melanconici; brevi e lievi parti elettroniche affiorano e in qualche intro ed intermezzo si sviluppano; proseguono con questa loro miscela che unisce Death e Doom, variegato, sin dai loro esordi, oggi più raffinati con frequenti voci di valchirie durante tutte le canzoni, con la chitarra dal suono acustico, qualche pennellata distante o poderosa di tastiera e con una registrazione calda, soprattutto alla batteria, e nitida, sempre. Restano intensi ed enfatici in ogni tratto del loro album, dal più corto alla voce secca e cavernosa, ma profonda ed ampia, alle chitarre aspre in certi momenti, o a trame assiduamente disarmanti dove poco prima ti sembra di aver capito tutto l'album e sono già cambiate. Peccato per il basso alquanto relegato solo a sezione ritmica. Questo album ripercorre in alcuni punti il precedente Revolution DNA del 1999, ora proprio più immersi nel loro stile grave ed originario. Ritornando alle canzoni, hanno saputo ben arrangiare l'avanguardia alle peculiarità del metal estremo e al passato, senza goffaggini da novizi, perseverando dal 1991.

**G.B.**

**Sever Torture**  
**"Misanthropic carnage"**  
**Hammerhear 2003**

Nove canzoni Brutal Death, con la velocità dei Cannibal Corpse e la perniciosità dei Deeds of Flesh. Dall'Olanda tornano col secondo album, fitto di cambi di tempo, stop and go, doppia cassa in rilievo. Chitarre pesanti e ben distinguibili, spesso taglienti, che a tratti introducono rallentamenti poderosi con stoppati che, insieme a batteria e basso, rendono il genere duro ed intransigente, e quest'album, particolare e classico. La voce è cavernosa e grugnita, profonda, costante durante tutto l'album, ben inserita

nel contesto. Ritmi che, al posto delle melodie, procedono di pari passo, conducendo tutti gli strumenti a colpire secco, ad ogni cambio, ad ogni nota, in modo repentino e sistematico. Album senza tregua, ogni canzone, un attacco frontale. Ottima la registrazione dei brani; album travolgente che associa gli strumenti a corde alla durezza del suono della batteria, di per se base ritmica e quasi priva dell'area melodica delle chitarre, caratterizzando appena le note, prediligendo andamenti ritmici - classico per il genere.

**G.B.**

### **Shadowcast**

#### **"Desperate Accuse dimenscion"**

**CCP Rec. - 2002**

Il cd in questione è composto da 9 brani di gothic metal piuttosto melodico (ma comunque abbastanza corposo) che godono di una continua presenza della tastiera che crea sempre le melodie guida dei brani; essi hanno un certo tocco industriale dovuto al suono e alle ritmiche spezzate della chitarra, alla batteria triggerata e a qualche effetto sonoro. I ritornelli sono tutti molto orecchiabili. Nonostante il mio disinteresse per un disco del genere devo ammettere che i brani non sono mal fatti ma il missaggio penalizza un po' i brani poiché la tastiera (da cui sono presumibilmente nate tutte le composizioni di questo album) è un po' sotto agli altri strumenti. La voce growl è spesso fuori luogo e comunque non è gran che. Leggo dal booklet che l'ispirazione per le liriche è venuta da Frederic Breibeder e Bret Easton Ellis: non conosco il primo ma vedo comunque poco del secondo. Ho dato però una lettura abbastanza veloce ai testi (perché non mi sembrano gran che...).

**Croce**

### **Shining**

#### **"III- Angst-**

#### **Sjalvdestruktivetens emissaire"**

**Avantgarde music 2002**

Qui entriamo nell'ambito dell'angoscia espressa da un black cupo con lineamenti Doom; l'evoluzione di ogni canzone di questo album è

molto lineare, calibrata e quella rispetto agli album precedenti ha reso Shining meno grezzo e dotato di altre buone idee che non stancano, l'effetto è comunque tetto e oppressivo con il basso molto in evidenza che disegna drammatici e semplici tratti sulla marea delle musiche a volte quieta, ma a volte intensa e veloce o pesante; la chitarra in questa atmosfera invece è corposa e distorta o acustica; la batteria si rinnova continuamente, variegata e minimale nelle parti lente ed interminabili grazie all'ottima prestazione di Hellhammer; suoni coinvolgenti; a volte alcuni tempi medi uniscono le diversificazioni dei cambi di tono mantenendo l'atmosfera e l'andamento integri, anche la voce impetuosa e gracchiata, grave o spezzettata, ma calma e lenta, si mescola alle musiche senza irruzioni di volume o durata; poi la strumentale acustica, penultima traccia, gravata dal suono delle onde, affascina; così i sei brani sostengono l'album forti di un'ottima registrazione e di un buon lavoro artistico.

**G.B.**

### **Skepticism**

#### **"The process of farmakon"**

**Readstream 2002**

Doom Metal in un mini cd... Due brani che, lunghi, come al solito, sono sull'orlo dell'ambient, ma con strumenti classici del Metal, chitarra distorta, basso, batteria e tastiera. In più questa volta la voce è maggiormente in evidenza rispetto al passato... E' molto secca, cavernosa e faticosa, come anche i suoni rallentatissimi... L'album è tipico per il genere, ritmiche monotone, lente o lentissime, cupe o quasi epiche... In questo mini cd le tastiere oltre che ad avere un suono d'organo, come sempre, producono un suono d'acqua o di un movimento... Alcuni cenni dissonanti ed una conclusione tenue, con batteria quasi tribale, non deludono, come l'ottima registrazione e l'ottima realizzazione d'insieme per l'atmosfera di questo mini album.

**G.B.**

### **Taetre**

#### **"Divine Misanthropic Madness"**

**Mighty Music - 2002**

Giunti al loro terzo album, questo quartetto svedese torna alla carica con "Divine Misanthropic Madness", disco di Death/Thrash bello duro ed elaborato. Premetto subito che io non sono un grande estimatore di questo nuovo movimento Death/Thrash tanto in voga al momento, ma questi Taetre mi hanno proprio convinto. Sarà forse per le spiccate potenzialità tecniche dei singoli elementi o forse per un songwriting mai banale... ma questi 4 ragazzi ci sanno proprio fare ed hanno talento. Sentitevi ad esempio tracce come Virus, Paradox, Reclaiming The Spirit o Deathportal... non ci si annoia mai! Belli gli inserti acustici qua e la e le linee melodiche delle chitarre, davvero ben ricercate e arrangiate. Ottima anche la veste grafica dell'album... futuristica e macabra, ma di certo nulla di già visto altrove. Ottima anche la voce, bella brutale e più incline al growling che allo screaming più marcatamente Thrash. "Divine Misanthropic Madness" non dice certamente nulla di nuovo, ma se volete ascoltare Death/Thrash di qualità di certo non potete perdervi questi Taetre!

**Gionata Potenti**

### **Tears OF Decay**

#### **"Saprophyt"**

**Cudgel Agency - 2002**

Sembra inarrestabile ormai l'ascesa di nuove labels dedite al Death-Grind più malato... una di queste è l'ormai nota Cudgel Agency, sempre attenta nel reclutare bands tedesche e non. Stavolta è toccato ai Tears Of Decay, band molto attiva dal punto di vista live ma ancora tutta da scoprire in studio. Questo "Saprophyt" infatti è il loro debut album dopo solo un MCD prodotto nel 1999. Beh, che dire.. a livello tecnico questa giovane band ci sa fare.. specialmente la sessione ritmica è davvero eccelsa (il batterista è davvero ottimo!), ma la produzione penalizza un po' troppo le chitarre ed il basso a

favore invece di una batteria e una voce un po' troppo presenti. Il tutto è comunque udibile ed apprezzabile, anche se perde un bel po' in quanto a potenza, ma dovendo a mio malgrado dare una visione globale, non posso astenermi dal far notare particolari come questo che non sono poi molto piacevoli per un ascolto completo. I pezzi sfornati dai Tears Of Decay si rifanno ai meandri Death-Grind più malati, violenti e senza compromessi di bands come i Lividity o i Damnable... Pezzi come "Blind Reality", la title track e "Soul Suicide" sono convinto che dal vivo possano regalare grandi emozioni, ma devono comunque essere curati meglio in studio perché è un peccato lasciar nascoste parti così tecniche e complesse... sono convinto che con un a produzione più curata, questo genere possa rendere come minimo il doppio. Da migliorare ma di sicuro da tenere sott'occhio.

#### **Gionata Potenti**

#### **Thee Maldoror Collective**

#### **"New Era Viral Order"**

#### **Code666-2002**

Decisamente spiazzante il terzo full dei Maldoror. Scelte audaci e certo facilmente criticabili o poco condivisibili. Reduce dall'esperienza dello studio report, ho potuto avvicinarmi senza preconcetti a "New Era Viral Order", sapendo per sommi capi cosa mi attendeva. Che dire, i primi ascolti mi hanno coinvolto a livelli esasperati, le prime due tracce sono memorabili per la perfetta fusione di opposti estremismi: Extreme Metal dalle tinte Occult-Black inscindibilmente legato ad elettronica esoterica. Molte le diversità col passato, chitarre parecchio Fear factory ma che intessono numerosi riffs di matrice Black Metal, dirette, potenti e pesanti. Tastiere e campioni a non finire agiscono insistentemente sul sistema nervoso; così come l'importantissimo elemento ritmico: sovrapposizione di drum machine e batteria umana con effetto spesso sorprendente ("Haemorrhage Transmission"); voce quasi sempre filtrata: alcune solu-

zioni robotiche non sempre mi sono piaciute, altre de-umanizzanti risultano efficacissime. Alcuni pezzi non prevedono parti Metal, sfociando talora in vero e proprio power-electronic, ma questo rientra nel disegno d'insieme del disco: un concept suddiviso in 3 parti ben distinguibili, di cui l'ultima è forse meno facilmente assimilabile. "The Toxium Discipline [Null Industries]" è allucinazione pura, ipnotica, visionaria, rituale. Qui il gusto dell'ascoltatore sarà determinante, non c'è tanto da consigliare o meno l'acquisto: è una scelta assolutamente personale. Sappiate solo che al contrario di altri esperimenti di fusione, questo è ottimamente riuscito: non c'è una sfuriata Black accanto ad un pezzo pacchianamente remixato, senza nessuna connessione; questo lavoro ha tutt'altro spessore. Ai posteri...

#### **Praevaricator**

#### **Theatres Des Vampires**

#### **"The Vampire Chronicle"**

#### **Blackend – 1999 /ristampa 2002**

Mi è capitata tra le mani quella che dovrebbe essere la ristampa di un lavoro dei TdV datato 1999. Devo dire che li ho rivalutati molto. La loro continuità stilistica è impressionante, anche per quanto riguarda produzione ed esecuzione. Questo album ed il loro successivo ("Bloody Lunatic Asylum"), si spingono pienamente addentro il filone "vampirico" sfornando canzoni piene di atmosfere cupe, melodiche, grottesche potrei dire, pienamente teatrali dove la voce e l'interpretazione di Lord Vampyr Draculea tessono della trama incredibili, già spinte da una batteria che freme con fraseggi di doppia cassa alquanto ispirati e da chitarre che "cavalcano" magistralmente i tappeti orchestrali di una tastiera veramente tetra e paranoica. Da notare la quarta traccia dove gli strumenti fondono magistralmente i loro arrangiamenti per portare l'ascoltatore in una vera "selva oscura" di suoni ed immagini: la giusta colonna sonora dell'apocalisse. Anche le voci femminili sono notevoli e non un "accessorio", ma

parte integrante del progetto concettuale dei nostri "vampiretti". Nell'ambiente del metal in cui si tratta di tematiche vampiriche, i testi di questo gruppo risaltano in fatto di originalità e scorrevolezza: il che non è poco visto la marea di gruppi dediti a questi argomenti. Non c'è che dire: vale veramente la pena investire soldi per procurarsi un'attimo di sicura oscurità. Da vedere assolutamente dal vivo: spaccano.

#### **Agares**

#### **The Kovenant**

#### **"In Times Before The Light"**

#### **Hammerheart Records – 2002**

Non si tratta del nuovo album dei The Kovenant, ma della versione totalmente re-mixata e rimasterizzata del loro primo album. Molte parti sono state aggiunte e riarrangiate, secondo criteri riconducibili all'evoluzione seguita dalla band nei due album successivi. La Hammerheart definisce il nuovo "In Times..." come un mix tra il sound dei vecchi Covenant e quello degli attuali The Kovenant. Anche l'artwork è stato rinnovato secondo le indicazioni della band. Per tali ragioni, sarebbe improprio e riduttivo definire questo cd una semplice re-release. L'operazione ha dato risultati più che apprezzabili. Un album realmente godibile, consigliato a un pubblico di mente aperta.

#### **Ardilez**

#### **Thornspawn**

#### **"Wrath of War"**

#### **Osmose Prod. – 2002**

Attendevo con interesse il nuovo lavoro di questi demoni americani, il loro primo LP "Blood of the holy, taint thy steel" aveva rappresentato, per me, la prova che lo spirito Black Metal non era ancora definitivamente morto e sepolto come da più parti segnalato e come comprovato dalle migliaia di cloni infestanti la scena. Passati dalla Baphomet alla Osmose, i Thornspawn confermano quanto avevano già dimostrato di saper fare: ottimo Black Metal di matrice selvaggia e barbarica, ma non per questo suonato da incapaci; già in passato si poteva notare una

certa padronanza degli strumenti, di solito del tutto aliena ai gruppi grezzi e furiosi, ma in questo "Wrath of War" c'è stato un miglioramento ulteriore da parte di tutti i membri, i quali sono riusciti a canalizzare in un'ottica feroce le proprie capacità compositive: le chitarre viaggiano infami mietendo riff originali e contorti (spesso davvero azzeccati visto che si stampano facilmente in testa) mentre Blackthorn (drums) si è velocizzato parecchio conservando la peculiare dote, già rilevabile ai tempi dei demos, di tirare delle legnate immonde sui tamburi; è poi lo stesso Blackthorn a ruggire dietro il microfono con grande efficacia. Un enorme merito della band texana è, a mio avviso, quello di saper ottimamente miscelare la maggior parte dei riff, tirati e bastardi, con momenti di maggior calma, ove comunque non si perde la pesantezza sonora e lo spirito oscuro. Impreziosiscono il sound assoli malatissimi, spesso ultraveloci, ed i repentini stacchi di batteria (la doppia spacca davvero!). Sinceramente sarebbe assurdo rinunciare all'ascolto di "Vengeance of the Hellpreacher", "Bestial Darklords of War" o delle mostruose "Reapers of the Battlefield" e "Apokalyptic Hellstrike", soprattutto se per voi Bestial Warlust e Blasphemous significano molto: non vorrei esagerare, ma in alcuni punti i nostri americani riescono a superare i sommi maestri australiani e canadesi dando maggior chiarezza ad un contesto musicale comunque estremo e caotico. A chi poi sia dedicata la musica dei Thornspawn, lo lascia intendere una delle bonus tracks, "Diabolical Poser Holocaust"... questo basti a sciogliere i residui dubbi sull'acquisto di questo efferato capolavoro di arte blasfema.

#### **Praevaricator**

##### **Thyrifing**

##### **"Vansinnesvisor"**

##### **Hammerheart rec. 2002**

Eccoli al sesto album di Black Metal pesante e squillante, grazie alle tastiere febbricitanti, molto folk

come i cori, o con armonie che ricordano il violino, o il clavicembalo, o musica d'ambiente, tutte partecipanti; in generale l'album è composto da chitarre in palm-muting, usando ritmiche stoppate, interrotte da pennate lunghe e meste; la batteria, con un suono molto crudo e brillante, da intensità alle canzoni sviluppando tempi incalzanti e poderosi al momento giusto con chitarre e basso, anche nelle parti lente; la voce è sempre strillata ed a volte usa toni più cupi, o è accompagnata da una più pulita; inoltre le chitarre articolano armonie di secondo piano, stridenti, tetre, o soffuse assieme al basso, che lasciano molto spazio al cantato, alla batteria ed alla tastiera; la registrazione è ottima; tutti gli otto brani colpiscono per perizia tecnica, varietà ed intensità Black Metal, in alcuni momenti più caldi, in altri un po' più bizzarri.

**G.B.**

##### **Tvmvlvs Seraphim**

##### **"Centanarians' Divine Lunacy"**

##### **Beyond...Prod. - 2002**

Sonorità ambient rarefatte, ipnotiche e avvolgenti che ci guidano in un'immersione nei malsani meandri del nostro mondo interiore (o in una salutare escursione al fuori di esso?). Emotivi e visionari, i Tvmvlvs Seraphim confezionano un'opera a cui, forse, il grande regista tedesco Werner Herzog non avrebbe disdegnato di attingere per la colonna sonora di Herz Aus Glas (Cuore di vetro, 1976). Qualcuno potrebbe parlare di "isolazionismo psicologico", a proposito di "Centanarians'...". Credo che gli autori di questo album non se ne risentirebbero.

**Ardilez**

##### **Urgrund**

##### **"The Graven Sign"**

##### **Baphomet rec./ Red Stream - 2002**

Diciamo che questa band si inserisce nel contesto Black/Death tracciato dai loro conterranei Destroyer 666, ma l'illustre paragone va preso con grano salis. Questi australiani in effetti non sfoggiano l'ottimo baga-

gio tecnico di Keith Warslut e compagni, ed invero le loro composizioni risultano meno aggressive ed efficaci. "The Graven Sign" non è un cattivo album ma direi che siamo abbastanza lontani dall'aver trovato una nuova band interessante. Molti riff risultano un po' stantii, decisamente semplicioti, anche se nell'insieme il disco si lascia ascoltare; manca però qualcosa che sia al di sopra delle righe e che impedisca ai minuti di scorrere piattamente. I testi mi hanno lasciato un po' perplesso, vi compaiono citazioni troppo eterogenee, a mio avviso, che abbracciano al contempo autori quali Hitler, Byron ed Aristotele: un minimo di coerenza intellettuale non credo potesse nuocere agli Urgrund. Segnalo "Black Death" che tratta l'argomento della peste, a quanto si desume dal ritornello ("Rattusrattus, Black Death"), tema peraltro approfondito nel numero 4 di Nihil (In Todesbanden). Sorvolo invece sulla compresenza di titoli "nordici" e riferimenti alla classicità greca.

#### **Praevaricator**

##### **Urshurark**

##### **"Architecture Of Perfect Damnation"**

##### **Butchery Music - 2002**

Un ottimo esempio di ibridazione fra black e death metal: ecco cosa ci propone la band barese Urshurark in questo che è il suo album di debutto, prodotto dall'etichetta bulgara Butchery Music. I brani del cd sono di durata piuttosto consistente (l'album dura 52 minuti), ma non annoiano, grazie anche al pregevole contributo delle tastiere. Va detto, a onor del vero, che gli undici minuti e oltre della sesta traccia sono proprio tanti... I testi, come sempre più spesso accade, non risultano inclusi nella copia promozionale e pertanto non posso dirvi nulla in proposito. Quel che è certo, è che "Architecture..." è un gran bel lavoro d'esordio.

**Ardilez**

**"Victory through total domination, label compilation vol. III"**

## No colours rec. 2002

La no colours è una delle più prestigiose etichette dedite all'underground Black Metal più oltranzista e sin dai primi anni novanta contribuisce a mantenere viva la fiamma del vero verbo Black Metal. E' un'etichetta che tutti gli appassionati e i cultori del Black Metal più estremo e sentito dovrebbero conoscere, seguire e supportare; per chi ancora non dovesse conoscerla è vivamente consigliata questa compilation che consta in ben 15 brani di 15 gruppi diversi. Quasi tutte le band del roster dell'etichetta sono qui presenti sia con brani già editi che esclusivi, demo tracks, advanced tracks e brani dal mixaggio differenterispetto alla versioni precedentemente edite. Questa compilation è quindi molto allettante, anche per chi già conosce le band dell'etichetta ed è un collezionista di rarità ed edizioni particolari.

Tra i gruppi più singolari proposti con questa compilation ci sono sicuramente i Gaahlskagg (norvegesi) qui presenti con il brano 'P.T.R.' tratto dall'album 'Erotic Funeral' del 1999: suonano un allucinato e schizzofrenico Black Metal ancor più caratterizzato da una voce effettata malatissima. Singolari anche i Curse (islandesi) qui presenti con il brano 'Perished in blood' tratto dall'album 'Dead sunrise' del 2002: buon Black Metal con cambi di tempo ed evocative parti di tastiera, molto atmosferici e coinvolgenti.

Per quanto riguarda il Black Metal più classico citerei Abyssic Hate, uno dei nomi migliori dell'etichetta. Classico Black Metal alternato da ritmi veloci e da ritmi cadenzati; una delle migliori espressioni di sofferenza del Black Metal. Gli australiani Abyssic Hate sono qui rappresentati dal brano 'Human despair', un advance track per un demo album! Da segnalare anche i Wigrid (tedeschi) con l'unreleased track 'Freitod': come suono e approccio musicale vicini allo stile Burzum, un brano che evoca straziante sofferenza e desiderio di vendetta.

Tanti altri sono i gruppi che potrete scoprire grazie a questa utilissima compilation, tanti promettenti nomi ancora poco noti ed altri divenuti ormai dei classici come Grave land e Judas Iscariot.

## Croce

### Yattering "Genocide"

#### Candlelight 2003

Tornano dalla Polonia questi deliranti Brutal Death grinder. Anche se la prima canzone può ingannare, essendo moderata, poi l'album torna subito completamente sincopato, con l'aggiunta di rallentamenti più cerebrali ed ariosi, anche se le loro canzoni sono generalmente molto complesse. Sono nuovamente diretti, compatti e destabilizzanti. Qualche intro strano e qualche lieve effetto elettronico interpongono la violenza delle canzoni, questa volta più ponderate, ma ancora intensissime. Batteria intricata senza lasciar respiro. Chitarre secche e potenti, con frequenti ritmi in palm-muting e numerosi slide. La voce cavernosa e arida infittisce il delirio dei brani. Scambio continuo di toni folli e di intrecci in fuga, incursioni rapide tra gli strumenti, conseguenti dal loro modo di suonare. Anche gli assoli si possono distinguere nel complesso isterico e delimitato dai pezzi. Il basso sostiene spesso batteria e chitarre per generare l'ottima pesantezza al tempo giusto. Segue o l'una o le altre, o completa i tratti delle canzoni, partecipa alla commistione di suoni dei brani, spesso è poco evidente. La registrazione è ottima, i 12 brani non stancano, l'album è di media durata. L'ultimo brano si prolunga dopo un bel silenzio riproponendo la prima canzone modificata alla voce da un effetto, velocizzata e cambiata dall'assolo sino alla fine.

G.B.

### Weltmacht

#### "And to every beast its prey"

#### No colours rec. 2003

Secondo album, per questa band, di Black Metal epico e cupo, grezzo, ma ponderato, costituito da tempi medi molto cadenzati, dall'inizio

alla fine dell'album; batteria minimale che scandisce il tempo alla chitarra, anch'essa semplice, e che s'intromette poi coi piatti nell'atmosfera ariosa, composta anche dalla tastiera, a volte lieve o simile all'organo ma sporadica; anche qui il basso è poco evidente, segue la chitarra con pennate continue ma sommesse; la voce è gracchiata e cupa, o strillata: i brani sono però abbastanza lunghi e scanditi da cambi marcati, protrahendo i ritmi per lunghi periodi; le accelerazioni si fanno sentire, ma il ritmo flemmatico e passionale li contraddistingue, a volte ricordando Bathory di "Hammerheart", ma personali e classici, ruvidi e trascinati (LP conterrà anche una bonus track).

G.B.



Disegno di Sara

# DEMO



## AA.VV – Bloody Compilation III "Compilation CD"

### Bloody 'zine – 2002

Compilation nata grazie al redattore del magazine spagnolo Bloody 'zine, questa compilation racchiude ben 16 bands, anch'esse tutte spagnole! Non avevo mai sentito un granché in ambito Black-Metal dalla Spagna, che sembra essere il regno del Death-Grind più ottuso. Adesso finalmente metto le mani su qualcosa di concreto, anche se molto, molto underground. Questo CD contiene bands Doom-Death, Death melodico, Brutal, Grind e Black-Metal, ma al contrario delle compilation simili che ci sono in Italia che assoldano chi capita (anche bands Grunge o Punk) solo perché la partecipazione è a pagamento, mi riferisco a autentiche truffe come Screams From Italy, Down Of Gods e Underground Symphonies, questa compilation ha al suo interno solo bands provenienti dal circuito estremo... inoltre possiamo dire anche che la selezione delle bands è stata a cura del redattore del giornale, quindi la scelta è stata fatta su bands qualitativamente decenti. I miei preferiti sono senz'altro gli Epic-Black-Metallers Foscior, che con la loro proposta a metà strada tra i primi Burzum e Falkenback, direi che mi hanno convinto appieno e gli epici Numen, anch'essi dediti ad un Epic-Pagan-Black-Metal. Ottima anche la partecipazione dei Grinders Jigsaw, delle Brutal bands Lapidated e Scent Of Death (davvero ottimi), e infine

delle Black Bands Daemonlord, Mydgard e Cyhriaeth... Direi che è un buon inizio per scoprire cosa nascondono le terre ispaniche... Ah, dimenticavo: questo CD è limitato a sole 500 copie numerate a mano.

Gionata Potenti

### Affliction

#### "Promo 2002"

### Autoproduzione/Grind Promotion – 2002

Conoscevo già gli Affliction per il loro demo "Birth Control" che ricevetti quando avevo ancora la mia fanzine Eden... qualcuno di voi se la ricorda ancora? (ha ha ha...). Beh, era già marcatamente voluto, da parte dei nostri, il chiaro accostamento alla band dell'ormai defunto Chuck Schuldiner. Sto parlando ovviamente dei Death, e ovviamente quindi di Death-Metal tecnico, pieno di solos, tecnicismi e virtuosismi. Questi due ragazzi di Perugia direi che se la cavano piuttosto bene, anche se a volte lo spunto preso dai maestri è talmente palese che sembra di sentire gli originali... Certo, a chi piaceva il suono dei Death di "Individual Thought Patterns" o "Symbolic", credo che potrà dormire sonni tranquilli, ma chi invece cerca qualcosa di personale o con spunti innovativi, beh, deve puntare sicuramente lo sguardo altrove. Ma parliamo comunque di questo promo. Bene, il Cd-r con un elegante booklet professionalmente stampato, contiene 4 brani decisamente ben registrati... Non credo che sia il caso segnalare nessuna delle tracce come superiore alle altre dato che tutte e 4 sono degnamente arrangiate, studiate e composte... una curiosità: per queste registrazioni gli Affliction si sono avvalsi della collaborazione di Carlos alla batteria, per chi non lo sapesse, il talentuoso batterista dei torinesi Skylark, band di Progressive/Power metal. Davvero un ottimo lavoro Carlos!!  
C o n t a t t i :  
management@affliction.info,

www.affliction.info

Gionata Potenti

### Aisling

#### "Aisling"

### Demo cd/ Self Produced – 2001

Tralasciando l'intro che non è niente di particolare ed, anzi, mi sembra abbastanza inutile, direi che i brani proposti dagli Aisling, giovane band Triestina, sono un giusto mix di Black ed Epic-Pagan metal. I nostri si rifanno alla filosofia celtica per quanto riguarda l'ossatura lirica e, questo loro credo si fa sentire anche nella struttura musicale. Giri di chitarra freddi e malinconici accompagnati da una tastiera che fa dei tappeti orchestrali consoni al tracciato lirico-musicale. La voce è cattiva ma sa anche lasciarsi andare a cori che più epici non si può. Un giusto miscuglio di freddezza e malinconia suonata in maniera egregia e mai scontata. Le trame create dagli strumenti, nei pezzi più lenti, sono davvero evocatrici di lontane battaglie nelle radure desolate del Nord. I nostri sono accompagnati da dei guests musician al cello ed al flauto ed una voce femminile mezzo soprano. Magari non saranno una rivelazione, ma...teneteli d'occhio perché potrebbero creare qualche cosa di buono. Band contacts: www.infinito.it/utenti/aisling e-mail: aisling@infinito.it

Diego Matejka, Via D'Alviano 43,  
34100 Trieste, Italia.

Agares

### Brutal Faith

#### "In The Mouth Of Suffering"

### Autoproduzione - demo/CDR 2002

Professionalissimo questo demo su CDR autoprodotta di chiara matrice Death-Thrash proveniente dalla provincia dell'Aquila. Questo demo ci mostra una giovane band con tanta voglia di fare e di suonare, la proposta è buona direi, sia sotto il punto di vista musicale che da quello grafico. La tecnica strumentale direi che c'è (ce ne fossero di bands emergenti

come i Brutal Faith), tuttavia credo che la band potrebbe fare di più in termini di songwriting. Non che ci sia qualcosa di grosso che non va, poi la band parla chiaro con il programma "This is an anti-trend recording" all'interno dell'booklet, ma ci sono ancora molti riffs sentiti e risentiti, che creano pezzi ascoltabili, ma che non danno moltissima personalità all'intera produzione. Ripeto, la band è molto valida, ma se riuscissero a fare quello che bands come i Coram Lethe hanno fatto, credo che si potrebbe spezzare quella monotonia classica del genere alle prime armi. Sotto, lavorare sodo! Contatti: brutalfaith@katamail.com

#### **Gionata Potenti**

##### **Cadaveric Crematorium**

##### **"Cry Now, Motherfucker!"**

##### **Autoproduzione - 2002**

Veramente interessante questo debutto Death-Grind per questa giovane band del bresciano che ha al suo interno membri dei defunti Nadir... non so chi ancora se li ricorda. Comunque i Cadaveric Crematorium sono un'altra cosa! Death-Grind d'assalto bello violento e marcio. Questo MCD-R (ma che ha artwork professionalmente stampato!), contiene 11 tracce, due delle quali risalenti ad un primo periodo senza un batterista ufficiale (infatti abbiamo una drum machine). Gli altri pezzi invece trasudano vero sangue marcio e carne infetta... ottima l'opener track "Incredibile Hulk", veramente un inno Grind-Core ai massimi estremi livelli. Da notare alcune influenze Cannibal Corpse nel riff centrale della seconda traccia "Butcher?". La produzione di questo lavoro è senz'altro sopra la media e il buon gusto che hanno dimostrato anche nel packaging, li mette sicuramente in mostra come una delle nuove band su cui puntare per il futuro della scena Death-Grind made in Italy. Ragazzi datevi da fare, scrivete in giro e mandate promozionali alle etichetta del settore... un bel CD ve lo meritate proprio! E voi lettori Grinders,

segnatevi questo nome: CADAVERIC CREMATORIUM!

Contatti: Venturi Paolo, via Milano 75, 25038 Rovato (BS). E-mail: ventuz@tiscalinet.it

#### **Gionata Potenti**

##### **Cruciatius**

##### **"De Virtute Sectae"**

##### **Demo cd/ U.B.L Records & Mass Diffusion - 2001**

Tenebrio ha colpito ancora. Avete capito bene: i Cruciatius sono il progetto di Tenebrio, già vocalist dei Nyarlathotep. Qui è accompagnato da Deletrix con cui ha sviluppato il concept lirico imperniato sulla "Guerra Santa", vista come realizzazione della "Grande Opera", la fusione del cosmo. Passiamo alla musica. Questo CD è il giusto incontro di Black metal e musica, diciamo, arcana e trionfale come sanno fare gruppi quali Summoning e Limbonic Art. Le tastiere predominano creando tappeti veramente esoterici, coinvolgenti e soprattutto originali. A volte stupiscono, pur nella loro semplicità, perché rimangono impresse nella mente con facilità già dal primo ascolto. Non sono i soliti quattro accordi gotici. Questo fa notare la sicuramente ottima vena compositiva dei nostri. Anche la batteria, pur essendo elettronica, è usata secondo giusti criteri che seguono un filo conduttore in ogni traccia. Con questo voglio dire che non è sparata a mille come in tanti gruppi Black; è ben arrangiata, riempie perfettamente ogni giro. Ad essere sincero io non amo molto suoni "artificiali", ma se sono adoperati in questo modo, ben venga. Devo dire che è un ottimo inizio: speriamo per il futuro.

E-mail: tenebrio@katamail.com

#### **Agares**

##### **Dark Grave**

##### **"Antichrist's Victory Against Christ Second Coming"**

##### **Self Produced**

Tutto sommato questo CD non è poi così male. Non troppo originale, ma alcune buone trovate ci sono pur essendo talvolta nascoste dalla produzione che fa risaltare soprattutto

batteria (i piatti) e voce creando delle parti che sembrano dissonanti, al limite della stonatura. La chitarra sembra che faccia cose che non centrano niente. Pur essendo classico Black Metal sinfonico, la musica è più originale di quanto lo siano i titoli. La voce femminile è la cosa che apporta meno novità al lavoro, vuoi perché sembra stonata (in questo caso non solo dissonante!), vuoi perché fa cose che si sentono da anni. Non mi sento di acclamare i Dark Grave. Speriamo in un prossimo lavoro.

#### **Agares**

##### **Disharmonic**

##### **"Infernal Messengers"**

##### **Demo - 2001**

Bene, questo è il tipico demo-cd che su qualsiasi magazine nazionale o web-zine di fighetti verrebbe completamente stroncato con corollario di invettive contro questo genere di gruppi che abbassano il livello medio della scena e blablabla. Bene dico io, perché i Disharmonic mi hanno fatto godere un casino con la loro sporchissima proposta musicale: la confezione mi aveva fatto pensare ad un duo di emuli dei poveri Dark Throne, ormai plagiati da cani e porci, e invece dopo un intro stile Mortuary Drape di "All the Witches Dance" mi parte un vituperante zanzarone che sarebbe la chitarra, la batteria attacca veloce anche se nel proseguo il nostro percussionista dimostrerà di non starci sempre dentro coi tempi, infine una voce iperriverberata e demoniaca si produce in continui insulti al senso del pudore. E grandi Disharmonic che riprendono un pezzo (già usato dagli Order From Chaos in "Plateau of Invicibility") che mi pare di aver già sentito nella colonna sonora di un film di Conan il Barbaro e lo infarciscono di rumori strani, in linea con il loro assoluto menefreghismo sonoro. Un termine di paragone potrebbe essere il 7°ep "Unholy Death" dei grandi Nifelheim (contenente vecchio materiale), se vi è piaciuto, questa band fa davvero per voi: blackeggianti riffs thrash con

una registrazione indegna e un approccio molto simile a quello degli ormai noti "Servants of Darkness" svedesi quando erano agli albori della carriera. In verità non ho potuto non ricordare anche certe cose dei primi Eternal Funeral (per i pochi eletti che li conoscono), soprattutto per l'indebellabile chitarra-zanzarone. Curiosi gli strani intermezzi che infarciscono le 5 tracce (più intro e outro) di questo "infernal Messengers", tra cui segnalò la title-track e "Devoured by hate". Fossi in voi, se avete capito il genere, darei sicuramente un ascolto a questi Disharmonic. Contatti: <http://digilander.iol.it/Disharmonic> tel: 0434/41291.

#### **Praevaricator**

#### **Endless Pain**

#### **"The cruel way of war"**

#### **Self Produced 2002**

Un notevole old-style Thrash caratterizza il primo Demo degli Endless Pain. "The cruel way of war", è infatti un album intenso e pregevole dove una buona velocità si coniuga con trame di chitarre ben costruite ed una voce urlata che trovo originale in questo genere.

Buone tutte le cinque tracce, anche se trovo un po' noiosa la quarta per i suoi cambi di tempo per me anomali. La produzione è "artigianale", ma questo lo posso capire per il primo lavoro di un gruppo. Comunque la musica c'è e si sente la sua qualità, soprattutto dal vivo dove la batteria sembra un po' meno semplicistica, pur essendo ben sostenuta in fatto di velocità.

Sicuramente si meritano una qualità migliore in fatto di suono, ma per il momento può bastare.

Di sicuro interesse per tutti i Thrashers. Contact: [alporigiuseppe@hotmail.com](mailto:alporigiuseppe@hotmail.com); [stefano1975@msn.com](mailto:stefano1975@msn.com)

#### **Agares**

#### **Eviscerate**

#### **Demo-cd 2001**

Gran bel demo di questo quartetto Bresciano, registrato ottimamente e composto da 6 pezzi più intro per un totale di 27 minuti. La musica pro-

posta è frutto di molteplici influenze: il death melodico dei primi In Flames e Dark Tranquillity, l'aggressività del thrash americano e anche diverse cose dei maestri Death (ho ricordato "Human" in alcuni passaggi). Sostanzialmente possiamo definire melodic death metal il genere degli Eviscerate, ma lo svariato background della band rende davvero interessante il risultato. Impossibile non segnalare la preparazione tecnica dei nostri, decisamente al di sopra della media: in particolare, credo, il lavoro delle chitarre si farà invidiare da molti. "Organic Weapons" è un brano che denota un'imbarazzante capacità tecnico-compositiva: imbarazzante per le altre bands nella media. Anche "Invasion" è veramente bello, con un main-riff che, una volta ascoltato, vi si inchiederà nei tessuti nervosi. Pregevoli gli assoli che rimandano a reminiscenze maideniane e grandiosa la voce, tagliente e ruvida. Per finire facciamo i super-pignoli: qualche intermezzo arpeggiato in meno non sarebbe male, visto che a, mio avviso, gli Eviscerate danno il meglio di sé nelle parti più cattive e coinvolgenti oppure quando sovrappongono a tali parti assoli dal tono meno incazzato, creando un piacevolissimo contrasto. Chiude il dischetto "Death on my life", veramente stupenda. Acquisto vivamente raccomandato, anche a chi non è appassionato del genere: la buona musica si fa sempre apprezzare!

Contatti: [Eviscerate2@virgilio.it](mailto:Eviscerate2@virgilio.it) <http://members.Xoom.it/Eviscerate/Index.htm> tel. Mario: 0303154438.

#### **Praevaricator**

#### **Fields of Jena**

#### **"In Onirica"**

#### **Self Produced - 2002**

Dopo un intro preparatorio dove il pianoforte accompagna i primi lamenti, ecco che si sprigiona una tale quantità di emozioni che pochi sapranno sopportare. Un'orgia in cui si fondono Gothic, Dark (vicino ai Sister of Mercy), Rock e Death. Tra

riff di chitarra al limite della melodia più triste, molto ben arrangiati e mai scontati, una batteria sostenuta che accompagna la disperazione ed una tastiera sempre presente con parti intelligenti, che rendono ancora più gustoso l'insieme, le liriche secondo me meritano un posto in primo piano. Per niente scontate, evocano immagini veramente strazianti che, come affermato in apertura, poche persone potranno sopportare ed ascoltare passivamente. Quando si pensava che ormai ci fossero solamente i soliti discorsi scontati e vuoti, fortunatamente sono arrivati i FoJ a portare nuove riflessioni, sentimenti oscuri da affrontare nelle nostre notti. Vi invito a scoprire voi stessi gli incubi (o sogni...) sprigionati da queste sei tracce, interpretate più che degnamente da Marco. Entrate, voi che volete perdersi irrimediabilmente, e sappiate che un'anima Dark non ammette compromessi... Contacts: Marco Marinoni [sadsin@tiscali.it](mailto:sadsin@tiscali.it) [fieldsofjena@libero.it](mailto:fieldsofjena@libero.it) [http://stage.vitaminic.it/fields\\_of\\_jena/](http://stage.vitaminic.it/fields_of_jena/) [www.fieldsofjena.cjb.net](http://www.fieldsofjena.cjb.net)

#### **Agares**

#### **Gorthuar's Wrath:**

#### **"Unleash Hell"**

#### **CD autopodotto - 2001**

9 pezzi (più evitabilissima traccia 66 nascosta, che consiste però in un interessante remix industrialoide) ci vengono proposti da questa band croata, ispiratissima dal duo Marduk/Dark Funeral. Nonostante una certa mancanza di fantasia, i 5 black metallers dei Balcani se la cavano con i loro strumenti a sufficienza da lasciarsi ascoltare abbastanza volentieri. Palesissimo l'infusso Dark Funeral (talora ci sarebbero gli estremi del plagio), a cui i G.W. cercano di sottrarsi inserendo alcune orchestrazioni discretamente valide; il punto di forza della band è però l'aggressività e l'ottima prova del batterista Insanus che picchia parecchio. Certi spunti lasciano pensare che qualche numero del tutto personale potrebbe saltar fuori dal cilindro dei nostri croati, ma, per il

momento, il song-writing ha caratteri troppo derivativo per essere ben giudicato. Apprezzabile la lunga durata del demo e discreta la registrazione, ma mancano le idee. Non mi sento comunque di bocciare del tutto i G.W. perché "Unleash Hell" è godibilissimo, seppur per un numero abbastanza limitato di ascolti, e decisamente meglio suonato rispetto al materiale di altri emuli del Black svedese. Provate a dargli un ascolto. Contatti: Insanus, Medoviceva 25, 51000 Rijeka, Croatia. E-mail: insanus@hi.hinet.hr

#### **Praevaricator**

#### **Hyra**

#### **"Words Spoken After"**

#### **Demo/ Self Produced/ EG Pubbliche Relazioni – 2002**

Dalla Sicilia questa band rivelazione che propone un rock-dark con venature metal-progressive. Avendo un buon background, i nostri, realizzano il loro debutto su etichetta con una sequenza di tracks molto incisive che hanno come filo conduttore lirico la narrazione del disagio esistenziale presente in ogni età della nostra vita. Queste tematiche tipiche del decadentismo vengono riprese in chiave moderna e musicate secondo canoni espressivi che rendono molto bene l'idea di cosa voglia dire musica nevrotica. Partendo dall'opener "Without light" e scorrendo songs tipo "Nutmeg" e "Do you call?" si può vedere la bravura dei nostri nel fondere rock duro ed inserti orchestrali alquanto tristi con parti più psichedeliche. Buona resa ha l'Unione della voce maschile abbastanza arcigna con la voce femminile, a cui è dedicata interamente la quarta traccia. Da notare l'uso della tastiera, a volte allucinata e quasi sempre tecnica. Non saprei a chi paragonare i nostri Hyra, poiché sono alquanto originali ed imprevedibili per la loro poliedricità compositiva: spero di risentirli in futuro. Da notare la loro prova nella fase finale per le selezioni di Arezzo Wave destinata solo ai pochi fortunati. Riccardo Cammalieri, Via Volturmo 26, I 93012 Gela(CL) e-mails:

Hyra.tom@infinito.it  
Simonehyra@tiscali.it

#### **Agares**

#### **Land of Lore**

#### **"Land of Lore"**

#### **Self Produced – 2001**

Secondo demo per i nostri Land of Lore, dediti ad un black metal classico ma allo stesso tempo abbastanza melodico (vedasi "Farewell", la terza traccia). Hanno sicuramente un buon impatto queste tre tracce che compongono il loro secondo lavoro: buoni arrangiamenti, quasi mai scontati; giusta velocità con un batterista che "pesta" bene ed una voce, che in verità, è quella che mi ha colpito di più in questo gruppo fin dalle prime battute. Si sente che è quasi naturale, non effettata come spesso succede. Comunque è cattiva, incalzata, risalta pienamente soprattutto in coppia con la batteria. Anche la produzione non è male: pur essendo un demo, gli strumenti si distinguono chiaramente e sono abbastanza pompati. Forse la chitarra è un po' "lontana" come suono. In complesso sono un buon gruppo già abbastanza maturo e personale per compiere il giusto salto.

Contacts: e-mail: landoflore@hotmail.com

#### **Agares**

#### **Lokasenna**

#### **"Rebirth in Nothing"**

#### **demo-cd/Kick Promotion – 2001**

Death martellante, contraddistinto da pregevoli assoli chitarra, per nulla scontati. La voce non è il solito grugnito, ma risulta fastidiosamente filtrata. Il cd consta di tre canzoni, per una durata totale di 11 minuti. Contatti: Lorenzo Madiari, Via A.Caro 34, 50142 Firenze. E-mail: lorenzo.madiari@tin.it.

#### **Ardilez**

#### **Hateseeded**

#### **"Sorrow Whitin Pressure"**

#### **Mcd autoprodotta – 2002**

Peccato per l'errore di grafia che appare nel titolo, riprodotto sulla copertina del mcd e sui flyers ("whitin" anziché within). Il progetto Hateseeded nasce nel marzo 2002 allo scopo – dichiara la band sul

foglio promozionale - di "fondere il death metal ed il brutal primordiale con sonorità 'avant' legate a scie quali il grind ed il gore". Da tale intenzione discendono pregi e limiti di questo mcd, il cui contenuto musicale si esaurisce entro gli angusti "confini di genere" suelencati. Contatti: Piero Giandomenico, via Bottego 31/c, 70019 Triggiano (BA).

#### **Ardilez**

#### **Homicide Hagridden**

#### **"Dead Black Sun"**

**Promo-cd/Kick Promotion – 2001**  
Annotatevi il nome di questo terzetto italiano. E se qualcuno vi dirà che "sembrano gli Slayer di Seasons In The Abyss", non liquidateli aprioristicamente come un gruppo-clone. Che si possano cogliere talune reminiscenze dei Sovrani incontrastati del Thrash Metal, nel loro sound, è cosa che non si può negare. Che il vocalist ricordi Tom Araya, nemmeno. Eppure ciò non toglie che le canzoni di questo promo-cd siano di qualità eccellente. Ascoltare per credere. Colpisce la maturità compositiva del gruppo, la coesione dei brani (tutti ben strutturati), la definizione dei suoni. Mi stupirei se questa band non ricevesse, presto, proposte di contratto. Sono convinto che, mantenendosi fedeli alla linea tracciata con questo "Dead Black Sun", gli Homicide Hagridden faranno strada. Contatti: Stefano Moda, Via Cavour 3, 10036 Settimo Torinese (TO). E-mail: hagridden@libero.it

#### **Ardilez**

#### **Mahira**

#### **"Under Cover Of Darkness"**

#### **Demo-cd-2001**

Questo demo non è male però non convince del tutto. Diciamo che si tratta di una sorta di Black melodico (però non alla svedese) che a tratti sfocia in un Black-Doom, volendo anche suggestivo. Sono perplesso perché a soluzioni interessanti ed a riffs efficaci si accostano momenti banalotti e poco convincenti. Un buon pezzo è il quarto "Marte War's King", ed anche la successiva ed

ultima title-track presenta giri validi e bastardi, nonché velocità più sostenute. Lasciamo, quindi, a questo punto il quartetto siculo che in futuro potrebbe sfoderare del materiale interessante e che parte comunque dal punto a favore meritato per aver evitato di scopiazzare idee altrui.

Contatti:  
<http://digilander.iol.it/mahira666>

#### **Praevaricator**

#### **Maledicta**

#### **"Dark Emersion"**

#### **Autoproduzione / Grind Promotion - 2002**

Giunti al loro secondo demo Cd, questi maledicta di Perugia, ci propongono una strana miscela di Black-Metal mid tempos e melodico, incrociato con alcuni elementi tipici del nu-Metal. Già avete capito bene.. una strana ed azzardata accozzaglia di roba.. Beh, una cosa da dire c'è sicuramente: i nostri sono molto giovani e non hanno le idee chiare, questo credo sia palese, ma gli va senza dubbio riconosciuto il fatto di aver ben confezionato e registrato un demo CD che altri si sognano la notte. Magari tutte le giovani demo band avessero un minimo di riguardo per i propri prodotti come i Maledicta. Tecnicamente, a parte le soluzioni che proprio non digerisco, questi 4 ragazzi se la cavano alla grande.. La tecnica individuale è senz'altro ad un buon livello. La voce invece mi sembra ancora un po' acerba... quella via di mezzo sgraziata tra il Black e il Death non mi è mai piaciuta e credo che piaccia a pochi... "Dark Emersion" è un lavoro composto da 4 tracce per 23 minuti suonati di durata, un lavoro lungo ed articolato. Ripeto, io sono vecchio e questo tipo di proposta musicale proprio non la digerisco, ma capisco che la nuova generazione di metallarini potrebbe anche apprezzare questo lavoro... quindi se ve la sentite di rischiare...

Contatti:  
[maledicta@maledicta-team.com](mailto:maledicta@maledicta-team.com),  
[www.maledicta-team.com](http://www.maledicta-team.com)

#### **Gionata Potenti**

#### **Malignance**

#### **"Ascension To Obscurity"**

#### **Demo cd/Black Tears of Death 2001**

Potentissimo ed originale Total-Black Metal per questa giovane ma alquanto conosciuta band. Tre tracce di puro Black Metal di vecchio stampo con chitarre taglienti guidate da una batteria veloce e "pestata" che non lascia tregua. Sono rimasto alquanto colpito dalla voce: evocativa nel "parlato" e molto impostata, sa essere arcigna nei limiti fino ad arrivare ad urlare degni di un Dany nella migliore forma. Anche nelle parti di growls non è male. Una nota di demerito è l'intro, per me tanto inutile quanto strausato. La seconda traccia ("The laments configuration") mostra la bravura dei nostri in fatto di composizione ed esecuzione. Pur nel caos e nella velocità, si può sempre seguire una traccia sensata grazie a sprazzi armonici e "melodici". L'artwork è appropriato ed abbastanza originale per quanto riguarda il tema: d'obbligo le foto con il face painting. Sarei curioso di leggere i testi, che purtroppo non ho sotto mano. Sono convinto però, che sono all'altezza delle canzoni. Come assaggio questo MCD non è male: vedremo il seguito.

#### **Agares**

#### **Nocratai**

#### **"Drammatico"**

#### **Demo-cd autoprodotta - 2002**

Terzo demo per questa one man band da cui non si sa mai che genere di stramberie sonore aspettarsi come si è già potuto ascoltare sul primo grandissimo demo di industriale black metal apocalittico e sul secondo di bizzarra musica elettronica. Dunque, come descrivere questa ennessima bizzarria?... Vi ricordate il pesantissimo ultra doom improvvisato degli Abruptum? Immaginatevi gli Abruptum che, invece di suonare super doom, suonino super black; è così che dovete immaginare questo "Drammatico". La chitarra fornisce un incessante ronzio di sottofondo ma, contrariamente a quanto ci si può aspettare, è la batteria lo strumento che crea

veramente la forma e la struttura dei brani cambiando vari ritmi (da mid-tempo a speed black) e a volte scomparendo per un po'. La voce di 4 è delirante e farfugliosa, declamatoria e sempre malignamente effettata. Il demo è composto da 3 brani (quasi attaccati uno all'altro) per una dozzina di minuti di durata totale. Werewolf Prod. c/o Mirko Trabucchi, via A.Moro 7, 24030 Ambivere (BG).

#### **Croce**

#### **Nocratai**

#### **"2\_K\_2"**

#### **Demo-cd - 2002**

Ecco già pronto il quarto demo di Nocratai! Questo demo è un po' la summa di quanto proposto sino ad ora da Nocratai: ci sono orrorifiche parti atmosferiche, ci sono parti black tirate ed altre mid tempo, c'è del black industriale ma soprattutto c'è una sincera attitudine all'eccesso, una irrefrenabile vena di sperimentazione estrema che porta 4 (unica mente dietro al nome Nocratai) ad una continua prova di forza con se stesso per spingersi sempre al limite delle proprie emozioni, dei propri sentimenti, dei propri pensieri e delle proprie azioni per cercare di riportare poi tutto su dischetto ottico. Nocratai è catarchica musica estrema sperimentale. E' una prova di forza per chi ascolta imprevisto alla sofferenza; è godimento estatico per i masochisti. Werewolf Prod. c/o Miko Trabucchi, via A.Moro 7, 24030 Ambivere (BG).

#### **Croce**

#### **Nyarlothep**

#### **"My Will Is...Tenebra"**

#### **Demo cd/U.B.L Production 2001**

Total black per questa giovane band palermitana in cui milita Tenebrio, già nei Kamerad of Hell ed in altri progetti vari. Un perfetto mix di old-black-metal norvegese e di un certo tipo di trash quale quello di Possessed e Kreator reso ancora più pestilenziale da un sound freddo e secco, con chitarre abrasive ed un basso che "viaggia" veramente bene essendo arrangiato con criterio.

Nelle parti in cui questo predomina, si crea proprio un'atmosfera glaciale. La voce è "diretta" egregiamente da Tenebrio che sa sbraitare sicuramente molto bene ma che, nella terza traccia del CD, riesce a creare un'atmosfera sulfurea con un "parlato" tetto e ben impostato. Da notare in questa traccia la chitarra arcigna che guida la lenta marcia in cui i nostri proclamano il loro odio verso i "mediocri". Se vi riconoscete tra questi, stato lontani da loro; ve lo consiglio. In caso contrario pregustate questo MCD in attesa del loro full-length in uscita. [www.nyarlathotep.eu.org](http://www.nyarlathotep.eu.org)  
ubl@nyarlathotep.eu.org

**Agares**

**O.D.O**

**"Blinded By Hate"**

**Self Produced 2001**

Ottimo Thrash per questa band veronese. Incazzati, sporchi di quel sound che fa rimpiangere gli anni '80. Buoni gli arrangiamenti che però lasciano trapelare il "marcio" insito in questo genere senza affidarsi a frivolezze tecniche che per i nostri sarebbero probabilmente fuorvianti. Una ritmica precisa ed un basso ben pompato sostenuti da una batteria semplice ma efficace. La voce è anch'essa abbastanza cattiva e originale, anche se un po' di "screaming" in più non le farebbe male. I pezzi mid-tempos sono sostenuti e ben arrangiati; mostrano la fantasia che gli O.D.O hanno, come il pregevole assolo nella seconda traccia, la title track. Buon biglietto da visita per questi ragazzi. Contacts: Alessandro Pozza, via Silvio Pellico n.18, 37047 San Bonifacio, Verona, Italy. E-mail: [pine.p@libero.it](mailto:pine.p@libero.it); [www.odiodistruzioneorrorre.it](http://www.odiodistruzioneorrorre.it)

**Agares**

**Putrid Flesh**

**"Bewitched by Ethnospear"**

**Autoproduzione / Halfmoonrecording 2002**

Da Bari un terzetto molto strano. Mescolano la pesantezza del Death Metal, la voce cavernosa o strillata, con numerose parti elettroniche.

Usano la batteria campionata in modo semplice che sovrasta tutto; chitarre non se ne sentono quasi. Molte delle musiche sono costruite dalla tastiera, con effetti a volte thecno, spesso eterei. Sono molto vari. Subentrano spesso voci urlate, voce femminile pulita o roca. Quando riappare la chitarra, è minimale e soffusa, completa la base ritmica, qualche volta rilascia un assolo romantico, ma l'atmosfera è realizzata completamente dai campionamenti e dalle voci, sporadicamente appare una chitarra pulita. Il genere che si staglia è una forma di Death industriale, enfatico, molto garbato, limpido, ben registrato, caldo ma ibrido e che ha poco a che fare col Death classico. Anzi a volte le musiche sono molto tribali, o intraprendono effusioni di molti suoni differenti, flauti elettrici, cori fatti con la tastiera che spersonalizzano una voce naturale: un genere in definitiva sperimentale, in ogni direzione strumentistica, per ben 80 minuti in 12 canzoni. Contatti: Niky De Marzo, via Don P. Palella 7, 70019 Triggiano, Bari, Italy. Cell.: 3381121041.

**G.B.**

**Roots Of Death**

**"A Dead Man Wish..."**

Demo-cd di tre brani per questo quintetto italiano che esegue un heavy-thrash alquanto grezzo. Ignoro l'età dei componenti della band e il loro background musicale (non indicati sul retrocopertina del demo, privo di informazioni). E' un fatto, però, che nelle canzoni dei Roots Of Death si fatica a reperire uno spunto originale, un apprezzabile guizzo melodico. Sarei insincero se dicessi che questo demo mi ha favorevolmente impressionato.

C o n t a t t i :  
[evilsam\\_devil@hotmail.com](mailto:evilsam_devil@hotmail.com)

**Ardilez**

**Scent Of Death**

**"Entangled In Hate"**

**Autoproduzione - 2002**

Decisamente sopra ogni aspettativa questa colossale macchina da guerra Spagnola orientata su sonorità

Brutal Death alla Cryptopsy! Adoro i loro connazionali Avulsed per quel Groove molto malato ed ultra pesante che hanno, ma mai avrei creduto che ci fossero altre stelle nascenti in un paese come la Spagna (molto simile all'Italia), dove non è che ci sia un granché a livello di scena... Beh, mi piace essermi sbagliato in merito ed eccomi a degustare questo insano e violento Mcd senza compromessi! Per essere una giovane band al loro debutto discografico, direi che questi 4 toreri ce la mettono davvero tutta, cazzo, ottime tecnica, esecuzione e idee! Come detto in precedenza, i nostri si rifanno molto ai Cryptopsy del primo periodo (mi riferisco al disco "Blasphemy Made Flesh"), anche loro infatti hanno soluzioni sonore sperimentali come stacchi con armonici, solos molto veloci, linee di basso in evidenza e chi più ne ha più ne metta. I pezzi sono piuttosto cervelotici e dinamici, un vero e proprio assalto frontale senza tregua e tranquillità! Ottime infine le doti del batterista (Nuno!) che oserei definirlo ben superiore alla media! Veloce, preciso, potente e molto estroso. Una grande prova. Ultima nota: questo Mcd è davvero ben confezionato e prodotto, tutti gli strumenti sono ben in evidenza e la registrazione è chiarissima. L'artwork è a colori ed è molto curato... un vero must da avere!

Contatti: Nuno Miguel Perez, Ntra. Stra. Do Viso 4, 2° Izq, 32005 Ourense—  
Spain.  
[scentofdeath@yahoo.es](mailto:scentofdeath@yahoo.es)

**Gionata Potenti**

**Spellcraft**

**"Tears Like Rain"**

**Demo cd /Spell Music - 2002**

Cominciamo dalla produzione affibbiata ingiustamente a queste canzoni: non so se le chitarre, soprattutto quella ritmica, sono state volutamente registrate "in cantina" e la batteria pompata minimamente, ma questo CD si merita tutti' altra produzione. Cinque canzoni di Dark-Metal tipo Paradise Lost ed Anatema con parti Heavy-Rock

abbastanza potenti e ben arrangiate, che, pur avendo delle buone durate di tempo non stufano affatto. Non sono affatto dei "pivelli" i nostri Spellcraft anche se chi si avvicina a questo CD e bada solamente alla produzione può pensarlo. Comunque questo è un problema a cui si può rimediare. L'importante è che questi brani sono validi, suonati decisamente bene e mai scontati. La voce è molto buona e rievoca i cantati delle bands sopraccitate. Anche la batteria, escludendo il modo in cui è stata fatta la registrazione, rende bene dal punto di vista strutturale: non semplicistica come la maggior parte dei gruppi Dark-Metal, ma anch'essa ben suonata ed arrangiata. Aspetto i prossimi lavori sperando di non dover essere io a dover pompare i bassi nel mio stereo...

Contacts: Spellcraft- p.o.box 171,67100 L'Aquila, Italy e-mail: spellcraft@tin.it www.spellcraft.it B o o k i n g : hornybooking@hotmail.com

#### Agares

#### Stillbirth

##### Promo - 2001

Promo cd di quattro brani per questa band italiana che sceglie di non ricorrere a soluzioni musicali scontate e prevedibili. La voce è estremamente grezza, diciamo thrash-death, laddove invece le trame disegnate dagli strumenti risultano, almeno in certi passaggi, piuttosto ricercate. Tuttavia questo accostamento non disturba affatto. Un promo interessante, senza dubbio. E anche ben registrato. Contatti: stillbirth@infinito.it

#### Ardilez

#### Sudden Death

##### "Devoured Inside"

##### DemoCD/Kick Promotion - 2002

Nella bio si legge che questa band italiana, nata nel 1997, esordì eseguendo death metal "senza particolari influenze". Alla fine del '98, dopo alcuni cambiamenti nella line-up, ebbe inizio "un mutamento radicale nel modo di suonare". I Sudden Death si volsero a "un'imitazione del death metal americano di vec-

chia scuola", genere Cannibal Corpse-Morbid Angel. Nell'aprile del 2000, dopo un ulteriore riassetto della line-up, il gruppo cambiò di nuovo il proprio stile, votandosi al death brutale (Criptopsy-Suffocation). Il presente cd rispecchia appunto tale orientamento. Ritmi serrati, cambi di tempo, distorsione pesantissima, voce gutturale. Una formula non nuova, benché eseguita con indubbia perizia. I testi non risultano inclusi nel libretto, ma i titoli ("Jesus 666", "Blood Bath", "God Damm", "Devil") parlano chiaro. I suoni sono ben definiti, l'aggressione perpetrata nelle sette (come le porte dell'Inferno) tracce del cd non lascia scampo. La durata totale è di 24 minuti circa. L'E-mail address della Kick è: madfucker@libero.it

#### Ardilez

#### Summoner

##### "Summoner ' Sign"

##### Self Produced 2001

Un artwork molto bello. Peccato che il solito Black-Metal a la Cradle of Filth, proposto dai Summoner, non sia all'altezza. Pur essendo suonate bene, queste quattro tracce che compongono "Summoner ' Sign", non portano niente di nuovo in un panorama ormai saturo di questi lavori.

La voce soprattutto è identica a tante altre che cercano di imitare gli screaming che hanno reso famosi Dani & Co. Le capacità musicali dei Summoner sono buone: serve solo un po' di personalità nella composizione. Capisco bene che ormai questo tipo di musica è quella che "tira" di più, ma dopo un po' rischia di stancare.

Contatti: e-mail: info@summonersite.com; www.summonersite.com

#### Agares

#### Thy Gate Beyond

##### "Steel Made Resistance"

Demo-cd di quattro brani all'insegna del thrash metal, con tanto di cori, come si usava qualche "annetto" fa. Fa piacere riascoltare cose di questo tipo, almeno a chi, come me, ai tempi degli Exodus-Overkill-Heathen era un seguace del genere

thrash'n speed. Per nostalgici. Contatti: speedmetal@libero.it

#### Ardilez

#### Underhate

##### "Defleshed To Build The Net"

##### DemoCD - 2002

Brutal Death che spacca di brutto, ben suonato e, soprattutto, che cerca una via personale alla truculenza sonora. Va subito detto che oltre alle influenze classiche (Cannibal Corpse, Suffocation) e moderne (Nile su tutti) del genere specifico, i nostri lasciano trasparire la loro dedizione ad altri modelli quali il Grind ma più di ogni altro quello dei maestri Death, il cui influsso si insinua in varie parti del demo. Svetta a mio avviso una mostruosa prova del lead vocalist (ben al di sopra del piatto grufolare di molti altri), che grazie anche ai backing-conati del chitarrista (peraltro davvero bravo) tesse linee vocali originali ed aggressive. Grandiosa (anche nel titolo) la seconda traccia "Net Human Totem", come pure "Marburg's Advent". Altro pregio del demo sta nei testi che, partendo comunque da suggestioni tipicamente brutal, riescono ad evitarci il solito polpettone da macelleria. Se ancora non vi siete convinti a contattare gli Underhate, sappiate che il demo dura la bellezza di 42 minuti (!!!!), alla faccia delle etichette che ci spacciano per full-length (con il relativo prezzo) dischetti da 26 o 27 minuti! Contatti: Alex Fassoli, via Santissima, 65 25010-Borgosatollo (BS) e-mail: hatecontact@virgilio.it oppure btbspf@tin.it

#### Praevaricator

#### UJI

##### "II-Spanking God"

##### Demo-cd - 2002

Secondo demo di questo progetto il cui unico artefice è Alessandro Montanini. Non ho mai avuto occasione di ascoltare il primo ma a detta dello stesso autore non si tratta di materiale particolarmente interessante; il contrario si può dire dei quattro brani che compongono "II-Spanking God". Il primo brano ("God is Boring") è composto da un

substrato dark ambient su cui irrompe ad intervalli irregolari uno stridulo suono acuto in stile power electronics che, come in ogni buon lavoro di questo genere, produce un gradevole senso di assuefazione e godimento al dolore. "I'm not trying to kill my mother" è un bel brano di grave dark ambient che trasporta l'ascoltatore verso il vuoto, il nulla... "Nardula" è un altro brano di dark ambient su cui subentrano delle ipnotiche parti di power electronics. "Stairs" si allontana stilisticamente dagli altri brani: qui una minimale melodia di tastiera dal suono spettrale viene accompagnata dalla batteria che sembra scandire il lento cammino di un disperato su di una scala senza fine...

Nonostante la buona proposta musicale ho l'impressione che tutti i brani, tranne il primo, non siano stati sufficientemente sviluppati poiché si interrompono bruscamente senza che siano giunti veramente al termine. E' evidente che la buona riuscita di un lavoro di dark ambient o power electronics dipende parecchio dalla produzione ma riesce comunque a coinvolgere efficacemente. Sarebbe molto interessante poter ascoltare dei brani di UJI registrati

con della strumentazione di elevata qualità. Alessandro Montanini, Via Leopardi 2, 20040 Carnate (MI). E-mail: throne71@yahoo.it

**Croce**  
**Worthless**  
**"Tales From Beyond"**  
**Dead Flowers Production – 2002**

Smentendo il significato del proprio monicker, il duo pavese Worthless si presenta con un interessante mcd, curato anche nella veste grafica. Il dischetto contiene quattro canzoni di genere black, fra cui una strumentale: brani accattivanti che non degenerano mai nel frastuono indiscriminato. Le parti di batteria e tastiera sono state programmate, degnamente, al computer. Segnalo che i componenti della band militano entrambi nei Necroart. I testi, redatti in un inglese non maccheronico, spaziano dal revanscismo anticristiano ("Infernal Breed") ai miti dell'Antico Egitto ("Astral Rebirth") tanto cari a Roberto Giacobbo. Contatti: Davide Quaroni,, via Vignazza 1, 27100 Pavia; tel.cell. 348/2452498; E-mail: dquaroni@libero.it

Per quanto riguarda le altre tre, qualcosa da salvare c'è sicuramente: i giri sono abbastanza validi; la batteria, fatta con un computer è buona ed ha un suono decente. La voce è pulita e poco pompata, e la pronuncia inglese mi sembra alquanto disastrosa. Non so che dire: li aspetto con una produzione migliore e le idee un po' più chiare sulla proposta musicale che vogliono portare avanti, visto che alcune cose non centrano niente, vuoi, magari, solo per una questi di suoni. La prossima può

darsi sia la volta buona. Contatti: Antonello Mura, via Napoli 7, 0815Macomer (NU), Italy. Agares

ardilez



# PARLA ROGER A. FRATTER

## Intervista di BLACK DIAMOND

Ciao Roger, ti andrebbe di raccontarci del tuo mestiere di regista, di come hai iniziato e da dove nasce la passione per i b-movies italiani d'annata (che all'estero sono considerati di serie A) che in questi anni si stanno riscoprendo, rivalutando e apprezzando?

Ho cominciato fin da bambino a girare cortometraggi con gli amici di scuola e di quartiere. L'input iniziale me lo diede mia madre all'età di 5 anni perchè mi portò a vedere "Jesus Christ Superstar" in un cinema di periferia. La passione nasce alla fine degli anni Settanta grazie alle tv private che senza alcun tipo di censura trasmettevano questo genere di film (horror, western, thriller, ecc...) dalla mattina alla sera. Io amo infatti il cinema di genere italiano e considero i nostri Sergio Leone, Lucio Fulci e tanti altri i miei maestri.

Puoi parlarci dei tuoi primi cortometraggi tra cui "Snuff", e dei tuoi primi film "Sete da Vampira" e "Anabolyzer"?

"Snuff" è l'ultimo dopo un decennio dedicato ai cortometraggi. E' un lavoretto non proprio eccelso che ho realizzato appositamente per un concorso video nel 1998 e che ha vinto pure il secondo premio. "Sete da vampira" è un film molto personale con una bellissima colonna sonora ed una atmosfera davvero singolare. Io lo definisco un horror-romantico dove la figura della vampira è in stretta simbiosi con il tema musicale principale e l'ambientazione davvero nostalgica e decadente. Dovete sapere che nei miei film la colonna sonora ha un'importanza fondamentale. Non è come oggi un semplice commento sonoro da accompagnare alle immagini ma è parte integrante del film stesso così come lo era la musica di Ennio Morricone nei film di Sergio Leone. "Anabolyzer" è un thriller molto "duro" che vuole rappresentare un mondo cinico e corrotto. La vicenda gira intorno ad una palestra e anche qui la colonna sonora fredda e "metallica" ricopre un ruolo fondamentale nel film e talvolta richiama proprio gli "strumenti" e i suoni della palestra stessa.

Quando e come è nata l'idea per il tuo lungometraggio "Abraxas- riti segreti dall'oltretomba"? Ti sei ispirato a qualcosa o qualcuno in particolare? Nel tuo horror gotico oltre alla

componente sesso vi sono dei sanguinari sacrifici umani che a me riportano alla mente "Riti, magie nere e segrete orge nel trecento" di Renato Polselli del '72 e "Il plenilunio delle vergini" di Luigi Batzella del '73. Cosa ne pensi?

E' esatto. L'ispirazione iniziale è arrivata da "Ritratto di donna velata" uno sceneggiato Rai del 1975 in b/n, ecco perchè sono andato a Volterra in Toscana a girarlo. In realtà si tratta di un vero e proprio omaggio ai film trash. Da qui il perchè dei nudi gratuiti, le situazioni inverosimili, lo splatter, i personaggi sopra le righe, la trama sgangherata. Lo trovo un film riuscito proprio perchè senza scendere nel comico assurdo come fanno gli americani riesce a rappresentare quel tipo di film che tu hai citato e che ancora oggi vengono riconosciuti in tutto il mondo.

Con quale criterio hai scelto le locations e quanto tempo hai impiegato per passare dall'idea del film alla sua realizzazione? Hai incontrato delle difficoltà?

Non ho mai incontrato particolari difficoltà. Una volta che si ha la sceneggiatura si provvede all'organizzazione del cast e dei set. Le locations vengono scelte ovviamente in base alla sceneggiatura.

Come mai hai deciso di utilizzare la computer grafica per alcuni effetti del film?

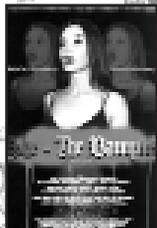
Per rendere meno anacronistico il film. Se oggi devi far vedere la sacerdotessa nera che nuda sul pavimento si trasforma in pochi secondi in una mummia non puoi più girare la scena con le sovraimpressioni come negli anni Sessanta perchè fai ridere... anche se si tratta di un omaggio a quei film lì. Io m'ispiro sempre agli anni in cui il cinema italiano era grande e veniva esportato in tutto il mondo ma devo comunque far capire che si tratta di lavori fatti oggi.

Secondo te, che importanza hanno le musiche in un film?

Credo di aver già risposto prima. Comunque il 50% del film circa.

Puoi svelarci i costi e i tempi di lavorazione?

I costi variano molto da un film all'altro e preferisco non dirti per non svaloriare un film piuttosto che un altro. I tempi variano anch'essi dal tipo di prodotto. "Anabolyzer" è quello che ha richiesto mag-



gior tempo di lavoro (circa un anno).

**Nel film fai due brevi apparizioni come attore. E' forse un omaggio a qualcuno, visto che anche altri registi usavano fare delle comparse nei propri film, come Lucio Fulci o lo spagnolo Jess Jesus Franco?**

Non è nessun omaggio. Ho sempre recitato fin da bambino e mi diverte farlo.

**Ci dici qualcosa riguardo le tue attrici "feticcio" Irene Giordano e Samantha Jameson? (Se le conosci da tanto, i loro gusti cinematografici, se hanno avuto problemi con le scene di nudo, ecc.)**

Non ho mai avuto nessun problema con le scene di nudo perchè le



attrici sanno sempre prima quello che devono fare ed una volta che accettano la sceneggiatura interpretano la parte senza problemi anche perchè sono molto professionali. Irene e Samantha sono poi due amiche di vecchia data ed hanno gusti cinematografici abbastanza standard (film d'amore e simili), forse Irene è più addentrata nell'horror italiano.

**Puoi parlarci del tuo ultimo film "Il male nella carne" e farci qualche anticipazione sul nuovo in lavorazione "L'amore sporco di Valeria"?**

Il primo lo considero il mio film migliore dove lo splatter passa sicuramente in secondo piano. E' stato appena presentato con molto successo e credo che per l'inizio dell'anno prossimo uscirà. E' un horror singolare ispirato alla parabola "Ombra" di Edgar Allan Poe. Il secondo è in fase di post-produzione ed è una commedia-erotica sperimentale con un cast femminile davvero ricco. Un altro dei miei esperimenti...difficile collocarlo in un genere preciso.

**Domanda difficile...quali sono, secondo te, i cinque migliori film di tutti i tempi?**

Te ne dico due: "Possession" di Andrzej Zulawski e "The wall" di Alan Parker.

**E i tuoi registi preferiti?**

Michelangelo Antonioni, Lucio Fulci, Sergio Leone, Andrzej Zulawski (dipende poi dai film e dal periodo).

**...e tra gli altri mestieranti? (sceneggiatori, effettisti e truccatori, scenografi, musicisti, direttori della fotografia...)**

Musicisti a parte ovviamente Morricone: Bruno Nicolai, Lallo Gori, Vassil Kojucharov, Stelvio Cipriani, Jerry Goldsmith e soprattutto John Barry. Negli altri settori non ho gusti particolari, forse Luciano Tovoli come direttore della fotografia.

**Come vedi attualmente la situazione del cinema italiano rispetto a quello americano?**

Profondamente tragica e drammatica.

**Che tipo di musica ascolti, dato che la nostra fanzine NIHIL tratta soprattutto musica estrema, oltre al cinema horror?**

Tutta la musica che mi evoca immagini. Infatti nei miei film trovi di tutto. La musica non deve essere particolarmente bella ma in stretta simbiosi con le immagini che accompagna. Io ho realizzato molti videoclip musicali in passato e sono quindi specializzato nel montaggio e soprattutto nell'abbinamento musica-immagine che mi ha tra l'altro permesso di vincere molti premi nazionali. Ecco, oggi trovo troppe musiche slegate alle immagini. Trovo troppi "effetti" al computer e poca cura nel resto. Quando finisci di vedere un film oggi, magari in una sala cinematografica, e te ne esci per andare a casa ti capita ancora di avere in testa il brano musicale del film così come succedeva in passato.

**Per chiudere l'intervista, vuoi dire qualcosa ai tuoi fans?**

Il cinema è una forma d'arte tra le più complete e difficili da fare. Non conta solo la storia, la regia, la messa in scena, la musica, la fotografia, l'interpretazione degli attori ecc... ma la combinazione di tutti questi elementi messi insieme. Ed è difficile credermi. Inoltre un film può essere girato alla perfezione e non lasciare nulla dopo i titoli di coda. Oggi capita spesso perchè come dice il grande Fernando di Leo ci sono troppi "imbrattapellucola". Un film dovrebbe avere un "anima" e lasciare qualcosa allo spettatore...allora parleremo davvero di cinema anche se fatto con una telecamera amatoriale.

## Roger A. Fratter

Nasce a Bergamo il 2/10/68.

Diviene montatore e regista di lungometraggi dopo una lunga esperienza nella TV e nella realizzazione di videoclip musicali.

### FILMOGRAFIA

Sete da vampira 1998  
Snuff 1998  
Joe d'Amato totally uncut 1 1999  
Joe d'Amato totally uncut 2 1999  
Anabolizer 2000  
Abraxas 2001  
Il male nella carne 2002  
L'amore sporco di Valeria 2002

SITO: [www.rogerfratter.com](http://www.rogerfratter.com)  
MAIL: [info@rogerfratter.com](mailto:info@rogerfratter.com)



# In Todesbanden

(visioni e perversioni a cura di Ardilez)

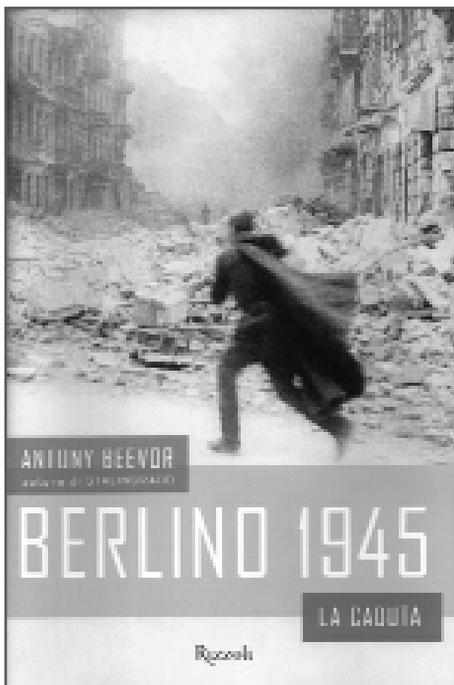
## Il rogo funebre del Reich.

La fine della Germania nel nuovo saggio di Antony Beevor: "Berlino 1945"

*"Le dimensioni della tragedia umana alla fine della guerra superano l'immaginazione di chiunque non l'abbia vissuta, ma soprattutto di coloro che sono cresciuti nella società demilitarizzata del periodo successivo alla Guerra Fredda."*

**Antony Beevor, Berlino 1945, Milano, Rizzoli, 2002, pagine 510, euro 21.**

Alla presa di Berlino da parte dei sovietici sono stati dedicati numerosi saggi, alcuni dei quali pubblicati anche in Italia più di trent'anni fa. Mi riferisco a "L'ultima battaglia", di Cornelius Ryan; "Diario di Berlino e fine" di William L. Shirer; "Ultime ore a Berlino" di Andrew Tully. Nello stesso periodo furono date alle stampe nel nostro paese le memorie dei generali sovietici Žukov, "Ricordi e battaglie", e Cujkov, "La fine del Terzo Reich" (1). La sorte delle popolazioni delle province orientali del Reich non ricevette mai, invece, l'attenzione che avrebbe meritato: le pubblicazioni disponibili in Italia sull'argomento sono pochissime. Fra esse, segnalò il libro di Jürgen Thorwald "La grande fuga" (Firenze, Sansoni, 1964). Per questo insieme di ragioni l'uscita del saggio "Berlino 1945" di Antony Beevor va salutata con particolare favore. Beevor non si limita infatti a descrivere l'assedio della capitale tedesca e l'epilogo della guerra, ma gli eventi accaduti in Prussia Orientale, Pomerania, Slesia e Wartheland a partire dalla grande offensiva sovietica sulla Vistola (12 gennaio 1945), allorché quattro milioni di soldati russi, appoggiati da un bombardamento d'artiglieria d'inaudita violenza (46mila cannoni, una densità di 300 bocche da fuoco per chilometro, in altre parole un pezzo ogni tre-quattro metri) avanzarono a valanga travolgendo le difese tedesche. Tre fronti - così erano designati i gruppi d'armate nell'Armata Rossa - presero d'assalto il "castello di carte sulla Vistola", per usare le parole del generale



Guderian: il III fronte bielorusso (Cernjachovskij) e il II fronte bielorusso (Rokossovskij) irruperono in Prussia Orientale; il I fronte bielorusso (Zukov) puntò in Pomerania; il I fronte ucraino (Konev) si avventò in Slesia. Assetati di vendetta per le immani devastazioni e sofferenze inflitte alla Russia dalle armate germaniche, e istigati all'odio dagli infuocati articoli di Il'ja Erenburg pubblicati da Krasnaja Zvezda, il giornale dell'Armata

Rossa, i soldati sovietici si abbandonarono in Germania ai peggiori eccessi. A farne le spese fu la popolazione civile. L'avanzata dell'Armata Rossa sino a Berlino fu accompagnata da stupri di massa (2), uccisioni, saccheggi. La furia vendicatrice dei soldati russi provocò, scrive Beevor, *"la più grande migrazione per panico della storia. Fra il 12 gennaio e la metà del febbraio 1945, quasi 8.500.000 tedeschi abbandonarono le loro case nelle province orientali del Reich"* (pag.69). L'esodo si svolse in condizioni terribili. Particolarmente drammatica fu la sorte dei profughi che tentarono di sfollare da Königsberg, la capitale della Prussia Orientale, e dalla penisola della Samland (3). *"La fine della Prussia Orientale e della Pomerania fu sottolineata in modo tremendo. Nella notte del 16 aprile la nave ospedaliera Goya, stracarica di oltre 7.000 profughi, fu affondata da un sommergibile sovietico: fu la tragedia più grave della storia del mare. Soltanto 165 persone furono tratte in salvo"* (pag.218). "Berlino 1945" narra questi tragici avvenimenti alla luce dei nuovi documenti emersi dagli archivi, in particolare da quelli russi, rimasti inaccessibili per decenni. E colma, in tal modo, un vuoto non trascurabile, considerato che, come ha dichiarato Günter Grass (4) in un'intervista dell'ottobre 2002: *"Noi abbiamo fatto i conti dapprima con tutti i terribili crimini commessi dai tedeschi. Ma tutto quello che fu iniziato dai tedeschi nel '39, si è poi ritorto contro di loro: parlo dei bombardamenti a tappeto delle città tedesche e delle deportazioni. E questo è rimasto un po' ai margini"*. Alla fine del mese di marzo del 1945, il Comando supremo delle forze armate sovietiche diede gli ultimi ritocchi al piano per l'operazione Berlino. Sulla città sarebbero dovuti convergere in una manovra a tenaglia il I fronte bielorusso e I fronte ucraino: *"un complesso di forze meccanizzate molto più potente di quello impiegato da Hitler per invadere l'intera Unione Sovietica"* (pag.177). Stalin, rivela Beevor, aveva un "motivo particolare" perché fosse l'Armata Rossa ad occupare per prima Berlino, battendo sul tempo gli Alleati. Il dittatore sovietico, grazie alle rivelazioni delle spie, era al corrente sin dal maggio 1942 del fatto che Stati Uniti e Gran Bretagna stavano lavorando alla bomba all'uranio. Nel corso dei tre anni successivi, il programma sovietico di ricerche nucleari subì un'accelerazione, ostacolata

tuttavia dalla scarsità della materia prima, non essendo ancora stati individuati, all'epoca, giacimenti d'uranio in Unione Sovietica. Ebbene, a Dahlem, sobborgo sudoccidentale di Berlino, sorgeva l'Istituto di fisica Kaiser Wilhelm, il centro delle ricerche atomiche tedesche. *"La principale speranza di Stalin e Berija (5) per far procedere con rapidità il programma stava di conseguenza nella cattura di riserve tedesche di uranio prima che finissero in mano agli alleati occidentali"* (pag.168). Per ottenere il proprio scopo, Stalin ricorse all'astuzia, dissimulando, nei rapporti con gli Alleati, le sue vere intenzioni (ovvero la priorità strategica attribuita alla conquista di Berlino), e alimentando la competizione e la rivalità fra i propri subordinati. E riuscì in tale disegno: il 16 aprile, *"la corsa fra Zukov e Konev cominciò sul serio. Quest'ultimo accettò entusiasta la sfida. Zukov (...) considerava Berlino sua di diritto"* (pag.262). La distruzione della Germania da parte degli eserciti invasori fu lo scenario terribile su cui si stagliò il crollo del regime hitleriano. Beevor ritrae a tinte forti la dissennatezza dei capi nazisti: la pervicace negazione della realtà da parte del Führer (affetto da gravi disturbi neurologici) e di Goebbels; la vanità ed irresponsabilità di Goering; il tradimento di Himmler. Non meno deprecabile la condotta di talune figure di secondo piano, quali il generale Holste, che si diede alla fuga abbandonando i suoi soldati, e il Gauleiter Erich Koch, che non predispose per tempo lo sgombero dei civili dalle zone minacciate dall'offensiva sovietica, giudicandolo una "mossa disfattista", ma provvide a mettersi personalmente in salvo prima dell'arrivo dei panzer russi. L'autore non trascura di evidenziare come la pietà e il rispetto per la vita fossero merce rara anche tra le alte sfere sovietiche (6). Ugualmente brutale fu, dall'una e dall'altra parte, il trattamento nei confronti dei soldati sospettati di "viltà nei confronti del nemico": numerosissime furono le impiccagioni e fucilazioni eseguite dai tribunali di guerra "volanti" tedeschi e sovietici (7). E' in questo panorama di devastazione e di morte che si consumò la fine della Germania. *"Ma", come ebbe a osservare acutamente Alfred Grosser, "la mutilazione e la divisione della Germania, le sofferenze del suo popolo e la sua posizione fra le nazioni del mondo furono il diretto risultato dei dodici anni precedenti - un periodo infinitamente più*

decisivo e costellato di catastrofi degli anni fra il 1919 e il 1933, i 'quattordici anni' ai quali Hitler non cessò mai di fare riferimento come a un simbolo di mortificazione ed umiliazione nazionale che egli, come sosteneva, si era ritrovato ad ereditare. *Quanto più disastrosa fu l'eredità che egli lasciò dietro di sé quando si rifugiò nel suicidio il 30 aprile 1945!"* (8). Al di là di queste considerazioni, il merito che va riconosciuto ad Antony Beevor, e che fa di "Berlino 1945" una lettura imprescindibile, consiste nell'aver riportato alla luce vicende, quali la catastrofe umanitaria nelle province orientali del Reich, relegate per troppo tempo ai margini del dibattito storiografico, e per lo più ignote al grande pubblico, anche a causa del colpevole silenzio da parte degli organi di informazione, in primis la televisione pubblica. Nel corso di una trasmissione andata in onda su Rai3, il 17 gennaio di quest'anno, si è dato spazio alle più grottesche ipotesi relative alla fine di Hitler, giustamente definite "fesserie" dallo storico Joachim Fest, presente in studio (9). Mentre ci si attarda, morbosamente, a discutere sull'appartenenza di un frammento di scatola cranica rinvenuto nel giardino della Cancelleria, e si torna a ricamare - per l'ennesima volta! - su quanto scritto da Rauschning, e sui presunti legami fra nazismo e satanismo, non un singolo accenno è dedicato alla sorte della Prussia orientale, e dei milioni di tedeschi che, sospinti dall'avanzata delle truppe sovietiche, abbandonarono in pieno inverno le proprie case (10). L'autrice di "Il rogo di Berlino" si è sentita chiedere, dal conduttore della trasmissione, come mai i berlinesi temessero tanto l'arrivo dei russi. Una domanda che ha lasciato di stucco la Schneider, e non soltanto lei.

### Caratteristiche dell'opera.

Il volume presenta, in apertura, 16 cartine che permettono di seguire l'evolversi degli eventi; un Glossario e una Tabella per la comparazione dei gradi militari. Al termine del saggio, un elenco delle Abbreviazioni utilizzate per contrassegnare le fonti; le Note (26 pagine, che testimoniano l'accuratezza del lavoro di documentazione svolto dall'autore); un'ampia Bibliografia (annovera 244 titoli); un elenco dei giornali dell'epoca e delle testimonianze (interviste, diari e racconti inediti) utilizzati; l'Indice dei nomi (sarebbe stato più utile un indice analitico completo, che indicasse anche

i luoghi). Il volume contiene inoltre 24 pagine di fotografie fuori testo.

### Beevor nel Web

Il sito [www.antonybeevor.com](http://www.antonybeevor.com) ospita succinte schede introduttive ai saggi dello scrittore britannico. Vi rinvio in particolare alla consultazione della sezione "Errata and Addenda" relativa a "Berlino 1945", contenente interessanti puntualizzazioni (11), e del paragrafo Reviews di "Stalingrad" (un saggio fondamentale, di cui mi occuperò prossimamente sulle pagine di NIHIL).

### NOTE

(1) Il saggio di H.R. Trevor-Roper "Gli ultimi giorni di Hitler" apparve già nel 1947. Segnalo che la RCS Libri ha recentemente ristampato, nella collana BUR, sia questo testo, sia "L'ultima battaglia" di C.Ryan.

(2) *"Valutazioni fatte dai due principali ospedali della capitale parlano di un numero di stupri che varia fra le 95.000 e le 130.000 vittime. Un medico calcolò che su circa 100.000 donne violentate a Berlino, almeno 10.000 siano morte, quasi tutte suicide"* (A.Beevor, op.cit. pag.437).

(3) Né va dimenticato il triste destino dei tanti profughi che ripararono in treno a Dresda. La città fu fatta segno ad uno spaventoso bombardamento incendiario da parte della Royal Air Force, nella notte fra il 13 e il 14 febbraio 1945.

(4) Nell'ultimo romanzo di Grass, *Im Krebsgang* ("Il passo del gambero", Einaudi, 2002), ambientato nella Germania di oggi ed imperniato su un problematico rapporto padre-figlio, si fa riferimento all'affondamento della Wilhelm Gustloff, una nave carica di profughi colata a picco il 30 gennaio 1945, nelle acque del Baltico, da un sottomarino sovietico. Purtroppo, la tragedia della Gustloff è narrata da Grass in modo fastidiosamente ambiguo.

(5) Ministro della Sicurezza dello Stato di Stalin; capo della NKVD, la polizia segreta sovietica.

(6) Si legga, in proposito, questa testimonianza del generale Eisenhower in merito a un colloquio avuto con il maresciallo Zukov nell'agosto del 1945, in occasione di una visita ufficiale nell'Unione Sovietica: *"Molto chiarificatrice mi riuscì la sua descrizione del metodo russo di attaccare i campi minati. I campi minati tedeschi,*

protetti da tiri difensivi, erano ostacoli tattici che ci procurarono molte perdite e ritardi. L'attraversarli era sempre un lavoro faticoso, anche se i nostri tecnici inventavano ogni immaginabile genere di ritrovati meccanici per distruggere senza danni le mine. Il maresciallo Zukov mi fece un'esposizione molto pratica del suo metodo, che all'ingrosso era questo: 'Vi sono due specie di mine; l'una è la mina contro l'uomo e l'altra la mina contro il veicolo. Quando arriviamo a un campo minato, la nostra fanteria attacca esattamente come se esso non ci fosse. Le perdite che abbiamo a causa di mine contro l'uomo ci limitiamo a considerarle pari a quelle che avremmo avute dalle mitragliatrici e dell'artiglieria se i tedeschi avessero voluto difendere quella zona particolare con forti truppe anziché con campi minati. La fanteria attaccante non fa esplodere le mine contro il veicolo, così, dopo aver attraversato il campo, forma una testa di ponte dietro la quale vengono i genieri e scavano canali attraverso i quali possono procedere i nostri veicoli'."

In Dwight D. Eisenhower, Crociata in Europa, Milano, Mondadori, 1949 (pag.575).

(7) Provvedimenti punitivi di questa portata non erano nuovi. Basti ricordare che: "A Stalingrado le autorità sovietiche giustiziarono 13.500 dei loro soldati - l'equivalente di una divi-

sione di fanteria" (Antony Beevor, Stalingrado, Milano, Rizzoli, 2000, pag.6).

(8) Alfred Grosser, *Germany in Our Time*, Penguin Books, 1974, pag.33 (mia traduzione).

(9) Nel gennaio 2003 la casa editrice Garzanti ha pubblicato, di Joachim Fest, "La disfatta": un breve saggio dedicato al crollo del Terzo Reich.

(10) Ancor meno si parla dell'esodo delle popolazioni di lingua tedesca espulse, a guerra finita, dai territori situati ad oriente della linea Oder-Neisse, dalla Polonia e da altri Paesi dell'Europa sudorientale. "Queste espulsioni cominciarono prima della conferenza di Potsdam e raggiunsero il loro culmine nell'inverno del 1945/46. Furono portate a termine in condizioni spaventose". Milioni di esseri umani "dovettero lasciare le proprie case, con un preavviso di 24 ore, per destinazioni sconosciute, con non più di 50 o 60 libbre di bagaglio a testa; furono deportati in massa, costretti a compiere lunghe marce tra la fame e il freddo" (A.Grosser, op. cit., pag.57-58).

(11) Beevor, citando le stime di Heinz Schön ("SOS Wilhelm Gustloff - Die größte Schiffekatastrophe der Geschichte"), ammette di aver sottovalutato il numero delle vittime dell'affondamento della Gustloff.

# ARRERTRATI



**N°1 Interviste:** Dark throne, Abigor, Impaled, Sepsism, The Crown, Deranged, Gorgoroth, Houwitser, Clandestine Blaze, Necrodeath, Opera IX, Handful Of Hate, Antropofagus, Desecrate, Stormcrow, Nefarium, The True Endless, Revenant.

**In Todesbanden:** "Il diavolo e Miss Jones", "L'integrazione impossibile".

In oltre: recensioni, film horror, serial killers

**N°2 Interviste:** My Dying Bride, Carpathian Forest, Red Harvest, Necrophobic, Astaroth, Exhumed, Forest Of Impaled, Dementor, Frozen Shadows, Anaemia, May Result, Mortuary Drape, Glacial Fear, Citlus Sanguine, Aborym, Ephel Duath, Coram Lethe, Opacity Of Evil.

**In Todesbanden:** "Olocausto cataro".



**N°3 Interviste:** Incantation, Graveland, Extreme Noise Terror, Jack Frost, Enthroned, Belphegor, Deranged, Azaghal, Exmortem, Mangled, Nasum, DarkFortress, Ritual Carnage, Aborted, Hypnos, Centinex, Dorn, Obscenity, Grond, Undertakers, Inchiuvatu, Mind Snare, Abhor, Ensoph, Dunkel Nacht, Infernal Goat. **In Todesbanden** "De la contemplazione de la morte..."

**N°4 Interviste:** Tankard, Sinister, Kataklysm, Theory In Practice, Skepticism, Ildisposed, Windir, Rebaellion, Shining, Iniquity, Cirith Gorgor, Sanatorium, Resurrected, Throneaeon, Inside Conflict, Blood Red Throne, Diabolicum, Evol, Nenia, Thee Maldoror Kollektive, Void Of Silence, Lamentu, VII Arcano. **In Todesbanden** "La pestilenzia del 1348".



# HAMMERHEART PROUDLY PRESENTS:

## SEPTIC FLESH



### Sumerian Goddess (CD/EP)

The band Metal also an average from "Carnage" on the CD has been released in Platinum/Gold and currently is more for customers into SMITH JORG, VENTURA, INGRAM AND OLD FASHION ROCK... If you like the band's sound, this is an album you want to add to your CD.

## BLOOD RED THRONE



### Affiliated with the Suffering (2xLP/CDLP)

Probably more of "Blood Red" with Metal/Red/Black metal produced by Dario, Central Control and Coeur. This was released to SMITH JORG, VENTURA, INGRAM AND OLD FASHION ROCK... If you like the band's sound, this is an album you want to add to your CD.

## HOT ITEMS



### Necropolis: The Sumerian Goddess (CD/EP)



### Blood Red Throne: Affiliated with the Suffering (2xLP/CDLP)



### Infernal: Current Day of Hell (CD/LP)



## Hammerheart Records

1111 Box 277, 8530 AG, Helvoert, The Netherlands  
www.hammerheart.com

## COMING SOON

**INFERNAL**  
Current Day of Hell (CD/LP)  
**NECROPOLIS**  
The Sumerian Goddess (CD/EP)

# death

AND THEIR FRIENDS

## TAETRE

"Divine Misanthropic Madness"

Deathhead doesn't get harder and more brutal than this, "Divine" is the third album from Sweden's Taetre and it's produced by Andy La Roca (King, Hammerhead)



## Sacrificial



## SACRIFICIAL

The Danish death/black pioneers can light the virgin's cunt on their next album "Sacrificial". An absolute must for all fans of Testament and The Horrors.

Download on Right Hand Productions (www.righthand.com)

## DIM MAK

"Incorporating Flie"

From the ashes of the death metal legend Rippling Carapace comes Dim Mak. Technical and error insane grinding death metal produced by Erik Rutten (Morbid Angel/Flux Factory)



## THALARION

"Days of Orgasmory"

Sweden's death/black elite continue to amaze with their continuing fourth album. First produced in a studio of Exorcist Studio.

Download on Right Hand Productions (www.righthand.com)



FRANKIE ROYCE/1970/41  
AKALIM/2000 IL 2078/1000 IL  
DINAMIK/1994 IL 18/2004/1997  
WWW.MIGHTYMAGAZINE.COM

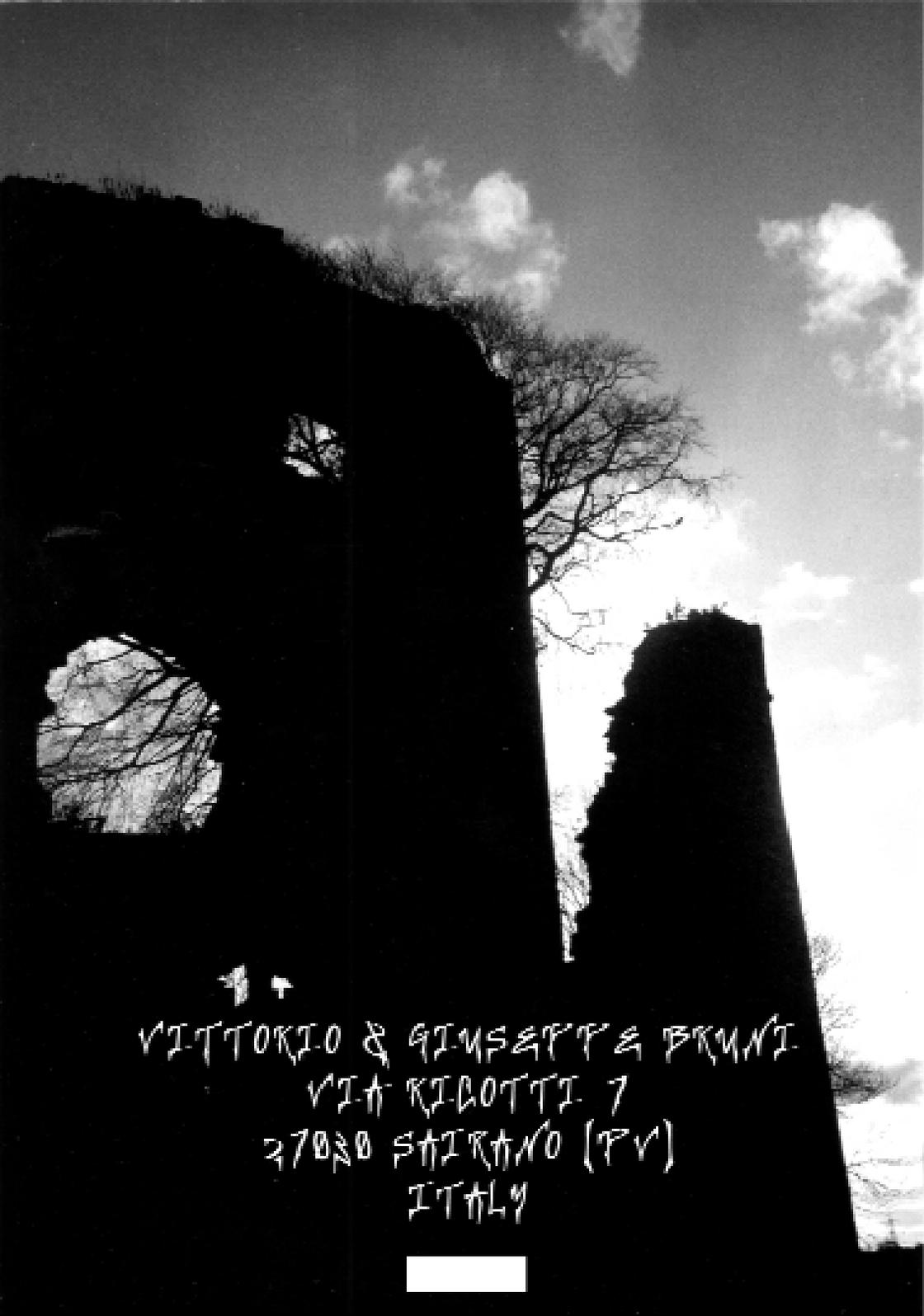
mighty magazine # 16:



DISTRIBUTED IN FIELD BY BILLIE BILDER & PARTNER, CHALMERS



THE INFORMATION CONTAINED IN THIS ADVERTISING PAGE IS UNOFFICIAL AND NOT GUARANTEED. THE INFORMATION IS PROVIDED FOR YOUR INFORMATION ONLY. THE INFORMATION IS NOT GUARANTEED. THE INFORMATION IS NOT GUARANTEED.



↑ ↑  
VITTORIO & GIUSEPPE BRUNI  
VIA RIBOTTI 7  
37030 SERRANO (PV)  
ITALY

